Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 25 aprile 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70 - 7° n.) Lire 500
N. 16 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 67 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900–3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

UNA «CAMPAGNA» DIFFICILE PER FISSARE PROGRAMMI CONCRETI

I partiti davanti agli elettori Timori di assenteismo e proteste

Il presidente della Camera denuncia la tendenza al troppo frequente ricorso alle urne

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Aspettando l'esito del dibattito in programma al Senato per giovedì pomeriggio e le successive decisioni di Fanfani e di Pertini, i partiti hanno di fatto aperto la campagna elettorale. Sarà una competizione difficile, caratterizzata dall'esigenza di chiarezza per evitare un ulteriore distacco tra gli elettori e le istituzioni.

È questo il filo conduttore di tutti gli interventi anche se, per assurdo, gli unici a non aver ancora detto senza mezzi termini cosa vorrebbero fare dopo le elezioni e con chi vorrebbero governare, sono i socialisti.

Proprio sulle contraddizioni del Psi è concentrata l'attenzione di tutte le altre forze politiche: la maggioranza (con i repubblicani pronti a rientrare nel giro) preme affinché Craxi confermi l'opzione a favore del pentapartito, i comunisti insistono per un pronunciamento immediato per l'alternativa di sinistra.

A questa esigenza di chiarezza, che non riguarda solo i possibili alleati ma interessa tutto il Paese, il Psi risponde prendendo tempo. Ancora ieri Martelli ha assicurato che il suo partito dirà «in assoluta chiarezza la proposta politica ed il programma di governo senza nascondersi dietro formule e slogan», ma per il momento non c'è nulla di più di questa promessa.

La ragione è evidente: ci sono due anime contrapposte che si stanno confrontando all'interno dello schieramento socialista. C'è chi, come il ministro Lagorio, è favorevole alla riconferma dell'attuale quadro politico, e chi, come la sinistra, preme per compiere immediatamente il salto dell'alternativa. Craxi media e aspetta il momento più propizio per prendere una decisione definitiva.

Per le altre forze politiche ci sono meno problemi. La Dc ha una linea chiara, e così gli altri partiti della maggioranza, ed il Pci. «La crisi c'è — dice De Mita — e la nostra linea è di affrontarla in solidarietà con gli altri partiti democratici in una posizione di alternativa al Pci. Chi fa saltare questa linea è il Psi: evidentemente la tesi della governabilità, pure apprezzabile, era basata su una ambiguità e una approssimazione che non aiutano a costruire un raccordo tra proposta politica e pubblica opinione».

E proprio su questo tema il segretario democristiano pone l'accento mettendo in guardia «due pericoli di disaffezione alla democrazia i cui sintomi non sottovalutabili già serpeggiano sotto la forma delle schede bianche e dell'astensionismo».

Secondo De Mita la costruzione di un rapporto di lealtà tra partito che propone e pubblica opinione è fondamentale: «alle elezioni confermeremo tutte intatte le nostre posizioni perché le elezioni sono momenti di verifica dello stato di avanzamento di una strategia politica».

Per una Dc che ha già individuato una strategia, c'è un Pci che fa altrettanto sul versante opposto. Zangheri sull'«Unità» di oggi scrive che essendo «impossibile» una collaborazione con la Dc per un «progetto di rinnovamento» è diventato urgente cercare il confronto «e l'impegno di tutte le forze della sinistra e di progresso per impostare e imporre una grande battaglia di risanamento e di alternativa».

È il filo conduttore del Pci dal congresso di Milano che rivolge ai «compagni» socialisti il solito invito: «il Psi ha visto in quale direzione porti il nuovo corso democristiano — dice Zangheri — ora sta a loro indicare i contenuti ed il metodo di una svolta.

Alle esigenze di chiarezza fanno appello, s'è detto, un po' tutti. Longo ha detto ieri che le prossime elezioni politiche, per essere utili e garantire la stabilità dell'esecutivo ed il buon governo «debbono svolgersi su basi completamente diverse dalle altre che l'hanno precedute. C'è bisogno — avverte il segretario socialdemocratico — innanzitutto di chiarezza politica. Da parte nostra respingiamo sia i tentativi di un ritorno al neocentrismo sia le fughe in avanti dell'alternativa».

Per questa ragione i socialdemocratici insistono per una alleanza pre-elettorale «precisa e definita. È un invito — ha aggiunto Longo — che ripetiamo ai socialisti, ai liberali, ai repubblicani e naturalmente ai democratici cristiani. Soltanto una effettiva parità tra queste due grandi areee politiche può consentire il rinnovamento dei metodi».

E dall'area laica le risposte sono positive. I liberali stanno consumando il loro consiglio nazionale (oggi si concluderà con una replica di Zanone) dal quale giungono messaggi favorevoli a un patto di legislatura tra le forze del pentapartito.

Su questa linea si sta muovendo anche il Partito repubblicano, pur con le riserve dovute per chi deve necessariamente criticare una esperienza che li ha visti ai margini della maggioranza. La Malfa ha spiegato ieri che il governo Fanfani consegna al Paese una situazione aggravata della finanza pubblica, una tendenza dell'inflazione a restare sui livelli del 16 per cento, ed alcuni contratti di lavoro che eccedono i limiti del 13 per cento.

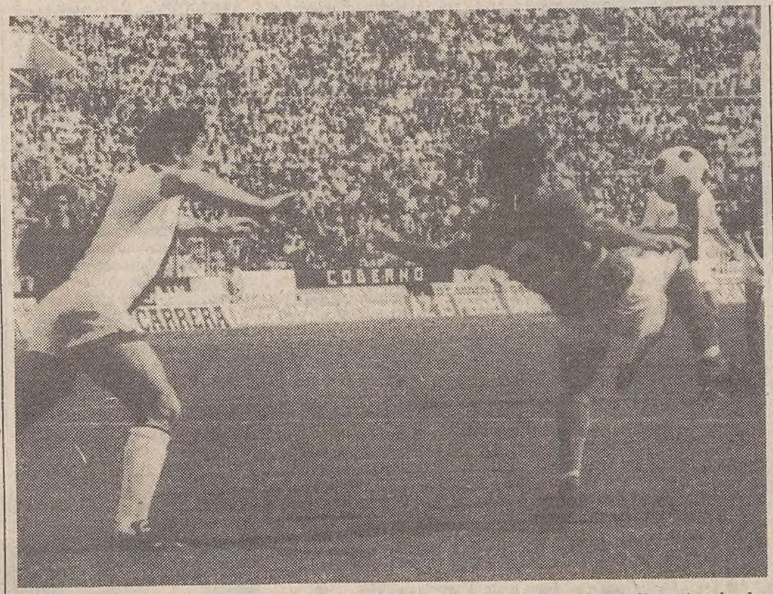
Ma sul tema del ricorso alle urne è intervenuto lo stesso presidente della Camera, Nilde Jotti, in occasione delle celebrazioni della Liberazione alla Guardia di Finanza di Milano.

«Proprio per la carica che ricopro — ha detto la Jotti — ritengo di dover denunciare con preoccupazione la tendenza che si è creata negli ultimi dieci anni, dal '72 in poi, ogni qualvolta ci si è trovati di fronte a gravi nodi, a tensioni politiche ad invocare un anticipato ricorso alle urne come soluzioni della crisi.

«Bisogna porre fine a questa tendenza — ha detto l'on. Jotti — ed occorre perciò un lavoro comune non solo per eliminare ogni causa di processo degenerativo nella vita dei partiti e delle istituzioni ma anche perché si creino le condizioni generali per un confronto politico chiaro, se occorre anche duro e aspro, ma che si svolga tutto nell'alveo e nei termini delineati dal nostro sistema costituzionale».

Tommaso Genisio

Quaterna della Sampdoria al «Friuli»



UDINESE-SAMPDORIA 0-4. Sorpresa al «Friuli», sia per il risultato, sia per il punteggio che l'ha determinato. L'Udinese è stata sconfitta dalla Sampdoria con un secco 4-0. Assente Causio e con Galeone in panchina al posto dello squalificato Ferrari, a far maturare il passivo per i bianconeri è stata soprattutto la leggerezza della difesa. Ecco il primo gol dei blucerchiati: Francis anticipa Cattaneo e segna su rovesciata

SERIE A

Restano 3 punti (ancora molti) fra Roma e Juve

☆ ☆ ☆

Scatta l'Avellino nella corsa per la salvezza

☆ ☆ ☆

Fra i cadetti Milan e Lazio scivolano in vetta

☆ ☆ ☆

Gli azzurri «under 21» a Trieste

MOTOCICLISMO

Spencer nella 500 del G.P. di Monza Uncini è solo quarto

SVOLTA POLITICA DOPO TREDICI ANNI DI STABILITÀ

Austria: i socialisti di Kreisky perdono la maggioranza assoluta

Il cancelliere annuncia di non voler più guidare il governo - La Spö ha ceduto di 5 seggi conquistati dai «popolari» - I «verdi» non entrano al parlamento - Restano fermi i liberali



Bruno Kreisky

VIENNA — Dopo tredici anni di continue vincite, Bruno Kreisky (il «Kaiser Bruno» come lo chiamano i suoi rivali) ha perduto alla roulette elettorale. Aveva puntato sul plebiscito, e affermato solennemente che, se non avesse avuto anche questa volta la maggioranza assoluta, si sarebbe ritirato.

«Sono vecchio e malato, e non ho le forze per un governo di coalizione», aveva dichiarato fino all'ultimo. Ora il suo partito, la Spö, ha vinto il confronto elettorale (secondo le proiezioni delle ore 21 di ieri, il ministero degli interni le attribuiva 90 seggi contro i 95 di prima), ma non ha più la maggioranza assoluta in parlamento (gli altri seggi andrebbero 82 ai popolari che ne avevano 77 e 11 ai liberali, che sono rimasti fermi).

Come si vede, i «verdi» non sono riusciti a conquistare nemmeno un seggio, sebbene le previsioni gliene attribuissero otto.

Il cancelliere ha confermato ieri sera la volontà di non restare più alla guida del governo anche se continuerà a presiedere per qualche tempo il suo partito. L'Austria del dopo Kreisky potrebbe andare incontro a quell'instabilità politica che è causa di inefficienza in molti paesi europei. Nella sua campagna, il vincitore di queste elezioni, il democristiano Alois Mock, ha usato lo stesso slogan del «cambiamento» che ha portato alla vittoria Kohl in Germania. Ma i 5 milioni di elettori austriaci, pur premiandolo con cinque seggi in più, non hanno dato al suo successo proporzioni tali da farne un autorevole candidato alla cancelleria.

Anche se ha perso la maggioranza assoluta, il partito socialista resta la principale forza politica del paese a cui spetta di formare il prossimo governo. Questa infatti è stata la prima dichiarazione del vicepresidente del partito del cancelliere uscente, Karl Blecha, il quale però, come anche il vicecancelliere Fred Sinowatz, non si è pronunciato sulla formazione del nuovo governo.

I liberali dal canto loro, per bocca del segretario generale Walter Grabher-Mayer, sarebbero disposti a coalizzarsi «con l'uno o con l'altro dei grandi partiti» solamente a condizione di potere svolgere un ruolo «non di secondo piano».

Per il segretario generale del partito popolare, Michael Graf, un governo «dei partiti perdenti» (socialisti e liberali) non potrebbe avere «alcun avvenire».

Il capo dei «Verdi uniti» (Vgoe), prof. Tollmann, amareggiato per il fatto che i «verdi», pur avendo ottenuto dall'1,5 al 2 per cento non sono entrati in parlamento, si ritirerà dalla vita politica.

L'«era Kreisky», incominciata nel marzo del '70, ha portato importanti riforme all'interno del paese, in tutti i settori, dal campo sociale a quello dell'istruzione, della giustizia, del diritto di famiglia. Ma è soprattutto in politica estera che la posizione dell'Austria, la cui neutralità è garantita dal Trattato di Stato, ha assunto ruolo significativo.

Bruno Kreisky, l'ultimo «capo storico» della socialdemocrazia europea, è alla guida del paese dal 16 aprile 1966. Nato a Vienna il 22 gennaio 1911 (il padre era direttore generale dell'industria tessile austriaca), è sposato con una svedese ed ha due figli, il maggiore laureato in legge, la secondogenita maestra d'asilo.

Da parte sua Alois Mock, il candidato del partito popolare austriaco che ha cercato di «strappare» a Kreisky la cancelleria dopo tredici anni (è nato il 10 giugno 1934 ad Euratsfeld nell'Austria inferiore da famiglia contadina, sposato senza figli aveva presentato agli elettori un ambizioso programma per i suoi primi cento giorni di governo, qualora fosse risultato vincitore alle consultazioni: drastici tagli alla spesa pubblica, eliminazione di un folto numero di sottosegretari, agevolazioni alle piccole imprese per risollevare un'economia che sta accusando i contraccolpi della crisi internazionale con un forte ristagno della domanda interna e un preoccupante aumento del livello di disoccupazione,

«ULTIMA SPIAGGIA» PER IL PIANO REAGAN NEL M.O.

Shultz arriva in Egitto per l'estrema mediazione

Mercoledì sarà in Israele - Gerusalemme si ritira da Beirut?

IL CAIRO — Il segretario di Stato americano Georges Shultz giunge oggi al Cairo, prima tappa di una tournée di dieci giorni nei principali paesi del Medio Oriente. Nella capitale egiziana Shultz avrà una serie di colloqui con il ministro degli esteri Kamal Hassan Ali e domani sarà ricevuto dal Presidente Hosni Mubarak.

A quanto riferisce il quotidiano «Al Ahram», Habib presiederà anche una riunione degli ambasciatori statunitensi nella regione, in modo da avere un quadro più preciso della situazione prima di affrontare le tappe più impegnative del suo viaggio, che sono quelle di Tel Aviv, Beirut ed Amman.

La missione (la prima che Shultz intraprende nel Medio Oriente da quando è stato nominato segretario di Stato, nel giugno 1982) ha infatti il carattere di «ultima spiaggia»: o gli Stati Uniti riescono a sciogliere il nodo libanese, persuadendo Israele a ritirare le sue truppe; o gli sforzi intrapresi per risolvere il problema medio-orientale e, culminati nel cosiddetto «piano Reagan», sono destinati a fallire.

Dal canto suo, Israele attende l'arrivo di George Shultz, previsto per mercoledì, precisando che «la visita avviene su iniziativa di Washington». Al termine della riunione del consiglio dei ministri a Gerusalemme, prevalentemente dedicata alla situazione in Libano, un alto funzionario governativo ha detto che Shultz verrà ricevuto dai più alti esponenti del governo e potrà sollevare tutte le questioni di comune interesse. Egli ha però aggiunto di «non prevedere pressioni degli Usa in Israele per quanto concerne il negoziato col Libano».

Con prevedibile soddisfazione viene giudicata la dichiarazione del Presidente Reagan, per il quale il ruolo dell'Olp dei negoziati di pace in Medio Oriente «non è indispensabile». «Siamo lieti che gli Stati Uniti si siano liberati delle illusioni che avevano sull'Olp, noi non ne abbiamo mai avute», ha commentato un funzionario del ministero degli esteri israeliano.

Intanto Radio Tel Aviv ha dato notizia che il consiglio dei ministri ha anche esaminato una proposta che prevede il ritiro delle truppe che si trovano nella regione di Beirut su posizioni situate nel Libano meridionale a ridosso del confine tra i due paesi.

Infine, una notizia «rosa». Il palazzo reale giordano ha annunciato che è nata una figlia a Re Hussein e alla regina Noor di Giordania. I due sovrani hanno già due figli, il Principe Hamzeh di 3 anni e il principe Hashem di 2 anni. Re Hussein ha 48 anni e la consorte 32. Alla nuova principessa è stato dato il nome di Iman, che significa «fede». È l'undicesima figlia del sovrano giordano, inclusa una figlia adottata nel 1973. Gli altri figli sono nati dalle unioni con le sue due prime mogli, da ambedue delle quali ha divorziato. La terza moglie, come si ricorderà, perì in un incidente di elicottero.

L'attentato all'ambasciata: Philip Habib fu avvertito

TEL AVIV — La Radio israeliana ha rivelato, ieri mattina, che fin dal settembre scorso i responsabili americani erano stati avvisati che la loro ambasciata a Beirut era nel mirino del terrorismo arabo e che sarebbe stata oggetto di un attentato.

L'emittente di Tel Aviv ha precisato che gli israeliani avvisarono l'inviato speciale americano, Philip Habib, ed il suo aiutante, Morris Draper, durante i negoziati per il ritiro delle truppe israeliane dal Libano del pericolo che la loro rappresentanza diplomatica a Beirut correva.

L'abdicazione del «Kaiser» di Vienna

«È stata una chiara sconfitta. Ne traggo le conseguenze come avevo promesso alla vigilia del voto. Ho 72 anni e prima o poi va scritta la parola fine». Dopo una sorta di prolungato e inedita «suspense» elettorale, Bruno Kreisky, ha annunciato la sua decisione di lasciare la cancelleria.

Quali le cause dell'inatteso scacco? All'inevitabile domanda dei giornalisti, «Kaiser Bruno», coronando con l'autocritica la sua abdicazione, risponde che esse vanno in parte cercate nel suo stesso atteggiamento. Era stato Kreisky, infatti, a trasformare le elezioni in un referendum sulla sua permanenza al potere: il grande perdente riconosce ora che la plebiscitaria conferma gli è stata negata. Assicura, comunque, che rimarrà, almeno transitoriamente, alla guida del partito, per pilotare le trattative volte alla formazione d'un nuovo governo.

La svolta promette di essere incisiva: dopo 17 anni di esecutivi monocolori (quattro con i popolari e tredici con la Spö), l'Austria ritorna alla coalizione. Kreisky ha escluso un'intesa tra i due grandi partiti, stile anni Cinquanta. Secondo l'allegoria ferroviaria circolante nei quartieri generali della politica viennese, il prossimo treno dovrebbe avere una locomotiva rossa ed un vagone blu. È ritenuto, cioè, oltremodo probabile il varo di una «piccola coalizione» social-liberale.

Il «Partito della libertà» è risultato — contro ogni previsione — rafforzato nel suo ruolo di tradizionale «terza forza». Il suo potenziale di protesta è stato intaccato solo in minima parte dai «verdi» di orientamento conservatore. Volgendo le spalle ai cristiano-popolari secondo una preferenza laica collaudata ripetutamente alle elezioni presidenziali, la formazione liberale si accinge ad entrare come correttivo «borghese» in un esecutivo controllato dai socialisti ormai «orfani». Spetterà all'erede di Kreisky — probabilmente il suo attuale vice Sinowatz — aprire una nuova fase.

Mentre la sinistra democratica europea perde il suo decano, la stabilità di fondo del consenso, non corroso dalla presenza chiassosa di gruppuscoli «alternativi», garantisce la continuità «modello» austriaco. **Mario Nordio**

NELLE PAGINE INTERNE

Il 25 aprile in Italia Pertini oggi a Venezia

Le celebrazioni per il 38.o anniversario della Liberazione hanno avuto inizio ieri a Milano, con un grande comizio in piazza del Duomo, nel corso del quale hanno parlato il presidente della Camera, on. Nilde Jotti, il vicepresidente, on. Aldo Aniasi ed il sen. Luigi Granelli. Oggi si avrà il momento culminante a Venezia, dove il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, presenzierà a due cerimonie: una manifestazione militare in piazza San Marco e un rito solenne nel teatro «La Fenice». *A pagina 2.*

Un piano per deviare la lava dell'Etna

La lava dell'Etna, che secondo gli amministratori di Nicolosi ha già provocato danni per 40 miliardi, continua la sua marcia, sia pure a passo ridotto, e si trova ora a circa 4 chilometri in linea d'aria dai centri abitati di Nicolosi e Belpaso.

Ieri intanto il ministro della protezione civile Fortuna, in una riunione con gli esperti ha predisposto gli eventuali provvedimenti urgenti da adottare in concerto con i ministeri dell'interno e della ricerca scientifica. L'idea è quella di deviare il corso della lava in prossimità del cratere mediante dighe e sbarramenti e con l'impiego di cariche esplosive ma non bombardando la colata dall'alto. *A pagina 2*

IERI MATTINA LA SENTENZA DELLA CORTE D'ASSISE DI FIRENZE

Un ergastolo e 1.052 anni di carcere ai «piellini» per le attività in Toscana

La reclusione a vita al latitante Coda - A Donat Cattin, 9 anni ed a Bignami, 12 Segio, la Ronconi e altri 11, 30 anni - I giudici clementi con i «pentiti»

FIRENZE — Un ergastolo e condanne per complessivi 1052 anni di reclusione per 84 dei 92 imputati; due assoluzioni per insufficienza di prove, cinque imputati dichiarati non punibili in base all'articolo 1 della cosiddetta legge sui «pentiti», che è stata ampiamente applicata, al di là delle stesse richieste del pubblico ministero. Questa, in sintesi, la sentenza letta ieri mattina dal presidente della Corte d'Assise di Firenze, Pietro Cassano, al processo per l'attività di «Prima linea» in toscana, dopo sei giorni di camera di consiglio.

L'ergastolo è stato inflitto al latitante Franco Coda, accusato, insieme ad altri sedici imputati, di strage per il fallito assalto al carcere delle Murate, in cui il 28 gennaio del 1978 venne ucciso l'agente di polizia Fausto Dionisi e vennero feriti i suoi colleghi Dario Atzeni e Oreste Cianciosi.

L'accusa, per tutti e 17, è stata derubricata in quella di omicidio e tentativo di omicidio. A Coda, accusato di aver sparato il colpo che uccise l'agente, la Corte non ha concesso le attenuanti generiche. Lo ha fatto invece per gli altri imputati, e questo ha fatto modificare la pena dall'ergastolo a 30 anni di reclusione per tredici di essi.

Sono stati condannati a 30 anni Renato Bandoli, Franco Iannotta, Raffaele Iemulo e Giorgio Pernazza (i quattro detenuti che due «commando» di «Pl» avrebbero dovuto far evadere il 20 gennaio 1978), Sergio D'Elia, Corrado Marcetti, Florinda Petrella, Nicola Solimano (ritenuti i capi delle strutture di «Prima linea» in Toscana e come tali imputati di tutte le azioni rivendicate in Toscana), Sergio Segio (che non partecipò direttamente all'azione delle Murate), Bruno Laronga, Gianni Maggi, Sonia Benedetti e Susanna Ronconi, accusati di far parte di uno dei due «commando».

I tre «pentiti» accusati dei fatti del 20 gennaio 1978, Marco Donat Cattin, Gianni Camagni e Giuseppe Crippa, sono stati condannati rispettivamente a nove anni il primo e a sette anni gli altri due. A tutti e tre la Corte ha condonato due anni.

Gabriella Argentiero e Salvatore Palmieri, ritenuti componenti del «comando locale», sono stati condannati a 28 anni di reclusione; Giancarlo Scotoni a 23 anni; Carlo Taliani a 19 anni; Lucio Catania e Mikis Mavropoulos, considerati responsabili del cosiddetto «comando squadre», a 20 anni; Nico Filigheddu a 17; Augusto Cicchini, Giovanna Ponzetta, Benigno Moi e Pia Sacchi a 12. Pene via via minori per gli altri.

Per la struttura Pisa-Livorno, Marco Solimano è stato condannato a 20 anni; Maria Pia Cavallo a 19; Lucia Niccolai a 18; Lucia Battaglini a 12.

Per la nuova struttura di «Pl» che l'organizzazione, secondo l'accusa, aveva tentato di mettere in piedi a Firenze dopo gli arresti della primavera del 1979, Francesco D'Ursi e Attilio Faillace sono stati condannati a 17 anni.

Fra gli imputati non «locali» sono stati condannati fra gli altri Liviana Tosi, Fernando Cesaroni e Bruno Russo Palombi (18 anni), Marco Fagiano e Felice Maresca (17 anni), l'ideologo di «Prima linea» Roberto Rosso (16 anni), Alba Donata Magnani (15 anni), Ciro Longo e Guido Manina (14 anni), Maurice Bignami (12 anni). Suo padre, Torquato, accusato di porto e detenzione di armi da guerra in relazione a un tentativo di fabbricazione di bombe a mano, è stato condannato a sei anni.

Cinque fra «pentiti e dissociati» sono stati condannati a pene varianti da un anno e mezzo a tre anni, con la sospensione condizionale.

Islanda: partito di sole donne in parlamento

REYKJAVIK — Per la prima volta un partito femminista di tutte donne ha ottenuto in una consultazione elettorale più del 5 per cento dei voti e mandato tre membri all'«Althing», il parlamento islandese considerato il più antico d'Europa essendosi riunito nel 930. Si tratta dalla «Lista delle donne», che si era già affermata nelle elezioni municipali del 1982, e che non avrà probabilmente molto peso nella formazione del nuovo governo.

Andati alle urne, con un anticipo di otto mesi, i 150 mila elettori islandesi gravati da un'inflazione arrivata all'80 per cento hanno ridato la loro fiducia al maggiore partito del paese (il conservatore «Partito dell'indipendenza», che a causa di una dissidenza interna era all'opposizione, ha conquistato 23 dei 60 seggi), e hanno punito i partiti della coalizione governativa diretta da Gunnar Thoroddsen.

Il «Partito progressista» (ex agrari, di tendenza riformista), ha ora 14 seggi (ne aveva 17) e l'«Alleanza del popolo» (socialisti di sinistra e comunisti) 10 (ne aveva 11). Una seria flessione ha subito il partito socialdemocratico che da 10 seggi è passato a 6.

VITTORIA QUASI SCONTATA IN PORTOGALLO

Si fa largo Soares sulle rive del Tago

I sondaggi indicano nettamente favoriti i socialisti ma il gioco delle alleanze non si presenta agevole

LISBONA — I giochi, sulle rive del Tago, sono ormai fatti. Dopo una campagna elettorale combattuta senza esclusione di colpi, i protagonisti si affidano al responso delle urne.

Saranno dunque i sette milioni di cittadini chiamati al voto a decidere se il decimo Parlamento dalla «Rivoluzione» del 25 aprile 1974 sarà dominato dal partito socialista di Mario Soares oppure se riuscirà a resistere la coalizione moderata di «Alleanza democratica».

In verità, i numerosi sondaggi demoscopici realizzati negli ultimi giorni non lasciano adito a molti dubbi sul risultato della prova elettorale. Il grande favorito della vigilia resta il partito socialista di Mario Soares, resuscitato dalle macerie di un declino che sembrava inarrestabile dopo la costituzione dell'accordo tra i socialdemocratici e i democristiani, culminato appunto nella coalizione di «Alleanza democratica».

Nelle elezioni dell'80, i tre partiti che formavano la coalizione (socialdemocratici, Dc e il piccolo partito monarchico) raggiunsero il 45 per cento dei voti e 134 deputati (su 250) contro il 26,65 per cento e i 74 deputati ottenuti dal partito socialista.

Il partito comunista, insieme ad altri gruppi di estrema sinistra, raggiunse invece il 16,75 per cento e 41 deputati.

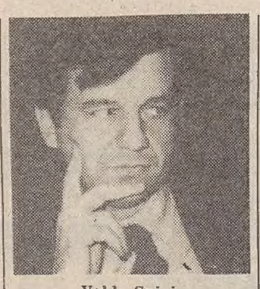
Da allora ad oggi, però, la coalizione moderata si è sbriciolata sotto il peso dei contrasti interni che hanno costretto alle dimissioni il primo ministro Pinto Balsemao. Di questa situazione ha approfittato il partito socialista di Mario Soares, che è riuscito a risalire la china.

Sbaglierebbe, però, chi pensasse che la rosa socialista portoghese sia tornata a fiorire senza spine. Soares, infatti, ben difficilmente riuscirà a conquistare la maggioranza assoluta dei seggi.

SPINI, A UDINE, ILLUSTRA GLI OBBIETTIVI DEL PARTITO

Il Psi attende dal voto un rilancio alternativo

Le contraddizioni di De Mita - Fiducia nell'elettorato



Valdo Spini

UDINE — Valdo Spini, vicesegretario del Partito socialista ha partecipato ieri a Udine a un convegno organizzato dal Psi. Durante il suo intervento (che ha segnato, in pratica, l'inizio della campagna elettorale) ha tracciato un quadro della situazione che ha portato alla caduta del governo e alla fine anticipata della legislatura, e ha risposto anche alle accuse rivolte dal segretario democristiano De Mita al Partito socialista.

«Secondo me De Mita oggi è in contraddizione con se stesso» ha detto Spini rispondendo a una nostra domanda. «In tante occasioni ci ha spiegato che l'Italia avrebbe grandi benefici dall'alternativa. Invece adesso accusa il Partito socialista di volersi rafforzare. Mi sembra che le due cose siano un po' in contrasto perché o si pensa che l'Italia ha bisogno di un minimo di rinnovamento del quadro politico e di riequilibrio tra i partiti (e in questo senso, allora è necessario un Psi più forte); oppure si vuole in realtà imporre la vecchia egemonia democristiana».

«Questi anni hanno visto nuove aperture, con un Presidente della Repubblica socialista e un'esperienza di presidente del Consiglio laico: forse la Dc vuole chiudere questa pagina. Ma il Psi non può accettare questo tipo d'impostazione, questo invito a stare «o di qua o di là», che è un invito vecchio, sentito molte volte. Noi vogliamo impostare una campagna elettorale riformatrice e mettere la Dc di fronte a una scelta: di rifiutare (o no) questa involuzione conservatrice e neocentrista che molti ambienti le propongono. E la Dc dovrà fare questa scelta.

— Il Psi si è assunto la responsabilità di nuove elezioni. Lei pensa che l'elettorato saprà capirne le motivazioni e premiare, di conseguenza, il suo partito? O non pensa che potrà avvenire il contrario?

6Secondo me l'elettorato capirà. Noi abbiamo chiesto di porre fine rapidamente a uno stato di cose incerto e confuso che rischiava di protrarsi a lungo. I partiti sono tutti convinti che ci troviamo di fronte a un'esigenza di risanamento dell'economia che impone scelte molto dure: per farle è meglio dunque avere davanti un periodo di tempo adeguato, cioè una nuova legislatura. Non era tollerabile sostenere un governo, e poi leggere sui giornali che alcuni ministri democristiani ritenevano insufficiente il programma di quel governo o addirittura (come Pandolfi alla Fiera di Milano) sentirli prevedere nuove elezioni a ottobre».

— Per compiere il suo disegno riformatore il Psi ha bisogno di rafforzarsi, ma l'esperienza insegna: le elezioni portano in genere lo spostamento di ben pochi seggi. Che cosa vi aspettate, perché cambi veramente qualcosa?

«Quando alle ultime amministrative ottenemmo risultati di avanzamento (che rispetto ad altre democrazie non erano astronomici) tutti si allarmarono. Nel nostro Paese spostamenti a prima vista modesti, possono essere decisivi: soprattutto, nel nostro caso, se spingono al superamento di uno stato di cose "bipolare" della politica italiana».

«Non ci mettiamo a fare l'oroscopo di quello che succederà. Riteniamo soltanto che un nostro successo può modificare il quadro politico in questo suo assetto bipolaristico che si protrae da più di 35 anni, con una Dc egemone al governo e un Pci forte ma incapace di guidare un'alternativa».

Paolo Stefanato

MANIFESTAZIONE PER RICORDARE L'ANNIVERSARIO DEL 25 APRILE

La Jotti esalta a Milano i valori della Liberazione

Un messaggio trasformatosi in grandi conquiste legislative - Oggi Pertini a Venezia

MILANO — Le celebrazioni per il trentottesimo anniversario della Liberazione, che vedrà il suo momento culminante oggi a Venezia, dove il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini presenzierà a due cerimonie (una manifestazione militare in piazza San Marco e un rito solenne nel teatro La Fenice), hanno avuto inizio ieri a Milano.

Con un grande comizio in piazza Duomo, nel corso del quale hanno parlato il presidente della Camera dei deputati, on. Nilde Jotti, il vice presidente, on. Aldo Aniasi, e il sen. Luigi Granelli, Milano ha celebrato, nel pomeriggio di ieri, l'anniversario della Liberazione. Alle 15 un corteo, lungo oltre un chilometro, si è avviato da corso Buenos Aires: in testa la banda della Provincia che suonava gli inni partigiani «Fischia il vento» e «Bella ciao»; seguiva una lunga schiera di gonfaloni, della regione Lombardia, del comune di Milano e tutti gli altri comuni della regione.

Circa diecimila persone, secondo un calcolo approssimativo dei vigili urbani, partecipavano al corteo che, dopo avere attraversato corso Venezia e corso Vittorio Emanuele è arrivato in piazza Duomo, dove si è svolto il comzio.

«La resistenza italiana — ha detto Nilde Jotti, concludendo la manifestazione — fu davvero un momento di profonda trasformazione, e le forze che ne furono protagoniste — comunisti, socialisti, cattolici — si modificarono esse stesse mentre riconquistavano l'indipendenza nazionale; ci fu un grande sforzo per adeguarsi alla realtà nuova che esse avevano costruito; e di questo sforzo è testimonianza la Costituzione». «In nome della Costituzione — ha detto ancora il presidente della Camera — sono state fatte poi grandi conquiste legislative che hanno garantito la crescita della libertà, cambiato la qualità stessa dei rapporti sociali». In seguito Nilde Jotti, con il ministro delle finanze, on. Francesco Forte, il comandante generale della Guardia di finanza, gen. Nicola Chiari, il sindaco di Milano, Carlo Tognoli, e numerose altre autorità civili e militari è intervenuta sulla cerimonia, che rievocava la partecipazione della Guardia di finanza alla liberazione di Milano; nell'insurrezione della città (25-26 aprile 1945), il piano operativo fu eseguito dalle «Fiamme gialle» agli ordini del col. Alfredo Malgeri, che con una azione rapidissima occuparono la prefettura, il comando militare e altri uffici pubblici.

Nel ricordare l'episodio, l'on. Jotti ha affermato che in esso «v'è anche il pegno, morale e ideale, di un rapporto futuro che si sarebbe costruito, con pazienza e superando anche ostacoli, nei decenni a venire tra forze armate e cittadini, per la difesa e lo sviluppo della democrazia repubblicana».

Il ministro Forte si è soffermato sull'opera della Guardia di finanza nella lotta all'evasione fiscale, al contrabbando e alla criminalità organizzata, e ha fornito una serie di dati sull'attività delle «Fiamme gialle» relativi ai primi mesi del 1983.

Nel cortile della caserma era schierato un reparto della Guardia di finanza, affiancato da rappresentanze di tutte le armi.



LA VISITA IN GERMANIA DELL'EX PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Spadolini a Colonia ricorda la vittoria contro i nazifascisti

Cerimonia al cimitero militare italiano

BONN — L'anniversario della liberazione dal nazifascismo è stato celebrato ieri dal senatore Giovanni Spadolini, segretario del Partito repubblicano italiano, a metà d'una visita di tre giorni che sta compiendo nella Repubblica federale di Germania, al cimitero militare italiano di Colonia.

Alla cerimonia, destinata a sottolineare la ritrovata unità dei popoli italiano e tedesco nel rifiuto del totalitarismo e nella libera scelta democratica, hanno partecipato con l'ambasciatore d'Italia Luigi Vittorio Ferraris, rappresentanti del governo regionale della Renania del Nord, Westfalia, della città di Colonia e delle forze armate federali.

Questo comune «atto di fede nell'Europa unita fondata sui principi di ragione e di libertà», è stato sottolineato dal senatore Spadolini nel discorso pronunciato di fronte al folto pubblico di connazionali convenuto nel cimitero di Zollstock in Colonia.

Spadolini ha quindi sostenuto che lo stesso coraggio e la stessa forza d'animo che animarono i martiri della resistenza sono oggi necessari per far fronte alle minacce che incombono sul nostro futuro.

Ricordando l'aggressione del terrorismo che «sotto etichette diverse ma collegate da invisibili fili, e rette da un unico disegno di destabilizzazione» ha colpito in questi anni sia l'Italia, sia la Germania, costituendo il massimo pericolo per la vita delle due democrazie, Spadolini ha fatto notare che questo è un pericolo «che abbiamo contrastato con successo, senza mai venire meno ai nostri principi». Il terrorismo — ha detto — è stato vinto «senza far ricorso a leggi eccezionali.



Colonia — Spadolini e il ministro Haak al cimitero italiano

Crisi o no, Helmut Kohl verrà a Roma

BONN — L'evoluzione politica in Italia non impedirà al Cancelliere della Repubblica federale di Germania Helmut Kohl di fare la sua programmata visita a Roma il 27 e 28 aprile prossimi. Questo si è appreso ieri a Bonn dove è stato sottolineato che il Cancelliere ha già disdetto il consiglio dei ministri della settimana prossima, che si tiene normalmente il mercoledì e che sarà sostituito questa volta da un incontro ministeriale martedì sera.

Secondo quanto si è appreso dalle fonti autorizzate, il Cancelliere Kohl, che sarà accompagnato a Roma dal vice cancelliere e ministro degli esteri Hans Dietrich Genscher, intende nei colloqui di recente avuti a Londra e a Washington, sulla necessità d'una linea occidentale comune nelle questioni riguardanti i rapporti Est-Ovest.

Tra questi problemi figurano in prima linea quello della riduzione degli armamenti, alla luce dei negoziati di Ginevra sugli euromissili e sulle armi nucleari strategiche, quelli economici mondiali e quelli europei in vista del «vertice dei sette» di Williamsburg e del Consiglio europeo di Stoccarda che si svolgeranno alla fine di maggio e agli inizi di giugno.

UNA RIUNIONE AL MINISTERO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Fortuna e gli esperti studiano come deviare la lava dell'Etna

Non bombardamenti, ma dighe ed esplosione di mine - Il magma procede, ma a rilento

ROMA — Il ministro per il coordinamento della protezione civile, Loris Fortuna, ha presieduto ieri a Roma una riunione di suoi collaboratori, nel corso della quale il prefetto Pastorelli gli ha riferito sui risultati del suo recente sopralluogo nella zona dell'Etna.

Al ministero della protezione civile — informa un comunicato — intanto, si continuano a seguire ora per ora le varie fasi dell'attuale attività dell'Etna e si rileva che ieri sono giunti a Catania, inviati dal ministro Fortuna, alcuni esperti della commissione ministeriale «grandi rischi» con l'incarico di controllare da vicino l'eruzione dell'Etna.

Il ministro Fortuna, dal canto suo — conclude il comunicato — è in costante contatto con i ministri dell'interno e della ricerca scientifica, con i quali esaminerà, se sarà il caso, eventuali provvedimenti urgenti da adottare.

I provvedimenti dovrebbero consistere, si è appreso al dipartimento della protezione civile, nella deviazione della lava subito a ridosso della fenditura dalla quale ha origine la colata ad oltre 2000 metri di quota. Il progetto, condiviso dai componenti del comitato che a Catania segue il fenomeno e soprattutto dai sindaci di Nicolosi e Belpasso (i due comuni che si trovano sulla traiettoria della colata) è stato predisposto dal prefetto Pastorelli.

In sostanza è stata abbandonata l'idea di sbarrare la strada alla lava nelle vicinanze dei due paesi, perché così facendo il magma, che ha raggiunto una quota di poco superiore ai 110 metri, verrebbe deviata comunque in una zona cosparsa di costruzioni e coltivazioni. Dirottando la colata subito dopo la sua fuoriuscita, si avrà invece la possibilità di convogliarla in una zona del vulcano già ricoperta durante le eruzioni del 1910 e 1970, nella quale quindi non potrà provocare altri danni.

Per riuscire nell'operazione si dovrà predisporre un argine a poca distanza dalla bocca eruttiva e poi aprire dei varchi ai lati della lava già consolidata ricorrendo, se sarà necessario, anche agli esplosivi: si tratterà in tutti i casi di mine e non di bombe lanciate dall'alto.

Intanto le bocche del vulcano sono ancora abbastanza alimentate, ma la lava — e questo è un fatto rassicurante — procede alla velocità di pochi metri l'ora diversamente dagli ultimi giorni quando aveva camminato più rapidamente.

Mentre i fronti più a valle, rispettivamente a quota m. 1200 e m. 1.500, da Ovest di monte Rinazzelli e a Nord di monte San Leo, sono praticamente fermi, continuano ad avanzare con discreta velocità e su una lunghezza complessiva di m. 150 i due bracci che sono giunti a Nord-Ovest e ad Ovest di monte Manfré intorno a quota m. 1.400 e precisamente nella zona alta del cosiddetto vallone dei Parmintelli. Questi due bracci — sempre secondo quanto comunicato in prefettura — tendono a ricongiungersi per formare un unico braccio.

Il magma è giunto a circa quattro chilometri in linea d'aria sia da Belpasso sia da Nicolosi rispettivamente paesi di tredicimila e di quattromila abitanti.

La lava continua a distruggere alberi d'alto fusto e ville piccole e grandi costruite per lo più dal dopoguerra nelle zone più suggestive del vulcano interessate all'eruzione che, secondo gli amministratori locali riunitisi a Nicolosi, sinora ha causato danni per circa quaranta miliardi di lire.

Il miglioramento delle pensioni verrebbe deciso dopo le elezioni

ROMA — Dopo il rinvio a data da destinarsi della discussione sul progetto di riforma dell'equo canone e lo slittamento del disegno di legge sulla nuova imposta locale per i fabbricati (Icof), una nuova vittima illustre della manovra economica predisposta dal governo rischia di essere sacrificata sull'altare delle elezioni anticipate.

Si tratta del decreto contenente misure urgenti in materia previdenziale e sanitaria che mercoledì riprenderà il proprio iter alla commissione bilancio di Montecitorio.

La Dc, che in questi giorni ha fatto elaborare ad un gruppo di esperti una serie di emendamenti, vorrebbe che il provvedimento venisse approvato in tempo utile: l'11 maggio. Ma la battaglia contro le lancette dell'orologio si presenta ardua ed è molto improbabile che questo autentico stralcio al progetto di legge generale di riforma delle pensioni (presentato nel luglio dello scorso anno) possa essere varato prima della consultazione elettorale di giugno.

Dopo il voto dell'aula di Montecitorio previsto per il 29 aprile, il progetto di legge dovrà passare infatti al Senato. Dunque, i miglioramenti per i pubblici dipendenti colpiti da invalidità (non sarebbero penalizzati in caso di prepensionamento) e per quanti, sempre dipendenti dello Stato, abbiano a carico un figlio handicappato, rischiano di restare solo intenzioni, sulle quali dovrà poi pronunciarsi il nuovo Parlamento.

IN UN MODERNO EDIFICIO NEL RIONE VOMERO

Sparatoria per le scale a Napoli Un giovane morto, altri tre feriti

NAPOLI — L'interminabile catena di atti di violenza nel Napoletano (che fino a qualche mese fa entrò «in concorrenza», per numero di vittime, con gli assassinati a Palermo) ha aggiunto ieri un altro nome sulla lista degli scomparsi e altri tre su quella dei feriti.

L'ucciso è Gabriele Gentile, di 27 anni, nato a Caserta ma abitante a Napoli, in corso Umberto I. Sembra non avesse alcun precedente penale.

I tre feriti (il tutto è avvenuto durante una sparatoria in una casa di via De Ciccio, nel rione Vomero) sono Raffaele Munizzi, di 23 anni, Salvatore Felago di 24 e Rosario Lasdica, anch'egli di 23. Dopo essere stati operati all'ospedale, sono stati ricoverati nel reparto di rianimazione.

Le loro condizioni sono definite molto gravi. Lasdica presenta ferite di pistola al petto e al capo, Felago alla regione lombare, Munizzi al capo.

Rosario Lasdica è un esponente del «Fronte della gioventù», rimasto coinvolto nel 1978 nell'uccisione di uno studente di sinistra, Claudio Miccoli, massacrato a bastonate davanti ad un locale nel rione Mergellina. Lasdica tuttavia fu prosciolto dall'accusa di concorso in omicidio, restando condannato soltanto per aggressione. Anche Felago e Munizzi sono militanti di destra. Questo in un primo momento ha portato a pensare che si trattasse di un episodio con matrice politica.

La sparatoria che ha portato ai ferimenti e alla morte di Gabriele Gentile è avvenuta sulla soglia dell'abitazione di una zia di Lasdica, al terzo piano di un modesto edificio. La donna, Antonietta Greco, aveva dato al nipote la possibilità di abitare nell'appartamento e di ricevere amici. Cosa sia esattamente accaduto non è stato ancora stabilito dalla polizia.

Tuttavia gli investigatori cercano un quinto giovane che, secondo quanto emerso dalle prime indagini, potrebbe essere colui il quale ha sparato contro i quattro. In un secondo tempo la pista politica è stata abbandonata: le indagini sono svolte nell'ambiente della malavita comune; sembra che i cinque giovani — il morto, i tre rimasti feriti e lo sconosciuto attualmente irreperibile — fossero coinvolti in una attività illecita.

Gli investigatori hanno intanto fatto una più dettagliata ricostruzione della vicenda. Nell'appartamento si trovavano Salvatore Felago e lo sconosciuto, quando sono arrivati Rosario Lasdica, Gabriele Gentile, e Raffaele Munizzi. La zuffa deve essere cominciata appena questi ultimi hanno varcato la soglia, in quanto macchie di sangue e disordine sono state trovate nel pianerottolo davanti alla porta e nell'ingresso dell'appartamento.

Il corpo di Gabriele Gentile è stato trovato nell'ingresso dell'appartamento. Munizzi, Felato e Lasdica hanno cercato di fuggire per le scale. I tre sono stati, infatti, trovati rispettivamente al primo, al secondo e al terzo piano.

Nell'appartamento, nel corso della perquisizione, gli investigatori hanno trovato due pistole, entrambe di calibro 7.65, una delle quali non utilizzata, in quanto inceppatasi. L'altra aveva il caricatore vuoto in quanto erano stati sparati tutti i colpi.

Torino: ucciso uno studente

TORINO — Uno studente di 19 anni, Davide Selvaggio, è stato ucciso con sette colpi di pistola sparatigli durante una lite con altri giovani.

Il presunto responsabile — Giuseppe Alessi, anch'egli diciannovenne, disoccupato — è stato arrestato dalla squadra mobile; nega ogni addebito, ma ad accusarlo è un amico — Paolo Olmo, 21 anni, guardia giurata — che ha partecipato alla lite ed è il proprietario dell'arma.

L'omicidio è avvenuto verso le quattro di ieri mattina, all'angolo tra corso Montevecchio e corso Galileo Ferraris.

Davide Selvaggio abitava a Torino in corso Francia 235, frequentava la quarta ragioneria ed era pugile dilettante.

Alla Fiera di Milano arrestati 37 borsaioli

MILANO — Trentasette borsaioli, dei quali 32 di origine straniera, colti in flagranza di reato, sono stati arrestati dalla polizia durante lo svolgimento della Fiera di Milano, dal 14 al 23 aprile. Altre 40 persone, delle quali 31 straniere, sono state fermate, sempre nei giorni della Fiera, e sottoposte a misure amministrative (diffidate o allontanate dai confini dello stato).

Gli stranieri arrestati o fermati, in maggioranza, provenivano da paesi sudamericani, nordafricani e slavi. Il servizio «antiborseggio» era stato disposto dal questore di Milano, dott. Antonio Pirella, ed ha impegnato 26 pattuglie di agenti in borghese (13 al mattino e 13 nel pomeriggio) sui mezzi di trasporto pubblici di superficie e nella metropolitana, tra la stazione centrale, il centro cittadino e la Fiera.

OGGI A ROMA LA CONCLUSIONE DEL CONVEGNO

L'Azione cattolica rilancia una «nuova partecipazione»

ROMA — Si conclude oggi con l'udienza del Santo Padre, l'annuale convegno delle presidenze diocesane dell'Azione cattolica italiana. L'incontro, che ha visti riuniti a Roma oltre 600 responsabili di base di quella che è la più antica e anche la più numerosa delle associazioni del laicato cattolico, aveva per tema uno tra gli argomenti certo più discussi del momento: «I cattolici italiani e l'impegno per il paese».

L'Azione cattolica, che fece negli anni Sessanta una chiara scelta religiosa sotto la presidenza di Vittorio Bachelet, ha sempre rifiutato in questi anni l'accusa di disimpegno dal sociale e dal civile, accusa mossale anche da taluni ambienti cattolici.

Mettendo al centro del proprio convegno la preoccupazione del ruolo che tutti i cattolici debbono svolgere nell'attuale momento storico nell'interesse del paese, l'associazione ha inteso confermare la continuità di un interesse per il sociale e per la politica che non è mai venuto meno, anche se espresso secondo il metodo di intervento ecclesiale o più propriamente religioso.

Anche il magistero dei vescovi sembra andare con fermezza in questa direzione. La scelta dell'episcopato, così come appare dall'insieme di documenti di più recente produzione, comporta il rifiuto della logica della società industriale, specie nelle degenerazioni che fanno coincidere la crescita economica e il progresso sociale con il deterioramento di una completa e globale promozione dell'uomo.

Alla base dell'impegno dei cattolici per il paese — si è più volte affermato nel corso del convegno — è l'immagine di una società che pone a fondamento della convivenza e dello Stato il valore dell'uomo e, perciò, rifiuta qualsiasi espressione di vita sociale che sia «contro» o «sopra» la persona umana.

Non sono mancati i riferimenti critici e costruttivi alle forze politiche e sociali del paese. Alla Democrazia cristiana, che si richiama in maniera esplicita all'ispirazione religiosa, i dirigenti dell'Azione cattolica hanno lanciato un richiamo fermo affinché usi di ogni strumento critico e di rinnovamento interno per non partecipare a quel processo di perdita di valori che interessa la vita politica e sociale, rendendo difficile il consolidamento del nostro sistema politico democratico.

Il richiamo è valido per ogni altra formazione politica. Nessun rapporto preferenziale quindi con la Dc, anche se resta una realtà con cui i cattolici debbono certamente fare i conti.

L'Azione cattolica esce da questo momento di confronto rafforzata nella sua identità: il suo impegno si spiegherà quindi nelle migliaia di parrocchie in cui è presente, costituendo anche un solido punto di partenza per una nuova vitalità sul territorio.

Siamo certo lontani dai tempi nei quali la frontiera civile e cristiana era rappresentata dalla scoperta delle autonomie locali e dalla partecipazione alla loro gestione e, sul versante cristiano, dal moltiplicarsi dei gruppi spontanei.

Ma una nuova frontiera pare delinearsi: una nuova partecipazione, realizzata meno in direzione di potere e più di condivisione e di accoglienza. I gruppi di Azione cattolica vogliono essere, questa la conclusione del convegno, pionieri in questo cammino.

Ernesto Preziosi

Automobile travolta da un treno: quattro morti

MANTOVA — Quattro vittime in un incidente avvenuto al passaggio a livello di Caposotto (Mantova). Si tratta di Giovanni Bastasini di 45 anni, operaio, del suo unico figlio David, di 10 anni, e di due amici del bambino: Alessandro Rambaldi di sette anni e Davide Paviani di 12 anni. L'auto su cui viaggiavano è stata travolta da un treno.

Sull'auto si trovavano anche due sorelle: Elettra e Ilaria Lui, rispettivamente di 11 e 10 anni, che sono rimaste seriamente ferite.

I ragazzini si erano trovati a casa dei Bastasini per fare merenda, prima di andare tutti insieme ad assistere ad un incontro di basket. Giovanni Bastasini abitava in una casa a circa 500 metri dal passaggio a livello che attraversava ogni giorno per recarsi al lavoro. Non si è potuto ancora capire perché l'uomo non si è accorto del passaggio del treno.

IL CONGRESSO NAZIONALE IN SVOLGIMENTO A TRIESTE

Compito soprattutto dello Stato la preparazione del farmacista

TRIESTE — La prolusione del triestino prof. Carlo Runti (che ha ricevuto un'autentica unanimità di consensi) è stata il leitmotiv che ha contraddistinto finora il congresso nazionale dei farmacisti, che per la prima volta si tiene a Trieste.

Il pubblico, in altri termini, va educato a impiegare bene, consapevolmente, i farmaci che gli vengono somministrati. È un compito che spetta anzitutto ad enti al di sopra di ogni interesse di parte, affinché possa realizzarsi non solo un'obiettiva informazione ma anche una vera e propria formazione culturale dell'utente.

È pertanto evidente che, in primo luogo (come già avviene), è lo Stato che, attraverso il ministero della sanità e le Unità sanitarie locali, ha il preciso dovere di provvedere in maniera adeguata. Ad esso si affiancano gli Ordini dei medici e dei farmacisti e, nelle persone, i componenti stessi di queste due categorie, in quanto qualificati operatori sanitari.

A chi spetta un'adeguata e moderna preparazione del farmacista in questo senso? È evidente che gli studi universitari, per le loro caratteristiche intrinseche e nonostante la più buona volontà di aggiornamento da parte delle facoltà e dei docenti, non sono in grado di soddisfare pienamente questa esigenza.

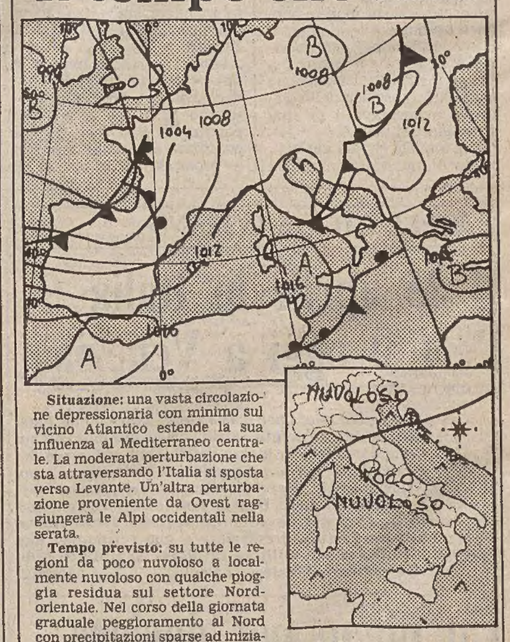
Devono pertanto intervenire le scuole di specializzazione universitarie di farmacia, affiancate da corsi di aggiornamento e prefezionamento gestite dalle Unità sanitarie locali e dagli Ordini dei medici e dei farmacisti.

Nel suo intervento, il presidente dell'Ordine di Trieste, dott. Dino Papo, ha rilevato che la funzione del farmacista quale educatore sanitario è indubbiamente legata alla preparazione che gli si richiede, ben sapendo che questa preparazione universitaria deve essere integrata in momenti successivi. Dipende molto, comunque, dalla volontà del singolo di completare in proprio le acquisizioni, facendo altresì tesoro di quelle cognizioni generali che indubbiamente riceve quando inizia la sua vera attività professionale.

Indubbiamente il consiglio che il farmacista dà al paziente può essere vincolato da ragioni d'interesse. Ecco allora che, proprio nel sereno e disinteressato distacco con cui il farmacista sarà capace di operare, l'azione nel campo dell'educazione sanitaria potrà essere sicuramente valida.

Ranieri Ponis

Il tempo che farà



Situazione: una vasta circolazione depressionaria con minimo sul vicino Atlantico estende la sua influenza al Mediterraneo centrale. La moderata perturbazione che sta attraversando l'Italia si sposta verso Levante. Un'altra perturbazione proveniente da Ovest raggiungerà le Alpi occidentali nella serata.

Tempo previsto: su tutte le regioni da poco nuvoloso a localmente nuvoloso con qualche pioggia residua sul settore Nord-orientale. Nel corso della giornata graduale peggioramento al Nord con precipitazioni sparse ad iniziare da Ovest. Nevicate sui rilievi alpini. In serata aumento della nuvolosità sulla Toscana e sulla Sardegna.

Temperatura: senza variazioni al Nord, in lieve aumento sulle regioni centro-meridionali.

Venti: deboli o moderati occidentali tendenti a disporsi intorno a Sud con locali rinforzi sui versanti sopravvento.

Mari: da poco mossi a mossi. Moto ondoso in aumento sui bacini ad Ovest della penisola.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 12, 18; Bolzano 11, 19; Verona 12, 18, Venezia 11, 19; Milano 10, 18; Torino 8, 17; Cuneo 7, 15; Genova 14, 17; Bologna 12, 20; Firenze 12, 21; Pisa 12, 20; Ancona Falconara 10, 20; Perugia 10, 17; Pescara 9, 19; L'Aquila 8, 23; Roma Urbe 9, 21; Roma Fiumicino 9, 20; Campobasso 12, 19; Bari 11, 24; Napoli 8, 19; Potenza 10, 18; S. Maria di Leuca 14, 17; Reggio Calabria 14, 22; Messina 15, 23; Palermo 16, 19; Catania 13.

TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. 4, 15; Atene s. 14, 26; Bangkok s. 30, 34; Belgrado s. 12, 25; Berlino n. 8, 20; Bruxelles n. 8, 16; Buenos Aires n. 11, 18; Copenaghen n. 7, 9; Dublino n. 7, 11; Francoforte s. 9, 20; Ginevra n. 5, 16; Helsinki s. 8, 14; Hong Kong s. 22, 27; Johannesburg s. 11, 23; Lima n. 23, 25; Lisbona p. 7, 16; Londra n. 6, 13; Madrid p. 5, 14; Montreal n. 3, 10; Mosca s. 12, 28.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982

Le lettere milanesi di Gadda Lollobrigido e misantropo

Si riaprono i cassetti di Carlo Emilio Gadda, offrendo alla curiosità del grande pubblico e dei critici romanzi inediti ed epistolari sino a oggi sconosciuti. Così, dopo l'edizione critica del «Racconto italiano di ignoto del Novecento» stampata da Einaudi, vanno in libreria anche le «Lettere agli amici milanesi», curate da Emma Sassi per il Saggiatore (pagg. XXVII+90, lire 8.500).

Gli amici milanesi di Gadda sono tre, Ambrogio Gobbi, Domenico Marchetti e Luigi Semenza, gli unici compagni di studi con cui lo scrittore rimarrà



in contatto per tutta la vita, tutti appartenenti a famiglie di quella ricca borghesia a cui Gadda non risparmierà i propri attacchi, anche se, nel «Castello di Udine», riconoscerà che si tratta di una classe «tra le più attive, le più salde, nella vita economica e morale della patria».

Le lettere agli amici milanesi «del ceto mercantile e politecnico» ancora conservate sono in tutto cinquantuno e coprono un arco di tempo che va dal giugno 1915 all'aprile 1969. Particolarmente significative sono le prime venti, datate 1915/1917, non solo perché inerenti l'argomento guerra, ma perché anteriori a quelle sinora pubblicate.

Naturalmente è il Gadda privato che domina, e così disponiamo di un efficace ritratto di un giovane interventista che si arruola volontario per la profonda convinzione di dover combattere contro l'odiato tedesco, ma anche certo di avere finalmente l'occasione, lui così consapevole delle proprie timidezze, debolezze e angosce, di poter dimostrare a se stesso e agli altri nascoste capacità personali.

Sebbene le notizie letterarie non siano il tema fondamentale dell'epistolario, Gadda vi accenna qua e là, permettendoci di seguire la sua parabola ascendente.

Ad esempio, nel 1934 prega Gobbi di prenotare una copia del «Castello di Udine», «non per le 11 lire, ma per il valore morale che la cosa rappresenta», mentre nel 1957, in seguito al successo del «Pasticciaccio», racconta a Luigi Semenza che Livio Garzanti lo ha «trascinato persino dal Presidente della Repubblica», e scrive poi a Domenica che il libro lo ha «messo in un mare di seccature, di flashes, di perditempi d'ogni genere», facendolo diventare una «sorta di Lollobrigido o di Sofia Loren».

Con il passare degli anni, sottolinea Emma Sassi, si nota un'accentuazione della misantropia di Gadda, che giunge ad affermazioni paradossali come «gli uomini mi divengono di più in più odiosi». Descrivendo se stesso si dice «nevrastenico, ultramisantropo, desideroso di schiacciare a colpi di ciabatta i quarantasei milioni di mangiamaccheroni», mentre sostiene che a dargli fastidio sono i vicini di ca-



sa «con la loro prole, le loro chitarre e la loro radio», oltre ai «conoscenti di animo cortese» e persino gli ammiratori che vorrebbero fargli visita a domicilio, del resto da lui sempre respinti.

Tutte le manie, le fobie e le idiosincrasie gaddiane emergono con chiarezza da queste lettere, che lo ripropongono come un grande intellettuale solitario, un personaggio scomodo che ha pochi eguali nella storia della letteratura italiana del Novecento, con l'unica eccezione di Antonio Delfini, un altro scrittore celebrato dalla critica ma finora sconosciuto al grande pubblico.

Alberto Andreani

Nelle due immagini, disegno di Christian Olivares dalla copertina del libro.

UNA STORIA RICOSTRUITA: DA ANNIBALE ALLA FERROVIA FELL

Napoleonica, strada ardita a due passi dal Moncenisio

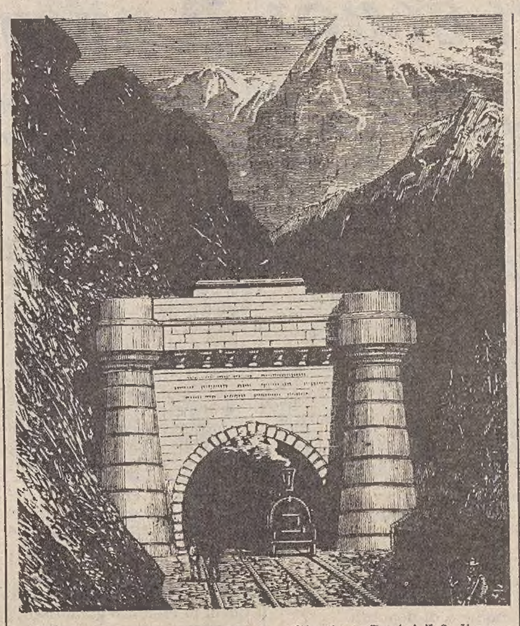
Il museo del Moncenisio sta alla base di una piramide che guarda l'acqua. Una chiesetta strana per un lago strano, il bacino idrico della capienza di 332 milioni di metri cubi che fornisce energia elettrica al versante italiano e a quello francese e in uno scenario di massicci dentati, di ghiacciai e di colli fortificati.

Sono piccole rudimentali sezioni, quasi solo dei passaggi, un'encomiabile iniziativa dovuta all'opera degli «Amis du Mont-Cenis» (rue de Ronde n. 7, Chambéry) che hanno così voluto narrare tutta la storia di una strada ardita — quasi una comprimaria — da Annibale alla ferrovia Fell, documentandola con manoscritti, acquerelli, stampe, fotografie.

Sei anni di duro lavoro avevano trasformato una carraia nella strada napoleonica. Costruita a scopo militare, larga dieci metri, fiancheggiata da ventiquattro case di ricovero necessarie a chi viaggiava d'inverno, era costata — allora! — dieci milioni di franchi.

A dieci chilometri da Susa, al Molaretto, serviva al cambio dei cavalli un vasto fabbricato che esiste ancora ed è occupato per metà da un albergo. Un'incisione riproduce una diligenza di linea nell'atto di affrontare le quattro terribili curve chiamate «la grande scala», o «scala del diavolo», mentre il vetturale incita i destrieri seduto alto in serpa a livello del mantice.

La singolare corriera tirata da otto o dieci cavalli, faceva ogni giorno il tragitto dando vita, con le gite domenicali, a un turismo ante-litteram che scopriva a poco a poco le belle montagne, la flora alpina, il lago azzurro.



Ma nel novembre del 1804, quando Pio VII passava il valico per andare a incoronare Napoleone, alla gran Croce — tre chilometri prima dell'Ospizio — «imperversava una tale bufera di neve che il procedere era difficilissimo». Seicento operai non bastavano a tener sgombra la strada.

Nel disegno risalente all'inizio dell'Ottocento la scena è spaventosa. Un paesaggio bianco ed evanescente, le cime perse nella nebbia gelida, la strada, disseminata di croci e di cappelle, quasi inesistente, l'ospizio, un miraggio lontano scomparso nel nevischio.

Giunto a Parigi il 2 dicembre, il papa incorona l'imperatrice perché Napoleone «s'era messo da sé la corona in capo» — come del resto fece l'anno dopo pronunciando la famosa frase. Per questo egli stesso aveva passato il Moncenisio nel 1805. Era di maggio, ma il freddo era intenso e nevicava fitto.

L'imperatore volle continuare finché la sua vettura uscì di strada ed egli dovette proseguire a piedi fino all'ospizio, dove arrivò con un principio di congelamento. La strada napoleonica comincia a essere praticabile nel 1809. La percorre nel 1812 di nuovo Pio VII, questa volta, però, come prigioniero di Napoleone al quale aveva lanciato la scomunica per aver spogliato la Chiesa dei suoi beni.

Per altri cinquant'anni la diligenza sarà il solo mezzo di comunicazione fra il Piemonte e la Savoia. Ma già si pensa a uno più veloce. Sfogliando la raccolta ufficiale delle leggi dell'anno 1865 troviamo che il 17 dicembre il D.R. n. 2646 approvava una convenzione «per lo stabilimento ed esercizio di una ferrovia a locomotiva» fra Susa e la Francia.

Dopo lunghe discussioni il governo italiano e quello francese accettarono il progetto dell'ingegnere inglese John Barraclough Fell, una concezione veramente audace perché il percorso presentava difficoltà non indifferenti dovendo raggiungere quota 2084. Il dislivello era forte. La pendenza dal 6,6 passava all'8,3 per cento. Le curve si restringevano fino a 40 metri di raggio.

Eppure, malgrado l'asprezza del terreno, il rigore del clima e l'improba fatica del trasporto dei materiali, in soli due anni i lavori furono ultimati. Il 15 giugno del 1868 si diede il via al primo treno.

Questa ferrovia seguiva il tracciato della strada napoleonica. In un'immagine della rivista «L'universo illustrato» del 1869 l'ardito convoglio corre veloce, fra abeti e pareti rocciose, verso l'alto, il fumo bianco al vento come una criniera. Una foto d'epoca lo ritrae fermo alla stazione della Gran Croce. Le rotaie erano poste lungo l'orlo esterno della strada.

La novità consisteva nella cremagliera, una terza rotaia nella quale s'ingranavano i denti di una speciale ruota. Aiutava la locomotiva nelle forti salite e nelle discese. Le gallerie esterne, fatte in muratura e ricoperte di legno e di lamiere, proteggevano la linea dalle frane e dalle valanghe. Grandiosi ingrandimenti mostrano quella del piano san Nicolao ai piedi della Grande Scala, e l'altra a serpentina nei pressi del ricovero n. 8. Avevano aperture a intervalli regolari per il rinnovo dell'aria.

La locomotiva, riprodotta nel libro di Beniamino Besso «Le grandi invenzioni antiche e moderne» del 1879, aveva — oltre alle quattro ruote perpendicolari — altre due in posizione orizzontale, ossia parallele al suolo. Queste, mosse dalla forza del vapore, giravano lungo la rotaia centrale. Consumava venti chilogrammi di carbone e cento grammi di olio il chilometro, e rimorchiava un carico di venticinque tonnellate. Era stata costruita in Inghilterra dalla ditta James Gross. La spesa totale si aggirò sui quindici milioni di franchi; nessun contributo fu chiesto né all'Italia né alla Francia.

La ferrovia Fell, vera linea da fantascienza che poteva serpeggiare fra le montagne spesso sull'orlo dei precipizi, offriva ai viaggiatori panorami da brivido, nascosti tuttavia agli occhi dei più emozionabili, da finestrini posti molto in alto. Edoardo VII, allora principe di Galles, la giudicò una delle strade ferrate più sicure.

Un giornale umoristico dell'epoca mostra in caricatura il Cenisio come un cono aguzzo lungo i cui fianchi un trenino sale verticalmente. Sotto si legge: «La ferrovia Fell è arrivata in cima al colle senza aver versato alcun passeggero». Da Susa a Saint-Michel essa ci metteva cinque ore invece delle dodici impiegate dalla diligenza.

Eppure il Bignami nel suo libro «Cenisio e Frejus» rimpiange «quella cara diligenza che si fermava per farvi far colazione e faceva le salite al passo... E il cantare del postiglione, lo schioccar della frusta misto al tintinnio dei sonagli e al suono prolungato del corno, davano più allegria del fischio del vapore...».

E Tolstoi, in una lettera a Turgenev, affermava: «Le ferrovie stanno al viaggio come le case di tolleranza all'amore. Sono tanto più comode ma altrettanto meccaniche nella loro monotonia».

Il treno aveva la velocità di 24 km in salita e di 17 in discesa. Qui la forza del vapore non agiva più e il convoglio scendeva con quella di gravità a freni serrati. I prezzi stabiliti dal decreto reale erano i seguenti: I classe coupé, lire 27; I classe interno, lire 25; II classe, lire 22; III classe, lire 18.

Quattro classi, dunque, per quattro carrozze, tante ne poteva rimorchiare la locomotiva. I bambini pagavano la metà e c'era una tariffa anche per i cani.

Questa linea fantomatica scomparve all'improvviso come era sorta. Un bilancio passivo o un ordine giunto dall'alto. Chissà. I suoi resti si sparsero per la Svizzera dove furono impiegati alla traversata del Jorat fra Losanna ed Eschalleus.

Teresa Petracco

Nell'illustrazione, la ferrovia del Moncenisio.

Bancarelle e antiquari: un libro, una curiosità

Dante e il terzo peccato

Un poema del primo Novecento, del dalmata Arturo Colautti

Il «lessico familiare» — come insegna Natalia Ginzburg — è quel particolare linguaggio proprio di ogni famiglia, nel quale, ovviamente, si raccapezzano solo i membri del clan. La Ginzburg scrive («Lessico familiare», Einaudi, 1963): «Quelle frasi sono il nostro latino, il vocabolario dei nostri giorni andati, sono come i geroglifici degli egiziani o degli assiro/babilonesi, la testimonianza di un nucleo vitale che ha cessato di esistere, ma che sopravvive nei suoi testi, salvati dalla furia delle acque, dalla corrosione del tempo».

Si potrebbe aggiungere come il linguaggio del padre della scrittrice, il professor Levi, detto «Pomodoro» a causa della chioma rossa, non fosse proprio così speciale: quando raccomandava tuonando: «Non fate malagrazie! Non fate sbrodeghezzi! Non fate potacci! Non siete gente da portare nei loghi! Andare senza cappello è da negri!», adattava alla lingua il triestino, il dialetto della sua città di origine.

Anche nella famiglia di chi scrive c'era un linguaggio di famiglia. Ad esempio certi libri erano i «libri del Feoli». Dai due tomi di una vecchia enciclopedia usati anno dopo anno come sostegno alle montagnole del presepe, dai libri effettivamente posseduti dal Feoli (era il patrigno del mio povero papà) a quelli della Biblioteca Paravia di Zara della quale Gaetano Feoli era conservatore.

Il patrigno giornalista di mio padre era nato nei pressi di Cremona nell'ottobre del 1856 (dati ricavati dal volumetto «Gente di Dalmazia» di U. Scarpelli, Trieste, 1933, libro rivisto da un antiquario in Cittavecchia, abbandonato su una sedia assieme a un mucchio di altri vecchi libri e morì il 31 marzo del 1932. Figlio di attori girovaghi fermatisi a Spalato, venne tolto dal banco di un negozio di merciaio dal poeta e giornalista Arturo Colautti (Zara 1851 - Milano 1913). Quando Colautti lasciò precipitosamente la Dalmazia, o meglio Fiume, per l'Italia, il giovanissimo ex commesso lo sostituì nella redazione e direzione di vari giornali irredentistici della costa orientale dell'Adriatico.

Anche Colautti — cogliendo un'immagine di Svevo — fu come «uno spicchio d'aglio nella cucina di persone che non possono sopportarlo», prima a Napoli e poi a Milano. Un po' di fama gli venne come estensore dei versi dei libretti di «Fedora» e «Adriana Lecouvrier» (drammi musicati da U. Giordano e da F. Cilea). Di certo troppo «dalmata», troppo amante dei paradossi e della polemica per piacere nel clima decadente dell'Italia «bizantina» e dello scandalo della Banca romana.

Tra i «libri di Feoli» il posto d'onore era occupato dall'opera forse più bizzarra e imprevedibile dell'amico poeta Colautti: l'edizione rilegata del «Terzo peccato». Poema d'impronta strettamente dantesca che Colautti pubblicò in occasione del sesto centenario della «Divina commedia», «in non molti esemplari» e come «devoto omaggio» del verseggiatore dalmata al «Sommo Poeta» nel 1902.

Finalmente, nella biblioteca di un istituto universitario



mi imbatto in una copia del libro «più bello» della biblioteca del patrigno di mio padre. Dorso pergamena, fregi e taglio superiore delle pagine oro. Nella «guardia» foto di Colautti: una gran pelata, barba, cappello floscio schiacciato sul ginocchio. Volume in 8° (mm 203x126), pagg. 664. Il frontespizio recita in caratteri neri e rossi: «Arturo Colautti / Il terzo peccato / Poema degli amori / in canti XXIII / Seconda edizione migliorata e annotata (fregio con la «H» dell'editore Ulrico Hoepli, nato da famiglia di contadini in Svizzera, nel 1847: da commesso di libreria, lavorò a Zurigo e successivamente a Lipsia, Breslavia, Vienna, il Cairo e Trieste da dove si trasferì stabilmente a Milano, nel 1870, e divenne il fondatore dell'editoria moderna italiana specialmente tecnica) / Ulrico Hoepli / Editore Libraio della Real Casa / Milano / 1908».

L'idea di aggiungere al Canto V dell'«Inferno», nel quale «La bufera infernal, che mai non resta, / mena gli spirti» di Paola e Francesca da Rimini, assieme a Semiramide, Cleopatra, Elena, Didone, Paride e Tristano, non poteva nascere che in una mente un po' «cotta» dal sole della Dalmazia. Oltre confine gira una barzelletta sui dalmati: «Ci sarebbe un metodo facile per risanare l'economia jugoslava: basterebbe esportare tutti i dalmati vendendoli per il valore che essi presumono di avere e reimportarli subito dopo pagando solo il loro effettivo valore...».

In una selva di circa quattromila versi il poeta zaratino tenta la parafrasi della «Divina commedia». Viaggio tra coloro che peccarono per lussuria in compagnia di Dante che ha preso il posto del «Cantor chiaro d'Enea». In questo viaggio oltre alla «funerea soglia» tra la «gente per diletto rea» e nell'«Ospizio del profano Amore», intrapreso alle soglie del nostro secolo, Dante e il nostro Arturo Colautti, da Zara, incontrano amanti del mondo antico e contemporaneo. In una rassegna da iscrivere tutta nel segno emblematico di «amore e morte».

Tralasciando i canti dove compaiono personaggi del passato, accompagnati da un foltissimo apparato di note biografiche (forse l'unico motivo che può fare ancora sfogliare il poema di Colautti), e che vanno dall'Aretino a Eleonora d'Este, dal Bandello alla regina Margot, da Casanova a Maria di Scozia, dal giovane Werther a Gretchen di «Faust».

Nel canto XX del «Terzo peccato», dedicato ai «Fatali», il «Ghibellin, di sdegno carco», che accompagna il nostro verseggiatore, riconosce «alle vermiglie impronte», due amanti contemporanei. Sono, «nel biancor volante», l'arciduca Rodolfo d'Absburgo (1858-1889) e la giovanissima baronessina Maria Vetsera: «Due giovinezze: un fulvo crine e un nero / un dilicato e marziale sembiante, / un languido sorriso e uno altiero; / ma, cruda vista! or l'una or l'altra fronte / da gran piaga gemea e sangue e siero».

I due amanti — come tutti sanno — trovati entrambi uccisi la mattina del 30 gennaio 1889 nella tenuta di caccia di Mayerling alle porte di Vienna. Delle varie versioni della tragedia, riportate — in prati ca — tutte, in nota ai versi, l'autore ha scelto la versione «meno ignobile» sulla fine dell'erede della duplice monarchia e della sua compagna: quella del suicidio per amore disperato dinanzi alla necessità della separazione imposta dalla volontà di Franz Joseph.

Il canto si conclude con la rievocazione del supplizio di Guglielmo Oberdan («Era Guglielmo pur fiorente e bello!») e la rievocazione di tutte le tragedie che funestarono la vita del vecchio imperatore, elencando le tragiche morti della casa imperiale: dall'arciduchessa Maria (morì ventenne bruciando l'abito con una sigaretta), alla regina Elisabetta, al fratello Massimiliano, alla cognata Carlotta impazzita, alla cognata Sofia morta nell'incendio del parigino «Bazar de la Clarité», al nipote Giovanni Salvatore o Giovanni Hort morto in un naufragio, eccetera.

Alla fine di questa visione Colautti si ritrova nella «dalmata marina», nella natìa Zara: «Saliva il sole il suo purpureo coro, (...) / qual cristallo movente e fermo lume / (...) Mentre dal fiero vaneggiar ridesta / non più tra veli del dolor romita, / immemore di tanta ombra funesta / l'anima mia benedice la vita».

Sergio Brossi

Nella foto, Arturo Colautti.

NEL MONDO DELLA MEDICINA

CONVEGNO INTERNAZIONALE SULLE RINITI DA POLLINE

Le allergie della primavera

Presentato un nuovo prodotto terapeutico che non provoca sonnolenza

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Primavera non significa soltanto uscire dal tunnel dell'inverno, la porta d'accesso alla stagione dei bagni. Primavera vuol dire anche tempo di starnuti, provocati dalla rinite, questa tipica affezione infiammatoria della mucosa nasale, contraddistinta da malessere, febbricola, con secrezione acquosa e senso di ostruzione. Un disturbo che, nel nostro paese, colpisce quattro milioni di persone, a ogni ricomparsa della primavera; e l'asma bronchiale non è certamente del tutto estranea a tale affezione.

Ecco, dunque, perché nel capoluogo lombardo si è ritenuto di tenere un simposio internazionale, al quale hanno partecipato numerosi specialisti, per fare il punto sulle allergie istamino-dipendenti (riniti, rino/congiuntiviti, orticaria, prurito, eczema). Le due sessioni in cui si è articolato il simposio scientifico, organizzato dal gruppo Lepetit, consociato della Dow Chemical Co., sono state presieduti dai professori Zanussi e Ortolani, rispettivamente direttore e segretario della Scuola di allergologia di Milano.

La novità, sotto l'aspetto terapeutico, è consistita nella presentazione di un'ampia documentazione farmacologica e clinica su una nuova molecola antiallergica: la terfenadina. Quali i risultati? Tutti sono stati concordi nel riconoscere che si è fatto un significativo passo avanti nel trattamento di queste manifestazioni allergiche.

La rinite allergica (la vox populi la chiama febbre da fieno) è una malattia indubbiamente fastidiosa e indica una esaltata reattività dell'organismo che, a contatto con alcune proteine contenute nel polline, libera istamina e altri mediatori chimici. Siamo in presenza, allora, di vasodilatazione, spasmo della muscolatura bronchiale, aumento delle secrezioni, irritazione delle terminazioni nervose.

Questa sindrome si ripresenta ogni anno in coincidenza con i cicli stagionali di fioritura e impollinazione di alcune piante, in special modo graminacee. Ma molti altri agenti possono essere responsabili di tale situazione di estremo disagio: polvere di casa, piume, forfora e altri derivati animali provocano infatti riniti perenni. E alimenti e farmaci sono responsabili di allergie che possono estrinsecarsi con manifestazioni di intensità e durata variabile per qualsiasi organo o tessuto, spesso a livello cutaneo (prurito, orticaria).

Come si difende chi è colpito da questa autentica sequela di starnuti, rinorrea e lacrimazione? Nelle riniti e rino/congiuntiviti allergiche trovano applicazione gli antistaminici tradizionali. Si può allora parlare di soluzione? No, certamente, in maniera completa: perché questi prodotti sono sì efficaci, ma presentano molto spesso degli effetti collaterali negativi: la sonnolenza, anzitutto. E per chi si applica nel lavoro lungo l'arco della giornata, il disagio riveste un'importanza notevole.

Il farmaco presentato al convegno di Milano — a quanto è stato assicurato e ribadito, a seguito di continui esperimenti — rappresenta in questo campo una felice novità terapeutica. Esso, infatti, ripropone e definisce in una dimensiona nuova la corretta terapia delle riniti e rino/congiuntiviti allergiche nonché di tutta la patologia istamino-dipendente. La terfenadina non penetra nel cervello, non ha effetti collaterali, non causa sonnolenza. Sono stati presentati i risultati ottenuti su oltre tremila soggetti trattati in Gran Bretagna, Francia, Germania e Italia, paesi in cui la terfenadina è già in commercio. Risultati che parlano di efficacia valida come i migliori farmaci, con una tolleranza clinica bene accetta e, soprattutto, con una mancanza di effetti negativi largamente superiore a quella di ogni altro farmaco.

Un'incidenza di effetti collaterali — è stato infine sottolineato — pari a quella del placebo. E il placebo — occorre ricordarlo? — è una sostanza completamente inerte usata come medicazione.

Ranieri Ponis

Oftalmologia: negativo giudizio di esperti Usa su terapia Urss

BOSTON — Esperti statunitensi hanno stabilito che non è stata sufficientemente dimostrata l'efficacia di un prodotto sovietico largamente pubblicizzato per la cura di una particolare malattia ereditaria degli occhi, la retinite pigmentosa, e ne hanno sconsigliato l'impiego.

Gli esperti hanno reso note le loro conclusioni dopo una missione lo scorso novembre a Mosca e una visita all'Istituto di oftalmologia «Helmholtz» dove il prodotto, lo «Encad», viene utilizzato da dodici anni per la cura della retinite pigmentosa, una malattia degenerativa dell'occhio che spesso conduce alla cecità.

La terapia prevede l'iniezione di acido ribonucleico negli occhi. Dando un giudizio su questa terapia, il dott. Eliot Berson della «Harvard Medical School» ha affermato durante una conferenza stampa che essa non è suffragata da valutazioni scientifiche, e che i medici sovietici dovrebbero abbandonarla.

Gli esperti statunitensi ritengono che gli esami condotti sui pazienti non forniscono prove sufficienti che la terapia è in grado di stabilizzare l'evoluzione naturale della malattia.

Sotto accusa un ormone in Francia

PARIGI — Mezzo milione di giovani francesi, fra gli 8 e i 25 anni, rischia la sterilità e anche il cancro a causa di un ormone femminile di sintesi, il «distolbene» o «des», somministrato alle loro madri tra il 1950 e il 1976, quando era diffuso in Francia, per assicurare il regolare svolgimento delle gravidanze.

PROGRAMMA NAZIONALE POST-LAUREA

Educazione medica in gastroenterologia

Gran parte di quello che si sa oggi sulle gastriti e sui disordini funzionali dello stomaco, sull'ulcera gastrica e duodenale, sull'esofagite da reflusso e su condizioni affini è stato scoperto negli ultimi dieci anni. Ricercatori di vari campi, dalla biochimica alla patologia, dalla diagnostica strumentale alla sperimentazione clinica, hanno reso possibile molti passi avanti sulle conoscenze del trattamento di questi quadri potenzialmente anche pericolosi.

Ci sono oggi nuovi procedimenti diagnostici, nuovi farmaci, nuovi criteri di assistenza medica. Ne sono esempi tra gli altri lo sviluppo degli endoscopi a fibre ottiche di vetro e delle tecniche radiologiche a doppio contrasto, che hanno notevolmente affinato la diagnostica strumentale e la disponibilità di nuovi farmaci di controllo della secrezione gastrica, che hanno grandemente accelerato la cicatrizzazione delle ulcere peptiche e reso possibile ed esenti da rischi sostanziali i trattamenti a lungo termine per la prevenzione delle recidive.

Vi è pertanto la necessità di un aggiornamento continuo in questo campo, che sia in grado di fornire al medico di base nozioni e indirizzi di comportamento pratico adeguati al progresso delle conoscenze.

Questo è lo scopo che si prefigge un programma nazionale post-laurea di educazione medica, che è dedicato appunto ai più recenti sviluppi delle conoscenze in questi campi e che è iniziato quest'anno in Italia. Il programma ha per titolo «Gastrite e malattia ulcerosa: concetti attuali» ed è stato disegnato da un comitato italiano con l'assistenza di esperti gastroenterologi e di altre specialità di riconosciuta autorità. Esso fa parte del programma nazionale della Società italiana di gastroenterologia ed è patrocinato dalla Federazione nazionale dell'Ordine dei medici. L'organizzazione e la preparazione tecnica sono della Health Learning Systems americana, la maggiore produttrice mondiale indipendente di programmi di educazione medica continua. Il tutto è stato reso possibile da un fondo per l'educazione medica costituito dalla Smith Kline & French.

Il programma ha la durata di due anni e mezzo, interamente gratuito e rappresenta il più ampio sforzo fin qui compiuto in questo campo nel nostro paese. Esso si articola in diverse fasi: l'ascolto di audiocassette esplicative, questionario preliminare di autovalutazione, stampa di una monografia e di cinque consultazioni cliniche sui più attuali temi di patologia gastroduodenale, conferenze regionali, questionario finale di autovalutazione, che consentirà ai partecipanti di valutare quanto appreso nel programma.

Quale membro del comitato editoriale in campo nazionale e coordinatore del programma della nostra regione è stato nominato il prof. Elio Belsasso, primario del servizio di gastroenterologia del nostro ospedale.

Elemento chiave del programma è rappresentato dalle conferenze regionali (un centinaio) che sono in corso di svolgimento in tutta Italia, nel corso delle quali verranno trattate e discusse: l'esofagite da reflusso, le gastriti, l'ulcera gastrica, l'ulcera duodenale e le dispepsie funzionali.

Le prime due conferenze nella nostra regione sono state tenute recentemente all'Ospedale maggiore di Trieste, sul tema dell'esofagite da reflusso e all'Ospedale civile di Udine sull'ulcera gastrica. Entrambe sono state moderate dal prof. Belsasso e hanno visto l'affluenza di un elevato numero di medici locali e delle province limitrofe. Altre tre conferenze avranno luogo prossimamente a Gorizia, Monfalcone e Pordenone e saranno dedicate alle altre tematiche del programma: gastriti, ulcera duodenale e dispepsia funzionale.

Sarà questa un'ulteriore occasione per i medici generici e specialisti della nostra regione di approfondire le loro conoscenze in questi settori della patologia gastroduodenale, che sono di grande importanza pratica per la frequenza con cui si presentano all'osservazione del medico e per le numerose problematiche a essi connesse.

Dato il successo ottenuto da questa iniziativa tra i medici italiani, è auspicabile che essa possa in futuro venir estesa anche ad altri campi della medicina.

AUSPICATA SUL NOSTRO TERRITORIO

Maggiore diffusione al trapianto renale

VERONA — La necessità di una maggiore diffusione del trapianto del rene è stata sottolineata nel corso del 14.o congresso della Società italiana dei trapianti d'organo che si è tenuto a Verona.

Il seminario, aperto da una relazione del prof. Broyer di Parigi (il quale, sulla base di una casistica di 250 interventi, ha affermato che il bambino sottoposto a trapianto renale può crescere e svilupparsi in maniera del tutto normale), ha messo in evidenza i grandi risparmi che consentirebbe al servizio sanitario nazionale una maggiore diffusione degli interventi di trapianto rispetto all'attuale sistema di dialisi.

Vi sono ancora oggi però in Italia vaste zone prive di centri in grado di compiere questi interventi, e ciò per la mancanza di adeguate strutture organizzative ma anche per una carenza legislativa di fondo.

Per vari motivi, nel corso di una tavola rotonda sui trapianti alla quale hanno partecipato, fra gli altri, gli assessori alla sanità del Veneto e del Piemonte, è stata ribadita la necessità di rivedere la legislazione in materia e di agevolare i prelievi, sia come diffusione di una «cultura» sanitaria sia come stimolo agli operatori, troppo spesso oggi lasciati soli con il loro entusiasmo di ricercatori.

HA LA SUA IMPORTANZA L'ALIMENTAZIONE

L'organismo si difende dalla «stagion novella»

ROMA — Studiosi e meteorologi, all'arrivo della primavera, stringono un'intesa schierandosi, questa volta, dalla parte dell'uomo, il suo organismo, le sue molteplici manifestazioni. Studiando a fondo i vari problemi della climatologia, con una continua variabilità del tempo, si è giunti a considerare le ripercussioni che la «stagion novella» porta al nostro organismo, il quale già risente del passaggio dal metabolismo invernale a quello estivo.

Ogni volta che cambia il tempo, affermano gli internisti, e soprattutto la stagione, alcune funzioni del nostro corpo accusano una radicale trasformazione che è regolata dall'«ipotalamo», una regione della parte inferiore del cervello. Sono le parole stesse degli studiosi a darcene una spiegazione:

«La primavera determina nel nostro corpo un vero e proprio terremoto interno, una frenetica ripresa di attività e funzioni di ogni tipo: aumentano nel sangue l'acidità, il tasso di colesterolo e di zucchero. Nei giovani è particolarmente forte il richiamo dei sensi, e ai ragazzi la barba e i capelli crescono a una velocità doppia del solito... Inoltre, non sono solo le variazioni termiche a influenzare le condizioni funzionali di alcuni organi e apparati del nostro corpo. Anche la pressione, l'umidità, il vento e lo stato elettrico dell'atmosfera creano disfunzioni negli individui con sistema neurovegetativo instabile. L'abbassamento, poi, della pressione atmosferica, determina un senso di marcata astenia e un indebolimento muscolare...».

E, come se non bastasse, la ionizzazione dell'aria determina una produzione eccessiva di adrenalina. Ecco quindi la tensione nervosa, la depressione e il senso di stanchezza. È necessario conoscere queste reazioni del nostro organismo e saperle valutare con l'aiuto del medico. Medicine adatte non mancano allo scopo, cominciando dalle vitamine: quelle «A», per esempio, come elemento indispensabile per il normale andamento dei diversi metabolismi intermedi, per regolare certe funzioni del fegato e della tiroide. La vitamina «E», per ridurre il consumo di ossigeno nel metabolismo, per non parlare del fosforo e dell'acido glutamico, proprio per quelle forme di debolezza fisica e psichica.

Diamo anche uno sguardo alla nostra alimentazione: che sia, in modo particolare, a base di verdure fresche, di frutta, di uova, di latte, di pesce e di un buon bicchiere di vino. E ricordiamoci, infine, di camminare, di muoversi, di fare una bella passeggiata, tutti i giorni.

Piero Longardi

Russare: lo si sopprime con il bisturi

STANFORD — Il russare non è cosa da poco, e sicuramente non lo è per quelle persone che da qualche tempo pagano cinquemila dollari (oltre 7 milioni di lire) al dott. Balir Simmons per fare giustizia del fastidioso rumore notturno.

Russa almeno il 15 per cento della popolazione adulta, e «molti pensano che si tratti di una cosa divertente», ma «non lo è».

Il medico ha quindi raccomandato l'operazione solo a quelle persone che russano in tutte le posizioni e ha detto che la tecnica, messa a punto tre anni fa da un chirurgo di Detroit, consiste nell'intervenire sul tessuto molle nel retro della gola.

«E' come il vento che sibila tra le foglie di un albero», ha concluso Simmons. «In autunno, quando le foglie cadono, sparisce anche il rumore».

GIORNALE DI TRIESTE

IL NUOVO PRESULE DI VITTORIO VENETO

Grande festa a San Giusto attorno a Ravignani vescovo

Tremila fedeli nella cattedrale, metà dei quali giunti dal Veneto Solenne rito presieduto da Bellomi presenti vescovi di altre città

In concomitanza con la solennità del Buon Pastore e nella «giornata mondiale di preghiera per le vocazioni», il neo-eletto vescovo di Vittorio Veneto, mons. Eugenio Ravignani, ha ricevuto nella cattedrale di San Giusto l'ordinazione episcopale.

A Trieste una cerimonia analoga non si ripeteva dal lontano 1913. Un'enorme folla di fedeli (oltre tremila) gremiva già qualche ora prima dell'inizio della cerimonia la basilica e il sagrato. Solo dalla diocesi veneta sono arrivati in 1.500, superando tutte le previsioni. La chiesa era stata suddivisa in tre settori transennati: a sinistra i fedeli giunti da Vittorio Veneto, a destra i triestini e nella navata centrale i parenti di Ravignani e le autorità. Tra queste c'erano il presidente della regione Veneto Bernini, la giunta comunale al completo di Vittorio Veneto, gli assessori regionali Rinaldi e Coloni (quest'ultimo rappresentava il presidente Comelli), il sindaco Cecovini, l'on. Tombesi e numerosi altri.

Alle 16 inizia la cerimonia nella cattedrale affollatissima. Imponente la processione dei concelebranti: un centinaio di sacerdoti disposti su due file parallele fanno l'ingresso nel tempio con passo lento e solenne, seguono i canonici delle cattedrali delle due diocesi, l'ordinando mons. Ravignani e sei vescovi. Presiede il vescovo di Trieste Bellomi. Lo affiancano l'arcivescovo di Gorizia Bommarco e l'84.enne mons. Mucin, già vescovo di Feltre e Belluno. Gli altri presuli sono Battisti di Udine, il suo ausiliare Pizzoni e Ducoli di Belluno. Tra i sacerdoti officianti ci sono i rettori dei seminari delle Tre Venezie, i membri della commissione presbiteriale triveneta e due prelati della Sacra congregazione per i vescovi.



La cattedrale di San Giusto straboccante di fedeli durante la solenne cerimonia (Italfoto)

Al rito assistono — e non poteva essere altrimenti — i rappresentanti delle chiese non cattoliche della città e della comunità israelitica, con le quali Ravignani ha intrattenuto per sedici anni un fruttuoso e sereno dialogo ecumenico. Il nuovo vescovo appare teso, conscio del passo che sta per compiere e delle responsabilità che lo attendono, ma di tanto in tanto accenna un sorriso. La gente applaude ripetutamente; alla solennità del rito si accompagna un clima di festa alimentato anche dalle esecuzioni della Cappella civica.

Alla lettura del Vangelo segue l'omelia accorata di mons. Bellomi, che si conclude con una consegna rivolta ai fedeli della chiesa vittoriese: «Vi consegno il vostro nuovo vescovo. Ora sapete poco di lui. Ma vi assicuro che la nostra chiesa vi fa un grande dono, perché noi accusiamo in misura pesante il vuoto che egli lascia tra noi... Stategli accanto con venerazione perché egli è l'angelo della vostra chiesa».

Il rito della consacrazione è particolarmente suggestivo. L'eletto si avvicina al vescovo consacrante e si inginocchia davanti a lui. Mons. Bellomi impone le mani sul capo di Ravignani e altrettanto fanno gli altri presuli, poi gli unge la fronte con il sacro crisma. Al vescovo consacrato vengono ora consegnate le insegne benedette della dignità episcopale, l'anello, il pastorale e la mitra. L'applauso della folla è caloroso e prolungato e diviene più intenso quando i presuli abbracciano il loro nuovo confratello.

Durante il canto del «Te Deum», Ravignani percorre la cattedrale benedicendo la folla e, giunto al settore riservato ai fedeli della sua nuova diocesi, l'entusiasmo diviene incontenibile.

Al termine della cerimonia anche il nuovo vescovo rivolge ai fedeli alcune parole, tra le quali risalta il saluto alla diocesi tergestina: «Con cuore commosso saluto la santa Chiesa di Trieste che lascio. Non posso dirvi ciò che per essa provo e proverò: per me è come staccarsi dal grembo di una madre, nella quale sono cresciuto nella fede, ho maturato la mia vocazione, ho vissuto il mio servizio pastorale, ho gioito ed ho anche sofferto».

Mons. Ravignani farà l'ingresso ufficiale nella diocesi di Vittorio Veneto il 15 maggio e sarà il 77.o presule a salire sulla cattedra che fu già di S. Tiziano e di Albino Luciani, ma il primo proveniente da Trieste.

S. P.



Il vescovo Bellomi pone le mani sul capo del nuovo vescovo

CAMERA E REGIONE

Diminuiscono i nostri seggi

Uno in meno in entrambi i casi causa il calo della popolazione

In seguito al calo della popolazione registrato dal censimento del 1981, la circoscrizione di Trieste non avrà più diritto all'elezione di 15 consiglieri regionali ma di 14. Tale dato era già noto ma il suo effetto è diventato pratico con l'avvenuta pubblicazione, pochi giorni fa, sulla Gazzetta Ufficiale. Già per le elezioni dello scorso giugno si era ritenuto che per la stessa ragione i seggi del consiglio provinciale (che erano diventati 30 in seguito all'aumento della popolazione registrato dal censimento del 1971) dovessero ridursi di nuovo a 24, ma i dati dell'Istat non erano ancora ufficiali. Essendo essi diventati tali nei giorni scorsi, le liste dei candidati triestini alle prossime «regionali» recheranno perciò soltanto 14 nominativi.

Ciò non vuol dire che Trieste non possa eleggere alla Regione anche un consigliere in più oppure addirittura uno di meno: ciò dipende poi dal gioco dei «resti», grazie al quale la nostra circoscrizione ebbe per due legislature un sedicesimo consigliere, a scapito di Gorizia. Ma in teoria il numero di sedici spettanti a Trieste è comunque diminuito di un'unità. Sempre per effetto dell'ufficializzazione dei dati del censimento 1981, i consiglieri regionali passeranno complessivamente da 61 a 62; alla diminuzione di un'unità a Trieste fanno riscontro infatti l'aumento di un seggio sia a Udine (da 21 a 22) sia a Pordenone (da 13 a 14) mentre restano invariati i seggi di cui hanno diritto Gorizia (7) e Tolmezzo (5).

Ma ora si aggiunge anche la prospettiva delle elezioni politiche anticipate, ed ecco che qui il calo della popolazione fa sentire i suoi effetti. La circoscrizione di Trieste non ha più diritto a quattro deputati ma a tre soltanto. D'accordo, niente impedisce che attraverso il gioco dei «resti» in sede nazionale, Trieste non possa conquistare, in teoria, anche quattro o cinque seggi alla Camera. E comunque il numero fissato di diritto è ininfluente: anche quando poteva eleggere quattro deputati, Trieste riuscì a farlo solo grazie ai «resti» (quando elesse così un deputato del Msi). Ma è un fatto che stavolta il «quorum» per l'elezione diretta aumenterà e risulterà obiettivamente difficile il mantenimento dello stesso numero di deputati

Per la custodia delle foibe

Com'era stato fatto per la Risiera di S. Sabba, la Democrazia Cristiana è favorevole alla valorizzazione, la custodia e la manutenzione delle foibe di Basovizza e Monrupino e appoggia quindi la proposta di legge presentata il 7 aprile da Giacomo Bologna. Lo ha affermato l'on. Giorgio Tombesi in un incontro con l'associazione Venezia Giulia e Dalmazia. Le foibe, così come già la Risiera, sono state riconosciute con decreto del 22 febbraio '80, monumento nazionale.

DECISIONE DEL CONGRESSO NAZIONALE

Bloccata la costruzione di nuovi rifugi del Cai

Quelli esistenti sono ritenuti sufficienti per le escursioni Si teme un'aggressione indiscriminata alle nostre montagne

Fino al gennaio del 1989 il Club alpino italiano non costruirà né nuovi rifugi, né nuovi bivacchi. Neppure consentirà che altre vie «ferrate» aggrediscano le montagne. Questo il più importante provvedimento approvato ieri dall'assemblea nazionale dei delegati del Cai che si è riunita all'Auditorium nell'ambito delle manifestazioni per celebrare il centenario della Società alpina delle Giulie.

I duecentocinquanta rappresentanti degli oltre duecentomila soci del sodalizio hanno confermato presidente per un altro triennio il novarese Giacomo Priotto. Tra gli eletti nel collegio dei revisori dei conti c'è anche un rappresentante della nostra regione, il goriziano Paolo Geotti.

«Non costruiremo ferrate e rifugi per sei anni, perché quelli in esercizio garantiscono già la sicurezza delle escursioni. La montagna sta subendo un'aggressione indiscriminata. Noi del Cai vogliamo invece difenderla», dice uno dei delegati della sezione di Macugnana che ha proposto la mozione all'assemblea.

Tra le altre decisioni dei delegati, l'approvazione del bilancio 1982, che chiude con un totale di entrate e uscite superiore ai due miliardi e mezzo. Nell'84 i soci del Cai pagheranno un canone più salato. La quota minima di associazione per un socio ordinario passa infatti da 13 a 16 mila lire. Di queste, 8 mila vanno alla sede centrale.

Ieri mattina, in apertura di assemblea, il sindaco Manlio



(Italfoto)

Cecovini ha portato ai congressisti il saluto della città. «Trieste vi accoglie a braccia aperte. Qui siete a casa vostra». Poi il sindaco ha parlato brevemente dell'Alpina e del suo centenario. «L'Alpina riassume in sé — ha detto Cecovini — molte delle vicende storiche, spirituali e umane della nostra travagliata Trieste. La Società, dopo la guerra, è stata mutilata dei suoi rifugi posti su quella parte delle Alpi che purtroppo è non più italiana. Le nostre due sezioni del Cai, l'Alpina e la XXX Ottobre, sono dolce ed amaro frutto di sacrificio».

In chiusura, il sindaco ha ricordato anche Bruno Crepaz, l'alpinista travolto da una valanga lo scorso ottobre sul Lantang Lirung nella catena dell'Himalaya.

Guido Viberal, presidente della Sat, la società degli alpinisti tridentini, ha consegnato poi a Giovanni Tomasi, presidente dell'Alpina, un blocco di roccia della grotta «Cesare Battisti» che si apre sulla Paganella.

«Non è per ricordare il binomio Trieste-Trento che per tanto tempo ha accomunato le nostre due città. È per ricambiare quel blocco del Carso insanguinato che ci avete donato nel 1972».

■ LAVORI — Per un intervento di costruzione di un tronco di fognatura, a partire da domani il tratto di via Pauliana compreso tra la via Commerciale e la via Udine resterà chiuso al traffico. Un divieto di sosta sarà istituito sul lato dei civici pari della via Commerciale, nel tratto compreso tra la scala dei Lauri e la via Pauliana.

IN VIA COSTALUNGA

Trova due proiettili zappando il terreno nel giardino di casa

Due grossi proiettili, probabilmente risalenti alla prima guerra mondiale, sono stati ritrovati da Daniela Savi, 59 anni, abitante in via Costalunga 312, mentre sterrava un campicello sul retro della sua casa.

La signora Savi ha notato affiorare tra il terriccio due oggetti arrugginiti che le sono sembrati delle bombe. Ha chiamato subito la polizia, e i due agenti intervenuti hanno constatato che i due grossi proiettili erano probabilmente ancora in piena efficienza.

È stato chiesto, quindi, l'intervento degli artificieri militari che, constatata la pericolosità degli ordigni, hanno provveduto al loro recupero.

Così i negozi oggi e mercoledì

Oggi: chiusura completa di tutti i negozi, ad eccezione delle latterie, delle panetterie e dei negozi di fiori freschi e piante, che potranno osservare l'apertura antimeridiana.

Mercoledì: i negozi del settore dell'alimentazione (commestibili, salumerie, latterie, drogherie, fiori freschi e piante) potranno tenere aperto anche nel pomeriggio.

CALENDARIETTO

Oggi: San Marco evangelista — Il sole sorge alle 6.03 e tramonta alle 20.03; la luna cala alle 5.35 e si leva alle 17.59.

Ieri temperatura massima gradi 17,6, minima gradi 12,3; pressione millibar 1011,3 stazionaria; umidità 60 per cento; vento km 10 da Ovest; mare quasi calmo con temperatura di gradi 13,8.

Maree: oggi, alta alle 9.23 con cm 35 e alle 21.33 con cm 57 sopra il livello medio; bassa alle 3.28 con cm 45 alle 15.15 con cm 49 sotto il livello medio.

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30: piazza Ospedale 8, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274; viale Miramare 117 (Barcola), tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165.

Farmacie in servizio anche dalle 13 alle 16: piazza Ospedale 8; via dell'Istria 35; viale Miramare 117 (Barcola); via Combi 19.

Farmacie in servizio anche dalle 20.30 alle 8.30 (serizio notturno): largo Piave 2; piazza della Borsa 12.

Farmacie della periferia: Prosecco (tel. 225141) e Aquilinia (tel. 274630) aperte solo dalle 8.30 alle 13. Dalle 13 in poi (servizio diurno e notturno) solo a chiamata.

DUPLICA
VIALE IPPODROMO, 2 - TEL. 763487
CONCESSIONARIO



8 VERSIONI
BENZINA - DIESEL
BERLINA - BREAK
PEUGEOT 305
PEUGEOT TALBOT AUTOMOBILI ITALIA

GALTRUCCO
Piazza Goldoni, 1
LA MODA E LA QUALITÀ PER TRADIZIONE
NEL PIÙ VASTO ASSORTIMENTO DI TESSUTTI

dentiere rotte?
Riparazioni IMMEDIATE
SANIDENT S.r.l.
STUDIO DENTISTICO
TRIESTE
Piazza della Borsa, 4
Telefono 630201
ore 9-12.30 e 15.30-19
SABATO CHIUSO

Discriminatoria per la Dc la variante urbanistica di Muggia

In attesa della ratifica conclusiva della variante generale al piano regolatore di Muggia (sono scattati i cinquanta giorni previsti dalla legge per le osservazioni), la Dc locale è tornata con un comunicato sulla votazione dello strumento urbanistico, approvato con i soli voti della Lista Frausin-Pci.

Perché le opposizioni, che pochi giorni prima (LpM esclusa) si erano astenute sul piano-programma, hanno poi dato un voto negativo? Secondo la Dc, ciò è dovuto «in pari misura al metodo, alle linee politiche e alle conseguenti scelte urbanistiche fatte dalla giunta».

Ma «la cosa peggiore — secondo la Dc — è stata la proposta della giunta di votare subito la variante senza accogliere i suggerimenti delle opposizioni, affidando a una commissione di esperti l'approfondimento delle osservazioni formulate durante il dibattito. Il tutto senza garanzie che tali osservazioni sarebbero poi state recepite». Insomma, dice la Dc, una «turlupinatura».

«Contro ogni logica — continua la nota — si pretendeva che dal consiglio comunale venisse adottato uno strumento urbanistico per il quale la stessa giunta ravvisava la necessità di ulteriori verifiche e modifiche migliorative».

Infine, la Dc ritiene «inaccettabile l'evidente discriminazione messa in atto con la diversa determinazione d'uso di terreni e di aree con caratteristiche molto simili, creando così un meccanismo che privilegia o danneggia cittadini con pari doveri e pari diritti».

In poche righe

Comitato regionale della Dc

Il comitato regionale della Dc si riunirà stamane a Lignano per gettare le basi politico-organizzative della prossima campagna per le elezioni regionali. Sarà questa l'occasione anche per la ricerca di un accordo, fra le componenti della maggioranza e la minoranza morotea, per la gestione unitaria del partito; accordo al quale sono state finalizzate numerose riunioni informali in questi ultimi giorni, l'ultima ieri, ad esso essendo condizionata la scelta dei candidati e fin d'ora lo stesso assetto del prossimo vertice della Regione.

Associazione amici dei musei

Si è costituita anche a Trieste l'Associazione degli amici dei musei intitolata a Marcello Mascherini, lo scultore recentemente scomparso. L'Associazione intende richiamare l'attenzione dei cittadini verso i musei di Trieste e della sua provincia, verso le collezioni di particolare importanza ma anche quelle meno note, con lo scopo di diffonderne la conoscenza in città e fuori. Il comitato promotore invita tutti coloro che desiderano aderire ad indirizzare la domanda di iscrizione al seguente recapito: Cominotti, via dei Ginepri 4, Opicina.

Assemblea dell'Unità sanitaria

La seduta dell'assemblea dell'Unità sanitaria, già fissata per giovedì 28 aprile, è stata anticipata a mercoledì 27, sempre con inizio alle 18.30.

Sindacato autonomo di polizia

Nel corso della recente visita a Trieste del ministro dei lavori pubblici Nicolazzi, il segretario regionale del Sindacato autonomo di polizia ha esposto al rappresentante del governo la grave situazione alloggiativa degli appartenenti alla polizia di Stato nella nostra regione.

Direttivo parastatali della Uil

È convocata per domani una riunione del direttivo regionale dei parastatali della Uil. All'ordine del giorno l'esame dell'attuale vertenza contrattuale alla luce anche delle differenti posizioni in merito emerse rispetto a Cisl e Cgil. Verrà altresì discussa la decisione della Cisl, definita «incomprensibile», di disdire il patto federativo.

Sciopero dei tessili Cisnal

La federazione tessili della Cisnal ha deciso di proclamare uno sciopero di 24 ore, in concomitanza con quello generale di giovedì 28, in segno di protesta nei confronti dell'atteggiamento tenuto dalla Federtessile sul rinnovo del contratto.

Mostra filatelica al «Ravasini»

Prosegue anche oggi, dalle 9.30 alle 13, la mostra filatelica sul tema dello scoutismo allestita dalla sezione filatelico-numismatica «Carlo Ravasini» del circolo lavoratori Terni. La mostra è allestita nei locali di via Carducci 24.

OMAGGIO ALLO SCOMPARSO PARTIGIANO

Porta il nome di Antonio Ukmar il nuovo centro sociale di Domio



Il nuovo centro sociale inaugurato ieri a Domio e, nel riquadro, il busto dedicato a Ukmar

Domio, Lacotisce, Francovec, Mattonaia: fino a pochi anni fa poche case immerse nel verde delle vigne, oggi un disordinato agglomerato di periferia, fra industrie, depositi petroliferi, superstrade. E la popolazione è aumentata notevolmente, ma fra nuovi arrivati e vecchi abitanti mancano quei legami che la vita d'un tempo consentiva. È soprattutto per questo motivo che il Comune di San Dorligo, nel '79, decise di costruire a Domio il centro sociale dedicato alla medaglia d'oro della Resistenza Antonio Ukmar «Miro», che ieri è stato inaugurato ufficialmente con la simbolica consegna delle chiavi ai presidenti dei circoli culturali e sportivi che vi troveranno ospitalità.

«A poche centinaia di metri — ha detto il sindaco Svab — sorge sul suolo del comune di Trieste un altro centro sociale, esso è riservato alle maestranze della zona industriale mentre il nostro è aperto a tutti, indiscriminatamente, perché vogliamo favorire la pacifica convivenza fra le genti e lo sviluppo civile». In altre parole, il «fiore all'occhiello» del nuovo centro (sede stabile del circolo culturale «Fran Venturini», del circolo sportivo di Domio e della sezione dell'Anpi) è, per i suoi promotori, la disponibilità tanto verso la popolazione italiana quanto verso quella di lingua slovena.

La struttura, in cemento armato e acciaio (opera dell'Italsider di Servola e di Genova, seconda patria di «Miro»), è costata 700 milioni. Il progetto dell'architetto Luparelli prevede tutte le soluzioni d'avanguardia: dal riscaldamento con pannelli solari, alle strutture per handicappati.

Dopo la benedizione impartita da don Angelo Kosmac, parroco di San Giuseppe, e il discorso del sindaco (erano presenti il console generale di Jugoslavia Mirosic, vari sindaci e amministratori della provincia, autorità civili e militari, ma soprattutto tanta gente, giovani e anziani), il sottoportico è stato trasformato in un palcoscenico per l'esibizione dei cori e degli alunni delle scuole di San Dorligo.

Oggi il centro ospiterà una festa partigiana, mentre le celebrazioni per il 40.o della Liberazione si svolgeranno davanti al monumento ai Caduti per la libertà di San Dorligo.

SAVA
SORPRENDE
40%
Gli interessi delle rateazioni ridotti del 40%

L'entusiasmo per la Ritmo, l'auto italiana più apprezzata nel mondo contagia anche Sava, Commissionaria Fiat Auto e leader italiano delle vendite rateali. Sava entra nella logica Ritmo, offrendo a tutti gli automobilisti il modo di acquistare l'auto del momento, con un'iniziativa entusiasmante che può comportare grazie alla riduzione del 40% degli interessi sulle rateazioni da 12 a 36 mesi a rate costanti, un risparmio di 1.500.000 lire.

*Vediamo, ad esempio l'acquisto rateale di una Ritmo 60 5 porte:**

Risparmio con rateazioni a 24 mesi 1.004.000
Risparmio con rateazioni a 30 mesi 1.279.000
Risparmio con rateazioni a 36 mesi 1.566.000

Quindi si può acquistare una Ritmo 60 5 porte con 35 rate mensili di sole 292.300 lire! Come approfittarne? Semplice! Innanzitutto entrate nella Succursale o Concessionaria Fiat che vi è più comoda e individuate la Ritmo che vi interessa. Potrete averla, scegliendola tra tutte le Ritmo disponibili presso quel punto di vendita al momento della conclusione del contratto, concordando la rateazione che più vi conviene, fino a 36 mesi. Occorre, ovviamente, essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti e decidere tempestivamente. Le buone occasioni, si sa, non durano sempre. Quest'opportunità, che solo Sava vi offre, è tanto vantaggiosa quanto di durata limitata: fino al 31 maggio 1983.

* *Senza anticipo sul prezzo. In contanti solo Iva e messa in strada. In base al listino e ai tassi in vigore il 15/4/1983*

CONCESSIONARI E SUCCURSALI FIAT del Friuli Venezia Giulia e del Veneto sono a vostra disposizione.
FIAT SAVA

GIORNALE DI TRIESTE

LE CELEBRAZIONI PER LA TRENTATREESIMA GIORNATA DEL MUTILATO E INVALIDO

Onore al lavoro e al sacrificio

Mete raggiunte ed esigenze d'una benemerita categoria

I triestini che hanno dato il loro sangue sul lavoro si sono ritrovati ieri per celebrare, per il trentatreesimo anno consecutivo, la giornata del mutilato. Una sezione molto numerosa e unita, con tremila soci, quella di Trieste dell'Anmil (Associazione nazionale mutilati e invalidi del lavoro) come ha fatto rilevare il presidente, Giorgio Giombetti. Questi, nel suo discorso, ha ricordato le conquiste della categoria nell'ultimo anno: la rivalutazione delle rendite, passata da triennale ad annuale, l'aumento dell'assistenza ai grandi invalidi, elevato da 35 mila a 250 mila lire mensili, la rivalutazione dell'assegno di incollocabilità, passato da 50 a 150 mila lire mensili.

Ma, nel contempo ha messo in guardia da alcuni recenti provvedimenti del governo, che «bada solo a contenere il costo del lavoro, senza guardare ai diritti degli invalidi», e ha fatto l'esempio del decreto legge che limita i cicli di cure termali. Ha anche rimproverato le Regioni di non provvedere alla rieducazione professionale degli invalidi.

Giombetti, indicato poi gli obiettivi dell'associazione, tra i quali una riforma della legislazione sul collocamento obbligatorio, una revisione della legislazione infortunistica, l'elevazione degli assegni di incollocamento e incollocabilità, la costituzione di un ente di patronato per gli invalidi.

Nel corso della cerimonia, svoltasi nella sala di Santa Maria Maggiore e alla quale hanno partecipato alcune centinaia di soci dell'Anmil, Arturo Vigini, presidente della commissione sanità della Regione, e Alfieri Seri, assessore comunale, hanno assicurato il loro interessamento ai problemi degli invalidi.

Il direttore provinciale dell'Inail, Luigi Pacileo, ha poi consegnato distintivi d'onore al grande invalido Sergio Sandri e agli invalidi minori Alfredo Piazzi, Claudio Margiore, Giuseppe Paparone, Giorgio Parenzan, Virgilio Travan, Umberto Gandusio, Bruno Stocco, Massimiliano Canaletti, Aldo Macoratti, Guido Dragoni ed Enrico Conducente.

Nel corso della giornata corone d'alloro sono state deposte al cippo dei caduti sul lavoro a Sant'Anna e sotto la lapide della via ad essi dedicata. A ricordo dei caduti in mare una corona d'alloro è stata gettata in acqua da bordo di un rimorchiatore. Nella chiesa di via del Rosario, don Bruno Menegoni ha celebrato una messa.

■ DISTRETTO 16 — Il consiglio del Distretto scolastico 16 è convocato in seduta martedì 3 maggio alle 18, con all'ordine del giorno, tra l'altro, le conferenze d'orientamento sul mondo del lavoro; la scuola a tempo pieno.



(Italfoto)

Ai lavoratori del mare periti nel compimento del loro dovere è stato reso ieri omaggio con una corona d'alloro simbolicamente gettata nelle acque del nostro porto da bordo di un rimorchiatore. Il suggestivo rito si è ripetuto anche quest'anno nella Giornata del mutilato

ORE DELLA CITTA'

Corsi per la terza età

Per l'Università della terza età domani, con inizio alle 17.30, nella sede di via Tigor 22, il prof. Franco Firmiani terrà una lezione su «La ritrattistica di Giuseppe Tominz».

Per le signore al CdS

Mercoledì per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantinides, con inizio alle 16.30, nella sede di corso Italia 12, il prof. Rinaldo Derossi commenterà la sua ultima pubblicazione «Taccuino carsico». Saranno proiettate diapositive a colori.

Appuntamento Aitl

Nella sede di via Trento 1 dell'Aitl, Association internationale du temps libre, è in programma per sabato 30 alle 19.30 il consueto appuntamento tra i giovani soci.

Liburnia

Mercoledì con inizio alle 18.30 si terrà l'assemblea ordinaria dei soci della Liburnia nella sede di pendice dello Scoglietto 2, con il seguente ordine del giorno: elezione del Consiglio direttivo, del collegio dei probiviri e del collegio dei sindaci; approvazione delle relazioni morale e finanziaria del 1982, discussione dei bilanci preventivo 1983 e consuntivo 1982.

Patrono di Pirano

Stasera, con inizio alle 16.30, nella chiesa di Sant'Antonio vecchio la comunità di Pirano festeggerà la tradizionale ricorrenza del suo Patrono San Giorgio. Officierà il rito religioso don Piero Fonda. Successivamente i piranesi si ritroveranno nella sala «Istria» del palazzo Vivante, in largo Papa Giovanni, dove, tra l'altro, saranno proiettati documentari della cittadina istriana.

Lavoro fuori Trieste

Sono richiesti: per la provincia di Brescia, un pizzaiolo; per la Germania, tre muratori; per la Svizzera, personale alberghiero; per Haiti, un consigliere tecnico per lo sviluppo delle piccole e medie imprese; per il Benin, un esperto nel settore della ristorazione. Gli interessati si rivolgano alla stanza 9 dell'Ufficio provinciale del lavoro di via Fabio Severo n. 46/1.

Circolo del commercio

Mercoledì con inizio alle 19, nella sede di via San Nicolò 7 del Circolo del commercio e del turismo, il prof. Mario Zanini presenterà il libro dello scrittore triestino Julius Kugy dal titolo: «La mia vita nel lavoro, per la musica, sui monti». Soci, familiari e simpatizzanti sono invitati a partecipare.

Pro Natura carsica

Domani, sotto gli auspici di Pro Natura carsica e del museo civico di Storia naturale, con inizio alle 19, nella sala delle conferenze di via Cumician 2, il prof. Franco Frilli dell'Università di Udine, parlerà sul tema: «Un acaro parassita delle api». La conferenza sarà corredata da proiezioni. Ingresso libero.

Consultorio Cif

Il Centro italiano femminile di via Battisti 13, promuove per mercoledì con inizio alle 20 un incontro sul metodo Billings. L'ingresso è libero.

British film club

Mercoledì, per il British film club, con inizio alle 19 nella sede di via Coroneo 13 del circolo Julia il prof. Mark Brady, lettore nell'Università di Udine, parlerà, in inglese, su «Unemployment» (Disoccupazione). Si raccomanda ai soci interessati al viaggio a Londra di dare la loro adesione in settimana all'Ucv di piazza dell'Unità 6.

Nella «Federavo»

Il dott. Mario Foschi, già assessore alla Sanità della nostra amministrazione provinciale, su proposta dell'Avo di Trieste, è stato eletto con votazione unanime consigliere della Federazione nazionale delle Associazioni di volontariato ospedaliero, in rappresentanza della regione Friuli-Venezia Giulia, al congresso nazionale «Federavo» che si è tenuto a Firenze.

Appuntamento Fidapa

Giovedì alle 17.30 si riuniranno al Jolly Hotel soci e simpatizzanti della sezione di Trieste della Fidapa. La prof. Mariuccia Comite Coretti presenterà l'ultima silloge di liriche intitolata «Chi siamo?» della socia onoraria Lina Galli e l'attrice Ombretta Terdich leggerà alcune liriche. Ingresso libero.

Nozze d'oro



Giorgio Rosso ed Elisabetta Castro hanno raggiunto il traguardo delle nozze d'oro, affettuosamente festeggiati dai parenti e dagli amici. Vive felicitazioni anche da parte nostra.

Circolo fotografico

Domani, con inizio alle 19 nella nuova sede di via Tigor 2 del Circolo fotografico triestino, verrà proiettata una serie di diapositive a dissolvenze incrociate curate da Annamaria e Bruno Rossi dal titolo «Un'isola, un deserto, il mare».

COPPE SPORTIVE
Gioielleria MARCUZZI
TRIESTE
Viale XX Settembre, 7 - Tel. 793360

Premi per iscritti ad accademie militari

Il Comune ha indetto un concorso per l'assegnazione di tre premi di studio da 400 mila lire ciascuno, erogati dal deposito fondazionale «Celebrazione del XL Anniversario della Vittoria di Vittorio Veneto» uno per l'anno accademico 1980/81, uno per l'anno accademico 1981/82 e uno per l'anno accademico 1982/83.

Possono partecipare i residenti a Trieste, diplomati e abilitati in un istituto cittadino iscritti a una delle accademie militari per la formazione degli ufficiali, Accademia militare di Modena, Accademia navale di Livorno, Accademia aereonautica di Pozzuoli (Napoli). Accademia della Guardia di finanza di Roma.

Le domande devono pervenire entro le 12 del 4 giugno alla stanza 32, del palazzo municipale.

Copie dell'avviso di concorso possono venir ritirate nella cancelleria della ripartizione VI (Pubblica istruzione), stanza 97.

L'ATTIVITÀ DEL COLLEGIO DELL'ADRIATICO

Studi senza frontiere in continuo progresso

Proficui risultati di una lunga serie di contatti con l'estero

Si è conclusa, con le visite di una delegazione del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico a Belgrado e a Vienna, una prima fase di contatti all'estero per meglio far conoscere l'istituzione e assicurare, anche attraverso borse di studio, la presenza di studenti di vari Paesi a Trieste.

Seguiranno altri incontri con le organizzazioni internazionali che hanno sede a Ginevra e a Parigi al fine di costruire rapporti permanenti con il Collegio dell'Adriatico.

In particolare, a Vienna, la delegazione del Collegio, formata dal presidente on. Corrado Belci, dal rettore David B. Sutcliffe e dal rag. Giorgio Pontoni, ha avuto modo di prendere contatti con l'ufficio dell'Opec Fund (il fondo dell'Opec destinato ai paesi in via di sviluppoo e l'Unwra (l'organizzazione dell'Onu per l'assistenza ai rifugiati).

Da parte dell'Unwra sarà inviato al Collegio dell'Adriatico un giovane studente scelto fra gli scampati del campo di Cetina.

Sempre a Vienna si è svolta a palazzo Starhemberg, sede del ministero della Pubblica istruzione, una riunione, alla quale è intervenuto il direttore generale del dicastero Leo Leitner (che è membro cooptato nel consiglio di amministrazione del Collegio dell'Adriatico) con esponenti del mondo amministrativo ed economico austriaco. Con l'interessamento anche dell'ambasciatore d'Italia a Vienna, è stato esaminato lo sviluppo della presenza austriaca nella vita del Collegio dell'Adriatico, sia attraverso il sostegno finanziario agli studenti che attraverso l'invio di insegnanti. L'impegno di un docente di lingua tedesca è già stato assicurato per il prossimo anno.

Intanto il rettore Sutcliffe ha approfondito contatti già avviati a Bruxelles con la divisione cultura e istruzione della Commissione esecutiva della Cee in vista della realizzazione di progetti specifici del Collegio dell'Adriatico riguardanti soprattutto la formazione di insegnanti, progetti che la Comunità sosterrà con propri interventi diretti.

Piccolo albo

Chi avesse rinvenuto mercoledì mattina su un autobus della linea 11 una giacca estiva in una borsa di «Ambassador» è cordialmente pregato di telefonare al 910422 entro le 9. Può contare su una ricompensa.

È stato rinvenuto un portachiavi con inciso il nome Luisa e una data. Chi l'ha smarrito può telefonare al 415046.

VECCHIO TRUCCO SCOPERTO

La vistosa cintura era piena di eroina

Un egiziano condannato e tre assolti

Un poker di egiziani processati dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Brenci p.m. il dott. Staffa, cancelliere Ripepi. Si tratta dei detenuti Hassan Ibrahim Hassan Abdo, 40 anni, Ahmed Saad Ibrahim Ahmed, 23, Nema Hussein Saleh Abdel Antonios Malek Abdel Rafat, 45 anni, imputati di detenzione di 100 grammi di eroina e contrabbando della stessa.

Il solo Abdo viene condannato a 4 anni di reclusione, 5 milioni di multa, espulsione dall'Italia mentre gli altri tre vanno assolti con varie formule e i due detenuti vengono immediatamente scarcerati.

L'operazione che portò alla loro cattura risale al mattino del 10 gennaio scorso quando, a Opicina, la Finanza salì su un treno internazionale per il solito controllo. I militari esaminarono i passaporti di diversi orientali e quando il convoglio riprese il viaggio si ritrovarono tra le mani il passaporto di Abdo.

Si misero alla ricerca dello straniero e, poco dopo, lo avvistarono sul piazzale antistante la stazione e lo fermarono. Abdo sfoggiava una vistosa e rigonfia cintura che le guardie vollero controllare: conteneva la droga. Farfugliò giustificazioni di vario genere mentre i due suoi connazionali arrestati poco dopo sostennero di ignorare che nella cintola c'era lo stupefacente. Il quarto indiziato non fu più rintracciato.

Il p.m. chiede che gli stranieri siano condannati a 4 anni e 6 mesi di reclusione e 6 milioni di multa a testa. In difesa di Abdo e di Raham discute la causa l'avv. Beniamino Antonini, e per gli altri due l'avv. Calligaris.

COMUNICATO
PK publikompass
Oggi lunedì 25 aprile
gli uffici pubblicità de
IL PICCOLO
di via Einaudi 3/b
RIMARRANNO APERTI
dalle 17.30 alle 18.30



1050 cc., 4 porte, 5 posti, brillante su strada e scattante in città, confortevole sullo sterrato, robusta e affidabile in ogni sua parte, contenuta nei consumi, 105 L chiavi in mano ***L. 5.200.000;*** *120 LS chiavi in mano* ***L. 5.750.000.*** *Questa è SKODA, un'auto che vale molto di più del suo prezzo, perché a Praga le auto le fanno mettendoci dentro delle cose concrete. I materiali adottati durano una vita, non sono attaccabili dalla ruggine; curati sono l'abitabilità e il confort. Le rifiniture, l'affidabilità e la sicurezza sono cose, oggi, riscontrabili solo su pochissime altre auto. Una SKODA non si sceglie quindi con l'emozione, ma sulla base di fatti concreti. Una SKODA si sceglie perché è un'auto, tutta auto, niente altro che auto.*

SKODA. TUTTA AUTO NIENTE ALTRO CHE AUTO.

Concessionario esclusivo
AUTOAGENZIA CLAUDIO
Via della Geppa 8 - Tel. 62640 - TRIESTE

Si aprirà un Leo Club ai giovani

Al Lions Club ha avuto luogo un incontro con esponenti del Leo Club di Gorizia, guidati dal past presidente distrettuale e presidente del Forum Europeo di Venezia, Ennio Geromin, allo scopo di studiare l'istituzione di un gruppo Leo pure nella nostra città.

Nel corso della riunione alla quale ha voluto pure presenziare il vice governatore distrettuale del Lions, ing. Fragiacomo, il presidente del club triestino dott. Dobrina, ha confermato l'adesione del Club all'iniziativa per offrire ai giovani concittadini la possibilità di svolgere un'importante attività sociale.

Infatti il Leo Club, costituito da giovani dai 16 ai 26 anni, ha per scopo di offrire ai propri aderenti la possibilità di partecipare in amicizia, comprensione, indipendenza, alla vita sociale, di discutere e affrontare la soluzione dei problemi comuni, di adempiere servizi di interesse pubblico per il benessere della propria comunità, città e nazione, agendo in spirito di fraterna collaborazione con i giovani Leo delle altre nazioni.

La serata, alla quale hanno partecipato pure alcuni giovani triestini interessati all'iniziativa, si è chiusa con un amichevole scambio di opinioni e di esperienze e un arrivederci al 12 maggio quando avrà luogo presso l'Hotel Excelsior un incontro per illustrare il significato e l'importanza dei «Services» realizzati dai Leo.

Consigli rionali

Roiano/Gretta/Barcola — Domani con inizio alle 20.30, nella sede di via Sant'Ermacora 3, riunione con all'ordine del giorno un intervento sul problema degli anziani, degli esperti dott. Curri, cap. Crepaz, Mitri e dott. Dell'Acqua;

Chiadino/Rozzol — Mercoledì riunione alle 19.30, nella sede di via dei Mille 16, con all'ordine del giorno, fra l'altro, licenze edilizie; ristrutturazione del piazzale De Gasperi; modificazioni del regolamento edilizio.

Cologna/Scorcola — Venerdì riunione alle 19.30, nella sede di via Cologna 30, con all'ordine del giorno, fra l'altro, regolamento edilizio; prolungamento sino alle 17 dell'orario delle scuole materne comunali; uso di beni e servizi destinati ai centri sportivi e ricreativi; problema della «curva Masè».

PENA RIDOTTA DI 18 MESI

Corriere della droga giudicato in appello

Con la concessione delle «generiche», la pena a suo tempo inflitta a Soliman Mostafà Selim, 32 anni, da Tanta, in Egitto, è stata ridotta nel giudizio di secondo grado a tre anni di reclusione e 30 milioni di multa.

Per introduzione illegale nel territorio dello Stato e contrabbando di 200 grammi di eroina, il Tribunale lo aveva condannato a 4 anni, 6 mesi di reclusione, 140 milioni di multa e all'espulsione dall'Italia.

Lo straniero venne catturato all'alba del 21 luglio scorso a Villa Opicina, dove alcuni finanzieri salirono su un treno internazionale per un controllo. I militari furono immediatamente insospettiti dal disordinato andirivieni di alcuni passeggeri che sembrava volessero eludere l'ispezione. Alcuni forestieri, difatti, vennero fermati e rispediti ai rispettivi paesi di origine.

Durante la visita doganale, i finanzieri scoprirono nel doppio fondo della borsa di Selim una busta con 200 grammi di eroina. Fu arrestato e sostenne che il bagaglio apparteneva a un turco che aveva conosciuto durante il viaggio e che, a Opicina, si era misteriosamente eclissato. Il treno, nel frattempo, areva lasciato il posto di blocco ferroviario, e i finanzieri continuarono nei loro controlli sino a Monfalcone senza, peraltro, trovare traccia del presunto proprietario della borsa.

Processato e condannato, Selim ricorse con il patrocinio degli avvocati Beniamino Antonini e Carlini, e la Corte d'appello, presieduta dal dott. Costa e formata dai consiglieri Giuliana Fabiani, gli abbuona ora un anno e mezzo di reclusione e dieci milioni di multa.

■ ASSUNZIONI — Il Comune intende assumere con contratto di lavoro a tempo determinato, in attesa dell'espletamento dei concorsi che verranno prossimamente indetti, infermieri professionali e generici, da destinarsi alle case di riposo per anziani. È richiesto il possesso del diploma. Per informazioni rivolgersi alla ripartizione II

IL PCI IN POLEMICA CON L'ASSESSORE AI LAVORI PUBBLICI

Vivaci critiche al rinvio della decisione sul Silos

Il gruppo comunista al Consiglio comunale, in polemica con l'assessore ai lavori pubblici Jagodic e i suoi collaboratori, giudica «del tutto inatteso e di estrema gravità» il fatto che ha provocato l'interruzione dei lavori della commissione istituita per giudicare l'appalto concorso al quale è legata la realizzazione del noto progetto di ristrutturare il silo di piazza della Libertà.

«La Commissione — si afferma in una nota — ha deciso di non decidere "azzerando" i propri lavori e chiedendo alle imprese partecipanti di cercare per conto proprio quella deroga — che solo gli uffici ministeriali possono concedere — capace di render accettabile dal punto di vista delle norme di sicurezza uno, o più, o tutti i progetti presentati.

«Il metodo seguito dalla Commissione — secondo il Pci — è dunque "pilatesco", dopo mesi e mesi di lavoro, di attese, di rinvii; essa avrebbe potuto anche procedere diversamente, evitando questo rinvio "sine die" che si annuncia lungo.

«Stupisce — prosegue il comunicato — che l'assessore ai Lavori pubblici Jagodic, al quale era affidata la responsabilità di presiedere la commissione, non abbia ritenuto opportuno dare notizia direttamente all'assemblea della decisione finale, tanto che i consiglieri l'hanno dovuto apprendere dalla stampa».

Dopo aver rilevato che «altrettanto silenziosi» sono stati gli altri componenti la commissione, e cioè il prof. Guacci, gli ingegneri Gialdini, Polacco e Passagnoli e l'architetto Clescovich, la nota del Pci fa presente che solo il gruppo comunista aveva chiesto d'essere informato sui lavori della commissione. A questa interrogazione il sindaco, il 12 scorso ha risposto parlando di «fantasiose illazioni» e «fughe di notizie» a proposito di quanto era stato pubblicato dalla stampa in merito a presunte irregolarità nell'esame dei progetti.

«Invece — osserva la nota del gruppo consigliare comunista — tre giorni dopo si è saputo del rinvio: ciò non può non far riflettere sul modo di operare degli uffici comunali e sul carattere delle contestazioni emerse, per cui è legittimo domandarsi se tutto fosse davvero soltanto "fantasia"».

Il comunicato conclude denunciando «la gravità di questa vicenda che ritarda un'opera pubblica di cui Trieste ha bisogno» e ponendo l'accento sull'esigenza «che le ambiguità vengano dissipate affinché non sia compromessa l'amministrazione elettiva».

Dal canto suo, l'assessore ai Lavori pubblici Jagodic, chiamato in causa da questa vivace nota in cui si fa riferimento a «giochi di singole imprese e fazioni» fa osservare che il sindaco non poteva rispondere direttamente all'interrogazione del Pci riguardante i lavori della commissione, in quanto l'istruttoria era ancora formalmente aperta.

In merito alla non avvenuta comunicazione delle decisioni della commissione alla civica assemblea, Jagodic afferma che «l'assessore ai Lavori pubblici non è l'addetto stampa del Consiglio». Egli può solo rispondere alle interrogazioni e, dopo quella cui ha risposto il Sindaco, non ne sono state presentate altre sull'argomento.

L'assessore Jagodic sostiene che cinque mesi di lavori della commissione erano indispensabili per un appalto concorso della mole di quello riguardante il Silos. «Nessuno si meraviglia — egli soggiunge — che il concorso di idee dal quale dipende il futuro assetto dell'area sulla quale sorgeva la "Casa del ferroviere" si faccia attendere già da otto mesi. E dire che si tratta di qualcosa di assai meno complesso: un progetto puro e semplice, senza il connesso preventivo di spesa».

Giornali in classe

Questa settimana si concluderà con le ultime tre conversazioni il corso organizzato dall'Irssae su «L'utilizzo didattico della lettura del giornale in classe» Gli incontri in programma con inizio alle 17 nell'aula magna del liceo ginnasio «Dante Alighieri» sono i seguenti: domani Augusto Ponzio (Università di Bari) su «Pluralismo ed educazione linguistica attraverso i giornali»; mercoledì, Paolo Facchi (Università di Trieste), su «Critica del quotidiano: per una comunicazione più sicura»; giovedì, Antonella Gaudenzi (collaboratrice dell'Idcs di Bologna) su «Il quotidiano come testo: un'esperienza didattica».

Incontri culturali

Libro di Ferrati su Michelstaedter

Domani, con inizio alle 17, nella sede di corso Italia 12 del Circolo della Stampa verrà presentato il libro di Franco Ferrati «Il peso al gancio», vita e morte di Carlo Michelstaedter. Nell'occasione saranno illustrate le finalità del Centro culturale polivalente, promotore dell'incontro.

La stirpe dei Cosulich

Domani, sotto gli auspici dell'accademia di studi economici e sociali «Cenacolo Triestino», il prof. Fulvio Babudieri, docente nell'Università di Trieste terrà, con inizio alle 18.30, nella sala di via Trento 8 delle «Generali», una conferenza sul tema «I Cosulich, una stirpe di navigatori e imprenditori».

Aristocrazia istriana

Mercoledì, con inizio alle 18, sotto gli auspici del Circolo di cultura istro-veneta di Sistiana, il prof. Francis Tassaux della Scuola francese di Roma, terrà una conferenza sulla «vita dell'aristocrazia istriana durante l'età imperiale romana».

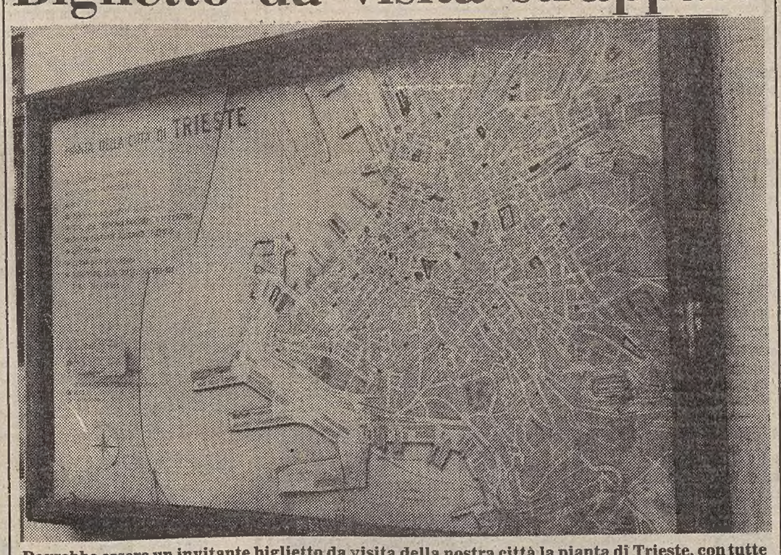
Mostre d'arte

Galleria Comunale
SERGIO MICALESCO
espone
nudi, paesaggi e «I giovani»

«Al Bastione»
Venezian, 15
PITTORI TRIESTINI OTTOCENTESCHI
1900-1950

LA JUVE HA VINTO...
TUTTI AD ATENE PER LA
COPPA DEI CAMPIONI
con la Crociera di 8 giorni sulla M/N LA PALMA
(Venezia, Pireo, Santorini, Creta, Pireo, Corfù, Dubrovnik, Venezia)
21-28 MAGGIO 1983 - SCONTI SPECIALI PER GRUPPI
...
IN PUGLIA CON NOI
21-28 MAGGIO 1983 - TRENO E PULLMAN
LIRE 595.000 + TASSA
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621 - Trieste

Biglietto da visita strappato



Dovrebbe essere un invitante biglietto da visita della nostra città la pianta di Trieste, con tutte le indicazioni utili per i forestieri che è stata esposta a cura dell'Azienda autonoma di soggiorno all'esterno della palazzina alla radice del molo Audace, ma ignoti vandali, ai quali, evidentemente, non stanno a cuore né le sorti del turismo, né il nostro buon nome, hanno infranto il vetro dal quale era protetta (Italfoto)

a TRIESTE le automobili COSTANO MENO
SU TUTTE LE GOLF VOLKSWAGEN DIESEL E BENZINA, PRONTA CONSEGNA
sconto netto 500'000
VOLKSWAGEN
AUTOSALONE CATULLO
TRIESTE VIA FABIO SEVERO 34
Audi
Com. al Comune II 1/483 - Dal 6 al 30/4

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

Dai programmi tv e radio

TV RETE 1

10.00 Addio Miccy, tratto da un racconto di Gavin Maxell con Bill Travers e Virginia McKenna
11.40 Il trio Drac, cartone animato
12.00 Paris, al giusto prezzo
13.00 Tuttilibri, settimanale di informazione libraria
13.25 Che tempo fa
13.30 Telegiornale
14.00 L'amante dell'Orsa Maggiore dal romanzo di Sergiusz Piasecki, 6.a puntata
15.15 Lunedì sport, commenti su fatti sportivi della domenica
15.40 I figli dei moschettieri, film
17.00 Tg 1, Flash
17.05 Direttissima con la tua antenna
17.10 Remi, le sue avventure: «Conosco i miei genitori»
17.30 Speciale 25 aprile, regia di Adolfo Lippi
18.20 L'ottavo giorno, temi della cultura contemporanea
18.50 Eccoci qua: risate con Stanlio e Ollio
19.00 Italia sera, fatti, persone e personaggi in diretta dallo Studio 3 di Roma
19.45 Almanacco del giorno dopo a cura di Giorgio Ponti — Che tempo fa
20.00 Telegiornale
20.30 Dio perdona... io no!, film con Terence Hill e Bud Spencer
22.20 Telegiornale
22.30 Appuntamento al cinema
22.40 Speciale Tg 1, a cura di Alberto La Volpe
23.35 Tg 1, Notte — Che tempo fa

TV RETE 2

10.00 Musica a Palazzo Labia concerto del violinista Dino Asciolla e del pianista Carlo Zecchi
11.00 Elementare, Watson, telefilm
11.55 La pietra di Marco Polo, telefilm
12.25 Tg 2, Trentatré, settimanale di medicina
13.00 Tg 2, Ore Tredici
13.30 Tandem, in diretta dallo Studio 7
13.35 In studio
13.40 Paroliamo
13.50 Doraemon, cartone animato
14.00 Paroliamo, II parte
14.15 Il Barone Rosso, film regia di Roger Corman
15.55 In studio
16.00 Una giornata a..., presenta Fabrizio Frizzi
16.20 Blondie, telefilm
16.45 In studio
17.05 Doraemon, cartone animato
17.20 In studio
17.30 Tg 2 Flash
17.35 Stereo
18.15 I ragazzi e la storia, telefilm
18.40 Tg 2, Sportsera
18.50 Le strade di San Francisco, telefilm
19.45 Tg 2, Telegiornale
20.30 Un pezzo di cielo, sceneggiato
21.35 Soldi, soldi, un programma di Arrigo Levi
22.35 Tg 2, Stasera
22.45 Sorgente di vita
23.30 Temi di aggiornamento per infermieri pediatrici
24.00 Tg 2, Stanotte

TV RETE 3 (regionale)

11.30 Roma: ciclismo: «Gran Premio Liberazione»
16.10 Campionato di calcio Serie A e B
18.25 L'orecchiocchio, quasi un quotidiano tutto di musica
19.00 Tg 3
19.30 Sport Regione del lunedì
20.05 La scoperta dell'immaginazione, 6.a puntata
20.30 Lombardia, una Resistenza oltre i miti: «Le parti e le parole»
21.20 Tg 3
21.30 La storia dell'automobile
22.10 Il processo del lunedì
23.15 Tg 3

Telequattro

12.00: Phyllis, «La cassa sbagliata»; 12.30: Masch «Cercasi arteria»; 13.00: Bim bum bam: ritorno da scuola con Sandro Marina e Paolo; 14.00: Adolescenzia inquieta di Ivani Ribeiro con Norma Benguell e Paul Villaca; 14.45: Donne botte e bersaglieri (1968), film con Little Tony, Ferruccio Amendola e Renzo Montagnani, regia di Ruggero Deodato; 16.30: Bim bum bam pomeriggio in allegria con Sandro Marina e Paolo; 18.30: Telequattro sport edizione del lunedì; 19.30: Fatti e commenti; 20.00: Lady Oscar, «Maria Antonietta regina»; 20.30: Il viaggio (1974), film con Sophia Loren e Richard Burton, regia di Vittorio De Sica; 22.20: Samurai «Il messaggio di Seikiki»; 23.15: Havoc «I disastri aerei». Oroscopo; 23.50: Pattuglia del deserto, «Scambio di prigionieri»; 0.20: Ironside, «Ricordo di un gelato».

Telefriuli

13.00: Sì o no (2.a parte); 13.55: Il mio amico fantasma, telefilm; 14.50: Tocca a te Milord, telefilm; 15.45: Spaziotto, programma per ragazzi; 18.25: Hot dog, la musica dei giovani; 18.55: The Beverly Hillbillies, telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: Anche i ricchi piangono, telenovela; 20.30: Ellery Queen, telefilm; 21.30: Telecronaca registrata dell'incontro di calcio Udinese-Sampdoria; 23.00: Abat-jour; 23.03: Telegiornale; 23.10: Oroscopo; 23.15: Tris d'assi, telefilm.

Telebarbara

7.00: Rtb insieme, programmi vari; 9.30: Novela «Ciranda de Pedra» con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma, replica 102.a puntata; 10.30: Film «L'isola dei delfini blu» regia di James B. Clark, con Cecilia Kaye, Larry Domasin, Anne Daniel, George Kennedy, Carlos Romero; 12.00: Alfred Hitchcock presenta «Un colpo di fortuna», telefilm; 12.30: «Lo stellone», quiz condotto da Christian De Sica; 13.15: Novela «Marina» con Suzana Vieira, Rubens De Falco, Arlete Salles, 67.a puntata; 14.00: Novela «Ciranda de Pedra» con Lucelia Santos, Adriano Reys, Ewa Wilma, 103.a puntata; 14.45: Film «Giamaica» regia di Lewis Foster, con Ray Milland, Arlene Dahl, Wendelle Corey, Laure Elliott; 16.30: Cartoni animati; 18.30: Telefilm «Star trek»: «Domani è ieri»; 19.30: Telefilm «Chips»: «Melanie e Paula»; 20.30: «Tutti a casa», film regia di Luigi Comencini, con Alberto Sordi.

Tv Capodistria

13.30: Confine aperto, trasmissione in lingua slovena; 17.00: Confine aperto, replica; 17.20: Tg Notizie - Sport dopo; 17.35: La scuola: L'ultima sfida, dal IX Festival internazionale del film turistico e sportivo Kranj 82; 18.00: Film, replica; 19.30: Tg Punto d'incontro; 19.45: Con noi... in studio; 20.30: Vita dura per Bluey, telefilm della serie Il ritoro dell'ispettore Bluey; 21.15: Vetrina vacanze; 21.30: Tg Tuttoggi; 21.45: Film replica; 22.20: Chirurgia della bellezza.

Canale 5

10.50: Rubriche; 11.30: Alice, telefilm; 12.00: Tutti a casa, telefilm; 12.30: Bis, gioco a premi condotto da Mike Bongiorno; 13.00: Il pranzo è servito, gioco a premi condotto da Corrado; 13.30: Una famiglia americana, telefilm; 14.30: I sette fratelli Cervi, film con G.M. Volontè, Lisa Gastoni, Carla Gravina, R. Cucciolla; 16.30: I puffi, cartoni animati; 17.00: Hazzard, telefilm; 18.00: Il mio amico Arnold, telefilm; 18.30: Pop corn; 19.00: L'albero delle mele, telefilm; 19.30: Baretta, telefilm; 20.25: L'Agnese va a morire», film di G. Montaldo, con I. Thulin, E. Giorgi, M. Placido; 23.10: Da Las Vegas (Nevada) differita dalla finale singolo maschile torneo di tennis Alan King Classic. In chiusura: American Ball e «Acthung banditi», film di Carlo Lizzani, con A. Checchi, G. Lollobrigida.

Telepadova

7.30: «The thing, la cosa», cartone animato; 8.00: «Bafford», cartone animato; 8.30: «La lunga fuga», film; 10.00: Da Dallas a Knots Landing, telefilm; 11.00: Buongiorno Cristina; 12.00: Padre e figlio, telefilm; 13.00: Kimba, cartone animato; 13.30: Time machine, cartone animato; 14.00: Cuore selvaggio; 14.30: Padre e figlio, telefilm; 15.30: Jackie, cartone animato; 16.00: Time machine, cartone animato; 16.30: Bafford, cartone animato; 17.00: Caster, cartone animato; 17.30: Jabber jaw, cartone animato; 18.00: Kimba, cartone animato; 18.30: Calender man, cartone animato; 19.00: Forza sugar, cartone animato; 19.30: Tepei, cartone animato; 20.30: Il mistero della bambola dalla testa mozzata, film; 22.00: Sesto senso; 23.00: Campionato mondiale di catch maschile; 24.00: Superbombo; 0.30: Fantasilandia, telefilm.

Teleantenna

15.30: Film «Ci sono dentro fino al collo» con Pierre Richard e Jane Birkin; 17.00: Cartoni animati Top Cat; 17.45: Telefilm Affari di cuore «Grace»; 18.35: Film «Meglio vedova», con Virna Lisi; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: «I classici della risata»; 21.00: «Confezione regalo» gioco a premi presentato da Paolo Rutter; 22.10: Film «Bang bang Kid» con Guy Madison; 23.40: Tele Antenna Notizie.

Triveneta

4.00: Film; 5.30: I cavalieri di re Artù; 6.00: Film; 7.30: I cartoni di Hanna & Barbera; 8.30: Papà chioccia, telefilm; 9.30: Reporter; 10.30: Simon Templar, telefilm; 11.30: Dove vai Bronson, telefilm; 12.30: Oroscopo; 13.40: Reporter; 14.30: Il rigattiere; 16.40: Papà chioccio, telefilm; 17.00: I cartoni di Hanna & Barbera; 18.00: Betty White, telefilm; 18.30: Hanna & Barbera, cartone animato; 19.00: Agente speciale, telefilm; 20.00: Bit, rubrica; 21.00: Film western; 22.30: Rommel, la volpe del deserto, film; 24.00: Oroscopo; 0.10: Film; 1.40: «L'amica», film; 3.10: Reporter.

Radiouno

Giornale radio: 8, 10, 13, 17, 19, 21, 23; Onda verde, viene trasmessa alle ore 6.03, 6.58, 7.58, 8.58, 9.58, 11.08, 11.58, 12.58, 14.58, 17.59, 18.58, 19.55, 21, 21.58, 22.58; 6: Segnale orario; 6.05, 7, 7.40, 8.40: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 9: Radio anch'io presenta: La primavera della libertà; 11.10: Rassegna internazionale musica leggera; 11.33: «Io, Claudio», di R. Graves (1.a puntata), regia di G. Morandi; 12: Via Asiago tenda; 13.25: La diligenza; 13.35: Master; 13.56: Onda verde Europa; 14.30: Miliardari si diventa; 15: Radiouno servizio: ticket; 16: Rondò veneziano e Claudio Baglioni; 16.30: Estate; 17.03: Globetrotter; 18.05: Piccolo concerto: musiche di M. Zafred; 18.35: Dse: Il teatro dell'agitazione (2.a puntata); 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz; 19.57: Operazione teatro: «Frana allo scalo Nord», di Ugo Betti, regia di G. Morandi; 21.05: I racconti dell'assurdo; Per i camionisti; 22.35: Audiobox: dietro le persiane; 23.05: In diretta da Radiouno: la telefonata, di M. Grillandi; 23.28: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

Stereouno

15: Tu mi senti...; Vive e...; 15.30, 16.30, 17.30: Gr1 in breve; Onda verde; 18.58: Onda verde; 19: Gr1 sera; 19.25: Stereosera; 19.45-21.32: Superstereouno; 20.30-21.30: Gr1 in breve; Onda verde notizie; 20.32: Supersfida d.j.: 4 jolly per l'estate; 22.15: Stereodomani, con A. Morabito; 22.58: Onda verde; 23: Gr1 ultima edizione; 23.05: Il piano bar; 23.50: Chiusura.

Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 22.30; 6, 6.06, 6.35, 7.05: I giorni; 7: Bollettino del mare; 7.20: Un momento per te; al termine: I giorni; 8: Lunedì sport; 8.15: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Esempi di spettacolo radiofonico: «Il fu Mattia Pascal», di L. Pirandello; al termine e alle 10: Disco parlante; 9.32: L'aria che tira; 10.30-11.32: Radiodue 3131; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Loretta Goggi presenta: «Effetto musica»; 13.41: Sound-track; 15: «Bel ami», di Gui de Moupassant (5.o ep.), regia di U. Benedetto; 15.30: Bollettino del mare; 15.35: Intervallo musicale; 15.42: Concorso radiodrammi: Alto Adige presenta «L'appuntamento», regia di A. Berzuini; 16.32: Radiodue presenta: Festival; 17.32: Le ore della musica; 18.32: Il giro del sole; 19.50: «Oggetto di conversazione» con Silvano Ambrogi; 21: Musica a Palazzo Labia; 21.30: Viaggio verso la notte; 22.32: Bollettino del mare; 22.50: Radiodue 3131 notte; 23.29: Chiusura. Le trasmissioni proseguono con Notturno italiano.

Stereodue

15: Studiodue - in diretta: notizie, personaggi e musica ad alta qualità, in studio Francesco Acampora, Maurizio Catalani e Myriam Fecchi; 16, 17, 18.10, 19: Gr2 appuntamento flash; 16.05: «I magnifici dieci», dischi in cerca della hit-parade; 17.35: In contemporanea con «Stereo» e «Simple Minds» in concerto; 18.12: Hit parade 2; 19.30: Gr2 radiosera; 19.50, 21.02, 22.45: Fm musica con Teo Bellia e Luciana Biondi; nel corso del programma (21.30): Disconovità, il d.j. ha scelto per voi; 21: Gr2 appuntamento flash; 22.30: Gr2 radionotte; 23.59: Chiusura.

Radiotre

Giornali radio: 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45; 6: Preludio; 6.55, 8.30, 11: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: «Ore D»: dialoghi in diretta dedicati alle donne; 11.48: Succede in Italia; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Gr3 cultura; 15.30: Un certo discorso; 17; Dse - La Roma delle catacombe cristiane; 17.30-19: Spaziotre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Nuove musiche; 21.45: Libri novità; 22: Il pianismo di G. Rossini (5.a punt.); 22.30: Il monitore lombardo, di P. Carpi de Resmini; 23: Il jazz; 23.38: Il racconto di mezzanotte; 23.58: Chiusura.

Radio regionale

8.40-9: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 12.35-12.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia; 18.35-18.58: Rai Regione. Giornale radio del Friuli-Venezia Giulia.
Trasmissione per gli italiani in Istria - 14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Compositori oggi; 15.15-15.30: Quindici minuti con...
Trasmissione in lingua slovena - 8: Segnale orario - Gr; 8.20: Il nostro buongiorno; 9: «Iz krvi rdeče», trasmissione sulla Resistenza; 10: Dal repertorio concertistico e lirico: musiche di Pavel Mihelčič, Marjan Gabrijelčič e Jani Golob, ispirate alla Resistenza; 11: Orchestra della Rtv Ljubljana; 11.30-14: Orizzonti meridiani - L'annotazione; 12: Parlano gli astri, testo di Mima Kapelj; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Problemi economici; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate (lettura artistica): Andrej Capuder: «Rapsodia 20», 1.a puntata, regia di Marjana Prepeluh; 14.30: Schizzi musicali; 14.55: La nostra lingua; 15: Pomeriggio sportivo in allegria, di Ivan Peterlin; 17: Noi e la musica: rassegna corale «Primorska poje»: terzo concerto, Prvačina, 27 marzo 1983 (1.a parte); 18: Da Muggia a Duino; 18.30: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario - Gr e i programmi di domani.

Telepiccolo

13.45: Laura, telenovela; 14.10: Matt e Jenny, telefilm; 14.30: Cash e Tandarra, telefilm; 15.30: K.E.B., film; 17: Stingray, pupazzi animati; 17.30: La piccola Lulù, cartoni animati; 18: Matt e Jenny, telefilm; 18.30: I miserabili, sceneggiato; 19.30: Una signora in gamba, telefilm; 20: Amore mio, telefilm; 20.30: Il figlio della tempesta, film; 22: Cash e Tandarra, telefilm; 23: Stalingrado, film.

SABATO AL ROSSETTI QUATTRO MESI DOPO TOQUINHO

Jorge Ben: l'anima nera della musica «brasileira»

Qualche ballerina di troppo davanti a una platea di congressisti

TRIESTE — Se Toquinho rappresenta l'anima bianca della musica popolare brasiliana dei giorni nostri, va anche detto che Jorge Ben incarna la matrice più autenticamente nera di questa musica: è colui che ha saputo innervare il samba e la bossa nova di svariati e composti riferimenti, innanzitutto ritmici, riuscendo inoltre a coniugare tradizione popolare brasiliana e generi diversi.

Quattro mesi dopo il concerto triestino di Toquinho, che attualmente è ai primi posti delle hit-parade italiane, proprio dopo il successo di quella tournée, l'altra sera il Politeama Rossetti ha ospitato uno spettacolo anche di Jorge Ben.

L'occasione è stata fornita da un congresso farmaceutico che si sta tenendo a Trieste: per allietare il sabato sera dei congressisti, quindi, una casa farmaceutica ha offerto loro questo show. E sembra che abbia fatto arrivare i musicisti direttamente e appositamente dal Brasile, visto che la data triestina è l'unica italiana e non è inserita in nessuna tournée (tanto che il programma «Blitz» aveva in programma ieri pomeriggio un collegamento con Trieste, per intervistare il musicista brasiliano).

Davanti a questa platea piuttosto particolare, Jorge Ben si è prodotto in un'esibizione che ha convinto solo in parte, risentendo in maniera estremamente negativa di un intermezzo stile «rivista brasileira», a base di ballerine e basi musicali registrate, che ha riproposto la solita immagine del Brasile da cartolina e che ha rotto la continuità musicale dello spettacolo.

Dal canto suo, il quarantenne musicista ha confermato le grandi doti di chitarrista sanguigno ed efficace, oltre che di gran cantante, presentando un repertorio quasi interamente di sua composizione.

Le sue due canzoni più note al pubblico italiano, che sono state interpretate da molti altri artisti, sono senza dubbio «Mas que nada» e «Pais tropical», riascoltate l'altra sera negli arrangiamenti originali.

Una canzone nuova è quella che Jorge Ben ha scritto dedicandola al calciatore Falcao, celebrato nel testo quasi come un salvatore della patria (i discografici italiani farebbero bene a pensare a un 45 giri: con l'aria che tira a Roma, qualche decina di migliaia di copie vendute sono assicurate...).

A fianco di Ben, ballerine a parte, un ensemble di otto validi musicisti: in primo piano, naturalmente, una ricchissima sezione ritmica (basso, batteria e tre percussionisti), ma anche un trombone, un violino e una tastiera. Particolarmente godibili i duetti fra la chitarra di Jorge e alcuni dei singoli strumenti.

Alla fine, soltanto un dubbio: le ballerine facevano parte del gruppo del musicista, o erano state aggiunte dagli organizzatori per rendere la serata dei congressisti più «piacevole»? Lo sapremo la prossima volta che Jorge Ben verrà a suonare in Italia.

Carlo Muscatello

Morto l'ex Tarzan Buster Crabbe

SCOTTSDALE — Buster Crabbe, ex Tarzan dello schermo, è morto nella sua abitazione a 75 anni. Durante la carriera aveva interpretato anche i ruoli di «Buck Rogers» e «Flash Gordon».

TEATRI E CINEMA

ARISTON



TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. Domani alle ore 20 straordinaria e ultima rappresentazione di «Turandot» di G. Puccini. Direttore Daniel Oren, regia di A. Fassini. Oggi la biglietteria è chiusa.

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione lirica 1982/83. Mercoledì alle ore 20 settima rappresentazione di «Traviata» di G. Verdi (Turni B/E). Direttore Daniel Oren, regia di D. Dalla Corte.

TEATRO AUDITORIUM. Venerdì 29/4, ore 21: «Giòrdob cardragi», cabaret satirico con il gruppo de «Le Balcòn».

PICCOLO TEATRO. Via S. Francesco 5. Oggi alle 17.30, ultima replica della brillantissima commedia dialettale «De tuti i colori». Regia di Silvio Petean. Vendita biglietti alla cassa del teatro dalle 16.30.

ARISTON. Festival dei Festival. Ore 16, 18, 20, 22. Un grande avvenimento cinematografico: «Yol», il capolavoro diretto dal carcere da Yilmaz Guney. Palma d'Oro per il miglior film al Festival di Cannes 1982. Dalla Turchia il più sconvolgente e poetico film dell'anno.

EDEN. Ore 15.30, 17.40, 19.45, 22.15 «Il verdetto». L'attesissimo film con Paul Newman, Charlotte Rampling, James Mason.

FENICE. 15.30, 17, 18.45, 20.30, 22.15. Walt Disney presenta «Tron». Un film fantastico con Yeff Bridges, Bruce Boxleitner, David Warner.

FILODRAMMATICO. Chiuso per restauro. Al cinema Nazionale 3: «Giochi carnali a domicilio».

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15. Roberto Benigni nel più grande successo di questa stagione: «Tu mi turbi». È un film da godersi e da ripensarsi nei momenti di malumore.

MIGNON. 15,ult. 22: «I falchi della notte». Sylvester Stallone supera se stesso: più avvincente di «Rocky», più spietato di «Rambo»!!!

NAZIONALE 1. 15, 18, 21: «Gandhi». L'avvenimento cinematografico dell'anno. Vincitore di 8 Oscar e di 5 Globi d'oro.

NAZIONALE 2. 16, ult. 22.15: «Porkis n. 2» le nuove avventure dei porcelloni nella scuola più pazza d'America.

NAZIONALE 3. 15.15 ult. 22.15: «Giochi carnali a domicilio» (Swedish erotica). Le più grandi star del firmamento porno riunite in uno spettacolo da non perdere. Luce rossa - serie oro. Sever. V.m. 18 anni.

AURORA. 16.15: Un inedito e divertentissimo Paolo Villaggio e la bellissima Ornella Muti nel comicissimo technicolor: «Bonnie e Clyde all'italiana».

CAPITOL. 16: Straordinario successo del film di T. Hackford «Ufficiale e gentiluomo», con R. Gere, premiato con 2 «Oscar» nella «notte delle stelle '83». Technicolor.

CRISTALLO. 16.30. Un tuffo nei favolosi anni sessanta. Ritorna l'allegria, spensieratezza, musica e sentimenti in «Sapore di mare» con Jerry Calà, Marina Suma.

MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15.30, 17.10, 18.50, 20.30 ult. 22: Quarta settimana di grande successo «Rambo» con Silvester Stallone. Ultimi giorni per tutti.

VITTORIO VENETO. 15.30, 17.05, 18.40, 20.15, 22: Woody Allen, Mia Farrow, Jose Ferrer, Julie Hagerty in «Una commedia Sexy in una notte di mezza estate» scritto e diretto da Woody Allen.

ALCIONE. Tel. 796162. Ore **15.30, 17.45, 20.10, 22.15:** Una eccezionale avventura «Fire fox - volpe di fuoco» con Clint Eastwood. Un crescendo di emozioni e di imprevisti che catturano in pieno l'attenzione. Adatto al vasto pubblico anche familiare. Ultimo giorno.

LUMIERE. D'Essai FAC, tel. 820530. Ore 16, 19, 22: «Apocalypse now» di Francis Ford Coppola; sceneggiatura di John Milius con Marlon Brando, Robert Duval, Martin Sheen, Dennis Hoppel e Harrison Ford. Domani «Eraserhead» (La mente che cancella).

RADIO. 15.30, 21.30: Follie! Follie!! Follie!!! «Esibizioni porno». Luce rossa! Rossa!! Rossa!!! Viet. sev. min. anni 18.

RIDUZIONI C.I.C.A. (Acli - Arci - Endas) - Escluse le prime visioni: Eden, Capitol, Grattacielo, Alcione, Ariston, Cristallo, Vittorio Veneto.

GORIZIA

CORSO. 15.30, 22: «Pappa e ciccia» con P. Villaggio, M. Carlucci, L. Banfi. Colori.

VERDI. 15.15, 22: «Il verdetto» con P. Newman, C. Rampling. Colori.

VITTORIA. 15.45, 22: «Spetters». Colori V.m. 18 anni.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Testa o croce» con Nino Manfredi e Renato Pozzetto.

PRINCIPE. 15: «Il drago del lago di fuoco», film di Walt Disney.

RONCHI DEI LEGIONARI

RIO. 16: «L'aristocrazia perversa». Viet. min. 18 anni.

TARVISIO

CRISTALLO. «Bingo Bongo» con Adriano Celentano.

CERVIGNANO

CINEMA NUOVO. «Scusate il ritardo».

PALMANOVA

ITALIA. Chiuso.

GARIBALDI. «Labbra insaziabili». V.m. 18 anni.

TARCENTO

MARGHERITA. «Qua la mano» con A. Celentano e E. Montesano.

Oggi sul piccolo schermo

«Dio perdona, io no...»

«Dio perdona io no...» (Rete 1, ore 20.30) (1968), film regia di Giuseppe Colizzi, con: Terenche Hill, Bud Spencer, Frank Wolff, Gina Rovere. Primo film della costituenda coppia Spencer-Hill. Spaghetti-western molto cruento, imperniato sulla vendetta, con consueta strage finale e vittoria dei «buoni».

* * *

«Un pezzo di cielo» (Rete 2, ore 20.30), dall'autobiografia di Janina Davis, sceneggiatura di Leo Lehman con: Dana Vavrova, Peter Bongartz, Aviva Joel, Reinhard Vom Bauer. Regia di Franz Peter Wirth, 4/a puntata. Nel ghetto la fame aumenta e il cibo diventa sempre più prezioso e caro. Intanto ben seimila ebrei vengono trasferiti.

* * *

«I sette fratelli Cervi» (Canale 5, ore 14.30), film (1968), con Gian Maria Volonté, Oleg Jalov, Serge Reggiani, Carla Gravina. Regia di Gianni Puccini. E' la storia vera dei sette fratelli Cervi, eroi della Resistenza, fucilati dai tedeschi nel dicembre 1943 dopo una fervida e coraggiosa attività antifascista.

* * *

«L'Agnese va a morire» (Canale 5, 20.25), film del 1976, diretto da Giuliano Montaldo con Ingrid Thulin, Stefano Satta Flores, Michele Placido, Eleonora Giorgi, Johnny Dorelli.

Gli appuntamenti

Lezione di Lippi sul genere fantastico

TRIESTE — Domani alle 15.30, alla Cappella Underground, si terrà il settimo incontro del corso di Storia del cinema per insegnanti «A proposito di generi», dedicato al fantastico. Verrà proiettato il film «Il bacio della pantera» di Jacques Tourneur, cui seguirà una relazione del dottor Giuseppe Lippi.

Michelstaedter all'Auditorium

TRIESTE — Mercoledì alle 20.30 all'Auditorium di via Tor Bandena il Piccolo Teatro di Gorizia presenterà «Michelstaedter, la grande trasgressione» di Antonio Devetag.

Incontro con «Traviata»

TRIESTE — Domani alle 18.30 nella sala di via S. Carlo gli interpreti principali di «Traviata» s'incontreranno con il pubblico. Organizzano gli Amici della Lirica e il Cca.

Domani al CdS nuovo testo teatrale

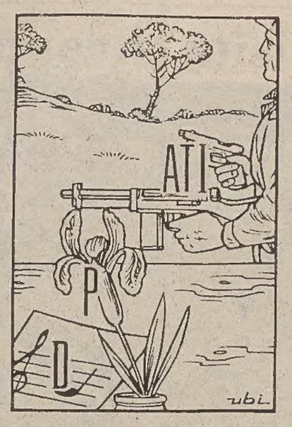
TRIESTE — Domani alle 17 al Circolo della Stampa (corso Italia 12) sarà presentato il nuovo lavoro teatrale di Franco Ferranti, intitolato «Il peso al gancio», su Carlo Michelstaedter, che andrà in scena il 30 aprile all'Auditorium.

Seguirà l'illustrazione delle finalità per cui è stato costituito il Centro Culturale Polivalente, promotore della presentazione.

Finalmente a Trieste
CIRCUS WULBER
Il circo di Berlino Est
☆ GRANDE SUCCESSO ☆
PALAZZETTO DELLO SPORT - Tel. 768188
ORARIO SPETTACOLI 16.30 E 21.30 — LE PIU' GRANDI ATTRAZIONI

REBUS (Frase: 5, 11)

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



Soluzione del rebus pubblicato ieri

PI anitra; PE lati = piani trapelati.

RISTORANTI E RITROVI

DISCOTECA PRINCEPS CLUB
Strada Costiera Grignano. Tel. 224346.

L'OASI DEL GELATO
Un tranquillo luogo d'incontro. Il piacere di un buon gelato artigianale. Lunedì aperto.

BIRROTECA SCORPIONE
Guardia 15 spaghettate panini caldi, grigliate.

DANCING PARADISO
Pomeriggio chiuso. Stasera dalle 20 liscio con The Lords e discoteca.

NEPENTHES CLUB
Oggi aperto anche al pomeriggio.

LA POSADA RIAPRE
Da sabato nel rinnovato giardino ricco american buffet 30 piatti a scelta prezzo fisso L. 10.000 griglia o pietra lavica. Aperto fino alle 02 chiuso lunedì. Erta S. Anna 124, tel. 811226.

OGGI CORSE
All'Ippodromo di Montebello
Inizio ore 15.00

ALNO®
CENTRO CUCINE
per dorligo
via Sorgente 4 - TS - tel. 040/790080

Astrid

OROSCOPO DI OGGI



Ci sono dei problemi, come al solito, ma anche momenti simpatici e opportunità interessanti. Se vi sentite inquieti non sfogatevi sugli altri, cercate piuttosto di cogliere — o creare — le occasioni giuste per fare qualcosa di importante e utile. Limitate le spese.



Il vostro fiuto vi consentirà di individuare le occasioni valide, i buoni affari: approfittate delle situazioni ma evitate di sovraffaticarvi, di affrontare le cose con troppo impeto se non volete arrivare con il fiato corto proprio al momento conclusivo.



Cercate di adattarvi alle circostanze ma difendete la vostra posizione, fate attenzione a non lasciarvi mettere in condizioni critiche da persone senza scrupoli (soprattutto se avete pianeti nella prima e terza decade). Sorprese e novità per la seconda decade.



Avete discrete opportunità nel campo della vita quotidiana, non perdetele di vista e cercate di sviluppare e concretizzare un'idea o un progetto che possono dare un nuovo impulso all'attività o aprirvi nuovi orizzonti nel lavoro. Pazienza i nati alla fine del segno.



Tre difficili aspetti vi inclinano alla contestazione e alla battaglia e forse ad un passo falso, ad un errore di valutazione: attenti alle gaffes e agli equivoci nella vita sociale, evitate di compromettere i rapporti con gli altri con atteggiamenti ipercritici.



Obblighi e impegni vari potrebbero distoglierv dagli interessi sentimentali o causare incomprensioni nel ménage; seguite l'intuito e il senso pratico, c'è la possibilità di cogliere un successo o un guadagno da un lavoro extra, di far «bella figura» nell'ambiente sociale.



Attraversate un periodo piuttosto favorevole anche se qualche influsso può disturbare l'umore. Dovreste occuparvi di più della salute e mettere un po' d'ordine nelle faccende finanziarie, assicurative e fiscali (anche familiari), sono possibili delle sorprese.



Diverse influenze aumentano il rigore e la tendenza alla critica e alla polemica: anche se avete ragione evitate di cadere in sterili discussioni e modificate invece un atteggiamento (o un rapporto) superato se volete realizzare ciò che vi interessa.



Rischiate di affrontare con leggerezza situazioni o persone difficili e complicate: esprimete il vostro spirito dinamico nel lavoro, negli incontri sociali ma siate diplomatici, evitate atteggiamenti che possono far nascere malintesi o chiacchiere spiacevoli.



Le influenze positive portano vitalità, energie e capacità di combattimento per far fronte alle grane: approfittate di questo periodo per esporre le idee, per dire ciò che pensate, per prendere quelle decisioni che rimandate da tempo: sarà faticoso ma starete meglio.



Avete la maggior parte dei pianeti che «tifano» per voi e possono farvi fare dei passi avanti, attenti però a quelli che vi sono ostili e creano incomprensioni, tensioni nei rapporti con gli altri, intralci e vi spingono ad agire in modo imprudente, poco razionale.

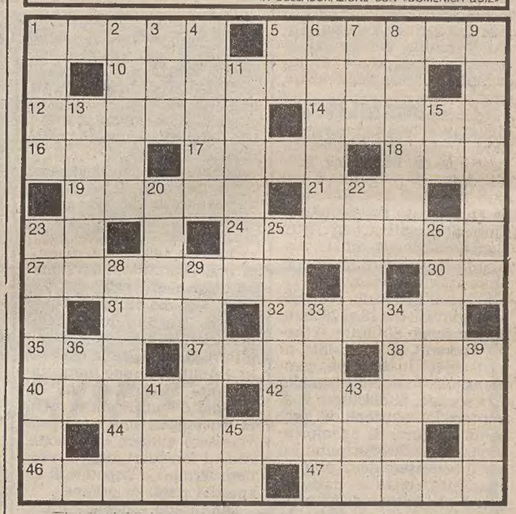


Dovrete forse rivedere certe vostre teorie, esaminare meglio gli aspetti di un rapporto affettivo o della vostra posizioni professionale, sociale... ora è difficile mantenersi in superficie e cogliere solo ciò che piace e fa comodo, occorrono serietà, impegno, attenzione.

Studio cinque
i tendaggi
e le stoffe più belle
v.le d'annunzio 4 tel.775379

CRUCIVERBA

IN COLLABORAZIONE CON «DOMENICA QUIZ»



ORIZZONTALI: 1 Si segna marciando - 5 Decima parte della legione romana - 10 La segue chi fa ciò che fanno gli altri - 12 Movimenti tellurici - 14 Reparti degli spogliatoi - 16 Parte superiore del bikini - 17 Il nome della Karlatos - 18 Fiume della Svizzera - 19 Pasticcino ripieno - 21 Sigla per grossi automezzi - 23 Sigla di Siracusa - 24 Caduta di vocale all'inizio di una parola - 27 Mantelli da uomo - 30 Sigla di Pistoia - 31 Cattive, crudeli - 32 Grido che seguiva un triplice eia - 35 Edgar Allan scrittore - 37 Vette, sommità - 38 La poetessa Negri - 40 Il signor... Pallino - 42 Il nome di Bosè - 44 Un eroe della corrida - 46 Ha per capitale Kigali - 47 Grossi cani.

VERTICALI: 1 Dopo nei prefissi - 2 Obiettivi, fini - 3 Drammatico appello radiotrasmesso - 4 L'attore e regista Welles - 5 Simbolo chimico del cerio - 6 Possono rovesciare piccole barche - 7 Orecchio nei prefissi - 8 Portare - 9 E' detto anche cemento-amianto - 11 Tragedia di Shakespeare - 13 Il serpente dagli occhiali - 15 Sigla di

PRINZ BRÄU
LA BIRRA
DI MALTO D'ORZO
SECONDO L'EDITTO DEL 1516
DISTRIBUITA DA: TERGESTE Srl - TRIESTE - VIA PIGAFETTA, 7

SPORT

PRODOTTI TERGESTE
BIBITE
Tergeste S.A.R.
TRIESTE - VIA PIGAFETTA, 7 - TEL. 811379

Nerazzurro l'ultimo brivido per la Roma



INTER-ROMA 0-0 — Altobelli segna di testa ma l'arbitro annulla per fuorigioco: è il grande brivido per la Roma che se sconfitta avrebbe sentito molto da vicino l'inseguitrice Juventus. Ora con tre punti di vantaggio e tre partite da giocare per i giallorossi i brividi potrebbero essere finiti

Platini nella classifica cannonieri



CATANZARO-JUVENTUS 1-2 — Platini scatenato va a segnare la sua seconda rete. Con questa doppietta il fuoriclasse francese è secondo solo ad Altobelli nella classifica dei cannonieri e soltanto con una rete di meno: che voglia anche il titolo di super-bomber?

La schedina

Avellino	- Pisa	1-0	1
Cagliari	- Cesena	0-0	x
Catanzaro	- Juventus	1-2	2
Fiorentina	- Ascoli	1-0	1
Genoa	- Napoli	0-0	x
Inter	- Roma	0-0	x
Torino	- Verona	1-1	x
Udinese	- Sampdoria	0-4	2
Catania	- Como	0-0	x
Foggia	- Reggiana	2-2	x
Lazio	- Pistoiese	1-2	2
Perugia	- Milan	3-2	1
Sambenedettese	- Bari	2-0	1

La classifica

Roma	38
Juventus	35
Inter	33
Fiorentina e Verona	31
Torino	30
Sampdoria	29
Udinese	28
Genoa, Avellino e Cagliari	25
Pisa e Napoli	23
Ascoli	22
Cesena	21
Catanzaro	13

Domenica prossima

Ascoli	- Torino
Cesena	- Verona
Juventus	- Inter
Napoli	- Fiorentina
Pisa	- Genoa
Roma	- Avellino
Sampdoria	- Cagliari
Udinese	- Catanzaro

Con Bergomi, Dossena e Giordano l'Under a Trieste



Bergomi da ieri sera a Trieste con la Under 21, ripreso in una «stoppata» non troppo ortodossa nei confronti del romanista Maldera



Anche Dossena è a Trieste con gli azzurrini: nella foto lo vediamo col numero otto far velo al portiere veronese Garella su tiro di Van de Korput

In 35 mila alla Romaratona: vittoria italiana



ROMA — Successo italiano alla seconda edizione della Romaratona che ha visto la partecipazione di 35 mila concorrenti. Nella foto a sinistra il vincitore, Giuseppe Gerbi di Torino, campione italiano, che ha battuto il colombiano Tibaduiza. Nella foto a destra il gruppone alla partenza all'Eur *(Telefoto Ansa)*



Spencer (Honda) al G. P. di Monza



MONZA — Il pilota americano Freddie Spencer sorride dopo essersi affermato nel G.P. di Monza, classe 500 cc, sulla Honda *(Telefoto Ap)*

SERIE A

Ma tre punti ora dovrebbero bastare...

LA ROMA HA OTTENUTO AL «MEAZZA» IL PAREGGIO CHE VOLEVA

Giallorossi senza molto affanno con la solita tattica ragnatela

Inter - Roma 0-0

INTER: Bordon, Bergomi, Baresi, Oriali, Collovati, Marini, Bagni, Sabato, Altobelli, Beccalossi, Bergamaschi. (12 Zenga, 13 Juary, 14 Ferri, 15 Bernazzani, 16 Monti).

ROMA: Tancredi, Nappi, Vierchowood, Righetti, Falcao, Maldera, Ancelotti, Prohaska, Pruzzo, Di Bartolomei, Conti. (12 Superchi, 13 Valigi, 14 Chierico, 15 Faccini, 16 Iorio).

ARBITRO: Bergamo di Livorno.

NOTE: angoli 7-4 per l'Inter. Cielo sereno, campo in buone condizioni, spettatori 70 mila circa. Infortunio a Pruzzo al 72' in un contrasto con Collovati è rimasto ferito alla testa ed è rientrato dopo tre minuti con un vistoso turbante. Ammonito Bergomi per gioco scorretto.

MILANO — Ha rischiato di vincere senza mai rischiare di perdere: così può essere sintetizzata la partita della Roma che è passata indenne anche al «Meazza», continuando la sua tranquilla navigazione verso lo scudetto. Non è stata certo una partita spettacolare. Con la sua fitta zona, La Roma «addormentava» spesso il gioco, spezzando il ritmo all'Inter che si affidava a folate improvvise, sperando di riuscire a forare in velocità la ragnatela che gli avversari avevano tessuto a centrocampo. Ma era una impresa veramente difficile quella dei nerazzurri, il cui slancio li faceva finire il più delle volte in fuorigioco.

Strano a dirsi, ma per questa partita sarebbero serviti all'Inter proprio i due uomini che ieri non c'erano, vale a dire i due stranieri. Muller, infatti, con i suoi passaggi di prima, era il più indicato a lanciare in profondità il compagno scattato in avanti prima che questi finisse in fuorigioco; Juary con il suo scatto (unica reale dote del brasiliano) sarebbe stato l'uomo più adatto nel cercare di prendere in velocità la difesa.

L'Inter non aveva alcuno a centrocampo in grado di lanciare Altobelli o chi per lui con la tempestività necessaria a non farlo finire in fuorigioco. Si è visto chiaramente anche in occasione di un bel gol segnato da Altobelli in tuffo di testa ma in fuorigioco: se Bergamaschi fosse stato più pronto a lanciare il centravanti, forse il gol avrebbe potuto essere valido. È stata in fondo questa l'unica vera occasione avuta dall'Inter (si era al 37'), in stato di costante inferiorità tattica, i nerazzurri non avevano schemi in grado di mettere in reale difficoltà la Roma. Il dominio degli ospiti e centrocampo era assoluto. E di fronte all'affannarsi dei nerazzurri dietro la palla i vari Falcao, Ancellotti e Di Bartolomei si potevano anche permettere meline tanto sicure da risultare irridenti.

L'Inter poi ha presentato vistose falle difensive sulla sua fascia sinistra (destra per la Roma che attaccava) dove Baresi, senza una punta alla quale incollarsi, appariva sperduto. E qui potevano avanzare Ancellotti e Nappi, indirizzando quindi sotto la porta nerazzurra palloni pericolosissimi. In un paio di occasioni Bordon si è salvato con vere prodezze su questi azioni.

L'Inter comincia subito a finire in fuorigioco nei suoi tentativi di attacco. Il guardalinee che controlla la metà campo romanista è impegnatissimo ad agitare la bandierina. Altobelli riesce infine a farsi luce su uno spiovente in area romanista al 24' ma la sua deviazione di testa finisce alta. Ancellotti e Nappi cominciavano quindi a forare la difesa nerazzurra sulla destra ed a inviare palloni al centro. Su uno di questi al 36', Pruzzo gira al volo di poco alto, al 37' Bergamaschi effettua l'ennesimo traversone per Altobelli ma anche questa volta calcia con leggero ritardo e il centravanti finisce in fuorigioco: vano è pertanto il suo spettacolare tuffo di testa con cui devia la palla nell'angolo basso.

Ancora Ancellotti discende sulla destra due minuti dopo e sul suo centro Prohaska è pronto a girare al volo: gran tuffo di Bordon che devia. Al 44' è Nappi che se ne va sulla destra e centra per Pruzzo: colpo di testa del centravanti e altra difficile parata di Bordon. Al 55' Tancredi respinge di pugno un destro potente e improvviso di Bergamaschi da fuori area (appare questo il più difficile intervento del portiere romanista). Al 72' vi è uno scontro fortuito tra Pruzzo e Collovati e il centravanti riporta una ferita alla testa. Gli viene applicato a bordo campo un vistoso turbante, con il quale conduce a termine l'incontro, dando un tocco di stoicismo alla sua prestazione.

Liedholm: un 35 per cento...

MILANO — La Roma passa indenne a San Siro ma Nils Liedholm vorrebbe per scaramanzia cancellare l'autografo che un tifoso gli ha appena fatto fare su un gagliardetto giallorosso con tanto di scudetto 1982-83, il «barone» è impagabile. Gli vengono chieste le percentuali scudetto e lui, serafico: «Come prima. La Juventus ha guadagnato un punto, noi abbiamo guadagnato... una partita in meno. 35 per cento noi e la Juve». E il restante 30? «Mah, c'è sempre l'Inter».

Liedholm giudica giusto il pareggio «anche se noi abbiamo avuto forse azioni da gol più chiare. Bordon ha fatto tre bellissime parate, Tancredi una sola». Dice che «la Roma ha cercato di addormentare il gioco» e riconosce che in alcuni tratti però si è pure addormentata.

— Temeva davvero quest'Inter oppure nei giorni scorsi faceva pretattica?

«Chiedete a qualsiasi squadra del mondo se non teme di andare a giocare a San Siro contro l'Inter. La Roma deve andare in giro e avere ancora paura di tutti. È il bello del calcio, questa sua incertezza».

— Altobelli sul gol annullato era in fuorigioco?

«Il fuorigioco c'era, nettissimo. Un metro e mezzo, non più».

— Avellino, Genoa, Torino le prossime avversarie. Qual è la più difficile?

«La prima, sempre la prima».

All'Inter non sono troppo d'accordo sul gol annullato. Altobelli, l'autore: «La mia impressione è che fossi in posizione regolare, al limite il guardalinee avrebbe dovuto sbandierare mentre Bergamaschi andava verso il fondo. Il rammarico mio è che ogni domenica mi annullano una rete: due negli ultimi due turni». Nella trappola del fuorigioco i nerazzurri ci sono caduti spesso, 15 volte Bergamo ha fischiato la loro posizione irregolare. Come evitarla? «Bisognerebbe andare via con l'uno-due — sostiene Altobelli — ma è facile dirlo, un po' meno metterlo in pratica». Era la prima partita dopo lo schiaffo a Muller, i tifosi lo hanno già perdonato. Prima della gara c'era un grosso striscione: «Spillo, un solo gesto non sfiora la tua grandezza».

Rino Marchesi, come Liedholm, è soddisfatto: «Una buona gara, la squadra non ha mai perduto il giusto equilibrio. Inutile parlare di migliori: tutti si sono espressi su un piano positivo. Le differenze sono state minime».

— Il miglior Beccalossi?

«Ha giocato con continuità. È un bene per lui e per la squadra».



Milano — Una facile occasione sprecata da Pruzzo, vanamente contrastato da Bagni e Collovati (Ansafoto)

Implacabile dal dischetto



Catanzaro — Il rigore trasformato da Platini: poi raddoppierà lo stesso francese (Ansafoto)

LA JUVENTUS PASSA DI MISURA A CATANZARO

Platini trascina la vecchia signora E la speranza è l'ultima a morire

Catanzaro - Juventus 1-2 (1-1)

MARCATORI: 30' De Agostini; 43' Platini (rigore); 65' Platini.

CATANZARO: Zaninelli, Cavasin, Salvadori, Pesce, Venturini, Peccenini, Borrello, Braglia, Bivi (62' Mariani), Ermini, De Agostini (84' Trombetta). (12 Bertolini, 13 Cuttone, 14 Bacchin).

JUVENTUS: Zoff, Prandelli, Cabrini, Bonini, Gentile, Scirea, Marocchino, Tardelli, Galderisi (84'Koetting), Platini, Boniek. (12 Bodini, 13 Storgato, 14 Furino).

ARBITRO: Redini di Pisa.

NOTE: angoli 8-3 per la Juventus. Giornata calda, ha spirato un forte vento (nel primo tempo a favore della Juventus). Terreno in buone condizioni, numerosissima la rappresentanza di tifosi juventini, giunti a Catanzaro da tutta la Calabria e dalla Sicilia. Spettatori 16 mila. Zoff ha battuto il record delle presenze in serie «A» con 567 «gettoni».

CATANZARO — Il copione è stato rispettato e la Juventus è passata sul campo dell'ormai condannato Catanzaro, grazie ad una doppietta di Platini. Un copione che, scontato alla vigilia, ha avuto un imprevisto quando il Catanzaro, inaspettatamente, è passato in vantaggio con un superbo «assolo» di De Agostini che ha costretto Zoff, tuffandosi forse con un attimo di ritardo, a capitolare.

Ma, al di là di questo episodio, è stato proprio il portiere della Nazionale il migliore in campo. Migliore anche di Michel Platini che, marcato stretto da Pesce, ha stentato parecchio a prendere quota. Ma quando ci è riuscito, lo ha fatto da par suo, con una rete di quelle che restano impresse nella memoria.

Tutto sommato, comunque, ci si attendeva molto di più dalla squadra bianconera che, invece, incredibilmente, nella prima mezz'ora di gioco ha vestito panni dimessi, lasciandosi condizionare da un Catanzaro che, appunto contro i campioni d'Italia, cercava forse la sua ultima soddisfazione a conclusione di un campionato deficitario.

Che il Catanzaro non scherzasse lo ha capito bene Zoff che al 2' ha parato miracolosamente una corta deviazione di testa di Ermini ed al 4' ha sventato un tiro secco dal limite dell'area sferrato da Pesce. Nemmeno queste due azioni hanno sferzato la Juve che, come ha ammesso lo stesso Trapattoni, ha peccato di sufficienza.

Forse per questo il gol del Catanzaro non ha sorpreso molto, anche perché è venuto a coronamento di una prolungata offensiva alla quale gli juventini non hanno saputo opporre granché. De Agostini ha «bucato» Zoff, ma prima ha saltato Prandelli e Scirea, a conferma della «bambola» generale della squadra campione d'Italia. Solo dopo il gol è venuta fuori la Juve che ha avuto bisogno di poco più di 10 minuti per ristabilire le sorti. Quel gol, che non era venuto sullo 0-0 (dopo una macroscopica papera di Marocchino che, dalla linea dell'area piccola, è riuscito — impresa non certo facile — a mandare alto) è invece arrivato su rigore. Ineccepibile perché l'intervento di Salvadori su Tardelli è stato deciso e certamente falloso. Un'azione, quella che ha portato alla concessione della massima punizione, che è sembrata studiata a lungo in allenamento, con un triangolo strettissimo, Tradelli-Platini-Tardelli che ha portato la mezz'ala azzurra in piena area.

Alla ripresa del gioco, così come era successo nel primo tempo, è stato il Catanzaro a tornare alla carica. Ma, anche stavolta, è venuto fuori il valore di Dino Zoff, che ha voluto festeggiare il suo record di presenze in serie A (567) con parate eccezionali. Così, al 60' prima ha fatto schizzare sul palo un tiro a volo da breve distanza di Borrello, e, sulla ribattuta, ha neutralizzato un nuovo bolide di Ermini.

E come insegna il grande libro del calcio, al tuono di uno risponde il fulmine dell'altro. Così è stata la Juventus a segnare con «Roi Michel» che, palla al piede, ha infilato i difensori calabresi con il guizzo del perfetto slalomista trafiggendo, infine, Zaninelli.

Il resto dell'incontro non ha avuto storia perché, forse deludendo le speranze dei tifosi, convinti di vedere i bianconeri dare lezioni di bel calcio, gli juventini hanno fatto una «melina» impressionante che, però, li ha anche portati ad un passo dal beccare un altro gol dal Catanzaro (quando Mariani, inserendosi in un lungo fraseggio tra difensori, ha costretto Zoff ad un nuovo, decisivo intervento). Quale il responso della partita? Forse gli eroi sono stanchi ed è giusto pensare che, almeno questa volta, Platini ed i suoi compagni abbiano voluto giocare per gli altri solo un quarto d'ora, per se stessi il resto della partita.

ANCHE SE LE DUE SQUADRE HANNO CHIUSO ALLA PARI

Meglio il Verona del Torino nonostante un grande Dossena

Torino - Verona 1-1 (0-1)

MARCATORI: 12' Volpati, 56' Van de Korput.

TORINO: Terraneo, Van de Korput, Beruatto, Corradini, Danova, Galbiati, Ferri, Dossena, Selvaggi, Hernandez (77' Bertoneri), Borghi (46' Comi). (12 Copparoni, 13 E. Rossi, 14 Salvadori).

VERONA: Garella, Fedele, Marangon, Volpati, Spinosi, Tricella, Fanna (84' Manueli), Sacchetti, Di Gennaro, Dirceu, Penzo. (12 Torresin, 13 Silvestrini, 14 Quarella, 16 Sella).

ARBITRO: Angelelli di Terni.

NOTE: angoli 11-1 per il Torino. Cielo sereno con qualche soffio di vento; terreno in buone condizioni. Spettatori 30 mila. Al 57' espulso Marangon per proteste. Ammoniti Dirceu (ostruzionismo), Tricella (comportamento non regolamentare), Spinosi (proteste).

TORINO — Tra i due litiganti per il posto in «Coppa Uefa» (le aspirazioni di Torino e Verona non possono prmai spingersi oltre) ha goduto il terzo, la Fiorentina: piemontesi e veneti infatti non sono andati al di là del pareggio. La divisione dei punti, che deve essere accettata dai padroni di casa come il male minore, è stata invece vivacemente contestata — ed a ragione — in campo e fuori dagli ospiti, i quali si sono visti raggiungere da un gol viziato da un netto fuorigioco. Ma l'arbitro, che in precedenza aveva già annullato una rete granata, non se l'è evidentemente sentita di negare un'altra segnatura alla squadra subalpina, che è riuscita — con il supporto di una decisione arbitrale errata — ad evitare piuttosto fortunosamente la sua seconda sconfitta casalinga in campionato.

D'altra parte, passato in vantaggio dopo 12 minuti di gioco con un indovinato colpo di testa di Volpati in mischia su cross di De Gennaro, il Verona ha ripetutamente sfiorato il raddoppio: prima al 18', quando un tiro da venti metri di De Gennaro ha mandato la palla contro la traversa; poi al 37' e al 39' quando Penzo ha sciupato in modo inverecondo due comodissime possibilità.

Pochi minuti dopo infatti il Torino ha pareggiato: riprendendo una respinta di Spinosi, Van de Korput ha indovinato un tiro al volo e la palla è filata a mezz'altezza in rete. Davanti a Garella, però, c'era, in posizione nettamente irregolare, Dossena, che ha fatto «velo» al portiere veronese, ingannandolo. Furibonde le proteste degli scaligeri (e Marangon ha pagato per tutti con l'espulsione): ma l'arbitro Angelelli aveva già annullato al 16' un gol segnato di tacco da Selvaggi servito da un passaggio di Dossena il quale, però, secondo un guardalinee, aveva raccolto la palla oltre la linea di fondo. Sicché l'arbitro non ha mutato opinione e la sua decisione ha determinato il risultato finale.

Delle due squadre ha comunque impressionato assai meglio il Veronà, molto ben organizzato in tutti i reparti.

Il Torino, dal canto suo, ha evidentemente patito assai più del prevedibile le assenze di Zaccarelli (che ha tolto al collettivo un notevole apporto di classe e di esperienza) e di Torrisi che ha fatto mancare alla manovra respiro sulla fascia destra. Per di più, l'argentino Hernandez è incappato in una giornata nerissima, e il solo Dossena — in forma splendente — non è bastato.



Torino — Il gol per il Verona realizzato di testa da Volpati (Ansafoto)

LA FIORENTINA PIÙ VICINA ALL'UEFA

Una «bomba» di Passarella

Fiorentina – Ascoli 1-0 (0-0)

MARCATORE: 71' Passarella.

FIORENTINA: Galli, Contratto, Ferroni, Sala (80' Cuccureddu), Pin (46' Bellini), Passarella, D. Bertoni, Pecci, Graziani, Antognoni, Massaro. (12 Paradisi, 13 Manzo, 16 A. Bertoni).

ASCOLI: Brini, Anzivino, Boldini, Menichini, Gasparini (75' Greco), Scorza, Novellino, De Vecchi, Pircher, Carotti (75' C. Muraro), Mandorlini. (12 L. Muraro, 13 Trevisanello, 15 Monelli).

ARBITRO: Longhi di Roma.

NOTE: cielo sereno con un po' di vento; terreno in ottime condizioni; spettatori, fra abbonati e paganti, 42.404 per un incasso totale di 421.216.494. Al 72' espulso Antognoni per fallo su Pircher, su segnalazione all'arbitro di un guardalinee, fallo commesso nel corso dell'azione che ha preceduto il gol e che l'arbitro stesso non aveva rilevato. Ammoniti: Menichini, Mandorlini, Massaro. In tribuna il capo dell'ufficio inchieste della Figc, Corrado De Biase.

FIRENZE — Con un gol del «libero» argentino, Daniel Passarella, a conclusione di una azione nel corso della quale il «capitano» viola Antognoni, reo di un fallo di reazione ai danni dell'ascolano Pircher, è stato espulso su segnalazione del guardalinee in quanto l'arbitro Longhi, pur essendo lì a due passi, non aveva rilevato l'episodio, la Fiorentina ha conquistato un successo che la ricolloca in una posizione di favore per la zona Uefa ma relega i bianconeri dell'Ascoli al terz'ultimo posto in classifica.

La partita è tutta racchiusa in questo episodio, anche se poi, scorreva il 71' minuto di gioco, la Fiorentina è rimasta negli ultimi diciannove minuti con soli dieci uomini.

Sarà stato il pomeriggio già un po' caldo, sarà stata l'apatia che un po', pervade questa fase finale del torneo, nonostante l'impegno delle due formazioni, certo che la gara non ha risposto alle attese del foltissimo pubblico fiorentino. Fin dall'inizio l'Ascoli dell'ex Mazzone rivelava le sue intenzioni orientate verso il pareggio, ma riusciva, ugualmente, a prodursi in ottimi scambi e prima con De Vecchi (all'8' con Galli che alzava in angolo) e poi con Mandorlini.

Alla ripresa la partita si faceva più accesa, agonisticamente più tesa, talvolta al limite della regolarità. Un assolo di Daniel Bertoni ed un piroettare di Novellino e poi la fase decisiva. Pircher e Antognoni venivano a contrasto sulla palla, sul centrocampo; c'era forse prima un fallo del bianconero e poi la reazione di Antognoni in seguito alla quale Pircher cadeva a terra.

Da Bellini il pallone giungeva a Passarella e la gran botta dell'argentino infilava Brini con palla su un palo e poi in rete dalla parte opposta. Un attimo dopo il guardalinee Bonadonna chiamava l'arbitro; c'era un parlottare e quindi il signor Longhi estraeva il cartellino rosso ed espelleva Antognoni. Il gol, però, restava valido anche se commesso in una fase di gioco viziata da precedente fallo di reazione. Inutili poi gli ultimi dieci minuti di gioco; l'Ascoli non riusciva più a rimediare.

Sette feriti dopo la partita

MILANO — La partita «clou» del campionato di serie «A» ha avuto il suo contorno di episodi di violenza fra tifosi. Sette persone, sei delle quali residenti a Roma, sono state portate all'ospedale «San Carlo», medicate e dimesse per ferite riportate in seguito ad aggressioni o per il lancio di oggetti contundenti. La prognosi più grave è per Mauro Castagno, di 37 anni, di Roma, colpito da un sasso a un occhio all'interno dello stadio: Castagno è stato giudicato guaribile in 20 giorni per contusione al globo oculare con ecchimosi congiuntivale e portato all'ospedale oftalmico per accertamenti.

Tre giovani, di cui non sono stati per ora resi noti i nomi, sono stati fermati dalla polizia agli ingressi e all'interno dello stato. Si trovano tuttora in questura. Le forze dell'ordine, schierate in gran numero attorno al «Meazza» e sugli spalti, hanno sequestrato armi da taglio e improprie, oggetti contundenti e altro materiale pericoloso, trovato nelle tasche o nelle borse di una ventina di tifosi.

RETI INVIOLATE NELLO «SPAREGGIO» DI MARASSI

Genoa-Napoli: ha vinto la paura

Genoa - Napoli 0-0

GENOA: Martina, Faccenda, Testoni, Corti, Onofri, Benedetti, Fiorini, Peters, Viola, Iachini (54' Somma), Simonetta (79' Ponti). (12 Favaro, 13 Moras, 14 Chiodini).

NAPOLI: Castellini, Bruscolotti, Citterio, Ferrario (61' Marino), Krol, Dal Fiume, Celestini, Vinazzani, Diaz, Criscimanni (87' Scarnecchia), Pellegrini. (12 Fiore, 13 Amodio, 14 Iacobelli).

ARBITRO: Agnolin di Bassano del Grappa.

ANGOLI: 5-3 per il Napoli.

NOTE: cielo coperto con squarci di sereno. Terreno in buone condizioni, spettatori 35 mila. Ammonito Vinazzani per scorrettezze. Iachini che aveva riportato una contusione al fianco sinistro al 14' del primo tempo è dovuto uscire al 54'.

GENOVA — Tra Genoa e Napoli ha vinto la paura. Meglio non vincere che rischiare di perdere, visto che un punto, in fin dei conti, muove la classifica, soprattutto dopo che le radioline avevano portato la notizia della sconfitta dell'Ascoli a Firenze. Così Genoa e Napoli, specialmente nel secondo tempo, hanno evitato di rischiare, preferendo svolgere elaborate, ancorché inutili e lunghe manovre a centrocampo, senza mai spingere a fondo se non in rarissime occasioni, ed anche in questa senza mai rendersi pericolosi in fase di conclusione.

Comprensibile, del resto, l'atteggiamento psicologico delle due contendenti, che si è riflesso sull'andamento tecnico-tattico della gara. Al Genoa mancavano, tra infortunati e squalificati, cinque titolari (Antonelli, Vandereycken, Briaschi, Gentile e Romano), il Napoli a sua volta giocava in trasferta, e doveva rispettare la media inglese. Un po' per capacità, quindi, e molto per timore, le due contendenti hanno evitato di affondare i colpi, se non in ben poche circostanze.

Così impostata la partita, lo zero a zero non poteva che essere il risultato più prevedibile, e zero a zero è stato, con buona soddisfazione di tutti, al fischio finale dell'arbitro Agnolin, il migliore in campo anche per la facilità della gara a lui affidata.

Il Genoa, a causa delle assenze ha dovuto rivoluzionare il suo schieramento in ogni settore, immettendo in squadra anche i giovanissimi (Simonetta, 17 anni compiuti da pochi mesi, ha esordito a tempo pieno, poi nel corso della gara sono entrati anche Somma, già sperimentato in altri scampoli di partita, e l'esordiente in assoluto Mario Ponti di 19 anni), per cui, ferme restando alcune marcature fisse (Testoni su Diaz, Faccenda su Pellegrini, Corti su Criscimanni e Benedetti su Dal Fiume), a centrocampo i rossoblù hanno giocato secondo schemi diversi, con Viola a fare il tornante, se non il quasi-terzino, sulla fascia destra. In più, nel corso della partita, Onofri ha accusato il riacutizzarsi di un risentimento muscolare, e Iachini è dovuto uscire per una sospetta infrazione costale sinistra che gli impedirà di portare a termine il campionato.

Il Napoli, che ha confermato i suoi limiti in fase offensiva (Diaz, molto ben controllato da Testoni, è apparso evanescente, e Pellegrini è apparso troppo solo), si è adeguato alla piega che l'incontro ha preso fin dai primi minuti di gioco. Per cui gli affondi, da una parte e dall'altra, sono stati pochi, e inutilmente Krol, Celestini e Dal Fiume, con i loro inserimenti, hanno cercato di dare un qualche peso all'azione offensiva.

Pochissime le azioni di un qualche rilievo. Al 14' un colpo di testa di Pellegrini, su punizione di Bruscolotti, è finito alto sulla traversa. Al 30' un tiro di Viola, centrale, è stato bloccato con sicurezza da Castellini. Al 33' Testoni ha salvato in corner su Diaz.

Ripresa. Destro improvviso di Iachini (49'), da una ventina di metri, che finisce sull'esterno della rete. Due minuti dopo, bello spunto di Simonetta sulla destra, con tiro basso quasi dal fondo che Castellini para con relativa facilità. Al 76' la migliore occasione della partita è per il Napoli: azione Diaz-Vinazzani, cross teso dalla destra, colpo di tacco di Pellegrini, che però è sbilanciato e la palla si perde.

AMICHEVOLE

Francia 4
Jugoslavia 0

PARIGI — Francia scatenata nella partita amichevole sostenuta al Parco dei Principi contro la Jugoslavia. I «galletti», che nell'occasione facevano a meno di Platini, si sono aggiudicati il match per 4-0 con un gioco veloce e spettacolare.

I gol sono stati segnati da Le Roux 22', Rocheteau 32' e 47', e Toure 74'. Con la maglia n. 10, quella che appartiene di diritto a Platini, ha giocato Toure, al suo debutto, il quale non ha fatto rimpiangere il divino Michel.

La Germania risorge in Turchia

SMIRNE — La Germania Ovest vicecampione del mondo è risorta dalle macerie post-spagnole andando a vincere per 3-0 contro la Turchia. Due reti sono state realizzate da Rummenigge e una da Dremmler. Fra i tedeschi ha ben figurato Hansi Muller.

Per un'inesistente Udinese addio sogni di Uefa

I BLUCERCHIATI AVEVANO A LORO VOLTA PERSO CON I BIANCONERI L'UNICA PARTITA SUL LORO TERRENO

La Samp passa col rullo sull'imbattibilità del «Friuli»
Una bastonatura solenne che vendica la partita d'andata

Pesa l'assenza di Causio - Tre reti dell'incontenibile Francis - Uno scivolone che rende inutile un buon campionato

Udinese 0
Sampdoria 4

MARCATORI: 17' Francis, 59' Francis, 87' Maggiora, 88' Francis.
UDINESE: Corti, Galparoli, Tesser (60' Pulici), Gerolin, Edinho, Cattaneo, Virdis, Miano, Mauro, Surjak, Chiarenza. (12 Borin, 13 Pancheri, 14 Orazi, 15 De Giorgis).
SAMPDORIA: Conti, Ferroni, Bellotto, Maggiora, Guerrini, Renica, Casagrande, Scanziani, Francis, Brady, Chiorri (82' Zanone). (12 Rosin, 13 Prunetti, 14 Vullo, 15 Mancini).
ARBITRO: Pezzella di Frattamaggiore.
NOTE: angoli 13 a 3 per l'Udinese. Giornata bella, terreno in ottime condizioni. Ammoniti Guerrini, Bellotto e Renica per gioco scorretto; Tesser, Miano e Scanziani per proteste. Gianni Galeone per la prima volta in panchina per l'Udinese. Spettatori 35 mila.

La triste storia comincia con una papera di Corti...

UDINE — Una partita che finisce per disattendere tutte o quasi le promesse almeno da parte bianconera, registra il primo episodio al 3' con Surjak che non riesce a colpire con efficacia, dall'altezza del dischetto del calcio di rigore, un bel traversone dalla sinistra di Tesser.

Poi, al 12' Brady davanti a Conti sbroglia una difficile situazione determinata da una bella azione in profondità conclusa da un cross di Miano dalla sinistra.

Enorme invece la papera di Corti al 17' che provoca il primo gol ospite. In quella che sembra un'innocua azione di contropiede e neppur ficcante, Maggiora crossa dalla destra, il portiere bianconero tutto solo anziché andare in presa o respingere di pugno, riesce appena a smanacciare un pallone sul quale Francis interviene con una rovesciata che appoggia uno spivente in rete sotto la traversa.

Al 44', quasi al vertice alla destra di Corti dell'area sampdoriana, Guerrini attera Surjak ma non ha seguito la punizione che Edinho batte dalla posizione che gli dovrebbe essere più congeniale.

La ripresa inizia con un'Udinese molto pimpante e, almeno all'apparenza, decisa, senza tuttavia che ne conseguano azioni di qualche rilievo, anche se per la troppa precipitazione dei friulani. Al 13' sono in molti a reclamare un calcio di rigore per un atterramento, almeno presunto, di Surjak in piena area, ma un minuto dopo la Sampdoria raddoppia con un autentico capolavoro di Francis. Grossolano buco di Cattaneo, Francis si impadronisce del pallone, salta con molta abilità Edinho e lo stopper nel frattempo è rientrato e batte Corti con un secco rasoterra che sfiora il palo alla destra del portiere bianconero.

Al 29' Cattaneo, che ha disputato una partita addirittura disastrosa, sbaglia una conclusione dal limite mandando di poco a lato, mentre poco dopo è Edinho che alza troppo sulla traversa servito da Virdis.

Ma la beffa, sotto forma di terzo gol, arriva al 41' quando Zanone ubriaca la difesa bianconera al limite poi porge a Maggiora: due passi e rasoterra e Corti è ancora una volta inesorbilmente battuto. Sembra davvero finita, ma Francis due minuti dopo completa la festa quando, ricevuta la sfera quasi dal fondo da Bellotto, fucila, in una porta mai stata così ospitale come quella bianconera. Pulici, quasi allo scadere, manda sopra la traversa un tiro al volo e conclude uno dei capitoli più pesanti della carriera «bianconera», evidentemente non solo di questa stagione per la quale il passivo è uguale solo a quello subito a Torino a opera della Juventus.

G. V.



Udine — L'Udinese ha fatto raramente capolino nell'area avversaria: qui ci prova Virdis ma il suo colpo di testa finirà sopra la traversa *(Foto Pino)*

MA IL TRIESTINO VICE DI FERRARI NON AVREBBE POTUTO FARE MOLTO DI PIÙ

Non ha portato fortuna ai friulani l'esordio in panchina di Galeone

UDINE — Udinese, che sberla!

«Sì, proprio una bella sberla, purtroppo. Il fatto è che abbiamo incassato i primi due gol su altrettanti «infortuni» e poi la rimonta è diventata proibitiva perché la concentrazione non c'è più stata».

Il triestino Gianni Galeone, con molta calma, analizza così la partita di un'Udinese che lui ha seguito dalla panchina in mancanza dell'allenatore titolare Enzo Ferrari, impossibilitato a guidarla perché squalificato.

«Sapete com'è... io dalla panchina ho potuto far poco. La squadra naturalmente è abituata a "sentire" la presenza di Ferrari ai bordi del campo e di Causio nel rettangolo di gioco. Chiaro che con queste due guide si capisce al volo e certo la loro mancanza ha influito non poco su questa pesante sconfitta», dice il tecnico, naturalmente un po' amareggiato perché sperava di festeggiare in maniera diversa quello che è pur sempre un esordio in serie A. Sull'argomento proposto da Galeone, ecco il pensiero di Ferrari: *«Quel che ha detto Gianni è giusto. Fino al momento del 2 a 0 l'Udinese non si era comportata male. Incassa il primo gol su un autentico incidente. Ti va poi a succedere che Surjak cada in area — e non tocca a me giudicare se fosse rigore o meno — e immediatamente scatta un capovolgimento di fronte che causa il 2 a 0. Ecco, qui forse la squadra è crollata e probabilmente avrebbe avuto bisogno di quell'incoraggiamento che ormai è abituata a ricevere, magari soltanto sentendo la voce del suo allenatore e anche intravedendo un suo cenno secondo meccanismi che ormai sono diventati familiari.*

«Purtroppo io ero in tribuna, Causio, il capitano anche, e l'amico Galeone non poteva certo fare nulla di più di ciò che ha fatto. Il grave è che quando l'Udinese perde, perde di brutto. Evidentemente c'è qualcosa proprio a livello psicologico che non quadra. Qui bisogna intervenire».

Causio: *«Quando le cose vanno male, vanno male e basta. Con il Cesena l'Udinese aveva vinto senza di me ed era stato scritto che ormai Causio non era più utile, adesso è arrivata la sconfitta e leggerò anche il contrario. Purtroppo quando si perde ci sono tanti effetti negativi che si fondono assieme e determinano lo scivolone».*

Ed ecco il novello papà Ivica Surjak: *«Sabato notte Renata mi ha dato Jasmine e avrei voluto mandarle a Los Angeles, nella clinica in cui è ricoverata, la notizia di una bella vittoria. Riceverà "soltanto" un bacio... L'episodio del rigore? Casagrande mi ha dato un calcio dietro la gamba destra e sono caduto in piena area. Ma non spetta a me dire se l'arbitro abbia sbagliato o meno a non concedere la massima punizione».*

In casa blucerchiata, all'allenatore Ulivieri scintillano gli occhi: tutti dicono che potrebbe essere sostituito e probabilmente questa secca vittoria potrebbe anche far cambiare idea ai dirigenti genovesi.

«La nostra supremazia è stata netta, dal 1' al 90'. All'inizio della ripresa l'Udinese ha avuto 10 buoni minuti ma la squadra è stata molto brava a dominarla nuovamente fino alla fine della gara. Francis? Semplicemente fantastico!».

Antonello Capone

RINVIATA LA DISFIDA SALVEZZA

Tutti rinunciano per troppa paura

Cagliari-Cesena 0-0

CAGLIARI: Malizia, Lamagni, Azzali, Restelli, Bogoni, Vavassori, Quagliozzi (61' Uribe), Poli, Piras, Marchetti A., Archetti M. (82' Sacchi). (12 Goletti, 13 De Simone, 14 Rovellini).
CESENA: Delli Pizzi, Benedetti C., G. Oddi, Buriani, Mei, Ceccarelli, Mastini, Moro (76' Gabriele), Schachner, Genzano, Rossi (82' Righetti), (12 Recchi, 13 Conti, 14 Filippi, 15 Morganti).
ARBITRO: Mattei di Macerata.
NOTE: angoli 8 a 7 per il Cesena.

CAGLIARI — Cagliari e Cesena con una condotta di gara prudente per non dire rinunciataria, hanno puntato alla spartizione della posta in palio affidando le ulteriori rispettive speranze di salvezza alle prossime sfide.

Lo zero a zero con cui si è conclusa la partita al Sant'Elia non fa una piega e rispecchia le intenzioni con cui le due squadre si sono affrontate. Ci si aspettava una maggiore determinazione, soprattutto dai padroni di casa per i quali un successo poteva significare la fine di ogni patema.

Anche dal Cesena era lecito attendersi, data la drammatica situazione di classifica, una prestazione più gagliarda. Evidentemente Bolchi punta tutte le sue carte per la salvezza sull'esito degli incontri interni con Verona e Ascoli e sullo spareggio al San Paolo col Napoli.

Eppure quando la squadra romagnola ha azzardato un po' di più riusciva a creare pericolose occasioni e a sfiorare quel successo che l'avrebbe rilanciata in classifica. Nell'ultimo quarto d'ora infatti con Schachner e con Genzano gli ospiti sono andati vicini al gol.

IMPORTANTISSIMA LA VITTORIA IRPINA

Un passo decisivo per restare in «A»

Avellino-Pisa 1-0 (1-0)

MARCATORE: al 26' Vignola.
AVELLINO: Tacconi, Osti, Ferrari, Schiavi, Favero, Di Somma, Centi, Tagliaferri (73' Vailati), Bergossi (84' Cascione), Vignola, Barbadillo. (12 Cervone, 13 Limido, 14 Skov).
PISA: Mannini, Pozza, Massimi, Vianello, Garuti, Gozzoli, (73' Birigozzi), Bergreen, Casale, Mariani, Occhipinti (46' Sorbi), Todesco. (12 Buso, 13 Riva, 15 Caraballo).
ARBITRO: Barbaresco di Cormons.
NOTE: Angoli 6 a 3 per l'Avellino. Ammoniti Osti, Centi e Occhipinti per scorrettezze. Spettatori paganti 11.054. Per un incasso di 74 milioni e 254 mila lire; abbonati 8051 per un rateo di 76 milioni 463 mila lire.

AVELLINO — L'Avellino è virtualmente salvo. Gli basterà battere il Catanzaro nel prossimo incontro al Partenio per raggiungere la fatidica quota 27 punti. La quasi certezza della quinta permanenza in serie «A» è venuta al termine di una giornata ricca di avvenimenti, di sofferenza e di esaltazione.

Il Pisa, ha fatto davvero poco, sul piano pratico, per contrastare questo successo degli irpini. La squadra di Vinicio ha mostrato tanta buona volontà, ma le occasioni da rete si riducono al tiro che Todesco ha scagliato al 28' del primo tempo nell'angolo sinistro di Tacconi, il quale con un gran balzo ha deviato in angolo.

Il resto è fatto di mischie selvagge, sviluppatesi fino al 90' senza esito. L'Avellino, invece, ha trovato il gol dopo un'entusiasmante discesa di Schiavi, conclusa da un traversone che Vignola ha trasformato imparabilmente con un tocco di sinistro, e ha ripetutamente sfiorato il raddoppio.

In poche righe

Convocazione azzurri olimpica

ROMA — Per la partita amichevole che la nazionale olimpica italiana disputerà contro la rappresentativa di lega dell'Eire mercoledì prossimo nello stadio Olimpico di Roma (inizio alle 16), sono stati convocati i seguenti 18 calciatori azzurri. Bagni Salvatore (Inter), Baresi Franco (Milan), Chierico Odoacre (Roma), Contratto Renzo (Fiorentina), Fanna Pietro (Verona), Ferrario Moreno (Napoli), Galli Giovanni (Fiorentina), Iorio Maurizio (Roma), Marchetti Alberto (Cagliari), Massaro Daniele (Fiorentina), Nela Sebastiano (Roma), Pellegrini Claudio (Napoli), Sabato Antonio (Inter), Acchetti Luigi (Verona), Tancredi Franco (Roma), Tassotti Mauro (Milan), Tricella Roberto (Verona) e Vierchowood Pietro (Roma). Allenatore federale è Cesare Maldini; medico il prof. Leonardo Vecchiet; massaggiatore Giancarlo Della Casa.

Calcio femminile: Italia o. k.

VICENZA — La nazionale italiana femminile di calcio ha battuto la rappresentativa francese con netto predominio infliggendole l'unica sconfitta (3-0) dopo quattro gare. Tornano così in corsa le azzurre per la qualificazione al girone finale di Coppa Europa Uefa: i conti dovranno ora farli con le svizzere, che, sulla carta, sono le favorite assieme all'Italia. Fin dalle prime battute le azzurre hanno dimostrato di essere nettamente superiori alle avversarie, sia sul piano tecnico sia tattico. È giunto subito il primo gol: lungo lancio della Secci per la Bignotto, che, stretta tra due avversarie, è riuscita a mantenere il controllo della palla e, dal limite dell'area, a far partire un secco rasoterra. Sedici minuti più tardi è giunto il raddoppio: punizione dalla sinistra della Secci, bello stacco a centro area della Ferraguzzi, e pallone imprendibile per il portiere. La ripresa è stata movimentata dall'arbitro che ha assegnato alla Francia un rigore, al 57': ha battuto dal dischetto la Sibidè, ma ha calciato a lato. Due minuti dopo è stato rigore per l'Italia.

SERIE B

Cadono sia Milan che Lazio (in casa)



Roma — Il portiere Malgioglio non trattiene la palla ma parerà in due tempi con un balzo prodigioso. Il numero uno della Pistoiese è stato una vera saracinesca *(Tel. Ansa)*

A sette giornate dalla conclusione, questo campionato di serie B, che ora diventa ancora più interessante per noi, visto l'andazzo delle cose in casa alabardata, ha ancora molte cose da dire. Tutte le squadre si sono rimboccate le maniche e non c'è più riguardo per nessuno.

Ne sanno qualcosa Milan e Lazio che, pur disputando ottime partite hanno dovuto cedere la posta intera alle indiavolate Perugia e Pistoiese. I biancoazzurri, per la verità, più che altro hanno fatto harakiri. Per la prima volta in gran forma all'Olimpico, con un Giordano scatenato, un D'Amico funambolico e tutti gli altri sopra ai normali livelli, i laziali si sono fatti impallinare per due volte in contropiede dagli avversari e per la prima volta hanno perso in casa.

Giordano poi ha compromesso la sua grande giornata facendosi parare un rigore da un Malgioglio formato Zamora: il portiere dei toscani ieri si è guadagnato la paga e anche gli straordinari. Un mostro.

Il Milan a sua volta, grande, fortissimo, pur imbottito di riserve per le assenze di Jordan, Pasinato, Tassotti e Verza, ha dovuto cedere a un Perugia dei tempi gloriosi. Una spiegazione, per chi ci crede c'è: era da diciassette giornate che non perdeva. Chissà magari avrà anche incrociato un gatto nero...

Ma nonostante le botte che han preso le due primedonne della «B» possono continuare ad avere un'ottima cera. Alle loro spalle nessuna pretendente ha saputo approfittare dello scivolone congiunto per insidiare le reginette.

Soltanto il regolarissimo Como e la Cremonese hanno fatto la prima uno e la seconda due passi avanti, ma la distanza è ancora di sicurezza. La Cavese ha pensato bene di dare un calcio ai suoi sogni andando a perdere a Lecce. E l'Arezzo ha fatto proprio ciao ciao lasciando i due punti a un Monza che sta disputando un fine campionato da favola.

Ma andiamo a vedere chi è che proprio non ci tiene a giocare il prossimo anno con la Triestina. Il Bari sembra ormai deciso a far risparmiare agli alabardati una trasferta troppo lunga. Sconfitti seccamente anche dalla Sambenedettese, i pugliesi sembrano i candidati più seri alla «C». E poi c'è il solito, povero, Bologna. Gli vanno tutte storte. Sembra proprio l'anno «buono». Una volta giocava male e uno diceva, beh, gioca proprio male, gli sta bene. Ieri invece non è riuscito a superare un modesto Campobasso pur disputando una delle sue partite più belle. Ha fatto anche una specie di record: ha battuto 21 calci d'angolo contro uno degli avversari.

F. G.

Accoltellato un perugino sugli spalti

PERUGIA — Dopo il secondo gol del Perugia, in curva Sud, gremita di milanisti, sono accaduti vari incidenti nel corso dei quali un giovane perugino che si trovava in quel settore è stato accoltellato.

SERIE A

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V N P	PARTITE Fuori V N P	RETI F	RETI S	Media inglese
Roma	38	27	11 1 1	3 9 2	41	22	– 2
Juventus	35	27	10 3 0	3 6 5	43	21	– 5
Inter	33	27	6 5 3	4 8 1	35	21	– 8
Fiorentina	31	27	8 4 2	3 5 5	33	23	–10
Verona	31	27	6 6 2	4 5 4	33	28	–10
Torino	30	27	7 6 1	2 6 5	29	21	–11
Sampdoria	29	27	4 8 1	4 5 5	27	24	–11
Udinese	28	27	2 10 1	3 8 3	21	26	–12
Genoa	25	27	5 5 4	1 8 4	31	33	–16
Avellino	25	27	7 6 1	0 5 8	24	31	–16
Cagliari	25	27	5 7 2	1 6 6	21	28	–16
Pisa	23	27	5 5 3	2 4 8	25	27	–17
Napoli	23	27	4 6 3	1 7 6	20	29	–17
Ascoli	22	27	7 5 1	0 3 11	27	36	–18
Cesena	21	27	3 8 2	1 5 8	20	31	–19
Catanzaro	13	27	2 7 5	0 2 11	19	48	–28

I RISULTATI		Le partite del 1.5.1983
Avellino-Pisa	1-0	Ascoli-Torino
Cagliari-Cesena	0-0	Cesena-Verona
Catanzaro-Juventus	1-2	Juventus-Inter
Fiorentina-Ascoli	1-0	Napoli-Fiorentina
Genoa-Napoli	0-0	Pisa-Genoa
Inter-Roma	0-0	Roma-Avellino
Torino-Verona	1-1	Sampdoria-Cagliari
Udinese-Sampdoria	0-4	Udinese-Catanzaro

OLYMPIC
abbigliamento e articoli sportivi
Una vasta scelta ELLESSE MARLBORO BENNY KOFLACH OURAGAN per ogni esigenza nello sport e nel tempo libero
TRIESTE - Via del Bosco 10/a - Tel. 773902

I MARCATORI

14 RETI: Altobelli (Inter);
13 RETI: Platini (Juventus);
12 RETI: Penzo (Verona);
10 RETI: Pruzzo (Roma);
9 RETI: Antognoni (Fiorentina) e Briaschi (Genoa);
8 RETI: Selvaggi (Torino) Bergreen (Pisa), Piras (Cagliari), Schachner (Cesena), Antonelli (Genoa) e Vignola (Avellino);
7 RETI: Scanziani (Sampdoria), Borghi (Torino) e Rossi (Juventus);
6 RETI: Fanna (Verona), De Vecchi (Ascoli), Bettega (Juventus), Di Bartolomei (Roma) e Francis Sampdoria);
5 RETI: Tardelli (Juventus), Pellegrini (Napoli), Bagni (Inter), Massaro (Fiorentina), Casale (Pisa), Barbadillo (Avellino), Grego e Novellino (Ascoli), Falcao e Iorio (Roma);

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V N P	PARTITE Fuori V N P	RETI F	RETI S	Media inglese
Milan	42	31	10 4 1	4 10 2	62	31	– 2
Lazio	39	31	7 8 1	5 7 3	33	18	– 8
Como	37	31	8 6 1	2 11 3	28	18	–10
Cremonese	36	31	7 7 2	4 7 4	34	25	–11
Cavese	35	31	8 7 0	2 8 6	29	26	–11
Catania	35	31	7 9 0	3 6 6	25	13	–12
Arezzo	31	31	5 9 1	4 4 8	24	28	–15
Sambenedett.	31	31	7 6 3	1 9 5	25	24	–16
Monza	30	31	10 3 3	1 5 9	34	37	–17
Lecce	30	31	7 7 2	2 5 8	28	31	–17
Atalanta	29	31	6 8 1	1 7 8	23	23	–17
Varese	29	31	4 10 1	2 7 7	22	29	–17
Campobasso	29	31	6 7 2	1 8 7	19	27	–17
Perugia	29	31	8 5 3	1 6 8	29	31	–18
Pistoiese	28	31	6 5 4	1 9 6	29	29	–18
Palermo	28	31	8 6 1	2 2 12	30	38	–18
Foggia	26	31	7 8 1	0 4 11	20	28	–21
Reggiana	26	31	5 8 2	0 8 8	26	35	–21
Bologna	26	31	6 6 4	1 6 8	22	35	–21
Bari	24	31	7 3 5	1 5 10	23	39	–22

I RISULTATI		Le partite dell'1.5.1983
Bologna-Campobasso	0-0	Arezzo-Catania
Catania-Como	0-0	Atalanta-Monza
Cremonese-Palermo	2-0	Bari-Campobasso
Foggia-Reggiana	2-2	Cavese-Bologna
Lazio-Pistoiese	1-2	Foggia-Lecce
Lecce-Cavese	1-0	Milan-Como
Monza-Arezzo	2-1	Palermo-Perugia
Perugia-Milan	3-2	Pistoiese-Sambenedettese
Sambenedettese-Bari	2-0	Reggiana-Cremonese
Varese-Atalanta	0-0	Varese-Lazio

casa del materasso
Deposito e centro vendita: PERMAFLEX e ONDAFLEX con possibilità di scelta fra centinaia di modelli. Consegne immediate.
Trieste, via Svevo 6, tel. 764424

Totip

1ª CORSA:	1) Admiral Ram	1
	2) Abate SP	2
2ª CORSA:	1) Escamillo	1
	2) Argamasilla	1
3ª CORSA:	1) Alfiere D'oro	1
	2) Altomare	x
4ª CORSA:	1) Zaia	2
	2) Fattone	x
5ª CORSA:	1) Feralia	x
	2) Malt Whisky	1
6ª CORSA:	1) Victoria Queen	2
	2) Savonarola	1

Ai 25 vincenti con 12 punti, sette milioni 553 mila lire. Ai 692 vincenti con 11 punti, 265 mila lire. Ai 7324 vincenti con punti 10, 24500 lire.

Totocalcio

AVELLINO-PISA	1-0 1
CAGLIARI-CESENA	0-0 x
CATANZARO-JUVENTUS	1-2 2
FIORENTINA-ASCOLI	1-0 1
GENOA-NAPOLI	0-0 x
INTER-ROMA	0-0 x
TORINO-VERONA	1-1 x
UDINESE-SAMPDORIA	0-4 2
CATANIA-COMO	0-0 x
FOGGIA-REGGIANA	2-2 x
LAZIO-PISTOIESE	1-2 2
PERUGIA-MILAN	3-2 1
SAMBENEDETT.-BARI	2-0 1

Montepremi: 12.689.685.544 lire.

ATENE 20-28/5
AEREO E HOTEL 1/2 PENSIONE
L. 490.000
+ POSTO NUMERATO
Viaggi NEVEMAR
Piazza della Repubblica, 27
MONFALCONE - TEL. 0481-72863

FRATTIMA SPORT
MONFALCONE - VIA C. BATTISTI 10 - TEL. 0481/43160
ABBIGLIAMENTO E ARTICOLI PER TUTTI GLI SPORT
• COPPE • MEDAGLIE • TROFEI
• PREMIAZIONI SPORTIVE
NELLA SCUOLA - NELLO SPORT - NEL TEMPO LIBERO

A Trieste di scena le promesse del calcio azzurro

TRIESTE — Torna a Trieste una squadra nazionale, e gli sportivi triestini, dopo aver seguito anima e corpo l'esaltante campionato della squadra del cuore, si apprestano a vivere mercoledì sera a pochi giorni dalla festa con il Padova un'altra memorabile giornata di sport.

Stavolta non ci sarà da tifare per le furie rosse, ma per gli «azzurrini» impegnati contro la Cecoslovacchia a vendicare il magro europeo della nazionale maggiore, a cercare una qualificazione che possa in qualche modo salvare l'amara stagione post-mondiale del calcio italiano.

In attesa di vederli all'opera, con la preziosa collaborazione dell'osservatore azzurro Memo Trevisan, abbiamo potuto stilare una breve presentazione dei diciotto giocatori convocati da Vicini e Brighenti, soffermandoci in particolare sui più attesi, su coloro che dovrebbero comporre la formazione-tipo (la stessa che ha incontrato l'altra settimana in amichevole la Spagna).

Eccole, una per una, queste speranze del calcio azzurro.

Michelangelo RAMPULLA, classe 1962, portiere del Varese, è considerato lo Zoff degli



anni Novanta. Ha ereditato il ruolo di guardiano della Under 21 dal fuori quota Galli. Pur avendo solo 21 anni, è al suo terzo campionato da titolare in serie B (a 17 anni aveva esordito in serie D con la squadra della sua città, la Pattese).

Il numero dodici, la riserva di Rampulla, è Marco ONORATI, classe 1964; cresciuto nelle file giovanili della Roma gioca ora in serie B nel Catania, dove è il secondo di Sorrentino.

Giuseppe BERGOMI, classe 1963, non ha certo bisogno di molte presentazioni. Cresciuto nelle file giovanili del-



l'Inter, ha esordito in serie A il 22 febbraio 1981, e un anno e mezzo dopo era già un campione del mondo, protagonista della finalissima con la Germania. È indicato come il successore di Gentile in azzurro, del quale è forse meno grintoso ma più «pulito» negli interventi.

Alberigo EVANI e Andrea ICARDI, entrambi classe '63, sono i «diavoli» gemelli della difesa di rincalzo ai summenzionati Bergomi e Galia. Entrambi hanno esordito in prima squadra nel Milan due anni fa con Giacomini; qualche partita in A l'anno scorso e dopo la nuova retrocessione della squadra rossonera si ritrovano ora protagonisti nel campionato cadetto.

Un altro difensore di rincalzo è Riccardo FERRI anche lui classe 1963, terzino dell'Inter.

Roberto GALIA, classe 1963, è il numero tre della nazionale under 21, nel cui schema occupa il ruolo di di-



fensore d'attacco; nato a Trapani ha esordito nel Como in serie A nel 1981, ha seguito il destino della società comasca in B, e ora Burgnich l'ha modellato su... F'acchetti dandogli ampia licenza di avanzare (nel torneo cadetto quest'anno è già andato in gol cinque volte: mica male per un terzino...).

Dario BONETTI, classe 1961, stopper della Sampdoria, vanta già una notevole esperienza nella massima serie (a Udine ieri non ha gioca-



to perché squalificato). Ha esordito in serie A con la Roma il 30 novembre 1980 proprio contro l'Udinese, e dopo due stagioni nella Roma di Liedholm (46 partite in due campionati) è passato alla Sampdoria nel quadro dell'affare Vierchowod.

Com'è difficile trovare in serie A un portiere under 21, così è altrettanto difficile trovare un «libero» che non sia fuori quota, visto che gli anni passano anche per Franco Baresi... così al ruolo di libero



tega.

C'è grande attesa negli ambienti calcistici giuliani e regionali per questa partita valida per il campionato d'Europa. Uno scontro decisivo, quello contro la Cecoslovacchia, che comanda la classifica con due punti di vantaggio sugli azzurri. I cechi, tre gare altrettante vittorie, hanno già superato nell'andata l'Italia per 2-1.

La squadra azzurra è in città da ieri sera. La comitiva, attesa da Vicini e Brighenti, è ospitata all'Hotel Duchi d'Aosta. Nel pomeriggio la nazionale si allenerà alle 16.30 al Villaggio del pescatore. Un secondo allenamento per gli azzurri è previsto nella mattinata di domani al «Grezar».

Questa sera giungeranno in città anche i giocatori della Cecoslovacchia i quali alloggeranno all'Hotel Jolly. I cechi si alleneranno domani pomeriggio a Valmaura.

i tecnici azzurri hanno adattato Nicola CARICOLA, classe 1963, difensore eclettico del Bari, considerato una specie di Passarella dei cadetti già sperimentato da Valcareggi nella nazionale di serie B. Chi l'ha visto in azione gli pronostica un luminoso avvenire.

E veniamo ai centrocampisti. Il Tardelli della «under 21» e il suo probabile sostituto in azzurro quando «Schizzo» comincerà a sentire gli anni è Sergio BATTISTINI, classe 1963, del Milan, ragazzo



quasi prodigio che aveva esordito in serie A il 13 settembre 1981 proprio al «Friuli» contro l'Udinese. Centrocampista diligente e ordinato, ha una buona visione di gioco e una certa personalità: deve solo acquistare un po' di peso per farsi rispettare di più.

Regista designato della «under 21», anche se i 21 li ha passati da un pezzo (ma il regolamento del campionato europeo consente l'impiego di due fuori quota) è Giuseppe DOSSENA, classe 1958, del



Torino, il cui esordio in serie A risale al 1979, quand'era del Bologna. Dossena, che è alla sua seconda stagione granata, ha già giocato dieci volte nella nazionale maggiore. Dopo un periodo di appannamento coinciso purtroppo per lui con il Mundial, nel quale non era mai stato impiegato, è tornato a dimostrare di essere un giocatore «leader»; anche se forse deve ancora imparare a ostacolare l'avversario quando perde la palla. È indicato come l'erede di Antognoni nella nazionale post-Mundial.

Claudio VALIGI, classe 1962, della Roma, dopo avere



bruciato le tappe passando dalla Ternana di C1 alla squadra che sta conquistando lo scudetto, ha imparato molto da Liedholm e Falcao, tanto da venir considerato dal tecnico svedese il sostituto naturale del brasiliano negli schemi giallorossi. Ha tutto per diventare un fuoriclasse: deve acquistare solo in esperienza e in... peso.

Nella rosa degli «under 21» figura anche un altro centrocampista, Augusto GABRIELE, classe 1962, del Cesena, segnalatosi nelle sue apparizioni al fianco di Schachner.

L'importanza della posta in palio nella partita di mercoledì (è in gioco la qualificazione alla fase finale del campiona-



to europeo «under 21») ha suggerito ai tecnici azzurri di richiamare al servizio della patria pallonara, oltre a Dossena, Bruno GIORDANO, classe 1956 (27 anni, dunque: il più vecchio della compagnia), che dopo aver esordito



in serie A nel 1975 nella Lazio e aver segnato 122 gol nella massima divisione, è rimasto fermo per due anni a seguito della squalifica per lo scandalo delle scommesse. La sosta forzata non sembra aver compromesso però le sue qualità di cannoniere che già sono tornate a rifulgere in serie B sempre con la Lazio. Dopo Bucarest molti critici ne invocano il ritorno in azzurro a livello maggiore, ma intanto deve ricominciare dalla... gavetta (si sa com'è Bearzot). Trevisan afferma che il vero Giordano ha tutti i numeri per affiancare Rossi meglio di qualsiasi altro.

Massimo MAURO, classe 1962, cresciuto nel Catanzaro e da quest'anno all'Udinese, si è già messo in luce diverse volte con l'under 21. Di lui si dice che ha tutto per diventare l'erede di Causio, non solo alla «Zanussi Football Club». Ha già giocato e segnato mercoledì contro la Spagna, sicché dovrebbe essere ancora lui a sorreggere Giordano e Mancini con i suoi servizi e le

sue intuizioni. Deve solo acquistare in continuità.

Roberto MANCINI è la punta-bis della under 21; classe 1964, acquistato l'altra estate dalla Sampdoria a peso d'oro dopo essere cresciuto nel Bologna, è un «furetto» che parte da lontano ed è in grado di mettere in imbarazzo con le



sue serpentine qualsiasi difensore. Gli manca solo, ancora un po' di... testa.

Ed ecco infine i due rincalzi d'attacco. Di Paolo MONELLI classe 1963, ora dell'Ascoli, quando aveva sedici anni giocava nel Monza si parlava come di un nuovo Corso.

Gianluca VIALLI (classe 1964) è invece l'ultima scoperta di Vicini.

Se son rose, fioriranno...

Ezio Lipott

Mercoledì alle 20.30 la «Under 21» contro la Cecoslovacchia al Grezar

TRIESTE — Dopo tredici anni Trieste si appresta ad ospitare nuovamente la nazionale «under 21». Gli azzurrini mancano dal «Grezar» dal 5 maggio 1971 quando batterono per 5-2 l'Olanda (tripletta di Paolone Pulici, protagonista assoluto della serata e reti di Oriali e Fabbian). La nazionale schierò questi giocatori: Bordon, Bellugi, Oriali, Cuccureddu, Spinosi, Zaniboni, Damiani, Causio, Pulici, Franzot e Bet-

SERIE C - 1

Chi rincorre la promozione, chi lotta per la salvezza

Così domenica alla ripresa

TRIESTE — Il campionato riprenderà domenica il suo cammino con la ventinovesima giornata. La Triestina sarà nuovamente impegnata sul campo amico contro la Sanremese, la squadra che è la bestia nera degli alabardati.

Delle altre compagini di testa, Carrarese e Rimini saranno chiamate a due impegnative trasferte in casa, rispettivamente delle pericolanti Modena e Rondinella. Il calendario assegna al Padova e al Vicenza due derby veneti. L'undici di Giorgi riceverà la visita del Trento e i berici giocheranno sull'imbattuto campo del Treviso.

Le partite del prossimo turno (fischio d'avvio alle ore 16):

Fano-Brescia
Modena-Carrarese
Padova-Trento
Piacenza-Parma
Pro Patria-Forlì
Rondinella-Rimini
Spal-Mestre
Treviso-Vicenza
Triestina-Sanremese

CLASSIFICA: Triestina p. 39; Padova 35; Carrarese e Vicenza 34; Rimini 32; Parma 28; Mestre, Trento e Treviso 27; Sanremese, Pro Patria e Spal 26; Brescia, Modena e Fano 25; Rondinella 24; Piacenza 23; Forlì 21.

Domenica di relax per gli alabardati

TRIESTE — Non si può proprio dire che Buffoni tenga i suoi giocatori nella bambagia. Da giovedì, dal giorno cioè in cui gli alabardati hanno ripreso gli allenamenti dopo la vacanza di tre giorni concessa all'indomani della vittoriosa partita con il Padova, gli alabardati sono stati sottoposti ad un impegnativo lavoro.

Ieri la squadra ha riposato, ma da stamane ritornerà in campo. E' in arrivo la Sanremese e Buffoni intende ripresentare ai tifosi una compagine in perfetta efficienza.

Stamane gli alabardati si alleneranno al Villaggio del pescatore e domani, contrariamente a quanto avveniva nelle settimane scorse, verranno sottoposti ad una nuova doppia seduta. Per mercoledì è previsto un solo allenamento e giovedì verrà disputata la consueta partitella di metà settimana.

BERRETTI

Mercoledì in Guardiella Triestina-Pordenone

TRIESTE — La squadra alabardata del Berretti sarà impegnata mercoledì nel recupero dell'incontro con il Pordenone, in calendario sabato ma rinviato per accordi fra le due società.

La partita verrà giocata sul campo di Guardiella, con inizio alle ore 16.

Tutti invidiano «madama Triestina» Dietro a lei si scatena la bagarre

Il cammino verso la serie B

	TRIESTINA punti 39	PADOVA punti 35	CARRARESE punti 34	VICENZA punti 34	RIMINI punti 32
1/5	SANREMESE	TRENTO	Modena	Treviso	Rondinella
8/5	Forlì	Mestre	FANO	RONDINELLA	PIACENZA
15/5	PARMA	RONDINELLA	BRESCIA	Pro Patria	Treviso
22/5	Rondinella	Brescia	Trento	SPAL	PRO PATRIA
29/5	MESTRE	PARMA	SANREMESE	Trento	Fano
5/6	Brescia	Sanremese	Spal	PIACENZA	TRENTO

N.B.: in maiuscolo le partite in casa.

TRIESTE — Campionato in dirittura d'arrivo. Alla conclusione della stagione mancano ormai solo sei partite. Da qui al 5 giugno tutte le squadre conosceranno il loro destino: le due che verranno promosse, le quattro (quelle classificate dal terzo al sesto posto) che acquisteranno il diritto di prendere parte alla Coppa Italia con le consorelle maggiori della serie A e B, e la quattro che dovranno abbandonare la compagnia per scendere in serie C2.

Siamo insomma alla stretta finale.

PROMOZIONE — A questo punto, dopo cioè il successo sul Padova, il problema-primato dovrebbe essere risolto. Usiamo il condizionale, così come piace a Buffoni, il quale continuerà a toccare ferro quando sentirà parlare di serie B sino a quando non avrà la certezza matematica di essere fra i cadetti. Se non è ancora fatta, diciamo che lo è almeno per l'80 per cento, come ha ammesso nei giorni scorsi lo stesso tecnico alabardato.

Con quattro punti di vantaggio sulla seconda in classifica e ben cinque sulla coppia Carrarese e Vicenza in terza posizione, la squadra alabardata dovrebbe poter dormire sonni tranquilli. In sei domeniche possono accadere tante cose, d'accordo, tuttavia riesce difficile pensare che la Triestina non arrivi prima a questo traguardo. Il bel sogno, che si protrae dal campionato 1964-65, l'ultimo disputato dagli alabardati nella seconda serie nazionale, sta per diventare realtà.

Gran battaglia invece per l'altra squadra che farà il viaggio con la Triestina. Il Padova, uscito con le ossa rotte dallo scontro-primato con gli alabardati, sente alle spalle il fiato di Carrarese e Vicenza. I berici, che per la terza volta sono riusciti a reinserirsi nel giro promozione dopo aver perso contatto con le altre qualificate aspiranti, potrebbe essere la favorita.

La Carrarese, come previsto, non sembra più in grado di reggere il passo e il Padova, lo abbiamo visto tutti la settimana scorsa, sembra a pezzi.

Nella tabellina che proponiamo abbiamo inserito anche il Rimini in quanto teoricamente non è ancora del tutto eliminato dalla grande corsa verso la serie B. Due punti da recuperare sulla coppia Vicenza-Carrarese, comunque, sembrano molti per l'undici di Sacchi.

COPPA ITALIA — Il Rimini e due delle tre compagini che lo precedono, non dovrebbero correre alcun rischio per quanto concerne la possibilità di disputare fra agosto e settembre la Coppitalia con le squadre di A e B. Rimane quindi da assegnare ancora un posto, per il quale c'è gran battaglia. Il Parma, quella che sta meglio di tutte le altre, è tallonato ad una sola lunghezza da un trio di compagini venete (Mestre, Trento e Treviso) deciso a non lasciarsi scappare la grossa occasione.

RETROCESSIONE — Nei guai, sino al collo, si trovano il Forlì (nelle ultime settimane però ha conquistato alcuni preziosi risultati), il Piacenza e la Rondinella, le tre squadre di coda rispettivamente con 21, 23 e 24 punti.

Con un solo punto in più troviamo un terzetto comprendente Brescia, Modena e Fano e quindi, a quota 26 altre tre compagini (Sanremese, Pro Patria e Spal). Non possono ritenersi ancora in salvo, pur essendo ad un solo passo dalla zona Coppa Italia, nemmeno le tre squadre venete attestate a quota 27, vale a dire Mestre, Treviso e Trento.

C'è molto equilibrio e le distanze sono quanto mai corte. Basta sbagliare una sola partita e le posizioni possono venir rovesciate. Ricordate le rincorsa effettuata lo scorso anno dall'Empoli? Tutti lo davano ormai per spacciato e invece, proprio sulla linea di traguardo, è riuscito a mettersi in salvo.

Un finale di stagione, quindi, ancora ricchissimo di motivi interessanti e che farà tenere numerose squadre con il fiato in sospeso.

Claudio Nordio

C 2: Pordenone e Gorizia attente ai passi falsi!

GORIZIA — Si rimette in marcia, domenica, anche il campionato di serie C2. Le due compagini del Friuli-Venezia Giulia in gara, Pordenone e Gorizia, sono purtroppo costrette a giocarsi la permanenza in questa categoria nelle ultime sei domeniche. Una stagione scarsa di soddisfazione. E pensare che il Gorizia era partito così bene...

Un disastroso girone di ritorno ha fatto precipitare l'undici di Burlando nella zona calda della classifica. Gli isontini si trovano insomma inaspettatamente a dover lottare per la salvezza dopo una fase ascendente ricca di soddisfazioni. Solo sette punti costituiscono il bottino della squadra di Burlando nelle undici partite del girone di ritorno. Solo il Conegliano, fanalino di coda che nel prossimo turno giocherà a Gorizia, ha fatto peggio conquistando sei punti.

Burlando sostiene che la squadra si salverà, che il campanello d'allarme scattato nelle ultime settimane è stato recepito da tutti e quindi che non ci saranno problemi di sorta.

Nei guai anche il Pordenone, attualmente staccato di una lunghezza dagli isontini. I neroverdi saranno chiamati domenica a una trasferta molto delicata in casa del Pergocrema, altra compagine coinvolta nella lotta per la sopravvivenza.

Il prossimo turno

Gorizia-Conegliano
Mira-Fanfulla
Omegna-Legnano
Lecco-Mantova
Ospitaletto-Monselice
Vogherese-Montebelluna
Rhodense-Novara
Sant'Angelo L.-Pavia
Pergocrema-Pordenone

Classifica: Legnano p. 43; Fanfulla 36; Novara 34; Vogherese e Mantova 33; Ospitaletto e Pavia 31; Montebelluna 29; Omegna e Mira 28; Rhodense 27; Gorizia e Pergocrema 24; Pordenone 23; Sant'Angelo Lodigiano 22; Lecco e Monselice 21; Conegliano 16.

ANTICIPI SERIE C

Gorizia-Conegliano si giocherà sabato

TRIESTE — La Lega di serie C della Federcalcio ha autorizzato l'anticipo a sabato di alcuni incontri in programma domenica prossima per i campionati di serie C. Per quanto riguarda la serie C 1 è stato anticipato l'incontro Rondinella-Rimini.

Anche il Gorizia (serie C 2) ha anticipato di ventiquattro ore il derby veneto contro il Conegliano. La partita avrà inizio alle ore 16.

AMICHEVOLE

Pordenone 2
Treviso 2

MARCATORI: nel p. t. al 28' Canzi (autorete), al 29' Fortunato su rigore; nel s. t. all'11' Spigariol, al 32' Franca.

PORDENONE: Pisani, Canzi, Peccolo (Semenzato), Siega (Bertoli) Fortunato (Vriz), Sambugaro, Peressoni (Fabris), Canzian (Spigariol), Mosolo, Dominissini, Peressotti.

TREVISO: Santucci, Dozzi, Oteri, Tumiatti, Zavarise, Possamai (Piccinin), D'Oriano (Arzeni), Bergamaschi, Trevisan, Sassanelli (Dei Rossi), Berto (Franca).

ARBITRO: Moschetti di Conegliano.

FONTANAFREDDA — Buon galoppo per il Pordenone nell'amichevole contro il Treviso. L'allenatore Cancian infatti ha potuto schierare tutti i giocatori a sua disposizione. In modo particolare era seguita la prova di Vriz, entrato nella ripresa al posto di Fortunato, dopo un lungo periodo d'assenza. L'ex bianconero comunque ha dimostrato tanta buona volontà ma è ancora a corto di preparazione.

Oggi la finale del Peronace a Caserta

CASERTA — Padova e Cosenza, le due squadre italiane in gara nella seconda edizione del memorial Gigi Peronace fra compagini nazionali e inglesi, si contenderanno questo pomeriggio il trofeo sul campo di Caserta.

Nelle semifinali, il Padova aveva superato il Chelmsford per 4-2 e il Cosenza si era imposto per 4-0 sul Wycombe.



Trieste — Quasi la classica ciliegina sulla torta, Strukelj è in tournée con la nazionale di serie C nei Caraibi. La torta è l'annata pirotecnica della Triestina *(Italfoto)*

A Vicenza sono quasi convinti di giocarsi la B allo spareggio

VICENZA — Un'autentica manna. Quando nessuno ormai ci credeva più, quando il pubblico iniziava a disertare le gradinate del Menti, quando si innescavano polemiche e polemichette sul perché e il per come le cose non giravano per il verso giusto, eccoti i biancoscudati di Giorgi che cadono (con tonfo) al Grezar e i vicentini che fanno breccia sul muro delle inibizioni e dei tabù conquistando l'intera posta dopo mesi e mesi di astinenza sul proprio campo.

Il tutto mentre la Rondinella si concede il lusso (ma a ben guardare saranno proprio i fiorentini a dover decidere il campionato) di inchiodare i cugini di mister Orrico sul pari.

E così, tra l'incredulità generale, il bistrattato Vicenza ripropone autorevolmente, almeno nella forma, la sua candidatura all'ormai unico posto libero che la Triestina ha lasciato per il viaggio di ritorno alla serie cadetta.

Con il Rimini uscito definitivamente di scena, si prospetta ora una volata a tre. «Attenzione ai facili entusiasmi», titolava un quotidiano giorni addietro riassumendo la diffusa opinione di una tifoseria ormai abituata a vedere i propri beniamini fallire con impressionante regolarità appuntamenti abbordabilissimi. D'ora in poi, comunque, anche questa è opinione diffusa, è vietato qualsiasi passo falso.

La situazione, paragonata a quella dello scorso campionato, è sensibilmente migliore: due lunghezze in più, solo una squadra davanti contro le due dell'ultimo torneo. E poi il calendario che, a prima vista, favorisce indubbiamente i biancorossi di Mazzia. Sperare in un tracollo altrui ora non serve più a nulla. L'unica è darsi da fare per fugare anche le ultime e non poche incertezze palesate dai vicentini.

Cosa si dice al clan del presidente Maraschin?

«Male che vada — è l'opinione del patron — sarà spareggio. Abbiamo ottenuto qualche pareggio di troppo ma è anche vero che abbiamo perso poco: quattro partite in tutto, anzi tre, perché a ben vedere la battuta d'arresto di Piacenza è da addebitare esclusivamente all'arbitro. Ora ovviamente ci vuole una bella serie di vittorie sino alla fine».

«Ripeto — insiste Maraschin — nella peggiore delle ipotesi sarà spareggio. Ma il Padova, ad esempio, non si accinge a vivere domeniche tranquille: dovrà recarsi a Mestre e a Brescia, dove troverà sicuramente campi caldi. Dopo la sosta ci attende l'insidiosa trasferta di Treviso. E' una partita dura, anche perché i trevigiani in casa sinora non hanno mai perso. Però sul piano tecnico il Vicenza è superiore e il risultato pieno è alla nostra portata. Un fattore determinante per noi sarà l'apporto del pubblico: abbiamo visto a Trieste come a Parma e Rimini come gli sportivi locali siano in grado di "fare risultato". Mi auguro che gli ultimi avvenimenti inducano gli aficionados a ritornare al Menti».

Sull'appuntamento di Treviso, l'allenatore Mazzia concorda con il presidente: «Sarà una tappa fondamentale — afferma —. I biancocelesti sul proprio campo hanno crèato grossi problemi a varie formazioni. Per continuare la corsa verso la seconda posizione per noi sarà quasi un match decisivo».

Secondo il direttore generale della società, Gastone Rizzato, «il Padova ha il quaranta per cento di probabilità promozione, mentre Vicenza e Carrarese ne vantano trenta a testa. A favorire i biancoscudati pesa quella lunghezza in più in classifica che, a sei giornate dalla fine, indubbiamente riveste la sua importanza».

Stefano Girlanda

La Carrarese farà la corsa sui biancoscudati di Padova

CARRARA — Una Carrarese spumeggiante ha travolto la Sanremese più di quanto non dica lo stretto risultato numerico (1-0) ottenendo così la qualificazione alla finale nazionale della Coppa Italia di serie C. Gli azzurri adesso incontreranno la vincente dell'altra semifinale tra Fano e Paganese in programma oggi pomeriggio. Contro la Sanremese si sono rivisti in campo Corsi, fuori squadra da oltre sei mesi, e Lombardi, infortunatosi un mese fa a Padova.

Corsi ha giocato per tutti i novanta minuti a livelli più che accettabili mentre Lombardi, entrato a un quarto d'ora dalla fine, ha dimostrato di essere avviato sulla strada della perfetta guarigione. Due pedine in più, due frecce in più nell'arco azzurro che Orrico potrà scagliare nelle ultime sei giornate di campionato.

La Carrarese terza in classifica assieme al Vicenza con un solo punto di distacco dal Padova, intende recitare fino in fondo un ruolo da protagonista, nonostante la battuta d'arresto di Mestre e il mezzo passo falso casalingo contro la Rondinella; due partite, un solo punto.

— Orrico, perché tanti 0-0 (il terzo consecutivo, n.d.r.) allo stadio dei Marmi?

«Occorre ricordare — spiega il tecnico azzurro — che siamo arrivati a un momento particolare del campionato. Tutte le squadre o per la promozione o per la salvezza, vogliono a tutti i costi fare risultato. Pertanto, visto che nessuno concede più nulla allo spettacolo, giocar bene diventa impossibile per chiunque».

— Però, oltre a giocar meno bene non si riesce a segnare.

«Quando gli avversari si piazzano in otto davanti alla propria area, la manovra inevitabilmente non scorre fluida e la precisione va a farsi benedire. Non abbiamo Platini capace di giocare sul millimetro, né un ariete tipo Zerbio che l'anno scorso risolveva queste situazioni particolari. Lombardi lo ha surrogato per buona parte del campionato. Venutoci a mancare Lombardi siamo stati costretti a cercare nuove soluzioni per far saltare il dispositivo degli avversari».

— Ritiene che la serie B sia ancora alla portata della Carrarese?

«Considero la Triestina già promossa. La Carrarese dovrà fare la corsa sul Padova, ma non dimentichiamo il Vicenza che sta venendo fuori nel momento cruciale. Per noi è un gran merito trovarsi a sei giornate dalla fine del campionato assieme a questi squadroni. La partita di domenica prossima a Modena, contro una squadra in piena salute che ha ottenuto ottimi risultati in questo finale sarà per la Carrarese un banco di prova, una verifica importante in vista di uno sprint a tre particolarmente emozionante».

Guido Baccicalupi

Risultati amichevoli

TRIESTE — La sosta imposta al campionato di serie C 1 dagli impegni della nazionale under 21, ha favorito lo svolgersi di numerase partite amichevoli:

Questi i risultati delle gare in cui erano impegante squadre militanti nel girone A della C 1:

Mantova-Modena	0-0
Fanfulla-Parma	0-0
Novara-Piacenza	1-0
Legnano-Pro Patria	4-3
Montebelluna-Mestre	2-0
Cattolica-Forlì	1-1

Inter-regionale

Il Monfalcone perde anche l'ultimo treno

NELLA RIPRESA GLI AZZURRI DEVONO AMMAINARE LA BANDIERA

Il derby rilancia la Sacilese Una vittoria dopo sei sconfitte

Sacilese-Monfalcone 3-0 (0-0)

MARCATORI: nel s. t. al 5' Pignat C., al 9' Migotto L., al 41' Migotto L.
SACILESE: Pivesso, Miolli, Pignat D., Pignat C., Prizzon, Erodi, Bassi (s. t. Francini), Morandin, Migotto L., Colomberotto, Pavan.
MONFALCONE: Lupoli, Fedel, Giotta (20' s. t. Iacovello), Mascarin, Del Frate, Savarin, Brugnolo, Zanutig, Vrech, Biasinutto, Degrassi.
ARBITRO: Bossi di Legnano.

SACILE — La partita della disperazione ha visto la vittoria della Sacilese la quale ha dovuto sudare le proverbiali sette camicie per aver ragione dei «boys» di Medeot.

Il vecchio adagio «morte tua vita mia» alla fine calza a pennello in un incontro che per il Monfalcone segnava l'ultima spiaggia. Una vittoria degli azzurri avrebbe concesso ancora qualche speranza, forse avrebbe prolungato l'agonia dei cantierini che avrebbero meritato miglior sorte in questo campionato Interregionale, dove l'esperienza è la prima dote importante.

Lo si è visto anche a Sacile, dove di fronte alla compagine biancorossa assetata di punti, il Monfalcone non ha saputo approfittare del momento di pausa della Sacilese nella parte finale del primo tempo, quando i biancoazzurri hanno espresso il meglio dell'incontro. È stato in tal frangente che si è visto uno splendido Biasinutto, ispiratore di tutti i tentativi del Monfalcone, ben assecondato da Brugnolo e Degrassi. Buona anche la prova di Vrech e di Zanutig, mentre un po' in ombra è apparso Giotta, un giocatore che sa il fatto suo, ma che soffre più del necessario se la partita si fa animosa come è accaduto a Sacile.

Peccato davvero per questi ragazzi, per il bravo Medeot e per tutti i dirigenti. Questi giovani se si fossero salvati avrebbero certamente costituito una bella sorpresa per il prossimo campionato dopo l'inevitabile rodaggio.

La matematica dà ancora un tenue filo si speranza ma gli stessi dirigenti non ci pensano più e al termine i volti del presidente e dei suoi collaboratori apparivano sereni quanto quelli dei dirigenti della Sacilese che ha colto la sua prima vittoria del girone di ritorno dopo sei sconfitte consecutive. Se la Sacilese si salverà dovrà dire grazie al Monfalcone.

La cronaca vede subito una partenza a razzo dei padroni di casa che con lo scatenato Bassi vanno vicini alla segnatura in tre occasioni nell'arco di soli sei minuti.

Al 34' si fa luce il Monfalcone con Fedel che ruba palla a centrocampo servendo Vrech che smista a Biasinutto: la mezz'ala gli ritorna la palla in corridoio, ma l'attaccante manca di un soffio l'aggancio.

Cinque minuti più tardi è Brugnolo, ben servito da Savarin, che si destreggia al limite dell'area da dove fa partire un forte tiro che sfiora la traversa. È il momento migliore per gli ospiti e il fischio del riposo viene in aiuto alla Sacilese.

Nella ripresa i quattro minuti fatali per il Monfalcone: al 5' Colombarotto serve Pavan il quale si proietta sul fondo da dove fa partire un traversone rasoterra. Migotto con molto altruismo finta per Claudio Pignat che, tutto solo, non ha difficoltà a insaccare.

Al 9' c'è il raddoppio: Miolli con un lungo spiovente pesca a perfezione Migotto che controlla e da pochi passi segna eludendo Giotta. Da questo momento il Monfalcone, con un piede nella... Promozione, si riversa nella metà campo dei locali e l'assedio è interrotto da qualche contropiede della Sacilese con gli attaccanti spesso in fuorigioco.

Accade così al 41' quando Migotto riceve un pallone ma arbitro e guardalinee non fischiano la posizione irregolare: si fermano un po' tutti e l'attaccante mette indisturbato in rete, ma a questo punto il gol non fa più testo.

Giovanni Lot

■ GIOVANISSIMI — Il Comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha autorizzato il posticipo a mercoledì dell'incontro valido per il campionato regionale giovanissimi fra il Monfalcone e la Triestina. L'incontro verrà giocato sul campo di via Cosulich con inizio alle ore 17.30.

I VENETI ROSICCHIANO UN PUNTICINO

Trivignano imbrigliato: arriva l'ennesimo pari

Trivignano-Dolo 1-1 (0-0)

MARCATORI: nel s. t. al 3' Rosazzo, al 29' Minin.
TRIVIGNANO: Rigonat, Petrello, Mansutti, Sclausero, Moras, Marcuzzo, Zucco, Tuan, Della Rovere, Minin, Beltrame.
DOLO: Mattiasso, Callegaro, Dalla Libera, Begnis, Zanella, Rosazzo, Zanetti, Fonti, Cagni, Forsin, Uzza.
ARBITRO: Pegoretti da Trento.

TRIVIGNANO — Ennesimo pareggio da parte del Trivignano. La formazione ospite era venuta a Trivignano con l'intento preciso di portarsi via come minimo un punto vista la precaria posizione in classifica e con una gara accorta ci è riuscita. Complice anche la temperatura decisamente primaverile, lo spettacolo è stato per la maggior parte del tempo deludente.

Queste le azioni dei gol e delle occasioni di particolare rilievo. Al 25' del primo tempo angolo a favore degli ospiti, interviene il difensore locale Marcuzzo con l'intento di liberare in angolo ma manda la palla contro il palo rischiando l'autogol. Sul finire del primo tempo diverse occasioni vengono mancate da parte del Trivignano.

Al 3' della ripresa in un'azione di alleggerimento gli ospiti passano in vantaggio. Rosazzo raccoglie un passaggio e dal limite dell'area con un tiro secco e preciso batte Rigonat.

Da questo momento fino al meritato pareggio la compagine locale costringe gli ospiti a difendersi con affanno.

Al 10' punizione battuta sulla sinistra da parte di Beltrame con un tiro verso il centro dell'area, raccoglie Petrello che di testa, in tuffo, impegna l'attento Mattiasso.

Al 20' cross di Zucco, bellissima incornata di Della Rovere e Mattiasso neutralizza. Al 29' l'azione del pareggio; corner di Zucco, colpisce di testa in acrobazia Minin e insacca.

Al 33' ultima azione da parte di Beltrame, uno dei migliori in campo, che dal limite lascia partire un violento tiro, ma l'abile Mattiasso riesce ancora a deviare.

Nello Gardellini

INTERREGIONALE - GIRONE C

SQUADRE	PUNTI	G	PARTITE In casa V	N	P	PARTITE Fuori V	N	P	RETI F	S	Media inglese
Venezia	41	27	10	4	0	6	5	2	33	10	=
Contarina	32	27	10	3	1	1	7	5	31	22	9
Miranese	31	27	8	5	1	3	4	6	32	24	-10
Opitergina	30	27	10	3	1	0	7	6	26	18	-11
Cittadella	30	27	5	8	2	4	6	4	24	20	-10
Valdagno	30	27	6	7	1	4	3	6	27	17	-11
Abano	28	27	6	6	1	1	8	5	36	35	-12
Pievigina	28	27	7	6	1	1	6	6	33	28	-12
Rovigo	27	27	6	8	1	3	3	8	32	29	-13
Trivignano	27	27	3	9	2	2	8	3	23	25	-14
Pro Aviano	26	27	7	6	1	1	4	8	20	23	-15
Sacilese	24	27	3	7	2	4	3	8	26	34	-16
Dolo	23	27	4	7	2	1	6	7	22	29	-18
Iesolo	22	27	4	7	2	0	7	7	23	29	-18
Monfalcone	18	27	3	5	5	0	7	7	17	41	-22
Manzanese	15	27	2	5	7	1	4	8	18	39	-26

I RISULTATI		Le partite dell'1.5.1983
Miranese-Abano	5-1	Abano-Contarina
Contarina-Cittadella	1-2	Iesolo-Manzanese
Trivignano-Dolo	1-1	Cittadella-Miranese
Venezia-Pievigina	3-3	Sacilese-Opitergina
Opitergina-Iesolo	1-1	Pievigina-Pro Aviano
Sacilese-Monfalcone	3-0	Rovigo-Trivignano
Manzanese-Pro Aviano	0-1	Dolo-Valdagno
Valdagno-Rovigo	4-1	Monfalcone-Venezia

CADE IN CASA LA MANZANESE CHE ORMAI HA ABDICATO

Ossigeno per la Pro Aviano

Manzanese - Pro Aviano 0-1 (0-0)

MARCATORE: nel s.t. al 3' Pitton.
MANZANESE: Mezzavilla, Scaini, Zompicchiatti, Pagnutti, Braida (32' s.t. Stacco), Donà, Zampari, Masarotti, Berini (16' s.t. Noselli II), Vosca, Noselli I.
PRO AVIANO: Modolo, Gava, Marcolin, Bortolini, Lella, Corba, Pitton, Comuzzi, Di Lena (11' s.t. Zanus), Gregoratti, Scandiuzzi (22' s.t. Maisano).
ARBITRO: Fabbroncini di Cesena.

MANZANO — *La Pro Aviano ha espugnato, seppur con difficoltà, il polisportivo comunale di Manzano e forse questo successo per la squadra ospite risulterà determinante per la permanenza nell'Interregionale. La Manzanese non meritava di perdere quest'incontro poiché ha lottato strenuamente, soprattutto nella ripresa, per riequilibrare il risultato ma anche questa volta la fortuna le ha precluso ogni speranza.*

Infatti, prima un montante poi un fortunoso salvataggio di un difensore giallobù sulla linea bianca hanno tolto la possibilità ai locali di giungere al pareggio. Inoltre, anche il bravissimo Mezzavilla è incorso in una grande papera, nell'unica rete subita dalla Manzanese, poiché l'estremo difensore aveva tutto il tempo per intervenire su una palla che stava perdendosi sul fondo ma che l'esperto Pitton ha saggiamente controllato e poi scagliato in rete.

Agli arancione, ormai castigati alla retrocessione non resta che giocare e lottare per l'orgoglio. Diversamente, sarà bene che Bosdaves cominci a far scendere in campo atleti giovani e con più volontà, poiché il vivaio locale è abbastanza promettente.

L'inizio è di marca ospite e Mezzavilla è seriamente impegnato al 5' e al 12' su tiri di Gregoratti e Scandiuzzi. Si fa viva la Manzanese solamente al 20' ma Noselli indugia nel momento del tiro, per cui si perde la facile occasione. In difficoltà la difesa ospite, al 40' e a stento si salva.

Nella ripresa i giallobiù ospiti vanno subito a rete al 3' con Pitton che da distanza ravvicinata batte Mezzavilla che avrebbe potuto in precedenza intervenire. Grande parata di Modolo al 17' che devia fortunosamente una staffilata di Zompicchiatti, mentre 9' dopo la traversa si sostituisce al portiere ospite respingendo un bolide di Zampari.

Nelle file della Pro Aviano bravi Pitton e Gregoratti all'attacco, mentre il portiere Modolo è apparso una sicurezza fra i pali.

Timo Venturini

Da sabato il calcio avrà inizio alle 16

TRIESTE — Da sabato tutti gli incontri di calcio, dalla serie A alla terza categoria dilettanti, ritarderanno di 30' l'inizio delle partite. Con l'ultimo giorno di aprile il calcio d'inizio verrà infatti fischiato alle ore 16. Con lo stesso orario si procederà per tutto il mese di maggio. L'ora d'inizio cambierà ancora una volta il 5 giugno, quando le partite prenderanno il via alle ore 16.30.

Calcio minore regionale

Giovanissimi: triestini a Grosseto

TRIESTE — La rappresentativa triestina giovanissimi di calcio sarà impegnata stamane a Grosseto nell'ultimo incontro del primo triangolare nazionale eliminatorio valido per il torneo «O. Barassi».

La selezione affidata ad Adriano Varglien, dopo aver battuto quindici giorni fa il Trento per 1-0 in viale Sanzio, si gioca ogni possibilità di proseguire il suo cammino in questa manifestazione nella trasferta in terra toscana.

Il Grosseto parte avvantaggiato e non solo per il fatto di giocare fra le mura amiche. La differenza reti (i grossetani, una settimana fa, hanno espugnato per 2-1 il rettangolo di Trento) favorisce i padroni di casa ai quali basterà un pareggio per superare il turno.

Per questa trasferta, iniziata ieri (la partita odierna avrà inizio alle ore 10.30), Varglien potrà contare sui seguenti giocatori così suddivisi per squadre di appartenenza: Scrignani (Costalunga); Schiraldi e Chimenti (Triestina); Denuzzo, Venturini e Norbedo (Chiarbola); Biloslavo I, Biloslavo II e Pitacco (Portuale); Marocchini, Lonza e Cecchi (Libertas); Ghiotto (Ponziana); Indri (Opicina Supercaffè), Leghissa (Campanelle) e Boz (San Giovanni).

Allievi regionali

TRIESTE — Il Centro del Mobile si è assicurato il primo round della finale regionale per il titolo allievi riservato alle società del settore dilettanti. Battendo per 1-0 l'undici del San Giovanni i pordenonesi hanno posto una buona ipoteca per quanto riguarda la conquista del titolo e la conseguente ammissione alla fase nazionale della manifestazione. I rossoneri, opposti ad una squadra molto solida e ben amalgamata, hanno cercato, riuscendovi, di contenere il danno. L'1-0 non chiude sicuramente le porte della qualificazione ai triestini.

L'incontro di ritorno verrà disputato domenica primo maggio con inizio alle ore 10.30 sul campo di viale Sanzio. Sul campo in terra battuta il Centro del Mobile si troverà indubbiamente in difficoltà, come si sono trovati ieri i rossoneri sul verde tappeto erboso di Brugnera.

Giovanissimi regionali

TRIESTE — Il campionato, fermo per gli impegni della rappresentativa triestina nel torneo «Barassi», osservava ieri l'ultima sosta della stagione. Gli organizzatori avevano programmato comunque tre recuperi, due dei quali però sono saltati.

Monfalcone-Triestina e Libertas-Lignanese sono state infatti posticipate in quanto le due squadre giuliane non potevano presentarsi nelle formazioni migliori per aver messo a disposizione della rappresentativa alcuni giocatori.

Un solo incontro è stato giocato, quello fra la Sangiorgina e il Chiarbola. Hanno vinto i nogaresi per 5-0 dopo aver faticato molto però nel primo tempo, chiuso con un solo gol di scarto.

Classifica: Triestina p. 38; Udinese 35; Gorizia 34; Sangiorgina e Donatello Udine 27; Libertas 20; Portuale 19; Monfalcone e Costalunga 17; Sangiorgina Udine 14; Lignanese 13; Chiarbola 12; San Giovanni 9.

Promo-zione

La P. Cervignano rafforza il suo comando

P. Cervignano-Cormonese 1-0

MARCATORE: nel p.t. al 22' Bazeu su rigore.
PRO CERVIGNANO: Zuppichini, Del Piccolo, Bazeu, Pettarin, Zanutel, Simonetti, Gregoris (dal 43' s.t. Pelos), Zanette, Rossi, Belviso, Bianco (24' s.t. Pozzar).
CORMONESE: Spessot, Canesin, Bortolutti, Macuglia (s.t. Gal), Brandolin I, Petruz, Ambrosi (s.t. Diviacchi), Brandolin II, Bregant, Sachet, Fedele.
ARBITRO: Misin di Aviano.

CERVIGNANO — *Ancora un'ottima prestazione, soprattutto tattica, della Pro Cervignano, che conduce il gioco apparentemente con il minimo sforzo. Più tardi Moretto, allenatore dei giallobiù, dirà che i suoi hanno cercato più che altro di badare al sodo, ma senza esagerare, a causa del primo vero caldo della stagione.*

La Cormonese alla vigilia dava l'impressione di poter giocare brutti scherzi alla Pro Cervignano. Reduci da diciannove pareggi, gli uomini di Miniussi hanno cercato più volte di trarre in inganno (senza peraltro riuscirci) i giallobiù, per poi cercare di trafiggerli di rimessa.

Al 4' un tiro dal limite di Belviso sorvola la traversa. Dopo 4' Bregant replica pericolosamente, ma troppo centralmente. Al 9' Zanette impegna il portiere con un forte tiro fermato in presa bassa.

In questa frazione di gioco si registra la fase più delicata della partita. La Pro Cervignano ha bisogno del risultato pieno e la Cormonese, sorniona, sta ad aspettare l'occasione buona. L'incontro si fa nervoso e scatta qualche ammonizione per gli ospiti.

Qualche minuto e i cervignanesi cominciano ad aggredire gli avversari con manovre ariose e a tutto campo di prima: al 17' Bazeu conclude di poco un'azione partita dalla retroguardia. Poi c'è il momento centrale della partita: Brandolin I commette fallo di mani in area, impedendo a Pettarin di concludere l'azione. L'arbitro non ha dubbi e indica il dischetto del rigore. Così Bazeu porta in vantaggio la sua squadra.

Sospiro di sollievo fra i locali che finalmente possono attuare la tattica prestabilita: quella di non esporsi troppo ed amministrare il risultato. Il disegno riesce anche per il progressivo calo di Sachet e compagni.

Da segnalare nella prima frazione un forte tiro di Rossi, parato, e un cross di Del Piccolo che, muovendosi nell'area sguarnita, passa la sfera a Rossi (anche ieri in evidenza), ma Spessot ferma il pallone in doppia presa.

Da registrare l'ottima prova di Bianco fra i locali, il quale ha speso energie da vendere per tenere sempre alla corda gli avversari in fase difensiva. Verso il termine è stato rilevato da Pozzar.

Piercarlo Fiumanò

Marcatori

20 reti: Rossi (Pro Cervignano);
17 reti: Battistella (Sanvitese);
14 reti: Terpin (Lucinico), Zilli (Fontanafredda);
12 reti: Della Bella (Cordenonese), Modula (Lucinico).

Lucinico-Pasianese 0-0

LUCINICO: Tauselli, Marongiu (Pituelli), Sussi, Tomizza, Codermaz, Partussi, Luisa, Favero, Modula, Negro, Terpin.
PASIANESE: Pecoraro, Degano, Bernardi, Marcomeni, Da Rio, Menazzi, Ghersi, De Cecco, Galliussi, Piccoli, Bordignon.
ARBITRO: Berti di Latisana.

GORIZIA — Lucinico e Pasianese hanno chiuso in parità un incontro che, nonostante il risultato ad occhiali, è stato molto entusiasmante.

Le occasioni da rete si presentavano subito: al 3', infatti, Bordignon da ottima posizione era lesto a girare a rete un preciso suggerimento di Piccoli; Tauselli, ben piazzato, respingeva di pugno. Al 13' il Lucinico falliva una clamorosa occasione con Marongiu che solo a non più di due metri dalla porta con il portiere fuori causa colpiva la base del palo. Al 19' il Lucinico sfiorava di nuovo la rete con Tomizza che recuperava una corta respinta della difesa, entrava in area e calciava un forte diagonale che finiva sul fondo dopo aver sfiorato il palo.

Al 37' occasionissima per la Pasianese: Ghersi se ne andava sulla destra seminando avversari come birilli, arrivava sul fondo e crossava al centro per Galliussi che si edibiva in una mezza girata al volo che lambiva il montante.

A correre il primo rischio nella ripresa era la Pasianese; al 5' infatti veniva graziata da Modula, il quale dal limite dell'area piccola calciava incredibilmente alle stelle. Al 19' Galliussi, certamente l'attaccante più pericoloso dei friulani, se ne andava tutto solo ma Tauselli era bravissimo ad uscire e deviare l'insidiosissimo tiro dell'ala destra ospite. Non passava un minuto che il Lucinico sprecava una rete già fatta: Modula a un metro dalla porta, tra lo stupore generale, calciava di nuovo alto.

Antonio Gaier

Ponziana-Brugnera 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 4' Pivetta, al 31' Nonis.
PONZIANA: Marsich, Ridolfo, Rigoni, Bembo (dal 37' del s.t. Cernuta), Riosa, Stasi, Nonis, Zoch, Lenardon, Marangoni, Atena.
BRUGNERA: Anese, Rosolen, Marangoni, Basso, Piccinato, Pivetta, Garbin (dal 33' del s.t. Michielin), Giust, Dri, Fava, Marcon.
ARBITRO: Libri di Cormons.

TRIESTE — *E adesso, salvo uno straordinario concorrere di risultati favorevoli, il Ponziana si può dire già retrocesso. Il pareggio conquistato con il Brugnera ha deluso dopo l'esaltante acuto di domenica scorsa, propiziato forse da nuovi riti scaramantici, consistenti in fondo nell'ultimo rabbioso tentativo di rimanere in Promozione.*

In realtà, in quell'occasione ha potuto operare di rimessa, facendo perno sulla difesa, apparsa per altro anche ieri sicura e autoritaria (se si esclude il giustificato disarmo nel finale) che ha sostenuto l'agilità del centrocampo nel rifornire le punte. Contro il Brugnera, invece, ha avuto il gravoso onere di imporre, cercando di costruirlo razionalmente, il proprio gioco che è risultato così prevedibile e inconcludente.

Nel primo tempo il Brugnera si è fatto ammirare per la manovra in diagonale: la squadra si è distesa, avanzando gradualmente da sinistra a destra, utilizzando quasi tutto lo schieramento, secondo schemi rugbistici; una volta in area, però l'azione ospite è stata prontamente chiusa dai difensori locali oppure è stata frenata da alcuni goffi svarioni degli attaccanti che hanno mancato il pallone.

In apertura di ripresa, invece, Pivetta, ha seguito l'azione sulla destra di Marcon ha portato in vantaggio il Brugnera. Nonostante il colpo a freddo, il Ponziana non ha perso la sua volontà e determinazione pervenendo al pareggio al 31' a seguito di una pregevole triangolazione sulla sinistra tra Lenardon e Nonis con gol di quest'ultimo.

Roberto Sinico

Azzanese-Edile A. 1-0

MARCATORI: nel p.t. al 33' Rodaro.
AZZANESE: Sorci, Paron, Colussi, Lisotto, Spagnoli, Bortoluzzi, Disnan, Rodaro (De Mattio), Cabrera, Marzio, Bravo (Mazocut).
EDILE ADRIATICA: Giugovaz, Maiorano, Gerini, Brattatti, Tercovigh, Mussin (Cozziman), Romani, Marini, Francini, Mitri (Baciar), De Meglio.
ARBITRO: Libri di Cormons.

AZZANO DECIMO — Di fronte a qualche decina di fedelissimi l'Azzanese ha ottenuto due punti che premiano più le sfortune patite in altre occasioni che i meriti di questa partita. Un intervento veramente magistrale di Sorci che al 29' andava a parare un calcio di rigore toglieva dai guai una squadra molto deconcentrata che poteva far forza solo sulla buona giornata di uno Spagnoli a tutto campo.

L'Edile, venuta ad Azzano Decimo con l'intento di ottenere un risultato positivo ha subito la punizione di chi sbaglia; tre minuti dopo aver mancato il rigore si trovava in svantaggio su gol realizzato da Rodaro dopo una buona combinazione con Cabrera. I triestini hanno cercato di darsi da fare ma ben poco hanno dimostrato sul piano del gioco.

R. P.

Si fermano domenica i campionati dilettanti

TRIESTE — Ultima sosta della stagione, domenica prossima, per i tre maggiori campionati regionali dilettanti di calcio del Friuli-Venezia Giulia. I tornei riprenderanno regolarmente il loro cammino domenica 8 maggio con le partite della tredicesima giornata di ritorno, terz'ultima della stagione. I campionati dilettanti, infatti, si concluderanno il 22 maggio.

Promozione

Sanvitese-Cordenonese	4-1
Lucinico-Pasianese	0-0
Valnatisone-Tarcentina	1-0
Pro Cervignano-Cormonese	1-0
Azzanese-Edile Adriatica	1-0
Tolmezzo-Spal	1-2
Ponziana-Brugnera	1-1
Isonzo Turriaco-Fontanafredda	1-1

Pro Cervignano	41	27	16	9	2	41	10
Sanvitese	39	27	16	7	11	41	17
Lucinico	38	27	14	10	3	41	25
Fontanafredda	32	27	12	8	7	31	23
Pasianese	31	27	11	9	7	30	22
Cordenonese	28	27	9	10	8	31	28
Spal Cordovado	27	27	8	11	8	28	28
Cormonese	27	27	4	19	3	18	19
Azzanese	25	27	6	13	8	24	25
Brugnera	25	27	8	8	11	31	37
Valnatisone	24	27	7	10	10	17	23
Tarcentina	23	27	7	9	11	32	34
Edile Adriatica	23	27	7	9	11	24	29
Ponziana	20	27	6	8	13	26	38
Pro Tolmezzo	16	27	5	6	16	20	46
Isonzo Turriaco	14	27	3	8	16	18	43

Le partite dell'8.5.1983

Spal-Isonzo Turriaco
Pro Cervignano-Pasianese
Cordenonese-Cormonese
Lucinico-Valnatisone
Ponziana-Edile Adriatica
Azzanese-Pro Tolmezzo
Tarcentina-Sanvitese
Fontanafredda-Brugnera

Sanvitese-Cordenonese 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 20' Paviotti su rigore, al 45' Collavini; nel s.t. al 12' D'Andrea, al 30' Bazzetto, al 38' Battistella.
SANVITESE: Bullara, Tortolo, Lirussi, Interbartolo (Rizzo), Milocco, Nicoloso, Brussa (Marzocchi), Collavini, D'Andrea, Battistella, Paviotti.
CORDENONESE: Taiariol, Quattrin, Marino, Sarri, Fracas, Bortolussi, Bazzetto (Valentini), Turrin, Della Bella, Basso, Bianco.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO — Una Cordenonese imbottita di ben cinque «under 19» (Taiariol, Quattrin, Bazzetto, Sarri e Valentini) ha dovuto cedere ai più quotati avversari della Sanvitese. Nulla da dire, comunque, sul successo dei padroni di casa che dovevano assolutamente conquistare i due punti in palio per sperare ancora nella promozione.

Rimane il fatto, comunque, che la squadra ospite mai si è arresa e che nella ripresa si è vista espellere ben due giocatori.

Il primo tempo è stato giocato a viso aperto da entrambe le squadre. Parecchie le azioni impostate sia dalla Sanvitese che dalla Cordenonese. Al 20' il risultato si è sbloccato grazie a un rigore concesso per un atterramento di Brussa. Da quel momento la Sanvitese ha giocato più rilassata e al 45' Collavini ha raddoppiato su calcio di punizione; la sfera prima di terminare in rete si è stampata all'incrocio dei pali della porta difesa da Taiariol.

Nella ripresa la Cordenonese ha cercato caparbiamente di accorciare le distanze ma è stata ancora trafitta al 12' da D'Andrea. È stata una classica azione di contropiede impostata da Rizzo che ha servito Paviotti il quale appunto ha dato a D'Andrea che ha saltato il portiere in uscita.

La Cordenonese nemmeno a questo punto si è data per vinta e al 30' Bazzetto ha accorciato le distanze direttamente su calcio d'angolo. A 7' dalla conclusione la quarta rete della Sanvitese ad opera di Battistella su azione personale.

R. C.

Isonzo T.-Fontanafredda 1-1

MARCATORI: nel s.t. al 13' Blason, al 32' Ciani.
ISONZO TURRIACO: Zorba, Carlet, Mascarin, Grassi, Tricarico, Passon, Blason, Pizzamiglio (43' del s.t. Baldo), Dilena, Fabris, Visentin (s.t. Severini).
FONTANAFREDDA: Martinuzzi, Saccon I, Polon, Moro, Lisotto, Magnetto, Maccan (nel s.t. Saccon II), Bertolo, Casonato, Ciani, Zilli.
ARBITRO: Frausin di Marano Lagunare.

TURRIACO — *Pur se le premesse della vigilia volevano una gara senza particolare interesse tra un Isonzo da tempo rassegnato alla retrocessione e un Fontanafredda che non ha molto da chiedere ormai alle restanti partite del torneo, le due squadre hanno dato vita a 90 minuti sufficientemente combattuti e non privi di emozioni. Certamente non si è trattato di un incontro altamente spettacolare, ma c'è stata almeno la comune volontà di giocare per il successo pieno.*

Ne è scaturito un pareggio che tutto sommato può considerarsi equo, anche se gli isontini possono recriminare forse un po' più degli avversari per non essere riusciti a mantenere il gol di vantaggio segnato in un momento particolarmente propizio e di avere poi fallito con Dilena un paio di buone occasioni per mettere al sicuro il risultato.

L'Isonzo era passato in vantaggio al 13' del secondo tempo grazie a un pregevole spunto del nuovo entrato Severini, il quale, imbeccato da Fabris, si era spostato sulla destra per poi servire di precisione Blason a centro area: pronta la conclusione di piatto destro dell'attaccante che si è infilata nella rete avversaria.

Il pareggio degli ospiti è giunto poco dopo la mezz'ora su azione verticale tra Zilli e Ciani: quest'ultimo ha trovato l'attimo giusto per inserirsi in area dei locali e trafiggere Zorba con un preciso diagonale.

I.G.

Valnatisone-Tarcentina 1-0

MARCATORE: nel s.t. al 33' Stulin I.
VALNATISONE: Beucer, Franzolin, Gariup, Drecogna, Zuanella, Jussa, Stulin II, Stulin I, Secli, Cencig, Dugaro (Miano).
TARCENTINA: Lizzi, Ermacora, Sant, Dreolini, Burelli, Cautero, Toppano, Guanin, Vuanello, Zanon, Lendaro.
ARBITRO: Fuschi di Sesto San Giovanni.

SAN PIETRO AL NATISONE — Gara molto importante quella odierna a San Pietro al Natisone per due squadre invischiate nella parte bassa della classifica. L'ha risolta a suo favore (con pieno merito) la squadra di casa, scavalcando in graduatoria gli ospiti.

Questi ultimi fin dalle prime battute di gioco mostrano di gradire il nulla di fatto isolando le punte e contenendo il centrocampo a ridosso della propria area. È gioco forza per il Valnatisone dover premere di più, e la squadra di Mesaglio lo fa con puntiglio e determinazione cercando con frequenza l'apertura sulle fasce.

Nella ripresa l'innesto di Miano costringe gli ospiti a rivoluzionare le marcature, e il compito difensivo si fa più difficile. L'assalto del Valnatisone comincia a produrre veri pericoli e così al 5' Drecogna colpisce il palo e sul pallone si apre una mischia furibonda che porta a tre tiri consecutivi respinti sulla linea da Lizzi e compagni. Al 16' lo stesso Lizzi si supera mandando in corner una staffilata di Drecogna, ed al 20' Miano viene pescato in fuorigioco a conclusione di una bella triangolazione.

I calci d'angolo si sprecano e sull'ennesimo, dopo una breve respinta di Lizzi, il terzino Franzolini appoggia all'accorrente Stulin I un invitante pallone che la mezzala, (migliore in campo), invia con un secco destro nell'angolo basso.

Il gol scuote la Tarcentina che nei minuti restanti prova a cambiare registro, senza tuttavia impensierire Beucer.

Fabio Crucil

Pro Tolmezzo-Spal C. 1-2

MARCATORI: nel p. t. al 12' Astarita, al 18' Rainis; nel s.t. al 9' Astarita.
TOLMEZZO: Cacitti, Savani, Cossettini, Menegon (Martina), Rugo, Tessitori, Urban, Bellina, Matiz, D'Orlando, Rainis.
SPAL CORDOVADO: Nosella, De Pin, Piccolo, Bortolussi, Ventoruzzo, Pitto, Sclabas (De Rosa), Francescutto, Zoffrea, Petraz, Astarita.
ARBITRO: Perin di Sacile.

TOLMEZZO — *Discreto spettacolo calcistico fra due squadre che per opposti motivi non hanno più nulla da chiedere al campionato. Le due squadre si sono avventate senza particolari accorgimenti tattici.*

I tolmezzini un punto lo meritavano, almeno per l'impegno che hanno messo in mostra; il loro torto però è stato quello di aver segnato una rete in meno.

Al 12' la prima rete: punizione dal rettangolo destro di Petraz bello stacco di testa di Astarita che insacca alle spalle di Cacitti. Al 18' arriva il pareggio per i locali. Matis vince un contrasto al limite dell'area avversaria, serve di precisione Rainis che con un bel diagonale batte Nosella.

Al 9' della ripresa la rete del definitivo vantaggio della Spal. Palla ad Astarita che, vistosi solo, scaglia un bolide da oltre venti metri che sorprende il portiere di casa. È inutile l'arrembaggio successivo dei giocatori tolmezzini che hanno creato qualche occasione pericolosa.

Giuseppe Angileri

Pesanti ammende a Casarsa e Reanese

TRIESTE — Il giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio ha inflitto due pesanti ammende alle società dilettantistiche Reanese e Casarsa. La prima è stata multata di lire 140 mila per «ingiurie da parte dei sostenitori e lancio di due manciate di ghiaia che colpivano l'arbitro senza danno». Al Casarsa è stata inflitta la multa di lire 150 mila per «ripetute ingiurie e minacce durante e dopo la gara all'arbitro da parte dei sostenitori».

1ª CATEGORIA Girone B

Ormai è un tête-à-tête fra Portuale e Percoto

Portuale-Vesna 2-1

MARCATORI: nel p.t. al 19' Bruno, al 24' Riva; nel s.t. al 26' Riva su rigore.
PORTUALE: Scabar, Gotti, Cheber, Penco, Helmersen, Riva, Tremul, Coslevaz, Ziodato, Diodicibus (dal 43' s.t. Calò), Colizza.
VESNA: Bubnich, Zucca (dal 22' s.t. Sedmach), Picchieri, Somma, Pribaz, Candotti, Bruno, Pippan, Starc, Jerman, Ludwig.
ARBITRO: Patessio di Aviano.

TRIESTE — I derby, si sa, hanno un sapore tutto particolare e il bel pomeriggio primaverile ha richiamato sugli spalti dell'impianto di Prosecco un pubblico molto numeroso.

La partita, inoltre, aveva notevole importanza per oa classifica perché il Portuale non può permettersi più distrazioni, e il Vesna, ringallùzzito dai recenti successi, non può dirsi ancora in zona tranquilla.

I padroni di casa partivano al galoppo, ma la squadra di Santa Croce non si lasciava intimorire ed era sempre pronta a colpire in contropiede. Proprio su un rinvio lungo della difesa erano gli ospiti a passare in vantaggio: Bruno era il più lesto a impadronirsi della palla e trafiggeva implacabilmente Scabar.

La reazione portualina non si faceva attendere: ci provava Ziodato su punizione, ma Bubnich deviava in angolo. Poi era Riva che si impadroniva della palla al limite dell'area e segnava il gol del pareggio con la difesa del Vesna ferma per un fuorigioco di posizione di Diodicibus.

La ripresa si presentava sulla falsariga della prima frazione, con il Portuale che esprimeva superiorità territoriale senza però lanciare affondi pericolosi; il Vesna opponeva una difesa ordinata e un contropiede che teneva sempre desta la retroguardia avversaria.

Diodicibus, non ancora fisicamente a posto e marcato stretto da Somma, non aveva palloni giocabili, mentre Coslevaz e Ziodato ci mettevano gran buona volontà ma difettavano di precisione.

Al 26', nell'effettuare un rinvio dal fondo, i difensori del Vesna non si accorgevano della presenza di Diodicibus che velocissimo si impadroniva del pallone e puntava a rete; il rigore veniva trasformato da Riva.

Gli ospiti non accettavano il risultato e si buttavano all'attacco: Jerman al 37' aveva sul destro una buona palla, ma Scabar riusciva a deviare.

Ridotto in dieci per l'espulsione di Colizza (unico neo di un'ottima partita), il Portuale rischiava di capitolare due volte negli ultimi minuti: prima un pallone sfuggito a Scabar veniva respinto da Penco sulla linea, poi un bel colpo di testa di Candotti andava alto di poco.

Nel finale l'assedio del Vesna assumeva toni drammatici, ma il Portuale riusciva a resistere. La compagine di Cattonar ha dunque vinto e continua a comandare la classifica assieme al Percoto ma non ha certamente brillato. Dispiace per il Vesna che sul campo ha dimostrato di non meritare la sconfitta e può recriminare sulla disattenzione dell'arbitro in occasione del primo gol e sulla ingenuità della propria difesa per la seconda segnatura.

Mauro Tarlao

Stock-Percoto 1-2

MARCATORI: nel p.t. Piccini al 12' e al 27'; nel s.t. Naldi al 35'.
STOCK: De Mattia, Mersich, Savron, Podgornik, Pisani, De Iacovo (dal 30' del p.t. Lucchini), Klarich, Furlan, Punis (dal 9' del s.t. Bolanaz), Cafagna, Naldi.
PERCOTO: Tami, Niemiz, De Biagio, Bosco, Tulisso, Bolzicco, Moschione, Piccini, Gon (dal 39' del s.t. Niemiz II), Listuzzi (dal 16' del s.t. De Bernardo), Modonutti.
ARBITRO: Rigutto di Maniago.

TRIESTE — Percoto e Stock, capolista e fanalino di coda del girone B della prima categoria, si sono affrontate a viso aperto in un incontro piacevole che, a tratti, ha addirittura entusiasmato.

I friulani, consci delle loro capacità, avranno pensato alla trasferta di Trieste come a una partita priva, per loro, di difficoltà. Novanta minuti da giocare in scioltezza, racimolando due preziosi punti, preservando le forze in vista degli ultimi impegni, decisivi, del campionato.

Così non è stato poiché quella che doveva essere una marcia trionfale per gli ospiti si è trasformata in un incedere stentato, irto di difficoltà.

I friulani rompevano gli indugi al 12' del primo tempo con Piccini che, servito da Modonutti, angolava inesorabilmente, insaccando alla sinistra di De Mattia. Al 27' era sempre Piccini ad andare a rete, mercé un'indecisione difensiva dei padroni di casa, consolidando il malloppo del Percoto.

A questo punto la partita sembrava oramai più che decisa, e invece l'undici triestino, con un'impennata d'orgoglio, accorciava le distanze al 35' con Naldi che insaccava su punizione, dopo un tocco di Podgornik.

Nella ripresa la Stock, caparbia più che mai, assediava l'area ospite sfiorando più volte un pareggio che sarebbe risultato tutt'altro che rubato; gli ospiti però, erano abilissimi nello sventare i pericolosi affondi delle punte triestine.

Fra i giocatori della Stock, in bella evidenza De Mattia in più occasioni salvatore deciso della propria rete e Naldi autore fra l'altro della rete e instancabile sulla fascia sinistra.

Piero Perti.

Sangiorgina-Palmanova 0-1

MARCATORE: nel p.t. al 41' Di Blas.
SANGIORGINA: Mauro, Pantanali, Tomba, Corso, Sangion, Morettin, Tegole, Carpin, Sabot, Canciani (Di Biagio), Billia (Anzolin).
PALMANOVA: Turchetto, Strizzolo, Marangon, Gori, Tortola, Romano, Di Blas (Cassia), Pacorig, Snidero, Cieuta, Ciani.
ARBITRO: Petronio di Monfalcone.

SAN GIORGIO DI NOGARO — Il Palmanova riesce a espugnare il «Germano Pez» passando di misura (1-0) nel «derby» con i dirimpettai della Sangiorgina, assicurandosi oltre ai due punti, la salvezza matematica in questo campionato.

I nogaresi, privi dello squalificato Dreossi, e con alcuni uomini decisamente con la mente rivolta a ridenti località balneari, pur lottando dignitosamente specie nei secondi 45', non sono riusciti a ribaltare lo svantaggio maturato dagli ospiti allo scadere della prima frazione di gioco.

Si giocherella all'inizio con lunghi fraseggi a centrocampo e al 10' i biancocremisi potrebbero passare: un filtrante pallone in verticale di Carpin smarca Billia che da favorevole posizione calcia sull'estremo ospite.

Al 18' pregevole numero acrobatico di Ciani che, liberatosi di due avversari, fa partire una bordata che si spegne sul fondo.

Al 29' curioso incidente al guardalinee sangiorgino: un difensore amaranto nel respingere il pallone colpisce in pieno volto lo sventurato. Soccorso immediatamente, riprende regolarmente il proprio posto al bordo del campo.

Forse inaspettatamente, al 41', il Palmanova va a rete: lunga galoppata sulla destra di Strizzolo che scodella la sfera al centro per Di Blas; il numero sette, eluso il proprio angelo custode, la scaraventa in rete.

Sostituiti Billia (in pessima giornata) e Canciani con Di Biagio e Anzolin, i padroni di casa nel secondo tempo si presentano più caparbi.

Dopo una opportunità sciupata di poco da Carpin, ai nogaresi si presenta (al 22' con Anzolin) la monumentale occasione di pareggiare l'incontro: Carpin pennella una «colombella» per l'irrompente Anzolin che, da un passo, fra lo stupore generale, alza sopra la traversa.

Il Palmanova, giocando di rimessa, riesce spesso a mettere in difficoltà la retroguardia locale, specie con il veloce Di Blas.

Moreno Marcatti

Marcatori

16 reti: Diodicibus (Portuale);
15 reti: Di Blas (Palmanova);
14 reti: Polvar (Pro Fiumicello);
13 reti: Peressini (Pieris);
12 reti: Rakar (Costalunga);
11 reti: Pegolo (Sangiorgina), Mendella (Cima Adviser), Fabris (S Canzian), Prestifilippo (Fortitudo).

Recuperi Under 19

TRIESTE — Il comitato provinciale di Trieste della Federcalcio ha fissato le date per i due recuperi del girone eliminatorio del campionato «Under 19». Stamane alle ore 10.30 in via Flavia si affronteranno Ponziana e Opicina Supercaffè. Sabato con inizio alle 15.30 in via Flavia, saranno di scena San Luigi For You e Monfalcone

RISULTATI E CLASSIFICHE

I Categoria - Girone A

Basiliano-Gemonese	1-1
Cividalese-Codroipo	1-2
Sandanielese-Casarsa	3-1
Julia-Reanese	3-0
V. Rauscedo-Spilimbergo	0-1
Sangiovannese-Maianese	2-1
Visinale-Union Nog.	1-1
Maniago-Flumignano	1-1

Sandanielese	39	27	15	9	3	32 17
Spilimbergo	37	27	12	13	2	45 26
Julia	35	27	13	9	5	34 14
Union Nog.	34	27	12	10	5	28 15
Maniago	33	27	8	17	2	21 15
Flumignano	31	27	10	11	6	26 26
Sangiovannese	31	27	12	7	8	30 24
Visinale	30	27	10	10	7	26 23
Maianese	29	27	10	9	8	35 27
Codroipo	28	27	10	8	9	28 24
Casarsa	26	27	6	14	7	30 23
Cividalese	25	27	7	11	9	24 27
Reanese	19	27	5	9	13	21 30
V. Rauscedo	19	27	5	9	13	17 26
Gemonese	11	27	3	5	19	21 56
Basiliano	5	27	0	5	22	13 55

Le partite dell'8-5-1983

Maianese-Maniago
Julia-Codroipo
Gemonese-Reanese
Cividalese-Sandanielese
Visinale-Spilimbergo
V. Rauscedo-Sangiovannese
Casarsa-Basiliano
Flumignano-Union Nog.

Prima categoria - Girone B

Sangiorgina-Palmanova	0-1
Stock-Percoto	1-2
Corno Rosazzo-Cima Adviser	2-0
Pro Fiumicello-San Canzian	0-0
Pieris-S. Giovanni	1-1
Costalunga-Torviscosa	3-1
Portuale-Vesna	2-1
Fortitudo-Ronchi	3-0

Percoto	37	27	14	9	4	41 18
Portuale	37	27	15	7	5	46 24
Pro Fiumicello	35	27	12	11	4	33 17
Costalunga	33	27	10	11	5	36 24
Torviscosa	30	27	9	12	6	42 35
Pieris	30	27	11	8	8	32 25
Sangiorgina	27	27	7	13	7	23 21
San Giovanni	27	27	8	11	8	31 32
Palmanova	27	27	8	11	8	26 28
Ronchi	26	27	7	12	8	32 35
Fortitudo	24	27	8	8	11	33 41
Vesna	23	27	6	11	10	24 35
Corno Rosazzo	22	27	5	12	10	23 32
San Canzian	21	27	6	9	12	32 39
Cima Adviser	19	27	5	9	13	30 52
Stock	14	27	2	10	15	29 55

Le partite dell'8.5.1983

Torviscosa-Fortitudo
Pro Fiumicello-Percoto
Palmanova-S. Canzian
Stock-Corno Rosazzo
Portuale-San Giovanni
Pieris-Costalunga
Cima Adviser-Sangiorgina
Ronchi-Vesna

P. Fiumicello-S. Canzian 0-0

FIUMICELLO: Aldrigo, Muner, Visintin, Gonella, Vittor, Urizzi, Dean, Pinatti (Zuppel), Clereani I, Clereani II, Polvar (Puntin).
SAN CANZIAN: Basso, Vrech, Piemonte, Giacuzzo, Ceglia, Bonazza, Fabris, Moroso, Castagnaviz, Meloni (De Bernardi), Stabile.
ARBITRO: Neri di Latisana.

FIUMICELLO — L'importante posta in palio ha tradito ambedue le squadre e la partita si è presentata difficile e spigolosa fin dall'inizio.

Comunque chi ne ha beneficiato maggiormente è stata la squadra ospite che ha resistito bene agli attacchi degli arancioni e si è portata a casa un punto molto prezioso.

Ceglia che ha diretto in panchina i rossoneri può essere contento del risultato ottenuto. L'orgasmo e il nervosismo hanno dominato l'incontro nel corso di tutti i 90' e il gioco quindi non è stato dei migliori: idee poco chiare da ambo le parti e scorrettezze si sono susseguite con evidente danno per ambedue le squadre.

I padroni di casa sono stati indubbiamente più pericolosi particolarmente nella ripresa ma tutte le occasioni da gol, create specialmente da Polvar e Dean, non si sono concretizzate.

Il risultato comunque è giusto e non va sottovalutato né dagli arancioni né dai rossoneri. Questi ultimi avevano cominciato bene attaccando per una decina di minuti e beneficiato anche di alcuni calci d'angolo.

Poi il gioco si equilibrava e successivamente gli arancioni prendevano il dominio al centrocampo con pericolose incursioni in area rossonera di Polvar, Dean e Clereani I. L'arbitro in questa fase ammoniva quattro giocatori.

Nella ripresa il gioco proseguiva sullo stesso tono ma con minore aggressività. Gli arancioni andavano vicinissimi al gol in più riprese ma la difesa rossonera riusciva sempre a liberare specialmente per merito di Basso che ha difeso la sua porta con calma e con le idee molto chiare.

G. M.

GIOCATA SABATO

Pieris	1
San Giovanni	1

C. Rosazzo-C. Adviser 2-0

MARCATORI: nel p.t. al 39' Giorgiutti, nel s.t. al 30' Bellini.
CORNO DI ROSAZZO: Manente, Fazio, Mine, Costantini, Visintin, Gratton, Scaravetti, Bellini, Peressini, Giorgiutti, Cossutti.
CIMA ADVISER: Parovel, Stagni, Rados II, Coronica, Rados I, Gordini, Fusinelli, Tosetto, Mendella, Porto, Pascon.
ARBITRO: Carnielutti di Tolmezzo.

CORNO DI ROSAZZO — L'incontro-spareggio, per sperare ancora nella salvezza, è stato appannaggio dei padroni di casa che hanno giocato alla morte, impegnandosi cioè dal 1' al 90' e battendo quindi abbastanza nettamente la compagine del Cima.

Un incontro, vista la posta in pallo, non bello, ma agonisticamente molto acceso anche se mai si sono registrate cattiverie. Una gara a senso unico con il Corno di Rosazzo proteso in avanti nel tentativo di far breccia nella difesa del Cima, peraltro non molto sicura. Per contro gli ospiti hanno agito prevalentemente in contropiede con manovre verticalizzate quasi tutte impostate da Tosetto, il vero regista della squadra e miglior giocatore sul terreno.

Da citare anche le positive prestazioni delle due punte Mendella e Pascon che in diversi frangenti, specie nel primo tempo, hanno creato qualche azione sotto la porta del bravissimo Manente. Ma si sa: tre giocatori non fanno una squadra e alla fine ha prevalso la forza del collettivo, cioè la formazione del Corno.

Il gol che ha portato in vantaggio i padroni di casa è stato messo a segno su calcio di rigore al 39' da Giorgiutti con un tiro che ha sorpreso nettamente Parovel.

Nel secondo tempo c'è stata una reazione del Cima Adviser che ha cercato con veementi attacchi di raggiungere il pareggio. Ci sono stati dei tiri a ripetizione di Mendella, Businelli e Pascon ma vuoi per eccesso di precipitazione nelle conclusioni, vuoi per le ottime parate di Manente la porta del Corno di Rosazzo ha sempre resistito. Alla mezz'ora i padroni di casa hanno segnato il gol della sicurezza con Bellini, uno dei migliori in campo, al termine di un'azione piuttosto elaborata.

Guido Gomirato

Costalunga-Torviscosa 3-1

MARCATORI: nel p.t. al 15' Bussi, al 19' Giacomin; nel s.t. all'8' Rakar, al 20' Vianello.
COSTALUNGA: Mezzavilla, Lapaine, Pianella, Sciarrone, Druzine, Lapaine, Bussi, Sirotich, Pobega, Giacomin, Rakar.
TORVISCOSA: Merlo, Vianello, Regeni, Musiello, Zaninello, Lischetta, Favaro, Pevere, Piovesan, Battiston, Sesso.
ARBITRO: Pavone di Pordenone.

TRIESTE — Dopo aver fermato il Portuale, al Torviscosa non riesce il colpo anche contro il Costalunga che si conferma compagine di ottimo valore infliggendo una secca sconfitta ai friulani.

Gli ospiti partivano di slancio all'inizio del tempo e davano l'impressione di poter mettere in difficoltà la retroguardia, piuttosto aperta, dei locali che non riuscivano a costruire azioni pericolose.

L'azione del Torviscosa continuava pressante ma al 13' il Costalunga trovava il vantaggio. Rakar lanciava il contropiede, chiedendo triangolo in velocità, e si presentava davanti al portiere riuscendo ad anticiparlo; sul tiro del compagno si avventava Bussi che realizzava.

Cominciava così un periodo di buio assoluto per gli ospiti

I locali infatti dopo il gol si trasformavano e si rendevano subito pericolosi, tanto che già al 19' raddoppiavano: Bussi conquistava la palla a centrocampo e la offriva a Giacomin che allargava sulla sinistra e lasciava partire un diagonale imprendibile: 2-0 e splendida rete.

L'offensiva del Costalunga continuava ancora per qualche tempo ma attorno al 35' gli ospiti si risvegliavano procurando qualche pericolo alla difesa locale con insidiosi traversoni che trovavano pronto Pevere alla battuta di testa.

Immediata reazione dei friulani nell'avvio di ripresa che dimostravano di non essere rassegnati alla sconfitta comandando il gioco fino al 10' quando l'arbitro assegnava un rigore al Costalunga: Rakar lo realizzava e si era sul 3-0.

Un'ultima fiammata dei friulani permetteva loro di realizzare il gol della bandiera con Vianello.

Nicola Moro

Fortitudo-Ronchi 3-0

MARCATORI: nel p.t. al 28' Prestifilippo; nel s.t. al 16' Fontanot, al 20' s.t. Granieri.
FORTITUDO: Spadaro, Ciacchi, Repa, Pintus, Bianco, Frangini, Braico, Fontanot, Granieri (43' s.t. Plesnik), Prestifilippo (47' s.t. Mantovani), Ciconetti.
RONCHI: Formentin (24' s.t. Fantinel), Novelli, Volpato, R. Codra, Brandolin, Zanet, Croci, Furlan, Longo (18' s.t. Boscarol), Zambon, P. Codra.
ARBITRO: Liva di Spilimbergo.

TRIESTE — Niente da fare per il Ronchi a Muggia.

Affermazione perentoria dei padroni di casa che nell'arco dei 90 minuti di gioco hanno in pratica messo al sicuro il risultato spaziando a loro piacimento nell'area degli ospiti ed imponendo in definitiva maggior organizzazione di gioco e maggiore linearità.

Proprio in virtù di questi due elementi i padroni di casa si sono messi in tasca una vittoria che si può catalogare nella normale amministrazione.

I muggesani hanno sofferto la pressione degli ospiti solamente nella prima fase dell'incontro. Si è trattato di un autentico fuoco di paglia che in pratica è durato una ventina di minuti e che non è riuscito, visto il risultato, a sovvertire i valori di un incontro praticamente segnato fin dall'inizio.

Il Ronchi ha messo in soggezione i padroni di casa per pochissimo tempo e i muggesani sono stati bravi a contenere le azioni offensive ospiti.

La cronaca. Al 28' è Prestifilippo a sbloccare la situazione di equilibrio dopo che il Ronchi si era affacciato timidamente in area dei padroni di casa con Codra. La Fortitudo va in gol e gli ospiti accusano il colpo. Verso lo scadere del tempo è Fontanot a mancare il raddoppio.

Pur graziato dal raddoppio il modesto Ronchi non riesce a reagire ed è ancora la Fortitudo a menare la danza e a far gioco e spettacolo, e pure i gol nella ripresa. Fontanot e Granieri portano al sicuro il risultato che in definitiva premia la maggior continuità dei padroni di casa e punisce giustamente la sterilità delle punte ospiti.

Livio Carboni

2ª CATEGORIA Girone F

La Muggesana resiste

C.G.S.	1
Muggesana	1

MARCATORI: al 24' s.t. Abrami, al 31' Gerin.
CGS: Colonna, Righer, Rebec, Cespa (dal 35' s.t. Gennaro), Celigoi, Bisel, De Pangher, Tesedio, Abrami, Verona, Skabar (dal 9' s.t. de Calò).
MUGGESANA: D'Orlando, Ogliosi, Borri, Gerin, Varin, Gandolfo, De Rossi, (dal 25' s.t. Pecorella), Pobega, Pribaz, Potasso, Perlangeli.
ARBITRO: Sarti di Trieste.

TRIESTE — Il pareggio è il risultato più logico che ci si potesse aspettare visto quello che hanno fatto vedere le due squadre in campo.

Una partita noiosa nel primo tempo e più combattuta nella ripresa specialmente dopo la rete di Abrami, ottenuta in una concitata mischia, che è servita da stimolo alla Muggesana per spingersi in avanti alla ricerca del punto che le permette ora di dormire sonni tranquilli per quanto riguarda la promozione.

Alla vigilia tutti avrebbero giurato che l'incontro sarebbe stato molto nervoso ma, fortunatamente così non è stato, eccezion fatta per l'intervento degno del diritto penale, con cui il massiccio Celigoi ha fatto volare fuori del campo Pribaz.

Roby Covaz

Kras	1
Zaule	2

MARCATORI: nel p.t. al 15' Milanese, al 17' Grbec; nel s.t. all'11' Cosuta.
KRAS: Coronica, Sugan, Blazina, Puntar, Skabar, Villalta, Colonì, Milič (Corbatti dal 45', Spataro dal 70'), Ferfoglia, Skrk, Kosuta.
ZAULE: Canziani, Vouk, Maio (Doria dal 55'), Tremul, Muiesan, Prandi, Bianco, Cattonar, Grbec, Brainich, Milanese (Vellia dall'84').
ARBITRO: Clocchiatti di S Lorenzo Isontino.

TRIESTE — Dopo un inizio favorevole al Kras, gli ospiti si portavano gradualmente all'offensiva e in tre minuti al 15' e al 17', mettevano a segno due reti continuando poi a creare numerose occasioni da gol. Il gioco, così, si capovolgeva.

Solamente nella ripresa, si poteva assistere a un tentativo di rimonta da parte dei padroni di casa, che riuscivano a dimezzare lo svantaggio acquisito.

È stata, tuttavia, una partita dal ritmo molto sostenuto, che ha visto in campo due formazioni ben preparate dal punto di vista tecnico, ma che la stanchezza ha ben presto finito per fiaccare.

Alessandro Tironi

Giarizzole	1
O. Supercaffè	2

MARCATORI: nel p.t. al 20' Boscarol, al 22' Dagri; nel s.t. al 25' Dagri.
GIARIZZOLE: Di Maio, Viezzoli, Zoch; Samez, Bossi, Sifanno; Huez, Melas, Zagaria, Boscarol, Amodio.
OP. SUPERCAFFÈ: Altin, Lombardo, Milani; Podda, Carnincì, Manzin; Balos (38' s.t. Benet), Rizzo, Pase, Giovannini, Dagri.
ARBITRO: Toselli di Cormons.

TRIESTE — Non sono certo rimasti delusi gli spettatori che hanno assistito all'incontro tra Giarizzole e Supercaffè.

Ormai senza problemi di classifica, le formazioni allenate da Oldani e Pallotta si sono affrontate a viso aperto, alla ricerca dei due punti in palio. L'ha spuntata il Supercaffè, in virtù del suo gioco veloce e ficcante.

Particolarmente in vista si è posta l'estrema mancina Dagri che, oltre ad avere realizzato le due reti, ha fatto vedere sprazzi di gioco davvero notevoli.

Va inoltre segnalato come ai buoni risultati si continuino ad accompagnare, in casa rossonera, gli inserimenti di giovanissimi provenienti da un vivaio che pare inesauribile.

C. F.

C.E. Prisco	1
Libertas	1

MARCATORI: nel s.t. al 34' Caniglia su rigore, al 42' Sorrentino.
CAMPI ELISI PRISCO: Rota, Petri Belic, Cozman, Basiacco, Carmeli, Iurincich, Zacchigna, Pugliese, Cristofaro (dal 7' s.t. Urizzi), Caniglia, Tonelli.
LIBERTAS: Ulcigrai, Petronio, Sorrentino, Francolla, Mottica, Iannuzzi, Di Nicolò (dal 15' p.t. Felluga), Raker, Music, Mauro, Russignan (dal 27' s.t. Pacher).
ARBITRO: Aprile.

TRIESTE — Continua la serie positiva della Libertas che fa risalire la sua ultima sconfitta a quasi tre mesi fa. Ma questa volta la squadra di Iannuzzi ha rischiato non poco.

Ci è voluta una gran botta di Sorrentino dal limite dell'area a 3 minuti dalla fine per raddrizzare il risultato.

I Campi Elisi, infatti, erano passati in vantaggio su un rigore trasformato da Caniglia e stavano difendendo il vantaggio a denti stretti.

La partita è stata piacevole, perché le due squadre si sono affrontate a viso aperto, senza tatticismi esasperati. Vi è stata forse una lieve prevalenza degli ospiti ma il Prisco ha sempre risposto colpo su colpo.

M. T.

RISULTATI E CLASSIFICHE

II Categoria - Girone E

Malisana-Aiello	4-3
Mariano-Itala S. Marco	1-1
Villesse-Aquileiese	2-1
Mossa-Audax	2-0
Staranzano-Romans	1-1
Farra-Ruda	1-0
Gradese-Terzo	oggi
Sevegliano-Moraro	4-1

Gradese	42	26	20	2	4	57 21
Romans	34	27	11	12	4	41 26
Mariano	33	27	11	11	5	31 30
Itala S. Marco	32	27	9	14	4	38 24
Farra	30	27	12	6	9	31 23
Sevegliano	30	27	10	10	7	38 31
Audax	29	27	11	7	9	33 29
Ruda	26	27	7	12	8	23 24
Aquileia	26	27	11	4	12	32 35
Terzo	25	26	6	13	7	24 34
Moraro	25	27	9	7	11	28 32
Mossa	25	27	8	9	10	26 34
Staranzano	23	27	8	7	12	24 34
Villesse	21	27	7	7	13	19 32
Mariano	16	27	4	8	15	22 42
Aiello	13	27	4	5	18	28 44

Le partite dell'8-5-1983

Ruda-Sevegliano
Mossa-Itala S. Marco
Aiello-Audax
Mariano-Villesse
Gradese-Romans
Staranzano-Farra
Aquileia-Malisana
Moraro-Terzo

Seconda categoria - Girone F

Cgs-Muggesana	1-1
C.E. Prisco-Libertas	1-1
Giarizzole-Op.Supercaffè	1-2
Isonzo-Primorje	1-0
Zarja-Domio	0-1
Opicina-S.M. Sistiana	0-1
Campanelle-Gaja	2-3
Kras-Zaule	1-2

Muggesana	38	27	14	10	3	42 22
Cgs	34	27	10	14	3	32 17
Opicina	33	27	11	11	5	31 25
Libertas	32	27	11	10	6	30 25
Zaule	31	27	10	11	6	34 19
Isonzo San Pier	30	27	9	12	6	24 17
Kras	28	27	7	14	6	31 25
C.E. Prisco	28	27	6	16	5	32 33
Op. Supercaffè	28	27	8	12	7	31 32
Primorje	27	27	9	9	9	22 27
Giarizzole	26	27	9	8	10	23 25
Zarja	25	27	5	15	7	20 24
Domio	23	27	5	13	9	26 29
S.M. Sistiana	21	27	6	9	12	31 37
Campanelle	15	27	3	9	15	23 37
Gaja	11	27	1	9	17	17 57

Le partite dell'8.5.1983

S.M. Sistiana-Kras
Isonzo-Libertas
Muggesana-Primorje
C.E. Prisco-Giarizzole
Campanelle-Domio
Zarja-Opicina
Op. Supercaffè-Cgs
Zaule-Gaja

TERZA CATEGORIA

Aurisina, che figura!

TRIESTE — Che batosta per l'Aurisina! Nello scontro con il San Sergio, la capolista è uscita con le ossa rotte, sepolta sotto una valanga di sei reti a uno. Un crollo inatteso, imprevisto. Una batosta che potrebbe avere ripercussioni per quanto riguarda la lotta al vertice.

Il Primorec, sornione sin dall'inizio del campionato, battendo ieri il Barbarians (4-0) ha agganciato l'Aurisina e ora può dormire sonni abbastanza tranquilli considerato che l'undici di Cimador ha giocato una partita in più. Teoricamente quindi il Primorec (attento, però, perché domenica è in arrivo un San Sergio gasatissimo) è solo in vetta alla classifica.

San Sergio in orbita. Non avesse perso in malo modo tanti punti per strada nell'andata e all'inizio del girone di ritorno, l'undici di De Bosicchi potrebbe essere vicinissimo alle due «grandi» e contendere loro il primato. Una gran squadra, quella vista ieri con Punis, Pozzecco, Giuliano Gerin e Gallinotti sopra tutti. Pozzecco e Punis hanno fatto praticamente tutto loro. Il primo ha all'attivo una doppietta e il secondo una tripletta.

L'Aurisina si è accorta forse solo troppo tardi che a giocatori di questo calibro non si può concedere nemmeno un centimetro di spazio senza pagare l'errore a caro prezzo, come puntualmente si è verificato.

Per l'Aurisina, quindi, tutto da rifare. Aria di gran festa invece a Trebiciano per l'aggancio da parte dei ragazzi di Claudio Fonda all'undici nabresino. Un quatro a zero (egittimo, quello inflitto al Barbarians e una nuova dimostrazione di gran salute da parte del Primorec.

Alle spalle del San Sergio mantiene la posizione la Roianese, costretta alla spartizione della posta dal Sant'Andrea che ha messo a segno il gol del pareggio con Delise e ha presentato in campo anche l'allenatore De Carlo. Un pareggio anche per il San Luigi For You contro il Sant'Anna.

I bianconeri, per primi in vantaggio (nel finale si sono mangiati un'occasionissima per portare a casa i due punti), sono stati raggiunti poco prima del riposo su calcio di rigore. Ancora un pareggio, il terzo per 1-1, fra Gandi Motori e Breg.

Tutto facile per l'Olimpia contro il San Vito (doppietta di Cicchese, raggiunto però in vetta alla graduatoria dei marcatori da Punis dell'Aurisina) e per il Rabuiese a spese del Chiarbola.

Risultati: Grandi Motori-Breg 1-1, Sant'Andrea-Roianese 1-1, San Sergio-Aurisina 6-1, San Luigi For You-Sant'Anna 1-1, Olimpia-San Vito 2-0, Chiarbola-Rabuiese 1-3, Barbarians-Primorec 0-4, riposava l'Union.

Classifica: Aurisina e Primorec p. 37; San Sergio 32; Roianese 29; San Luigi For You 27; Breg 26; San Vito, Olimpia 25; Sant'Anna 23; Rabuiese 22; Grandi Motori 19; Sant'Anna 13; Union 12; Chiarbola 10; Barbarians —1.

Calcio minore triestino

TRIESTE — Ultime battute per alcuni campionati giovanili triestini, mentre altri si apprestano ad entrare in dirittura di arrivo.

«UNDER 19»

Il Monfalcone, con la qualificazione alla fase finale regionale già in tasca da tempo, ha potuto dormire sonni tranquilli sul campo dell'Opicina Supercaffè dove era impegnato sabato per l'ultima giornata. Per il Ponziana, sempre all'inseguimento dei monfalconesi, la soddisfazione di aver chiuso al secondo posto.

Risultati: San Giovanni-Ponziana 2-2, Stock-Portuale 1-4, San Marco Sistiana-Opicina 6-0, Opicina Supercaffè-Monfalcone 2-2, Roianese-Giarizzole 0-3, San Luigi For You-Edile Adriatica 0-5, riposava il Costalunga.

ALLIEVI

La Triestina, autentico rullo compressore di questo campionato, ha chiuso imbattuta la sua avventura mettendo a segno quasi una settantina di gol, subendone una decina. Nella giornata di ieri ha però dovuto faticare oltre misura per chiudere in parità l'incontro con il Chiarbola. Al secondo posto, primo fra i dilettanti, il Montebello grazie al successo (2-1) ottenuto sulla Muggesana. La partita è stata sospesa ad un quarto d'ora dalla fine per mancanza del minimo numero regolamentare di giocatori in campo dopo l'espulsione di cinque muggesani.

Risultati: Chiarbola-Triestina 1-1, Olimpia-Fortitudo 2-2, Muggesana-Montebello 1-2, sospesa, Zaule-Campanelle 4-0. La partita Sant'Andrea-Blue Star è stata posticipata ad oggi e verrà giocata con inizio alle ore 10 sul terreno del campo «Rocco».

GIOVANISSIMI

Il campionato ha tagliato ieri il traguardo laureando vincitrici dei due gironi rispettivamente il Ponziana nel raggruppamento A e il Sant'Andrea nel girone B. La manifestazione avrà comunque una coda per alcuni recuperi.

GIRONE A — Il Ponziana, come detto, ha vinto alla grande lasciando indietro tutte le altre partecipanti. Il Giarizzole, che ha chiuso al secondo posto, è a 4 punti dai biancocelesti.

RISULTATI: Soncini-Domio 1-0, Muggesana-Montebello 0-0, Zuale-Giarizzole 0-1, San Vito-Olimpia B 0-1, Ponziana-San Sergio 0-0.

GIRONE B — Il Sant'Andrea si è lasciato alle spalle l'Opicina Supercaffè, la sola campagine, nelle previsioni della vigilia, in grado di darle qualche preoccupazione.

RISULTATI: Sant'Andrea-Opicina 5-0, Olimpia A-Cgs 0-2.

Le partite Opicina Supercaffè-San Luigi For You e Chiarbola-Zarja sono state rinviate a data da destinarsi per gli impegni della rappresentativa provinciale.

ESORDIENTI

Il torneo aveva in programma ieri l'ottava giornata di ritorno.

GIRONE A — Lotta ancora molto aperta fra San Giovanni, Portuale e Cgs A per quanto riguarda il primato. Alle spalle dei rossoneri, sempre primi, il Portuale ha agganciato il Cgs A.

RISULTATI: San Luigi For You A-Breg rinv., Libertas-Domio 0-1, Muggesana-Cgs A 1-1, Giarizzole-Zaule 1-0, Chiarbola B-Fortitudo 0-0, Portuale-Ponziana 3-0, San Giovanni-San Vito 7-0.

GIRONE B — Soncini e Chiarbola A hanno già fatto il vuoto

Pallamano: Cividin con il piede giusto nei play-off

IL SUCCESSO SULLO SCAFATI DI FRONTE A UN PUBBLICO RECORD (4500 PERSONE)

Pischianz dieci gol e lode

H. C. Scafati-Cividin 16-18 (8-9)

SCAFATI: Augello, Del Sorbo, Grimaldi, Cinagli 1, Jurgens 4, Culini 3, Criscuolo, Teofile 3, Arpaia L., Cizmic 5, Calzolari, Arpaia C.
CIVIDIN: Puspan, Palma, Sivini 2, Pischianz 10, Schina 1, Calcina, Scropetta 4, Bozzola 1, Oveglia, Lassini, Marion.
ARBITRI: Vittorini e Alborella di Roma.
NOTE: spettatori 4500 circa. Battuto ogni record d'incasso per la serie A.

SCAFATI — Magnifica prestazione degli uomini di Lo Duca che, lottando per l'intero arco dei sessanta minuti, hanno avuto ragione dell'H.C. Scafati, una delle «matricole» più interessanti del passato campionato.

A distanza di quattro mesi, dunque, i campioni d'Italia si sono ripetuti distanziando, sul difficile «parquet», di ben due lunghezze i quotati avversari sostenuti, fra l'altro, da un pubblico numerosissimo che ha fatto un tifo infernale.

La splendida giornata di Pischianz, autore di ben dieci reti di cui quattro su rigore, ha dato la carica ai giuliani fin dai primi minuti di gioco.

I triestini, peraltro, sempre in vantaggio, hanno ben controllato la veloce manovra avversaria, infilandosi in contropiede negli spazi liberi lasciati dalla difesa gialloblù, con accortezza e saggezza tecnico-tattica. Il controllo della prima parte della gara è stato, per la Cividin, totale, tant'è vero che è finito con il punteggio di 9-8 a favore degli ospiti.

Nel secondo tempo stessa iniziale musica nel corso della quale la «torre» Pischianz è svettata su tutti infilando il portiere locale per ristabilire di volta in volta la distanza. Gli ultimi sei minuti sono stati giocati ad altissimo livello con le squadre giunte al pareggio inaspettatamente.

Ma Lo Duca ha saggiamente operato alcuni opportuni cambi per cui il controllo della gara è aumentato, tanto che l'offensiva dello Scafati è stata finalmente bloccata.

Il solito Pischianz, peraltro ben coadiuvato da Scropetta, ha messo la parola «fine» negli ultimi tre minuti

Massimo Siviero

Bic: oggi gli juniores a Ferrara

TRIESTE — Dopo tanto basket parlato, la Bic ritorna sul parquet. Tranquilli, Tonut e compagni riposano ancora. Ci riferiamo invece alla formazione juniores allenata da Marini ed impegnata oggi nel concentramento di Ferrara. I giovani leoni giallo-oro, classificatisi al secondo posto nella fase regionale, sfidano oggi il Montegranaro, compagine di buona levatura, forte, fra l'altro, del lungo Vicinelli. Se la Bic riuscirà ad imporsi, affronterà la vincente dell'incontro Jesolo-Junior Varese.

Nel clan triestino si proclamano tutti fiduciosi e sperano di conquistare un posto per le finali nazionali in programma a Messina dal 9 al 13 maggio.

Bene anche il Trieste

Trieste-Modena 42-25 (16-3)

TRIESTE: Leghissa, Grio 3, Bartole 2, Zatti, Voltolina 6, Polese 2, Klobas 4, Fabjancic 18, Muran 2, Trespidi 5, Bidovec, Klima.
MODENA: Bedoni, Lambertini 1, Montanari 2, Ferraguti, Orpelli, Poletti, Vecchi 2, Guaitoli 3, Morselli 3, Malavasi 11, Facchini 3, Capitani.
ARBITRI: Viola di Chieti e Pelusi di Teramo.

TRIESTE — Una grandinata di gol si è abbattuta ieri al palasport di Chiarbola, sul capo del Modena, nella prima giornata dei play-off. La nuova regola imposta dalla Federazione, ieri mattina in «prima visione» a Trieste, ha contribuito a elevare il tasso di spettacolarità della pallamano, rendendo il gioco molto più veloce.

Niente più ripresa delle ostilità da centrocampo dopo ogni gol, dunque, ma semplice rimessa con le mani del portiere. Naturalmente questa innovazione sembra fatta apposta per facilitare il compito delle squadre più agili e per penalizzare invece quelle più lente e disorganizzate.

Prendendo alla lettera il motto più ritmo più gol il Trieste ha maramaldeggiato contro un Modena troppo inesperto e non certo all'altezza della situazione.

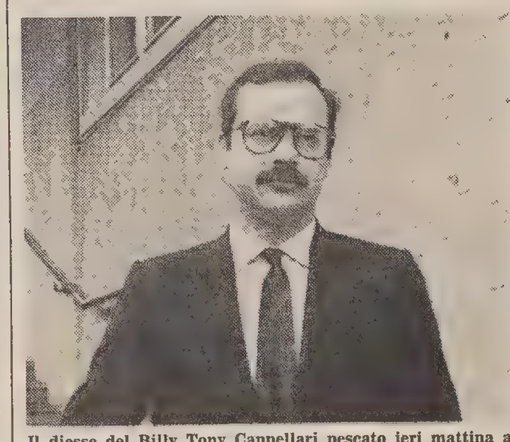
Dopo 15' i locali erano già in vantaggio per 9-1 e in tutto l'arco del primo tempo, grazie alla bravura di Leghissa, hanno subito soltanto tre reti. Nella ripresa i biancazzurri si sono un po' lasciati andare in difesa, ma in compenso hanno realizzato una valanga di reti per la gioia del pubblico presente.

Degni di menzione Fabjancic (autore di 18 gol), Leghissa e Klobas, ma tutta la formazione è apparsa tirata a lucido.

TONUT PARTIREBBE SOLO PER UNO SCAMBIO CON BASE MENEGHIN O PREMIER

Bertolotti: decisione mercoledì «Blitz» di Cappellari a Trieste

Il Billy sarebbe propenso per una soluzione in contanti: oltre un miliardo



Il diesse del Billy Tony Cappellari pescato ieri mattina a Trieste, all'uscita di un albergo *(Italfoto)*

TRIESTE — *Mercoledì Bologna si travestirà da Teano (sì, quella dello storico incontro). Gianni Bertolotti e una delegazione della Rapident hanno infatti deciso di risolvere dopodomani, a metà strada fra Trieste e Livorno, il problema dell'opzione che la società toscana vanta nei confronti del capitano della Bic. Opzione che — è noto — è un retaggio dell'«affaire» Ritossa. Anche se «Toscia» poi fini per giocare a Udine.*

Mercoledì il Gianni dovrebbe ribadire dunque ufficialmente alla Rapident quanto da tempo va dicendo. Che a Trieste si trova bene e che alla Bic vorrebbe finire la sua carriera.

La Rapident avrebbe tra l'altro lasciato intendere che controvoglia non vuole nessuno. È allora ipotizzabile che anche il prossimo anno la Bic possa schierare il suo capitano? Trieste lo spera perché un Bertolotti in squadra — per fare il verso a una vecchia pubblicità — fa sempre bene.

Il signore che vedete nell'Italfoto accanto è invece il diesse del Billy Tony Cappellari (... in pratica un Petazzi con gli occhiali) all'uscita di un noto albergo cittadino, ieri mattina. È una foto della serie i pellegrinaggi all'ombra di San Giusto. La meta è sempre quella, Alberto Tonut, descritto nei depliant che sbucano dalle tasche di presidenti, general manager e diesse in escursione a Trieste come talento nazionale (pur se riserva a casa di Gamba per questi europei) di rara bellezza.

Allora cosa si sarà detto il Cappellari con la dirigenza di via Lazzaretto Vecchio? Le posizioni sarebbero abbastanza lontane anche se, entro il 10 maggio, tutto potrà succedere. Il Billy a questo punto sarebbe disponibile a sganciare un assegno di oltre un miliardo. Ma da Trieste si chiederebbero invece giocatori, giocatori, e sempre giocatori. Quali? Sempre le ultime darebbero varie combinazioni che hanno come base Meneghin o Premier più contorno (Ferracini, uno dei Boselli o Gallinari). Non stiamo a elencarle tutte. Prendete carta e penna e studiatele.

Come andrà a finire? Tutto alla prossima puntata. Certa è una cosa. Se la Bic dovesse rinunciare a Tonut lo farebbe solo per avere sicuramente in quintetto base Meneghin o Premier.

L'«Intelligence service» Saporito & co. intanto continua a lavorare. E non meravigliatevi se alcuni «007» come il vicepresidente Cosulich o il responsabile del settore tecnico Paolo Zini li possiate in questi giorni vedere a Portorose, Umago o chissà dove. Se il presidente Tizio non vuol farsi vedere a Trieste dal diesse Caio con il quale ha un'opzione su un giocatore in cambio del divieto di transito per la costiera, via Tonut, no problem. C'è la centrale operativa Saporito che ti può portare nella vicina repubblica dove si può parlare fuori da occhi indiscreti. Nella Tonutmania è coinvolto pure il sciur Petazzi che — ultima notizia — sarebbe deciso a ritirarsi nell'abbazia di Chiaravalle (provincia di Milano) pur di trovar pace. Da diesse ad abate, sempre via Tonut, il passo sarebbe breve.

Fabio Cescutti

CANOTTAGGIO REGATE A BARCOLA

La spunta il «Ravalico»

TRIESTE — La terza regata a carattere internazionale, svoltasi lungo la Riviera di Barcola, ha avuto ancora una volta i favori del tempo mantenutosi clemente fino alla fine delle 22 gare in programma.

Tutte le prove hanno visto ancora una volta la lotta serrata fra il Gs Ravalico e il Cc Saturnia. I bravi Vigili alfine s'imponevano di stretta misura, ma fra i due s'inseriva con autorità il Vk Istra di Pola. Anche la Sc Nettuno e la Sg Cividin, durante l'incontro si sono messe in buona luce.

Nella speciale classifica «promozionale» la Sn Pullino dominava fra tutti, grazie al prezioso apporto tecnico dell'allenatore Pino Sauli Pure in questa regata si sono messi in evidenza alcuni equipaggi che alle prossime regate nazionali di Candia si faranno valere

Ricordiamo del Gs Ravalico il «4 di coppia» (Crbec, Miccoli, Gherbaz, Depetris), il «2 con» (Frilli-Sergi, tim. Grassi), il «doppio» (Cociancich-Kravos). Del Cc Saturnia i singolisti Milos (sen.), Degrassi A. (rag.) e il «4 di coppia» ragazzi (Fonda, Bravar, Schillani, Urpis).

La Sg Cividin ha avuto una vera punta di diamante nel «4 di coppia» junior (Sciucca, Gerini, Marchesi, Zugna). La Sc Nettuno ha invece ripresentato un «2 senza» ragazzi di sicuro avvenire (Farina-Faidiga). La Sc Trieste ha mandato alla ribalta due «allievi», Simonelli e Sodomaco, ben allenati dal presidente del club Gastone Rocco.

Ricordiamo infine i nuovi nomi del nostro canottaggio: Tomasovich, Viti, Bevilacqua, Comuzzi, Stener e Virgili

Costante Auria

Quattro di coppia ragazzi (1500): 1) Cc Saturnia (Fonda, Bravar, Schillani, Urpis) 5'30"; 2) Vvf Ravalico (Marzulli, Verrone, Grassi, Grassi) 5'32"; 3) Sc Nettuno (Zorc, Faidiga, Farina, De Facchinetti) 5'34".

Singolo ragazze (1000): 1) Istra Pola A (Milotti L.) 4'26"3; 2) Istra Pola B (Jurkic K.) 4'28"5; 3) Arupinum Rovigno (Motokanca Sonja) 4'31"9.

Due Senza (1500): 1) Sc Nettuno (Farina, Faidiga) 6'31"3; 2) Istra Pola (Selimovic, Zupcic) 6'41"2; 3) Istra Pola B (Peresa, Klac) 6'45"6.

Singolo ragazzi (1500): 1) Saturnia (Degrassi) 6'14"2; 2) Istra (Crasso) 6'23"2; 3) Istra (Radola) 6'26"

Due di coppia ragazzi (1500): 1) Istra Pola (Prso, Comparic) 5'38"4; 2) Vvf Ravalico (Marzulli, Verrone) 5'45"; 3) Stc Adria (Piazolla, Cignini) 5'45"3

Prima serie singolo allievi (1000): 1) Sc Trieste (Stefano Simonelli) 4'23"2; 2) Istra Pola B (Isic Anic) 4'26"; 3) Sc Timavo (Massimo Signorelli) 4'32"6.

Seconda serie singolo allievi (1000): 1) Istra Pola A (Grdic Z.) 4'29"2; 2) Sc Nettuno (Fabrizio Compare) 4'43"2; 3) Ginnastica Cividin (Dei Rossi Riccardo) 4'47"9

Terza serie miniskiff allievi (1000): 1) Sc Trieste (Alberto Sodomaco) 4'49"1; 2) Sn Pullino (Michele Zonta) 5'01"1; 3) Cc Saturnia (Riccardo Marchetti) 5'24"8

Quarta serie miniskiff (1000): 1) Istra Pola (Runic N.) 4'47"1; 2) Sn Pullino (Luca Bevilacqua) 5'04"6; 3) Vvf Ravalico (Dario Copetti) 5'10"6.

Quinta serie miniskiff (1000): 1) Sn Pullino (Igor Tomasovic) 5'13"5; 2) Ginnastica Cividin (Federico Vitali) 5'28"8; 3) Cc Saturnia (Roberto Cosmini) 5'30"6

Prima serie miniskiff allievi (1000): 1) Stc Adria (Fulvio Comuzzi) 5'23"5; 2) Sn Pullino (Stener Silvio) 5'16"8; 3) Vvf Ravalico (Davide Gei) 5'24".

Seconda serie miniskiff allievi (1000): 1) Sn Pullino (Alessandro Virgili) 5'04"8; 2) Sc Nettuno (Marco Schiavon) 5'22"2; 3) Cc Saturnia (Paolo Nemez) 5'53"8.

Handicap quattro di coppia/quattro senza senior (2000): 1) Vvf Ravalico (Grbec, Miccoli, Gherbaz, Depetris) 6'51"; 2) Vvf Ravalico (Cociancich, Kravos, Farina, Spanghero) 6'45"1; 3) Ginnastica Cividin/Vvf Ravalico (Geletti, Crevatin, Vremec, Minelli) 6'56"6.

Due senza senior (2000): 1) Vvf Ravalico (Sergi G., Sergi A.) 7'33"; 2) Cc Saturnia (Budini, Tolusso) 7'53"9; 3) Sc Nettuno (Sassetti, Gruden) 8'10"9.

Handicap due di coppia senior/quattro con senior (2000): 1) Vvf Ravalico (Cociancich, Kravos) 7'04"6; 2) Vvf Ravalico (Grbec, Miccoli, Gherbaz, Depetris, Grassi) 7'06"7; 3) Ginnastica Cividin (Geletti, Crevatin) 7'12"6.

Singolo senior (2000): 1) CcSaturnia (Milos) 7'53"4; 2) Ginnastica Cividin (Vremec) 7'34"5; 3) Arupinun Rovigno (Bruni) 8'07"6.

Due con senior (2000): 1) Vvf Ravalico (Sergi G., Sergi A., Grassi) 8'04"3; 2) Istra Pola (Vosten, Sterpin, Mrkonia) 8'34"6.

Singolo junior (1500): 1) Sc Timavo (Gianluca Polensig) 5'51"7; 2) Istra Pola (Walter Kliba) 5'56"1; 3) Cmm Sauro A (Leonardo Depol) 5'57"1. **Due di coppia junior (1500):** 1) Cc Saturnia (Flavio Canetti, Michele Depetris) 5'21"; 2) Sn Pullino (Ciacchi, Sandrin) 5'24"1, 3) Vvf Ravalico (Bosdachin, Capobianco) 5'26"1.

Quattro senza junior (1500): 1) Istra Pola (Cabric M., Vukojevic O., Licul A., Seba D.) 5'23"6; 2) Cc Saturnia (Frezza, Dos, Chiarvesio, Wajchenberg) 5'28"7.

Quattro di coppia (1500): 1) Ginnastica Cividin (Sciucca, Gerini, Marchesi, Zugna) 5'08"; 2) Stc Adria (Sardo, Zammatio, Cignini, Bontempo) 5'26"2; 3) Nautilus Capodistria (Klenovsek, Logar, Argenti, Turk) 5'32"2.

Due senza: 1) Istra Pola (Bajzec, Poropat) 5'42"2; 2) Sc Nettuno (Savarin, Stefano) 5'48"8; 3) Cc Saturnia (Depetris, Canetti) 5'54"1.

Classifica società

Agonistica: 1) V.F. Ravalico punti 92; 2) V.K. Istra Pola 86; 3) C.C. Saturnia 83; 4) S.G. Cividin 64; 5) S.C. Nettuno 59.

Promozionale: 1) S.N. Pullino 51; 2) C.C. Saturnia 29; 3) V.K. Istra 28; 4) S.G. Cividin 23; 5) S.C. Nettuno 22.

Attività bocciofila

Questo il dettaglio tecnico, che evidenzia il felice momento del G.B. Mobili Elio: 1) Palmisciano-Visconti (Mobili Elio), 2) Pellaschier-Lacosegliaz (Neven), 3) F. Ranieri-Medici (Mobili Elio), 4) Panarello Millo (Ponzianina).

BASKET MINORE: TRAVOLGENTE LA SERVOLANA CHE È PARTITA SUBITO IN QUARTA

Lo Jadran assapora la seconda fase

SERIE C1

Maltinti Pistoia 80 — Jadran Trieste 82

MALTINTI: Bertuzzi 2, Della Rosa 2, Zingoni 4, Capecchi, Carli 13, Bresci, Tessarolo 6, Sesoldi 14, De Stradi 12, Lazzeri 27.
JADRAN: Zerjal 2, Starc C. 4, Gulli 6, Sossi 4, Kraus, Starc I. 7, Vitez 24, Ban 21, Danieli 12, Rauber 2.
ARBITRI: Fioretti e Abis di Roma.

PISTOIA — Con un canestro di Ban a fil di sirena lo Jadran espugna il parquet di Pistoia, confermandosi capoclassifica della serie C1. L'incontro è stato equilibrato fino al 10' della ripresa quando i triestini sono riusciti a conquistare dieci lunghezze a loro favore (68-58).

Il Maltinti non mollava riportandosi a tre punti ma i triestini, buoni in difesa (solo 16 punti subiti nei primi dodici minuti del secondo tempo) e stranamente imprecisi in attacco con Ban e Vitez sotto tono, con alcuni contropiede riprendevano il largo con nove lunghezze di vantaggio a tre minuti dalla fine.

I giochi sembravano ormai fatti ma lo Jadran rimetteva tutto in discussione con alcuni banali errori. A 8" dal termine il Maltinti si riportava in parità (80-80) ma l'ultima palla toccava allo Jadran che trovava il canestro della vittoria con Ban.

Per i triestini, giunti a Pistoia con due pullman di tifosi al seguito, si tratta di un successo estremamente importante che schiude loro le porte dei play-off.

D. R.

Canella Cis 93 — San Donà 94

CIS: Biasizzo 20, Savio 22, De Stefano 24, Metlica 11, Vincezotti 1, Munini 2, Barel, Minetola, Nobile 13, Moro n.e.
SAN DONÀ: Voltan, David 10, Zorzi 10, Bergamo 8, Vicentini 6, Corò 24, Maltecca 2, Montino 4, Coppo 26, Buciol 4.
ARBITRI: non ci sono.

PORDENONE — Con la sconfitta interna nell'incontro con il Canella San Donà fa Cis perde anche le ultime residue speranze di accedere ai play-off. La partita è state equilibratissima per tutto l'arco dei 40 minuti, e gli ospiti se la sono aggiudicate solo in virtù di una panchina più lunga.

Deprecabilissimo è risultato alla fine l'operato degli arbitri, che hanno a più riprese danneggiato con cervellotiche decisioni entrambe le compagini, fischiando l'enormità di 68 falli.

La Cis ha retto il confronto sin quando i suoi titolari sono rimasti sul terreno, vale a dire sino a 2' dalla fine. Con l'uscita di Metlica e Nobile gli ospiti hanno assunto il comando sotto i tabelloni assicurandosi il canestro vincente con Buciol su rimbalzo offensivo.

Claudio Fontanelli

Vincono Zolu e Gbc

VICENZA — Nell'incontro di semifinale del campionato di basket femminile serie A1, a Vicenza lo Zolu ha battuto il Pepper Spinea 62-40.

Sempre per le semifinali, a Milano il Gbc Milano ha battuto l'Unimoto Cesena 69-65.

SERIE C2

Servolana - Eraclea 99-79

SERVOLANA: Pieri 12, Bubnich 8, Sculin 12, Meneghel 10, Iacuzzo 20, Oeser 13, Cassio 6, Rossi 6, Pecchi 10, Del Ben 2.
ERACLEA: Rossi 2, Cossaro, Lo Presti 29, Teso 2, Peris 14, Carnio 5, Peghelini 19, Selero 8, Trevisiol.
ARBITRI: Sani e Ventura di Udine.

TRIESTE — Travolgente e spettacolare la Servolana ammirata contro l'Eraclea, compagine seconda in classifica e scesa a Chiarbola (con tanto di tifosi vocianti e «bulletti» al seguito) celando la speranza del colpaccio.

I giallorossi, che ci avevano abituato a partenze stentate, stavolta hanno pigiato subito sull'acceleratore, ottenendo già al 3' nove punti di vantaggio (12-3). Vista la scarsa reazione dei veneti, la squadra di Pozzecco si è poi concessa qualche minuto di relax ma quando l'Eraclea si è rifatta sotto (38-34 al 15') si è nuovamente scatenata con un Doriano lacuzzo strepitoso (9 su 10 nel primo tempo).

Nella ripresa c'è stata gloria per tutti e, in particolare, per Pieri edizione... Lupin con una caterva di palle recuperate.

R. D.

Italmonfalcone 72 — Ferrara 79

ITALMONFALCONE: Banello 17, Campestrini 12, Bon 6, Michelutti 5; Brazzoni, Poletto, Bertotti 9, Zuppel 9, Stoppari 14, De Pellegrini.
4 TORRI FERRARA: Gemignani 4, Galiassi, Cavallari 9, Cattani 20, Marzegan 4, Bozzato 24, Battasini 12, Gavagna, Morelli 6.
ARBITRI: Seccarello e Gottardo di Venezia.

MONFALCONE — Insufficiente prestazione dell'Italmonfalcone il quale, raggiunto l'obiettivo della salvezza, non ha forse ritenuto opportuno giocare con maggior determinazione. Ne è scaturita una gara con predominio ospite dal primo all'ultimo minuto, con Cattani e Bozzato che realizzavano a ripetizione non trovando una valida opposizione dai difensori biancazzurri.

Le compagini di Agostinis nel momento del possibile aggangio (16': 66-70) ha fallito un considerevole numero di tiri liberi, fornendo un ulteriore sprone agli ospiti per il rush finale.

Claudio Soranzo

SERIE D

Feletto Arteni 76 — Barcolana 81

FELETTO ARTENI: Moretti 4, Peresson 18, Antonutti 2, Bortolossi, Bertoli 4, Ulliana 13, Mansutti 14, Virili 21. N.e. Franz.
BARCOLANA: Macuz M. 17, Vidoni 12, Cattaruzza 8, Covi 32, Ponton 7, Vignetti 5. N.e. Carnelli.
ARBITRI: Annunziata di Cervignano e Bradamante di Monfalcone.
NOTE: tiri liberi Feletto 26 su 36, Barcolana 13 su 20; usciti per falli: Bertoli.

Cervignanese 96 — Inter 1904 95

CERVIGNANESE: Pallavisini 30, Colpo, Cecotti 6, Zanutel 12, Tomat 2, Grion, Vittor 16, Zampar 7, Vidale 16, Aloisio 7.
INTER 1904: Micol 4, Palisca 20, Furlan 13, Pascon 13, D'Agostini 21, Parigi 13, Deste 9, Florean 2, Moschion, Esopi.

Marmibieffe 100 — Thermal Abano 87

MARMIBIEFFE: Casagrande 20, Festa 8, Bearzi, Stocca 6, Ferri 12, Petruz, Braida, Montagnani 6, Podgornik 20, Tomsig 18.
THERMAL ABANO: Grazin 14, Francescato L. 16; Carpanese 8, Bano 19, Francescato I. 10, Fornasier 4, Sorgato 13, Lazzarin 4.
ARBITRI: Lamert e Tamaro di Trieste.
NOTE: tiri liberi Marmibieffe 14 su 25, Thermal 13 su 21; usciti per cinque falli Carpanese.

Mobilcasa 86 — Santa Bona 73

MOBILCASA: Tomadoni 4, Brandolin 7, Boschi 19, Puiatti 21, Marini 6, Maviglia 9, Meden, Bertolini, Sodano 2, Iadarola 18.
SANTA BONA: Lava 18, Riello 16, Scardellato 2, Balzano 20, Marchesin 4, Ricaldone 5, Loseto 8.
ARBITRI: Pozzana e Bussulini

SERIE B

Sit In 100 — Pallacanestro Pn 88

SIT IN: Bigot 16, Amigoni 2, Pedrozzi 2, Gambelli 18, Tirel 4, Galli, Lottigi 24, Bellone 18, Marella 14, Sgarzi.
PALLACANESTRO PN: Franchin 2, Migliore, Berin 28, Puntin 19, Boccalon, Ianni 11, Tubia 11, Lot 17, Morettuzzo, Corradi.
ARBITRI: Calvi di Parma e Gasia di Piacenza.

CREMONA — Continua la marcia del Sit In verso i play-off con la vittoria di ieri su un Pordenone che mai ha dato l'impressione di aver mollato, nonostante non abbia più alcun interesse di classifica. La prima frazione vive su leggeri vantaggi del Sit In che sempre però vengono recuperati dalla squadra di Mc Gregor la quale cede solo verso la fine del tempo (48-37).

La ripresa è tutta di marca cremonese

Daniele Duchi

«PRATO A 2»: BATTUTO L'HC

Cus Padova fatale

Hc Trieste - Cus Padova 0-1

MARCATORE: Zanella al 55'.
HC TRIESTE: Saccari, Carlevaris, Sila, Giovannini, Logar, Bernich, Russian, Novaro (Mervini), Manzutto, Schillani, Candotti; n.e. Coslevaz.
CUS PADOVA: Conte, Melato, Silvestri, Toffanin, Stivanello, Schiavon, Tagliaro, Tridello, Trevisan, Camporese, Zanella; n.e.: Moro.
ARBITRI: Bergamo e Toppi.

TRIESTE — Era dall'ottobre dello scorso anno che l'Hc non veniva sconfitto e stavolta, come allora, il Cus Padova ha ripetuto l'impresa aggiudicandosi i due punti. Se però nell'andata nessuno aveva potuto dir nulla per la sconfitta, i biancorossi recriminano ora abbondantemente, e a ragione, per il risultato negativo.

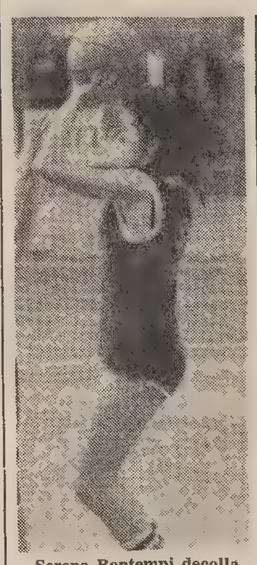
A cominciare dal gol, giunto a 15 minuti dalla fine, in modo rocambolesco. Melato batte un corto dal fondo per Tagliaro che, dopo aver stoppato alla perfezione, tira con potenza e precisione superando Saccari. Logar è però ben appostato sulla linea e riesce a ribattere. La pallina schizza al limite dell'area dove è controllata da Zanella il quale lascia partire un forte rasoterra; Saccari è in linea con la traiettoria, ma Logar tenta un altro intervento, riuscendo però solo a toccare la palla che schizza sul suo bastone impennandosi e ingannando l'incolpevole Saccari.

Che la fortuna avesse deciso di non aiutare i biancorossi, lo si era però già capito in altre occasioni. Al 29' Manzutto manca la deviazione vincente a tu per tu col portiere dopo uno splendido assist di Candotti, e due minuti dopo lo stesso centravanti sciupa un prezioso servizio di Schillani.

Al 39' Conte devia in angolo d'istinto un potente drive di Logar su azione di Corto. Tre minuti dopo l'arbitro Bergamo blocca Russian quando si trova a 5 metri dal portiere avversario, per fischiargli un fallo... a favore. E, per finire, a 30 secondi dalla fine, Schillani sciupa la palla del pareggio battendo di un soffio a lato da posizione favorevolissima.

Grande delusione quindi in campo biancorosso, mitigata, in parte, dalla coscienza di avere disputato una buona gara, malgrado le solite assenze per infortunio.

Gefidi in decollo



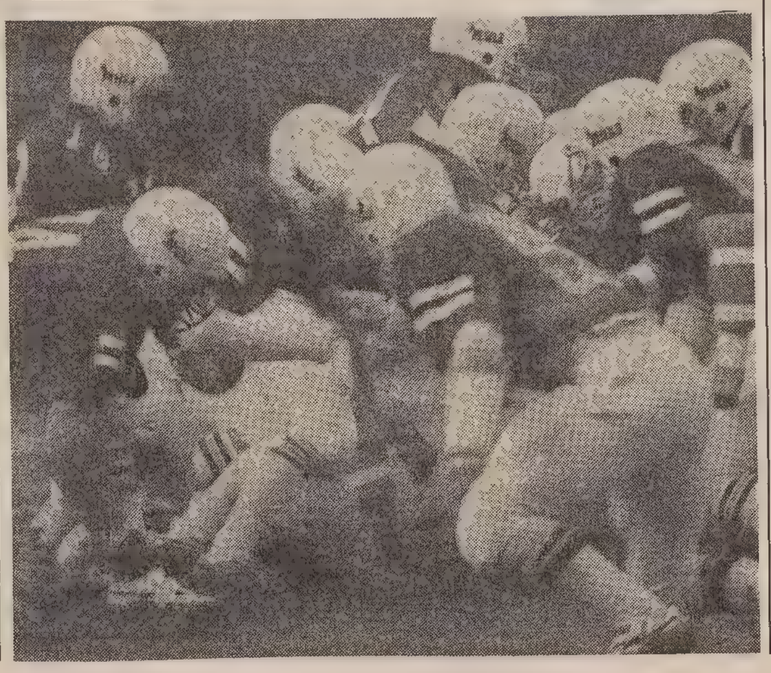
Serena Bontempi decolla

TRIESTE — Sulle orme della Sgt Gefidi, il basket femminile triestino va a caccia di altri allori. La squadra di Turcinovich, reduce da una sofferta ma splendida vittoria contro il Playbasket Barletta, vede profilarsi all'orizzonte l'agognato traguardo dell'A1. Bisognerà aspettare però l'incontro di ritorno in programma a Barletta domenica 1 maggio. Un altro posto disponibile per l'A1 sembra ormai prenotato dall'Ibici impostasi a Viterbo per 62-56.

Ma non è solo la prima squadra della Sgt Gefidi a farsi onore. La formazione juniores allenata da Lazar cerca oggi a Thiene il visto per le finali nazionali. Le giovani biancocelesti affrontano le emiliane dell'Asola. In caso di vittoria se la vedranno domani con la vincente di Omsa-Valmadrera.

Buone nuove anche dal fronte Marocchi. La formazione cadette (vincitrice della fase provinciale) si è aggiudicata il torneo Anpi svoltosi a Staranzano. Le muggesane dopo una vittoria a tavolino (il Pom Monfalcone, loro avversario nella prima giornata, non si è presentato) hanno superato in finale lo Staranzano per 83-59. Formazione: Smiderle 2, Di Giorgio 14, Samsa 2, Crevatin 4, Bessi 26, Miot 13, Zancari 19, Caris A., Caris P. 1, Volsi 2.

Debutta (ore 15) a Domio il football americano



TRIESTE — L'appuntamento è per le 15 sul campo di Domio: la «Muli American football Trieste» farà il suo debutto in pubblico, nel corso di un'esibizione.

I dirigenti del neocostituito sodalizio hanno pensato di ricorrere a due atleti di grande popolarità a Trieste per il calcio d'inizio: gli alabardati Ascagni e De Falco, i quali hanno accolto l'invito di battere il calcio d'inizio. Fra gli invitati anche Memo Trevisan.

La partita sarà commentata per agevolare il pubblico nella interpretazione del gioco: un «pedaggio» d'obbligo, trattandosi di una specialità sconosciuta da queste parti e in via di diffusione in Italia.

Uno spettacolo da osservare con curiosità, protagonisti due grappoli di ragazzoni triestini, nella maggioranza sciatori... a riposo.

Nella foto i «Muli» in allenamento.

Montebello: favoriti in panne, la spunta Bonci

TRIESTE — Stavolta il terzo incomodo ne ha approfittato senza che i suoi due avversari — fra l'altro i favoriti — avessero litigato. È accaduto nel Premio Tonino Prioglio, riservato ai buoni 4 anni sulla media distanza, clou che ha visto imporsi, media 1.22.6, Bonci figlio di Sharif di Jesolo emigrato da alcuni mesi a Ponte di Brenta da Gianfranco Cardin che lo ha portato stavolta alla vittoria.

Battuti Boiga Jet e Bassofondo, con il sauro, rimasto di fuori dal via, in fase calante già ai 600 conclusivi, e con la femmina, in testa dal bel principio senza spremersi granché, inaspettatamente remissiva in retta d'arrivo sotto l'attacco dell'appostato Bonci. Il quale Bonci dietro a Boiga Jet era rimasto sino sulla curva finale per poi spostarsi al largo anticipando Bulawajo che aveva sorpassato il calante Bassofondo nella retta di fronte all'arrivo.

In dirittura, Cardin ha chiamato Bonci allo sforzo decisivo, ma a quel punto appariva più che logico che Boiga Jet se ne sarebbe impippata della minaccia del maschio, invece, mentre l'attacco di Bonci si faceva sempre più incessante, altrettanto vulnerabile si dimostrava di contro la difesa della figlia di Marengo Hanover.

Quindi traguardo piuttosto tranquillo per Bonci e giro d'onore dello stesso con premiazione poi nel tondino effettuata dalla nipotina di Tonino Prioglio.

Resta ancora da dire che il terzo posto è toccato a Beniamino, in arrivo più incisivo di Bulawajo.

Nella Totip, Zaia, dopo la sfortunata prestazione della domenica precedente, ha centrato preciso bersaglio da 1.21.3 regolando gli animosi Roanoke e Ispano, questi poi fatti fuori dal finalone del sorprendente Fattone.

Nel sottoclu, Scaccomatto è andato sparato a condurre per poi tirare via come di consueto a ritmo vertiginoso. Ancora in netto vantaggio, il figlio di Leonora ha tagliato il traguardo con media rilevante di 1.20.6 sul doppio chilometro, lasciando alla grigia Aturna il posto d'onore, con Hollins che reagiva a Granaglione per la terza piazza.

In un discreto 1.22.3, Caraibo ha fatto valere la sua migliore qualità fra i puledri di 3 anni, mentre una «gentlemen» piuttosto arcigna (Airagal e Allongo in cross a metà percorso) vedeva svettare proprio a fil di palo Fanaka, con Giorgio Granzotto, che regolava il fuggitivo Afros d'Ausa.

In grosso ordine Adorgnano si è imposto nell'Invito B posto in chiusura dominando la scena in 1.20.5 (nuovo record) mentre Zado era secondo su Abesada Jet, questa messa in difficoltà dall'arretrante Valtanaro sulla seconda curva.

Mario Germani

Esquirol insegue oggi i migliori indigeni

TRIESTE — Handicap a invito sul doppio chilometro al centro del convegno odierno (inizio ore 15). Nel Premio Miramare fa il suo esordio a Montebello il 6 anni francese L'Esquirol, autentico giramondo in cerca di gloria sulle piste italiane sulle quali, pur gareggiando intensamente, non ha avuto finora troppa fortuna.

L'Esquirol è reduce da un non piazzato in 1.16.3 nel Premio Orlandi modenese vinto da Snack Bar, e quest'oggi trova senz'altro un'occasione più facile pur dovendo rendere assieme a Finferlo (recentemente vittorioso a Montebello) fino a 40 metri ai migliori anziani locali.

Hollins, Abesada Jet, Granado, Akito Bi, Sentiero e Sagittarius allo sprint, Malizia e Bombolino a 20 metri, questi gli avversari dei doppiamente penalizzati L'Esquirol e Finferlo. Inseguimento non facile per il francese e l'indigeno di Treggia che potrebbero trovare in Granado (pericoloso se andrà subito in testa) nonché in Malizia e nel lanciatissimo Bombolino, degli ostacoli insormontabili.

Di un «clou» di siffatta qualità, farnno da «spalle» due prove poste ad inizio di convegno. Nel Premio Barcola, per i puledri di 3 anni, la lanciatissima Collazia Jet dovrà guardarsi da Calister e Cavour del Pri che assieme all'ospite Chicca Chic promettono di dare battaglia alla favorita.

Ammucchiata di 4 anni invece nel Premio delle Ginestre. La svelta Boué andando subito in testa cercherà di tenere alla larga Bulawajo e Beniamino che si presentano come i suoi diretti rivali. Da non trascurare comunque Branlius, Bahr, Buguggiate e l'estroso Boccaporto.

M. G.

I nostri favoriti:

PREMIO BARCOLA: Collazia Jet, Calister.
PREMIO DELLE GINESTRE: Boué, Bulawajo, Beniamino.
PREMIO AUSONIA: Little, Porto Alegre, Ascado.
PREMIO LANTERNA: Sinforosa, Audio, Coco Bill.
PREMIO MIRAMARE: Granado, Malizia, L'Esquirol.
PREMIO CEDAS: Anacar Ve, Afros d'Ausa, Adorgnano.
PREMIO GRIGNANO: Combinata, Caraibo, Cogiak.
PREMIO S. CROCE: Flight, Arazzo, Ubbaisc.

I RISULTATI

1° Q p s (metri 1660): 1) Michel (F. Camerlingo), 2) Amanar; 7 part. Tempo al km 1.22.9. Tot: 49; 35, 46; (257). **Premio Gibeppe** (metri 1660 corsa Totip): 1) Zaia (W. Martignoni), 2) Fattone, 3) Roanoke; 13 part. Tempo al km 1.21.3. Tot.: 50; 23, 118, 21; (1321); 365. **Premio Lerica** (metri 1660): 1) Bentota (M. Belladonna), 2) Bipartito; 7 part. Tempo al km 1.24.9. Tot.: 53; 17, 17; (45); 333. **Premio Uebi** (metri 2060): 1) Scaccomatto (B. Corelli), 2) Aturna, 3) Hollins; 8 part. Tempo al km 1.20.6. Tot.: 27; 23, 21, 22; (93); 143. Duplice dell'accoppiata (2.a e 4.a corsa): 907.800 per 500 lire. **Premio Cacito** (metri 1660): 1) Caraibo (G. Orrano), 2) Chiloe d'Ausa, 3) Cogiak; 10 part Tempo al km 1.22.3. Tot.: 61; 36, 27, 51; (146); 151. **Premio Tonino Prioglio** (metri 2060): 1) Bonci (G. Cardin), 2) Boiga Jet; 5 part. Tempo al km 1.22.6. Tot.: 50; 15, 15; (59). Duplice non vinta. **Premio Valvoletta** (metri 1660): 1) Fanaka (G. Granzotto), 2) Afros d'Ausa, 3) Calgary; 10 part. Tempo al km 1.23.2. Tot.: 111; 33, 17, 27; (288); 1448. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 910.740 per 500 lire. **Premio Agadir** (metri 1660): 1) Adorgnano (Be. Destro), 2) Zado; 5 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 40; 19, 18; (94); 805.

■ HOCKEY — L'Italia è stata sconfitta per 6-2 (3-0 0-2 3-0) dalla Finlandia in un incontro della quinta giornata dei campionati mondiali di hockey su ghiaccio di gruppo «A».

MOTO

Freddy Spencer trova l'America a Monza

NELLE 500 VITTORIA ORMAI INSPERATA PER IL LANCIATISSIMO STATUNITENSE

Roberts domina ma abbandona Uncini quarto, povera Italia...

MONZA — Il miracolo non è arrivato neppure da Monza: l'Italia motoristica, dopo due anni di dominio, con Lucchinelli ed Uncini, nella categoria più prestigiosa, quella delle 500 cc, ha ceduto lo scettro alla potente America. Freddy Spencer, ragazzino della Louisiana, ha vinto per la terza volta un gran premio, e si avvia con sconcertante sicurezza verso il suo primo titolo mondiale. L'unico a potergli fare ancora ombra è quel vecchio campione di Kenny Roberts, ieri in testa fino a quattro giri dalla fine, quando si è «insabbiato» alla parabolica uscendo di scena.

Spencer ha così preceduto sul traguardo i connazionali Mamola (guarda chi si rivede...) e Lawson. Al quarto posto un commovente Franco Uncini, favorito si dalle disgrazie di Roberts e Haslam ma autore di una grande prestazione se si considera che la sua Suzuki ha sofferto per l'intera gara di fortissime vibrazioni al telaio. Marco Lucchinelli, a lungo nel gruppetto che correva a ridosso dei battistrada, è stato purtroppo costretto al ritiro.

L'unico successo azzurro della giornata è stato così quello dell'intramontabile Eugenio Lazzarini nelle 50 cc, categoria in cui l'italiano ha ormai staccato anche in classifica i rivali più agguerriti. Da notare che fra le 50 cc si sta facendo luce anche Claudio Lusuardi, ieri secondo

Ritorno in grande stile per il «nonnetto» delle piste di tutto il mondo, lo spagnolo Angel Nieto, vincitore nelle 125 cc e quindi lanciatissimo in classifica alle spalle del connazionale Tormo, ieri soltanto quarto. Nelle 250 cc successo del venezuelano Carlos Lavado, su Yamaha. Con il quinto posto ottenuto lo svizzero Cornu è balzato al comando della classifica scavalcando il belga De Radigues, ieri costretto a un deludente nono posto.

L'Italia motoristica sembra ormai costretta, dopo appena tre gare, a dover puntare tutte le proprie carte sul solo Eugenio Lazzarini; fra le 50 cc l'alfiere della Garelli dovrà guardarsi soprattutto dallo svizzero Dorflinger, campione del mondo in carica, mentre anche tra le 125 cc Lazzarini, quarto in graduatoria, potrebbe dire la sua.

I risultati

CLASSE 50: 1) Eugenio Lazzarini (Garelli) in 35'24"14, media 137,682; 2) Claudio Lusuardi (Villa) 35'43"30; 3) George Looyesteyn (Ola); 4) Scheidhauer (Germ); 5) Spaan (Ola).

CLASSIFICA: 1) Lazzarini 27; 2) Dorflinger, Looysteyn, Klein 15; 5) Lusuardi 12.

CLASSE 125: 1) Angel Nieto (Spa) Garelli in 39'01"89, alla media di km 160,485; 2) Eugenio Lazzarini (Ita) Garelli 39'05"97; 3) Ezio Gianola (Ita); 4) Tormo (Spa); 5) Kneubuhler (Svi).

CLASSIFICA: 1) Tormo (Spa) 23; 2) Nieto (Spa) 15; 3) Selini (Fra) 14; 4) Lazzarini 12; 5) Vitali 11.

CLASSE 250: 1) Carlos Lavado (Ven) su Yamaha in 41'02"19 alla media di 169,605; 2) Thierry Espie (Fra) su Yamaha in 41'16"52; 3) Manfred Herweh (Rfg); 4) Wimmer (Rfg); 5) Cornu (Svi).

CLASSIFICA: 1) Cornu 24; 2) De Radigues 22; 3) Lavado 19; 4) Baldè e Rapicaul 16.

CLASSE 500: 1) Freddy Spencer (Usa) Honda che percorre i 24 giri della pista pari a km 139,200 in 45'46"57; 2) Randy Mamola (Usa) Suzuki 45'54"23; 3) Eddie Lawson (Usa); 4) Uncini; 5) Katayama (Giapp).

CLASSIFICA: 1) Spencer 45; 2) Roberts e Haslam 20; 4) Mamola 18; 5) Fontan 17; 6) Lucchinelli 15; 7) Uncini e Lawson 13.



Monza — Sorriso di prammatica per Freddy Spencer, per la terza volta consecutiva sul gradino più alto in una stagione che sembra davvero sorridergli. Meno allegro sembra invece l'altro statunitense, Lawson, che ha concluso al terzo posto. Un po' d'invidia? *(Tel. Ansa)*

Notizie in breve

Manca solo Meryl Streep alla grande «Romaratona»

ROMA — Vincendo nelle rispettive categorie la seconda «Romaratona», Giuseppe Gerbi e Alba Milana si sono confermati campioni italiani sulla classica distanza dei 42.195 chilometri. Tutti attendevano al traguardo la neozelandese Allison Roe, la sosia di Meryl Streep che detiene la migliore prestazione mondiale sulla distanza (2.25'29"). Invece Allison Roe non è neanche partita: nella notte ha sofferto di coliche gastrointestinali. Sul traguardo della maratona femminile, assente la grande favorita, è arrivata quindi per prima Alba Milana.

Euro F 2: trionfa Gabbiani

NURBURGRING — L'italiano Beppe Gabbiani, su March-Bmw, ha vinto sul circuito tedesco del Nurburgring. La quarta prova del campionato europeo di Formula due. Ha preceduto Alessandro Nannini (Minardi-Bmw), fratello della cantante rock italiana. La lotta tra i due è stata piuttosto accesa. Con il successo odierno Gabbiani ha consolidato la propria posizione al comando della classifica del campionato, che ora conduce con 27 punti davanti ai britannici Thackwell e Palmer

Piuma: Pedroza resta campione

SANREMO — Il panamense Eusebio Pedroza ha conservato la corona mondiale dei pesi piuma versione Wba battendo ai punti in quindici riprese lo sfidante Rocky Lockridge. In un altro match della serata a Sanremo Nino La Rocca ha facilmente messo k.o. alla quinta ripresa l'americano Robert Sawyer.

DALLA SPAGNA ALLA PUGLIA ALLA NOSTRA REGIONE ENTRA NEL VIVO LA STAGIONE DEL CICLISMO

Vuelta: Hinault si mette in moto

CASTELLAR DE NUCH — Lo spagnolo Alberto Fernandez ha vinto alla quinta tappa del giro ciclistico di Spagna, Sant Quirze del Valles-Castellar de Nuch, con un leggero vantaggio sul francese Bernard Hinault che ha comunque preso il comando della classifica generale

Non c'è stata l'attesa offensiva degli scalatori, che non hanno approfittato della prima asperit della tappa, il colle di Furmich, lasciando ogni decisione alla conclusiva salita verso Castellar de Nuch. Qui Bernard Hinault ha trovato modo di dare una dimostrazione di ottima salute, sia personale sia della squadra. Ha infatti lanciato i suoi a fare l'andatura e, sulla reazione degli scalatori spagnoli, prima Vincent Belda, poi il vincitore Alberto Fernandez, è entrato in scena di persona sganciandosi da un gruppetto di inseguitori

Uno sforzo che ha consentito al francese di guadagnare secondi di vantaggio su uno dei suoi avversari più pericolosi, l'olandese Hennie Kuiper, e di trovarsi questa sera con la maglia amaranto di leader della classifica generale.

ORDINE D'ARRIVO: 1) Alberto Fernandez (Spa) 5 ore 59'28"; 2) Bernard Hinault (Fra) a 3"; 3) Marino Lejarreta (Spa) s.t.; 4) Dietzen (Rfg) s.t.; 5) Munoz (Spa) s.t.; 6) Belda (Spa) a 5"; 7) Fignon (Fra) s.t.; 8) Ruperez (Spa) s.t.; 9) Rodriguez Magro (Spa) s.t.; 10) Coll (Spa) a 9"; 17) Saronni (Ita) a 43".

Classifica generale

1) Bernard Hinault (Fra) 28 ore 27'42"; 2) Hennie Kuiper (Ola) a 1"; 3) Marino Lejarreta (Spa) a 20"; 4) Gorospe (Spa) a 20"; 5) Fignon (Fra) a 24"; 6) Coll (Spa) a 27"; 7) Alonso (Spa) a 27"; 8) Magro (Spa) a 28"; 9) Lemond (Usa) a 30"; 10 Dietzen (Rfg); 26 Saronni (Ita) a 1'58".

In Puglia esplode l'Atala Noris-Gavazzi, che duetto!

MARTINAFRANCA — Mario Noris ha vinto la 12.a edizione del giro ciclistico della Puglia, conclusosi a Martinafranca al termine di una quinta tappa piatta nel tracciato ed assolutamente priva di spunti tecnico-agonistici di un certo rilievo.

Noris, partito da Canosa (il percorso dell'ultima frazione è stato 196,5 km) con un esiguo vantaggio (2") su Baronchelli, è riuscito a battere il rivale sul traguardo volante turistico di Cisternino, a 36 chilometri dall'arrivo, facendo raddoppiare così il distacco sull'avversario. Con Baronchelli a 4" dalla vetta della classifica e tre giri del circuito della valle d'Itria da compiere, all'Atala-Campagnolo, la squadra di Noris, non è rimasto altro da fare che controllare la gara nei restanti chilometri.

Nella volata decisiva, come era prevedibile, la parte del leone l'hanno fatta gli uomini dell'Atala-Campagnolo. Sulla leggera salita del rettilineo finale, Gavazzi (il miglior velocista rimasto in gara dopo che, per le conseguenze di una caduta a Canosa, nella seconda tappa, si erano ritirati prima Bontempi e poi Mantovani) ha piazzato, per il secondo giorno consecutivo, il suo spunto vincente. Fons De Wolf, giunto secondo, ha ancora una volta fallito la vittoria. Nella sconfitta del belga è sintetizzato tutto il momento negativo della Bianchi-Piaggio, culminato l'altro ieri nel litigio tra il direttore sportivo, Ferretti e il capitano Silvano Contini sull'opportunità o meno che lo stesso Contini si ritirasse dalla competizione.

Noris appariva a fine gara raggiante. «Temevo ancora Baronchelli e soprattutto — ha detto il vincitore del giro — il traguardo volante di Martinafranca, che era in leggera salita». «Speravo comunque su Gavazzi — ha aggiunto — che mi ha molto aiutato così come tutta la squadra».

Baronchelli ha qualcosa da recriminare.

All'arrivo

1) Pierino Gavazzi (Atala Campagnolo) che ha percorso i 196,5 chilometri in 5 ore 15'41" alla media oraria di km 37.442 (5" abbuono);

2) Fons De Wolf (Bel - Bianchi Piaggio) s.t. (3" abbuono);

3) Domenico Perani (Amici della pista) s.t. (1" abbuono);

4) Ricco; 5) Viero; 6) Beccia; 7) Donadio; 8) Magrini; 9) Cassani.

Classifica

1) Mario Noris (Atala Campagnolo) in 23 ore 40'24"; 2) G. Battista Baronchelli (Sammontana Campagnolo) a 4"; 3) Vinko Poloncic (Jug - Bottecchia Malvor) a 8"; 4) Ricco a 10"; 5) Masciarelli a 11"; 6) Bombini a 12"; 7) Vandi a 13"; 8) Freuler s.t.; 9) Viero s.t.; 10) Caneva s.t.

Edy Degano sempre in «maglia rosa» nel giro del Friuli per cicloamatori

MONTEREALE VALCELLINA — Seconda tappa del Giro ciclistico del Friuli per cicloamatori. Si è corsa infatti la Porcia-Montereale Valcellina di 52 chilometri che in qualche modo doveva dare una scossa alla classifica. Le posizioni invece sono risultate sostanzialmente invariate.

Nella categoria juniores Edy Degano ha bissato il successo ottenuto l'altro ieri battendo in volata un gruppetto di dieci corridori. Il grosso del gruppo è arrivato a un minuto.

Nella categoria seniores vittoria Eugenio Valoppi che si è imposto su otto compagni di fuga. Il gruppo a venti secondi.

ORDINE DI ARRIVO

Seniores: 1) Eugenio Valoppi (GS Vet Sedegliano) che compie i 52 km in un'ora 22' alla media di chilometri orari 38,049; 2) Diego Vendramin (Gc Meschio); 3) Silvano Pesce (Gs Magli Sport Amadio); 4) Luigi Santana (Sc Cansiglio); 5) Fernando Zanette (Gs Brugnera) tutti con il tempo del vincitore.

Classifica: 1) Eugenio Valoppi punti 27; 2) Luigi Fontana 22; 3) Diego Vendramin 19.

Categoria adulti: 1) Edy Degano (Gs Sopeco Diadora Battaglin) che compie i 52 km in un'ora 26' alla media di km/h 36,279; 2) Sergio Tommasi (GS Chk Vazzola); 3) Franco Fontana (GS Fontanafredda); 4) Daniele Brazzoni (Gs Al buon arrivo); 5) Daniele Zussa (San Giovanni di Livenza) tutti con il tempo del vincitore.

Classifica: 1) Edy Degano punti 30; 2) Franco Fontana 18; 3) Sergio Tommasi 17.

Grigolon in fuga a San Lorenzo

SAN LORENZO ISONTINO — Massimo Grigolon, della società Pedale Ronchese, si è aggiudicato la prima edizione del Trofeo ciclistico «Giorgio Ursi», riservato alla categoria allievi.

Grigolon, partito subito al comando, ha via via fatto una severa selezione degli oltre ottanta corridori che hanno preso il via alla gara.

La supremazia del ciclista ronchese è stata nettissima e praticamente ha percorso da solo quasi tutti i cinque giri, per un totale di 57 chilometri, previsti dalla gara. Alle sue spalle gli inseguitori hanno tentato più volte di raggiungere il fuggitivo.

Antonio Gaier

ORDINE D'ARRIVO

1) Grigolon (Pedale Ronchese C.R.A. Staranzano) che ha percorso i 57 chilometri del percorso in 1 ora e 20 minuti alla media di km 42,750; 2) Cuzzi (Pedale Sanvitese) a 15"; 3) Lenuzza (U.C. Sandanielese) s.t.; 4) Janis (Pedale Ronchese) s.t.; 5) Puiatti (S.C. Cordenonese) s.t., 6) Giustina (Pedale Ronchese) s.t.; 7) Zoratti (Pedale Ronchese) s.t.; 8) Crèmen (G.S. Domio Trieste) s.t.; 9) Odoricó (Pedale Sanvitese) a 20"; 10) Simonitto (S.C. Automobili Candusso) s.t.

Walter Stecchina a Torre di Pordenone

ORDINE D'ARRIVO: 1) Walter Stecchina (Tendepratic Faggin) che compie i 108 chilometri in 2 h 38' alla media di chilometri 41,013; 2) Stefano Di Bert (Pedale Ronchese) a 20"; 3) Colledani Franco (Veloclub Cividale Val Natisone); 4) Claudio Pagnucco (Pedale team Sina Spilimbergo); 5) Paolo Bello (Tendepratic Faggin); 6) Luca Colussi (Botteechia Bianchettin Acma); 7) Marco Zoratti (Pedale Ronchese); 8) Luciano Sineoni (Sacilese); 9) Nicola Michelin (Tendepratic Faggin); 10) Fabio Di Poli (idem).

Allievi a Gonars

ORDINE D'ARRIVO

1) Michele Del Savio (S.C. Fontanafredda) che percorre i 59 chilometri in 90' alla media di 39,333; 2) Dario Alti (G.C. Bannia) a 15"; 3) Ivano Giacomini, (S. C. Fontanafredda s.t.; 4) Walter Tomussi (S.C. Fontanafredda) s.t.; 5) Maurizio Campagna (Ciclistica Bottecchia Pordenone) a 20",

BASEBALL E SOFTBALL: TUTTI GLI INCONTRI NELLE VARIE CATEGORIE

Black Panters e Alpina: due vittorie a metà

Alpina - Vicenza 3-5, 8-6

Prima partita:

VICENZA:	0,	0,	0;	0,	0,	0;	3,	0,	2;	=	5
ALPINA:	0,	0,	0:	1,	0,	3;	0,	0,	0;	=	3

Seconda partita:

VICENZA:	0,	2,	1;	0,	0,	0;	1,	1,	1;	=	6
ALPINA:	1,	2,	1;	2,	1,	1;	0,	0,	r;	=	8

ALPINA: Previsti, Cernecca C., Stante, Carella, Cernecca F., (Marussich), Vascotto, Sorini, Balestra, De Robbio

VICENZA: Pistininzi, Ronconi, Brunello, Cabalisti, Boifava, Trevelin (De Togni), Cestonaro (Falzi), Casarotto, Savioli (Pavalez).

ARBITRI: Tonetto di Ronchi e Dominutti di Buttrio.

TRIESTE — Primi due punti per l'Alpina di baseball dopo la doppia battuta d'arresto della settimana scorsa nel derby con il Black Panthers. Sono accorsi in molti, ieri a Prosecco, per vedere all'opera i biancoverdi.

La squadra di Bosdachin, non ancora al meglio della condizione, ha faticato molto nella mattinata soccombendo poi nel finale dopo aver dominato per almeno due terzi la gara.

Nel pomeriggio è giunto il tanto atteso successo, anche se nel finale ricco di brividi per i locali, è mancato poco ci scappasse la frittata.

Il manager biancoverde ha ancora molto da lavorare, e non poteva essere diversamente, considerato il fatto che la squadra ha iniziato la preparazione una settimana prima dell'inizio del torneo.

Prima partita. Con un controllatissimo Buzzai in pedana di lancio, i triestini passano in vantaggio nella sesta ripresa grazie ad una bella valida di Monteleone. Un errore consente ai berici, allora sul 3-1, di riequilibrare le sorti complice anche una decisione un po' strana del direttore di gara. Ci rimette soprattutto Sorini che viene espulso. Nell'ultimo inning, un triplo di Cabalisti dona una insperata vittoria agli ospiti

Nel secondo incontro (ottima la prova di Carella lanciatore), l'Alpina inizia bene, poi viene raggiunta sul 3-3 nel terzo inning. Dalla quarta ripresa i biancoverdi innestano la quarta

Nelle ultime tre riprese iniziano i brividi per i tifosi triestini: un punto nel settimo inning, uno nell'ottavo (8-5) e quindi un altro punto nella frazione conclusiva (8-6). Il Vicenza, complice un leggero calo di Carella, riempie le basi forzando il gioco. Forse vuole troppo ed è punito. Un provvidenziale doppio gioco (De Robbio-Sorini e Sorini-Previsti) pone fine alle speranze dei veneti e dona la vittoria ai triestini.

Claudio Nordio

Codogno-Black Panters 11-4, 2-7

Prima partita:

BLACK PANTERS:	1, 0, 1, 0, 0, 1, 0, 0, 1 = 4
CODOGNO:	0, 0, 1, 1, 0, 0, 2, 7, R. = 11

Seconda partita:

BLACK PANTERS:	1, 4, 0, 0, 0, 0, 0, 0, 2 = 7
Codogno:	0, 0, 0, 1, 0, 0, 1, 0, 0 = 2

CODOGNO: Tanzini, Ceccolini, Marelli, Carelli, Ciambelli, Meazzi (Comolla), Rossi (Passerini), Monticelli, Barizzolari.

BLACK PANTERS: Gaiardo, Zotti, Mineo, Berini, Zorzenon, Demori, Cumero (Manzatto), Birri (Malaroda R.), Minin (Klancig, Bazzarini).

ARBITRI: Frigeri e Bonardi.

CODOGNO — Sceso in Lombardia con la patente di favorito, il nove giuliano è incappato in una battuta d'arresto che ridimensiona le sue ambizioni.

Nella sconfitta mattutina un ruolo deve essere attribuito anche alla sufficienza con cui le Pantere nere hanno forse troppo presto valutato l'avversario.

Andati in vantaggio di due punti ottenuti con altrettanti fuoricampo, gli ospiti hanno probabilmente pensato di poter chiudere con facilità il confronto. Invece la reazione del Codogno è stata pervicace e convinta: ottenuto l'equilibrio alla settima frazione, nelle successive, c'è stato il veemente affondo che ha fruttato 7 passaggi a casa base, coi quali si è chiusa praticamente la gara.

Fatti attenti dell'inusitato finale del primo confronto, i ronchesi, non si sono fatti sorprendere nella rivincita: hanno subito cercato un vantaggio tale da metterli al sicuro da pericolosi ritorni e su di esso hanno poi imbastito una difesa attenta e precisa con Dario Bazzarini

SCAVOLINI
cucine componibili
La cucina
con ottimi "ingredienti"

Tergeste: successo contestato

BASEBALL SERIE B

Chiarbola Tergeste-C. R. Staranzano 8-7

CHIARBOLA	0, 0, 2; 0, 0, 5; 1, 0
STARANZANO	1, 0, 0; 0, 0, 1; 5, 0

CASSA RURALE STARANZANO: Piani (Burlini), Pettenel, Marusic, Furlani, Monte (Gramola), Serravalle, Fracasso (Filiput), Budai, Zorzet (Deffendi), Coiane, Plez.

CHIARBOLA: Loganes (Demerutti), Denassi, Rosca (La Man), Marusig G., Gardossi, Garaffa, Corsi, Canciani, Auberg (Perini).

ARBITRI: Isanec di Trieste e Zuccolo di Buttrio.

STARANZANO — Lo scontro al vertice tra le due capoliste si è concluso con la discussa vittoria degli ospiti, ma la partita, terminata con la vittoria del Tergeste per 8 a 7, forse non sarà convalidata.

L'episodio che ha portato lo Staranzano alla protesta si è verificato al 3.o inning per una errata chiamata dell'arbitro in casa base. Il direttore di gara chiamava «faul» una battuta in territorio buono di Benassi, annullando così l'azione di gioco che portava all'eliminazione di due giocatori del Tergeste.

Il «fattaccio» costava allo Staranzano il vantaggio acquisito fino a quel momento. Si può quindi dire che l'arbitraggio ha influito in modo determinante ai fini del risultato.

I numerosi spettatori che hanno assistito all'incontro, però, non si sono di certo annoiati. La partita, infatti, è stata piacevole e valida dal lato agonistico.

L'equilibrio in campo durava fino al 6.o inning. A questo punto, infatti, i padroni di casa commettevano innumerevoli svarioni difensivi. I giocatori del Tergeste potevano così portarsi in casa base per ben 5 volte. La partita sembrava ormai conclusa, ma lo Staranzano trovava quasi per miracolo lo smalto dei giorni migliori e con una serie di battute valide recuperava gran parte dello svantaggio.

Anna Cisint

BASEBALL - SERIE C

Emporio Ercole	6
Mestre Blue Lion's	5

Emporio Ercole: 1, 0 4, 0, 0, 1, 0
Mestre: 0, 4, 0, 0, 0, 0, 1
ARBITRI: Vicentini e Tomadini.

EMPORIO ERCOLE: Salvador, Ghezzi, Taddeo, Pitton, Bressan, Borghese, Cucignatto, Puzolo, Fabris.

MESTRE: Amicarelli, Chiarella, Russo, Picone, Belmenzier, Franceschina, Lauza, Tavera, Borin.

Sanità Buttrio	8
Umanità Gorizia	5

SOFTBALL SERIE C

S. Club Castionese	18
B. Eagles Cervignano	3
Friul '81	5
Squaw-Mining	20

PALLANUOTO SERIE B

Chiavari	13
Triestina	6

Chiarbola TS-Bellamio oggi alle 16 a Prosecco

TRIESTE — Turno suppletivo, questo pomeriggio, per i campionati serie B e di C di baseball. Per il torneo cadetto, il Chiarbola Tergeste ospiterà con inizio alle ore 16 a Prosecco il Bellamio Padova. Questi gli altri incontri in calendario: Eagles Aviano - Rangers Redipuglia, Danplast Udine - Polyglass Ponte di Piave, Cus Padova - Treviso, Conegliano - Cassarurale Staranzano

Per il campionato di serie C si affronteranno: San Donà - San Lorenzo Isontino, Pordenone - Panthers Cervignano, Mestre - Pinos Portogruaro, Buttrio - Europa Bagnaria Arsa, riposerà l'Umanità Gorizia.

L'ATLETA DEL CUS FERMA IL CRONOMETRO SUI 24"5 NEI 200 METRI

Exploit di Lucia Pierobon in pista a Trieste

TRIESTE — Nella riunione regionale di sabato il «missile» Pierobon è... entrato in orbita. La portacolori del Csu, dopo le belle prove nelle «indoor invernali» era attesa su tempi di rilievo, ma neanche il suo allenatore Marion avrebbe ipotizzato un 24"5 sui 200 metri al primo impegno stagionale.

Questo eccellente «crono», che abbassa sensibilmente il record provinciale di 25"3 stabilito pochi giorni prima da Luisa Furlan, è indicativo delle enormi possibilità di Lucia anche sulla distanza doppia e testimonia l'eccellente lavoro effettuato dal binomio atleta-allenatore.

Se la velocità catalizza facilmente l'attenzione, non si può però non menzionare l'ottima prova di Irena Tavcar (Bor) nel disco, espressasi su misure di valore nazionale, e i validi lanci delle cussine Magro (disco) e Sterpin (giavellotto).

In campo maschile si è avuta una sonante rivincita nella marcia a opera di Furio Lorber nei confronti di Ruzzier che lo aveva sconfitto nelle precedenti occasioni. Ottimo anche il tempo del goriziano Bonessi sui 200 (21"8)

Gianfranco Icardi

Juniores-seniores femminile - Metri 200: 1) Pirobon Lucia (Cus TS) 24"5; 2) Nespolo (Snia) 26"3; 3) Zorn (Cus TS) 26"6. **Metri 800:** 1) Fabris Raffaella (Snia) 2'25"4; 2) Lodolo (idem); 3) Ferrari (Cus TS) 2'27"9. **Metri 100 h:** 1) Furlani Susanna (Cus TS) 15"2. **Salto in alto:** 1) Nespolo Mara (Snia) 1,67; 2) Volpati (idem) 1,55; 3) Doljak (Ak Gorica). **Salto in lungo:** 1) Furlani Susanna (Cus TS) 5,28; 2) Sedmak (Sgt) 4,59; 3) Doljak (Ak Gorica) 4,54. **Peso:** 1) Magro Elena (Cus TS) 10,03; 2) Prezzi (idem) 9,20. **Disco:** 1) Tavcar Irena (Bor TS) 46,58; 2) Magro (Cus TS) 39,32; 3) Prezzi (idem) 33,86. **Giavellotto:** 1) Sterpin Cristina (Cus TS) 32,98; 2) Righini (idem); 3) Cigni (Snia) 30,02.

Juniores-seniores maschili - Metri 110 h: 1) Facca Romano (Atl. GO) 14"7; 2) Pecorari (Idem) 14"9; 3) Pacori (idem) 14"9. **Marcia km 10:** 1) Lorber Furio (San Giacomo) 47'16"5; 2) Ruzzier (Cus TS) 49'16"8; 3) Chiarelli (San Giacomo) 51'26"5. **Metri 800 - Serie I:** 1) Tomba (Atl. GO - Risp.) 1'58"; 2) Portelli (Idem) 2'0"3; 3) Polidori (Cus TS) 2'1". **II serie:** 1) Baldan (Lib. UD - B. Friuli) 1'59"6, 2) Forcolin (Atl. GO - C. Risp.) 2'0"3; 3) Tulissi (Lib. UD - B Friuli) 2'0"9. **Salto con l'asta:** 1) Benedetic (Lubiana) 4,30; 2) Urbancic (Ak Gorica) 3,80; 3) Cej (idem) 3,50. **Metri 400 h:** 1) Bobbo (Lib. UD - B. Friuli) 55"6; 2) Degli Innocenti (Cus TS) 56"7; 3) Battistoni (Lib. UD - B. Friuli) 58"4. **Salto triplo:** 1) Belcari (Atl. GO - C. Risp.) 14,81; 2) De Sabbata (idem) 13,91); 3) Coppola (Cus TS) 13,52. **Metri 5000:** 1) Innocente Dino (Lib. UD - B. Friuli) 14'54"6; 2) Licata (Marathon) 15'19"2; 3) Steffinlongo (Saat) 15'39"9; 4) F. G. Prosch (Car. BO) 14'44"8. **Giavellotto:** 1) Ceppellotti (Atl. GO - C. Risp.) 57 94; 2) De Piazza (Cus TS) 51'54; 3) Mancini (Fiamma TS) 50,10.

Prove multiple a Gorizia

GORIZIA — Ugg-Cassa di Risparmio, in campo femminile, e Libertas Udine, in campo maschile, sono le squadre laureatesi campioni di società nelle prove multiple di atletica leggera categoria allievi.

Il dominio delle goriziane è stato nettissimo, le gare infatti si sono rivelate una lotta in famiglia tra le gemelle Biagi che si sono imposte in cinque delle sei specialità in programma.

ALLIEVE

Esathlon: 1) Biagi Cristina (Ugg-Cassa di Risparmio) p. 4057; 2) Biagi Laura (id.) 3967; 3) Bortolin (Libertas Sanvitese) p. 3571; 4) Frisiero (Chimica Friuli) 3477; 5) Di Lillo (Ugg Cassa di Risparmio Go) p. 2840; 6) Mazzaroli (Edera Trieste) p. 2764

Classifica di società: 1) Ugg Cassa di Risparmio di Gorizia p. 13.613; 2) Chimica del Friuli p. 10.982; 3) Edera Trieste p. 10.116.

ALLIEVI

Pentathlon: 1) Driussi (Libertas Udine) p. 2892; 2) Gnesutta (Chimica del Friuli) p. 2785; 3) Salvador (Stellaflex Spilimbergo) p. 2652; 4) Desinano (Libertas Udine) p. 2544; 5) Inamo (Bor Trieste) p. 2533; 6) Putelli (Libertas Udine) p. 2397.

Classifica per società: 1) Libertas Udine p. 10.040.

Decathlon: 1) Inamo (Bor Triestе) p. 4787; 2) Putelli (Libertas Udine) p. 4778.

Meeting a Nuova Gorizia

NUOVA GORIZIA — Nel corso del tradizionale meeting internazionale il friulano Massimo Di Giorgio, primatista italiano e attualmente in forza alla Pro Patria-Az Verde Milano, ha saltato in alto m 2,25, tentando poi invano di stabilire il nuovo primato italiano a 2,32.

HOCKEY PRATO A2 NORD

I risultati

Firenze-Cus Trieste 1-1; Trieste-Cus Padova 0-1; Rovigo-Pagine Gialle 0-3; Novara-Villar Perosa 1-1; Moncalvese Roncovini-Pilot Pen 2-1.

CLASSIFICA

Villar Perosa 18; Moncalvese 16, Novara e Pagine Gialle 14, Trieste 12, Cus Padova 11, Firenze 9, Pilot Pen 8, Rovigo e Cus Trieste 4.

Giochi della gioventù

TRIESTE — Giovanissimi alla ribalta sull'anello di Valmaura, prospiciente lo stadio.

ORDINI D'ARRIVO

CAT. A 1: 1) Romanatto Sergio (AC Pieris-Tellini).

CAT. A 2: 1) Di Bert Alessandro (GC Ricreativa Morsano); 2) Turkovich Mirko (SCV Cottur); 3) Zotti Denis (AC Pieris-Tellini).

CAT. A 3: 1) Faccio Alessandro (NG Cer. Brunetta); 2) Bandolin Stefano (VC Latisana); 3) Paron Dario (Id.).

CAT. B 1: 1) Fanti Fabio (NG Cer. Brunetta); 2) Cosani Roberto (AC Pieris-Tellini); 3) Gregorin Daniele (Id.).

CAT. B 2: 1) Di Bert Davide (GC Ricreativa Morsano); 2) Fabbro Andrea (VC Latisana); 3) Mason Ivano (Id.).

CLASSIFICA TRIESTINI: 1) Hubner Walter (Capponi); 2) Belle Boris (SCV Cottur); 3) Davanzo Flavio (Capponi).

CAT. C 1: 1) Bedin Michele (GC Cer. Brunetta); 2) Guerra Massimo (VC Spilimbergo); 3) Masetti Corrado (GC Cer Brunetta).

CLASSIFICA TRIESTINI: 1) Martinolli Alessandro (Cicli Capponi); 2) Valente Diego (Id.).

CAT. C 2: 1) Codutti Maurizio (GC Ceresetto); 2) Colonello Massimiliano (VC Spilimbergo); 3) Bello Massimo (GC Ceresetto).

CLASSIFICA TRIESTINI: 1) Carli Moreno (SCV Cottur); 2) Paoletti Dario (Id.); 3) Finocchiaro Roberto (GS Pedale Triestino).

Sui campi di rugby

Risultati della terz'ultima giornata del campionato di rugby di serie «A».

Poule scudetto:	
Benedetto Treviso - Parma	**64- 0**
Fracasso San Donà - Petrarca	**18-10**
Amatori Catania - Sanson Rovigo	**27- 6**
Maa Milano - Scavolini Aquila	**10-19**
Poule salvezza:	
Rdb Piacenza - Americanino Casale	**7- 6**
Olio Sigillo Roma - Cus Roma	**29-10**
Ceci Noceto - Vagabond Genova	**28-13**
Imeva Benevento - Latte Spondi Calvisano	**19-17**

Poule scudetto: Benetton punti 22; Scavolini 21; Petrarca 17; Fracasso 9; Sanson e Amatori Catania 8; Parma 7; Maa 4.

Poule salvezza: Spondi e Ceci punti 16; Olio Sigillo 15; Rdb 13; Americanino e Imeva 10; Vagabond 9; Cus Roma 7.

SCAVOLINI
cucine componibili
La cucina
con ottimi "ingredienti"

Serie A

Telemontecarlo Novara-Olivieri Milano 6-3; Papà Barzetti Rimini-Milan LT Lodi 13-1; Parmalat-Bmw Castenaso 10-1; Scavolini Pesaro-Akuel Sant'Arcangelo 6-3; Anzio-Fiorentina 6-9; Nordmende Bologna-Polenghi Nettuno 19-7.

GIRONE A: Barzetti 1060, Parmalat e Castenaso 667, Telemontecarlo 556, Ulivieri 333, Milan Lat 111, Subalpina 000.

Girone B: Polenghi 889, Mabro e Fiorentina 667, Akuel e Scavolini 444, Nordmende 333, Anzio 111.

MOLTO FASCINO MOLTO PEUGEOT



NUOVA PEUGEOT 305

Nuova Peugeot 305: una vettura di molto fascino, molta grinta, molte risorse.
Tutto il fascino di una vettura sobria ed elegante, dalla linea filante, studiata per un maggior risparmio di carburante. Un'ineguagliabile silenziosità di marcia e interni di nuova concezione racchiusi in una solida carrozzeria superprotetta (6 anni di garanzia anticorrosione).
Tutto il fascino di una vettura a suo agio in ogni situazione: in città come nei lunghi percorsi, grazie ad una tenuta di strada ed a un confort di guida di alto livello. Nuova Peugeot 305: 8 versioni, berlina, Break e Service, benzina da 1300 a 1500 cc, Diesel 1900 cc. Cambio a 4 o 5 marce.

Nuova Peugeot 305 a partire da **L. 9.296.000** IVA e trasporto compresi (salvo variazioni della Casa). Finanziamenti rateali diretti P.S.A. Finanziaria It. S.p.A. 42 mesi anche senza cambiali. Condizioni speciali di vendita ai possessori di autoparco. Tax Free Sales.
Peugeot Talbot: una forza in tutta Italia, più di 60 modelli, 350 Concessionari, 1000 Centri di Assistenza, 5000 uomini al servizio della nuova Peugeot 305.

PEUGEOT 305

INTHA Unitas

PEUGEOT TALBOT: *UNA FORZA.*

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 324495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 - 18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

2 Lavoro pers. servizio Offerte

GRETTA cercasi colf 3-4 ore giorno, 416266 dopo ore 20. 4510/2

3 Impiego e lavoro Richieste

IMPIEGATA pratica, dattilografa veloce offresi, 727221 o 762985. 4352/3

SIGNORA media età offresi governo casa assistenza persona sola, tel. 566770. 4511/3

4 Impiego e lavoro Offerte

AGENZIA di Trieste settore mobili cerca elemento attivo militesente patente B da inserire in organizzazione vendita con attitudini ad organizzare lavoro, personale subalterno, età 25-30 presenza. Presentarsi presso Il Mobile via Roma 30 - Trieste secondo piano dalle 15 alle 18. 050137/4

AMMINISTRAZIONE STABILI assume impiegata capace con esperienza nel settore. Inviare curriculum a Publikompass cassetta 42/L 34100 Trieste. 1068/4

CERCASI mezzalavorante parrucchiera, tel. 418993. 389/4

COSTITUENDA agenzia marittima cerca persona introdotta ed esperta nell'acquisizione noli, brokeraggio e gestione navi. Inviare dettagliato curriculum specificando attività svolta e conoscenze nel campo marittimo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 34/L 34100 Trieste. 4402/4

FOTO de Rota cerca apprendista fotografo 15.enne l.o impiego. 4393/4

IMPRESA pulizia cerca personale presentarsi martedì 9.30 Bar Royal v. Carducci 12. 4505/4

5 Rappresentanti Piazzisti

IMPORTANTE azienda operante in tutta alta Italia, settore accessori ricambi per elaboratori elettronici ricerca per proprio ufficio Monfalcone venditori automuniti a cui affidare portafoglio clienti zona Friuli. Offresi inquadramento Enasarco, elevate provvigioni più incentivi. Possibilità di inserimento in un settore estremamente stimolante e remunerativo. Scrivere Publikompass, cassetta 33/L 34100 Trieste. 383/5

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili in genere, tel. 810012. 1022/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio, tel. 810012. 1022/6

A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche a domicilio, tel. 810012. 1022/6

A. PARCHETTI raschiatura verniciatura riparazioni Gaspari 755868 - 724092 Gambini 27/A. 4395/6

ANTENNA Canalecinque Telefriuli altre stazioni private specializzati installano minimi costi preventivi gratuiti riparazioni immediate Tv colori garantite 3 mesi, 763545. 3593/6

IMPRESA pulizia assume qualsiasi lavoro, telef. 53641 mattino. 4505/6

SGOMBERIAMO gratuitamente se conveniente appartamenti cantine soffitte, sopraluoghi gratuiti, telefonare al 422298 - 410275. 4238/6

SPECIALISTA Cattaruzza pulisce tinge con garanzia montoni camosci stivali borsette ecc. Giulia 13, 795855. 4506/6

TRASLOCHI e trasporti smontaggio montaggio mobili preventivi gratuiti esperienza, tel. 793769 - 753635. 3906/6

10 Acquisti d'occasione

ABITI antichi, cianfrusaglie vecchie, oggetti curiosi, libri, soprammobili, tende, bigiotterie, giornalini comperiamo eventualmente sgomberando, telefonare 793972 abitazione 941093. 1066/10

12 Commerciali

A.A. MONETE acquisto pagando bene, tel. 631230 chiamare dopo 17.45. 3526/12

ORO argento monete gioielli orologi acquistiamo a prezzi massimi oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello via Ginnastica 1. 3525/12

14 Auto, moto cicli

A.A.A.A.A. PER l'acquisto della tua vettura usata affidati alla serietà del reparto usato della Nuova Concessionaria. Vetture selezionate e garantite. Nuova Concessionaria via Caboto 24 Trieste. 10/14

A. CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Duplica, viale Ippodromo 2, tel. 763487. Fiat 128, Alfetta 1600, Audi 80, Citroen CX, Taunus 1300, Alfasud, Giulia 1600, Peugeot 104 - 204 - 304, Horizon GL - GLS, Lancia HPE, 1307 GLS, 1308 GT, Matra Ranch, Rekord Diesel, Renault 16, Sunbeam GLS, Chrysler 1610, 2000 Automatic, Simca 1000 - 1100 - 1301. 7/14

ACQUISTO Opel Kadett dal 68 al 71 familiare, tel. 231193. 6/14

ALFA ROMEO ZANARDO RIVENDITORE AUTORIZZATO via del Bosco 20, tel. 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 2000 L aria condizionata 81, Alfetta 1800 78-76, Duetto 1600 per amatori, Giulietta 1600 79. FIAT Ritmo 105 TC Super 81, 131 Mirafiori Special 77, 127 Giardinetta Coriasco 76, Panda 30 82, Campagnola Artot 79, Furgone 242 Diesel porta laterale scorrevole 76. AUTOBIANCHI A 112 Abarth 76, A 112 Elegant 80. FORD Fiesta 1100 S 81. VOLKSWAGEN Cabriolet Golf 80. HONDA Ciric 78. RENAULT 5 TS 78. SUNBEAM Talbot GL 80. MERCEDES 240 Diesel 81. AUDI 100 Diesel CD 80. DUNE BUGGY 1200. MOTO KAWASAKI 400 Z 80. SUL NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI VISITATECI! 4509/14

ATTENZIONE: NELL'AMPIA SCELTA DELL'USATO, A PREZZI SEMPRE COMPETITIVI CON PAGAMENTO FINO A 42 MESI, SENZA ANTICIPO, SENZA CAMBIALI E SENZA IPOTECA, CAMBI USATO CON USATO E GARANZIA DI 3 MESI. A 112 Elegant 78, Porsche 924 Turbo 80, Golf Diesel 3 P 80, Porsche 911 S 73, Beta Coupé 1.6 78. R 5 Alpine 79, Ritmo Diesel 81, Golf GLS 1.3 80, Panda 45 81-82, Furgone Simca 76, Argenta Diesel 82, Golf GL Diesel 82, 126 P 77-78-81, Ritmo 105 TC nuovo da immatricolare con forte sconto, 127 900 CL 80. AUTOCASSIONI VIA ROMAGNA 6, 040/61126. 972/14

AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA occasioni: Renault 5 TL, A 112, 126, 128, Ritmo, 132, Delta 1500, Maggiolone, Golf GTI, Audi 80, Fiesta, Taunus, Peugeot 104. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, tel. 750749. 4349/14

CONCESSIONARIA Peugeot-Talbot Padovan De Carli, Fiavia 47, 827782: Moto Honda CB 400 81, Kawasaki 400 79, Mercedes 250, Opel Rekord Car Diesel 80, Citroen CX 2.4 GTI 79, CX 2.0, Dyane 6, Mini 90, Renault 20 TS, 18 GTL, 14 TS, 5 TL, Lancia Beta 1.6, Skoda 110 LS, Fiat 127, 128, Ritmo 65, 850 Pullmino, Panda 45, Peugeot 305 SRD Break 81, 305 SR, 304 Diesel, Simca 1000 - 1100 - 1307 - 1308, Chrysler 180, 1510 GLS, Solara SX 81, Horizon LS/GLS, Sunbeam 1.0 - 1.3 - 1.6 TI. 00945/14

FIAT usato sicuro presso l'autosalone Fiat v. F. Severo 65, tel. 54089. Vendita autovetture nuove e usate pagamento 42 mesi senza cambiali anticipi e ipoteche, occasioni garantite 3 o 6 mesi: Fiat 126 Personal 650 80, 126 600 75, 127 1050 3 P 79, 127 Sport 79, Ritmo 60 1100 5 P 80, Ritmo 60 3 P 81, 128 1100 CL 79, 127 Special 3 P 77, 131 1.3 76-77. Renault 5 TS 77, Mini 90 SL 79, Citroen CX 2000 Pallas 78, BMW 318i preparata 82. Vetture sotto il 1.000.000. Alfa 2000 72, 124 Special T 72, Maggiolino 67. 00973/14

FILOTECNICA Giuliana via F. Severo 46, tel. 569121. Vetture d'occasione: Volvo 343 - 244, BMW 320 - 320 M 60 - 30 CSL, Citroen GSA, Renault 14 GTL, Fiat 126, Mercedes 200 D - 280 SE, Alfetta GT 1600, Lancia Gamma 2000 Coupé, Audi 80 GLE. 4347/14

GOLF GTI agosto 81 superaccessoriata vero affare privato vende, tel. 415212. 1090/14

LANCIA Flavia 2000 coupé ultimo tipo ad amatore cedesi, tel. 751105 - 229108. 1061/14

MERCEDES 200 anno 78 occasione vendesi, tel. 820221. 291/14

OCCASIONISSIMA vendo Fiat 124 72 unico proprietario impianto gas gancio traino revisionata 950.000, tel. 794592. T.A. 286/14

PRESSO l'autosalone D. Dudine Fiat v. di Prosecco 237, Opicina tel. 213870, troverete autovetture nuove usate, permute, rateazioni 42 mesi senza cambiali usato garantito. Nuova Fiat Uno, 126 75, 112 Abarth 75, 112 Elegant 72, Alfetta 1.8 77 - 1.6 77-78, BMW 320 77, Giulietta 1.6 79, Mercedes 200 D 78, Alfetta GTV 78, Volvo 244 GLE 81, Lancia Delta 1.3 82, Opel Rekord D 2000 77, Alfa 2000 73, Fiat 128 78, Alfa Duetto 2000 74, 124 Special 1600 TI, 131 Special 76, CX Pallas 77. 971/14

PRESSO l'autosalone Volkswagen via F. Severo 124, tel. 567462, troverete autovetture nuove VW - Audi - Porsche vario usato sicuro garantito con rateazioni 42 mesi senza cambiali ritiriamo permutiamo usato. Golf GTI 81, Maggiolino 73-72, BMW 520 M 60 78, Giulietta 1.8 82, 127 CL 78, 127 Special 76, 127 3 P 75, 112 Elegant 77, 112 Abarth 76-75, 128 CL 78-76, 125 Special 72, 127 Fiorino 79, Renault 5 TL 77, Mini 90 79, 124 Abarth 75, Alfetta GTV 78, Alfetta 1.8 77 - 1.6 77. 971/14

VENDESI Prinz 600 ottimo stato, tel. 823597. T.A. 300/14

242 78 diesel come nuova, Opel diesel familiare, Volkswagen Cabriolet 73, Mercedes furgone 207 diesel 81, Land Rover passo lungo diesel 9 posti 76 e Rover Camper diesel 75, 238 doppia cabina 77, Camioncino Volkswagen, Campagnola diesel 170 e benzina, Yep Munga e Campagnola soccorso stradale Diesel, Yep Gaz 74, Rover 3500 79 automatica, Furgoni e Pullmini, tel. 231193. T.A. 281/14

500 L revisionata e collaudata e Golf 1975 vendesi, tel. 231193.

CHRIS Craft Express Cruiser 25 diesel 135 HP immaticolato 1980 poche ore navigazione accessoristicissimo vendesi. Tel. 68831 ore ufficio. 4491/15

COMET 701 accessoriato regata vendesi con ormeggio, tel. martedì 213888. 4503/15

OCCASIONE roulotte Adria m 5.30 completa vendesi, tel. 828350 - 749474. 4377/15

ROULOTTE Tabart 6.80x250 serie Contessa delux vendesi, tel. 273177. 6/15

PERSONAL COMPUTER: a cosa serve?

Sappiamo che è utilissimo, che serve a mille cose, che non costa molto, e che all'Universaltecnica lo possiamo pagare in 40 mesi. Ma come funziona? GRATIS a casa vostra un «personal computer»; e un tecnico specializzato che vi svelerà ogni suo segreto, senza alcun impegno. Approfittatene!

UNIVERSALTECNICA Corso Saba 18 Via Zudecche 1

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

A.A.A. CERCASI affitto appartamento 8-10 stanze, servizi anche periferia. Immobiliare Italia, tel. 61512. 4/18

CERCO appartamento in affitto max 150. Tel. 53118 martedì, 10-17.00. 1071/18

VILLETTA o casetta cercasi in affitto. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 44/L 34100 Trieste. 4502/18

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

GARAGE luce-acqua S. Giovanni affittiamo 100.000 mensili. Spaziocasa, 64266. 6/19

POSTO macchina Piccardi affitta direttamente impresa dalle 16 alle 19, tel. 941308. 4413/19

ZARABARA 732409, centralissimo ufficio, disponibilità ancora due stanze da affittarsi. 4490/19

ZARABARA 732409, ambulatorio centrale, affittasi mattino, attrezzato, servizio segreteria, infermeria. 4400/19

ZARABARA 732409, Ospedale, affittasi tre stanze ambulatorio, oppure uso ufficio. 4490/19

20 Capitali Aziende

A.I. RIVENDITA pane con proprio forno attrezzatissimo di macchinari. Vendesi azienda compresi i muri. Esperia, Battisti, 4. Tel. 750777. 4215/20

A.I. BOUTIQUE zona forte lavoro, tabelle IX - X - XIV/2 vendesi 45.000.000. Esperia, Battisti, 4. Tel. 750777. 4215/20

Continua in 16.a pagina

COMUNICATO

PK publikompass

Oggi lunedì 25 aprile

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

di via Einaudi 3/b

RIMARRANNO APERTI dalle 17.30 alle 18.30

15 Roulotte nautica, sport

A. AUTONAUTICA Russo, via Flavia 5, Trieste, tel. 811351 - 822223. Nuovo, quasi al prezzo dell'usato, per giacenze 1982: Rio 640 diesel, 680 Cabin 200HP, 580 Cabin, Onda 500 efb 115 HP; 3.10. Cranchi Holiday e Riviera fuoribordo; Shetland Family Four; Glastron 4 mt.; Canadian alluminio; Molinari 4.10. Gommoni Pirelli, Eurovinil, Zodiac. Motori Evinrude. Inoltre dotazioni di sicurezza, razzi, autogonfiabili 6 miglia. Esposizione via Errera telef. 824422 aperto anche sabato mattina. 1034/15

A. OCCASIONI diverse, motoscafi da mt 3.70 a mt 5, pilotine, motori fuoribordo Johnson ed altri dai 4 ai 70 HP, privati vendono. Rivolgersi Autonautica Piero Ostuni via Machiavelli, 28. Ulisse Ostuni Marine Service, riva Massimiliano e Carlotta 15, Grignano. 11/15

Orario ferroviario

TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (si effettua dal 16 6 al 14 9 82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28 5 al 24 9) cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl. - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23 5 82 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26 9 82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova)
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27 9 82 al 28 5 83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24 5 al 25 9 82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26 9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. Napoli C. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23 5 al 23 9 82 e dal 29 3 al 28 5 83; Venezia - Skopje escluso giovedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino Mosca (solo il sabato dal 29 5 al 25 9 82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15 9 al 22 12 82, dal 5 1 al 30 3 e dal 6 4 al 28 5 83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23 5 al 24 9) e mercoledì e venerdì (dal 24 9 92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26 12 82 e 1 1 83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23 5 al 23 9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24 9 82)

TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23 5 al 25 9 82 e dal 29 3 83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27 5 al 26 9 82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23 5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4 6 al 24 9 82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29 5 al 25 9 82)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28 5 al 24 9 82); WLAB Mosca Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3 6 al 23 9 82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul Atene - Skopje - Belgrado Lubiana - Villa Opicina - 9.46 D Lubiana V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado Parigi e Zagabria Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23 5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27 9 1982 al 26 3 1983
(2) Si effettua dal 24 5 1982 al 25 9 82 e dal 28 3 al 28 5 1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23 5 al 24 9), giovedì e sabato dal 24 9 82
(5) Non circola il venerdì (dal 23 5 al 23 9) e il mercoledì (dal 25 9 82)

TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23 5 al 25 9 1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.19 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23 5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
20.52 D *Italien Osterreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23 5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

0.53 L Udine (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
1.25 Udine (si effettua dal 23 5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
6.35 L Udine (1)
7.18 L Udine
7.57 D Venezia - Udine (1)
8.46 L Udine
9.00 D *Osterreich Italien Express* - Monaco - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette I e II cl. Vienna - Trieste)
10.16 D Udine
11.36 L Udine
11.57 R Milano C. - Vicenza - Treviso - Udine
14.29 D Udine
15.33 L Udine
16.43 D Udine
17.55 L Udine
19.30 L Udine
19.55 Ex Tarvisio - Udine
20.55 L Udine (si effettua dal 26 9 82 al 28 5 83)
21.30 Udine (si effettua dal 23 5 al 25 9 82, autoservizio sostitutivo)
22.30 L Udine
22.50 D *Gondoliere* - Monaco - (solo dal 23 5 al 25 9 82) Vienna - Tarvisio - Udine

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 25 e 26 12 82, e 1 1 1983

FINO A 60.000.000

CASETTINA d'epoca nel cuore di Trieste 50 mq imprevedibilmente disposti su tre piani.

ZONA REVOLTELLA II piano casa d'epoca 70 mq cucina abitabile 2 camere cameretta wc 2 poggioli.

S. VITO mansarda abitabile vista mare adatta amanti romantiche serate cucina salone caminetto matrimoniale bagno con doccia.

CENTRALISSIMO perfetto 75 mq cucina abitabile salone camera cameretta bagno poggiolo cantina.

ROZZOL in casetta appartamentino 50 mq luminoso riscaldamento autonomo possibilità garage condominiale.

RECENTE appartamentino via DENZA 45 mq arredato cucina tinello matrimoniale bagno cantina.

ROZZOL adatto incontro ROMEO e GIULIETTA 2 balconi appartamento 60 mq cantina giardino condominiale piano intermedio con ascensore.

CAPODISTRIA per coppia giovane senza immediato arrivo cicogna recente II piano 65 mq grande poggiolo vista.

VICINANZE VIALE XX SETTEMBRE affaristi 140 mq in avanzata ristrutturazione anche per famiglia numerosa.

OTTIMO IV piano con ascensore riscaldamento autonomo poggiolo panoramicissimo 60 mq cucina abitabile matrimoniale cameretta bagno cantina.

TIMMJ la fece di paglia Tommj di legno Gimmj previdente di mattoni, ce la diede in vendita e nessun lupo l' butterà giù, scherzi a parte casettina molto carina prezzo ragionevolissimo.

VENIER 3.o piano 70 mq decorosi più poggiolo riscaldamento autonomo esterni perfetti.

RECENTE 3.o piano ascensore cucina abitabile soggiorno matrimoniale bagno 15 mq terrazza vista totale anche MIRAMARE.

DA 60.000.000 A 90.000.000

PARAGGI UNIVERSITA 90 mq soleggiati 2 poggioli riscaldamento autonomo cantina 65.000.000.

MARINA prestigioso panoramico 120 mq in fase avanzata di ristrutturazione praticamente come I ingresso.

BAIAMONTI V piano ascensore 80 mq panoramici cucina soggiorno 2 camere bagno ripostiglio 2 poggioli cantina.

BESENGHI epoca 100 mq finiture lussuose vista mare poggioli riscaldamento autonomo cantina soffitta.

ROSMINI recente panoramico 92 mq I piano cucina soggiorno matrimoniale camera bagno wc 2 poggioli giardino.

BONOMEA vista mare 85 mq carini cucinino soggiorno 2 camere bagno poggiolo giardino condominiale posto macchina condominiale.

CENTRALE ma nel verde 160 mq cucina 20 mq salone 2 matrimoniali camera bagno wc ripostigli terrazza riscaldamento autonomo giardino condominiale 80.000.000.

ZAULE appartamenti in costruzione 85 mq cantina giardino proprio 150 mq box posto macchina progetto ns. uffici.

OLTRE I 90.000.000

ZONA PALAZZETTO 90 mq appartamento più 130 mq terrazzo con barbecue per impensabili serate estive con gli amici.

CENTRALE 100 mq arredamento favolosamente recente stabile nuovo terrazza 30 mq.

APPARTAMENTO 125 mq signorile piano altissimo ascensore adatto professionisti per studio ed abitazione.

PIAZZA GOLDONI 120 mq praticamente I ingresso IV e V piano panoramici possibilità ancora disposizione interna a scelta.

RECENTE CENTRALE 5.o piano ascensore 125 mq cucina salone 2 matrimoniali cameretta bagno 2 poggioli posto macchina coperto.

SONCINI palazzina recente possibilità acquisto qualsiasi piano P.T. 120 mq più giardino taverna; I piano 120 mq più 25 mq terrazza posto macchina; 2.o piano vista mare 120 mq più 60 mansarda.

BARCOLA casetta 4 appartamenti ultima possibilità soggiorno camera cameretta cucina doppi servizi taverna abitabilissima caminetto giardino box.

CENTRALISSIMO ottimo stabile stagionato al punto giusto piano alto 130 mq buone condizioni vista aperta tutti confort.

CATTINARA perfetto salone 2 camere cameretta doppi servizi giardino box orto palazzina recente di due piani.

C. ALBERTO signorile 140 mq classicamente disposti adattissimo studio abitazione costruzione solida.

DOMIO casetta 3 famiglie in costruzione nel verde circa 115 mq per appartamento più giardino e garage.

MUGGIA varie possibilità cercatori case mono o bifamiliari giardino posti macchina box tranquillità garantita.

GRETTA primo ingresso in fase finitura 210 mq spaziosamente ampi giardinetto possibilità posti macchina garage.

RESIDENZIALE per estimatori ultimo piano casetta tre piani terrazza stupendamente panoramica luminosissimo garage.

REVOLTELLA pressi appartamento ultimo piano 135 mq rifiniture lusso tranquillissimo nel verde grande terrazza posto macchina possibilità garage 4 macchine.

SGONICO stupendo villino bifamiliare in corso di rifacimento ottima posizione dominante adatto anche abitazione unifamiliare 250 mq totali giardino proprio box.

TERRENI EDIFICABILI

BARCOLA zona prestigiosa, S. CROCE vista mare, AURISINA tra il verde, progetti approvati.

TERRENI NON EDIFICABILI

OPICINA S. CROCE adatti giganti coltivatori incalliti bambini irrequieti.

adviser

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ■ VIA S. CATERINA, 5 62765 - 64411

Continuaz. dalla 15.a pagina

A.I. NEGOZIO pellami - calzature con 4 fori mq 110 tabelle XI e XIV. Posizione di grande passaggio e forte lavoro. Cedesi, occasione. Informazioni Esperia, Battisti, 4. Tel. 750777. 4215/20

ADVISER uffici S. Caterina 5, tel. 62765 - 64411. Sfruttabilissima licenza trasferibile zona, possibilità grande magazzino. 22/20

ADVISER centralissimo negozio arredamento porcellane possibilità abbigliamento boutique contratto affitto nuovo. 22/20

ADVISER 64411 drogheria possibilità erboristeria profumeria ecc. piccola metratura buoni incassi. 22/20

ADVISER 62765 periferico ottimo negozio tabelle IX - X - XI - XII - XIII - XIV 90 mq anche ingrosso. 22/20

ADVISER 64411 licenza ambulante vestiario accessori cartoleria ed altro utilizzabile nel Triveneto. 22/20

ALIMENTARI a conduzione familiare, rione in continua espansione senza problemi di parcheggio, per limiti d'età vendo, scrivere Publikompass, cassetta n. 29/L 34100 Trieste. 4375/20

DROGHERIA ben avviata centro storico vendesi, attività e muri, tel. 766676. 19/20

MONFALCONE agenzia ALFA avviatissimo studio estetica causa trasferimento. Prezzo realizzo. 41807. 1/20

MONFALCONE bar ristorante pizzeria; ufficio rappresentanze, negozio abbigliamento, chiosco fiori, calzature. STARANZANO: elettrodomestici materiale elettrico; bar; ferramenta utensileria, carte parati. RONCHI: commestibili profumeria cosmetici; boutique calzature. SAGRADO: locale artigianale attrezzato; bar pasticceria. GRADO: bigiotteria, preziosi; panetteria pasticceria avviatissima. PALMANOVA: bar-trattoria ristorante rinomato anche in compartecipazione. Monfalcone, Agenzia ALFA 0481/41807. 1/20

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 vende centralissime aziende abbigliamento. 376/20

OCCASIONE rinomato ristorante centralissimo, vendesi causa vecchiaia. Informazioni Esperia, Battisti 4. Tel. 750777. 4215/20

PRESTIGIOSA ditta centro Trieste, licenza artigiana e commerciale, X e XIV, avviatissima con clientela esclusivamente locale, elevato reddito vendesi anche soli muri, mq 105. Inintermediari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37/L 34100 Trieste. 4425/20

PULITURA libera centralissima con licenza avviamento muri e macchinari 48.000.000 più mutuo. Grimaldi 040/764952. 1000/20

RABINO telefono 762081 vende licenza alimentari vendita ingrosso e minuto, via Costalunga 25.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende Servola licenza pizzeria trattoria alcolici superalcolici 78.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende Ponziana libera licenza di pulitura lavanderia macchinari avviamento 18.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza di pelletterie calzature cuoio biancheria vestiario (attualmente calzature) via Piccardi, forte reddito documentabile clientela propria 45.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza abbigliamento bambino San Giacomo 29.000.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende piazza Perugino licenza ambulante di frutta e verdura 13.500.000. 14/20

RABINO telefono 762081 vende licenza drogheria profumeria Servola ottimo reddito documentabile, tab. XIV 25.000.000. 14/20

QUADRIFOGLIO via S. Caterina 5, tel. 630174 - 630175 - 631171, semicentrale negozio licenza ceramiche sanitari accessori bagno incluso inventario 40.000.000. 12/20

QUADRIFOGLIO Muggia centro avviatissimo negozio articoli regalo oggettistica porcellane licenza tab. XII 29.500.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO centrale licenza arredamento bar pasticceria avviatissimo. Trattative riservate 631171. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze Corso Italia licenza avviamento arredamento tab. XIV-2 biancheria intima accessori abbigliamento 55.000.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO licenze ambulanti per tessuti d'arredamento o articoli abbigliamento da 6.000.000. 630175. 12/20

QUADRIFOGLIO adiacenze D'Alviano licenza avviamento, arredamento lavanderia stireria 15.500.000. 630174. 12/20

QUADRIFOGLIO centralissimo negozio articoli regalo e casalinghi tab. XII - XIV avviatissimo. 631171. 12/20

VENDESI avviatissimo salone parrucchiera in Trieste. Tel. 0481 - 74060. 389/20

VESTA IMMOBILIARE cede licenza e attività autoaccessori zona centro con inventario vera occasione, telefonare 730344, Gallina 4. 00953/20

ZARABARA 732409, vende bar tabacchi centralissimo, alto reddito, informazioni solo ufficio. 4400/20

ZARABARA 732409, pensione centrale, vendesi motivi salute, informazioni in ufficio. 4491/20

21 Case, ville, terreni Acquisti

ACQUISTO pagando contanti appartamento libero signorile salone 2-3 camere cucina mono o biservizi preferibilmente in casa recente. Inintermediari. Telefonare 755059. 14/21

PRIVATAMENTE acquisto in contanti appartamentino 1-2 camere cucina servizio. Telefonare 732498. 2/21

PRIVATO, inintermediari acquista villetta o appartamento signorili. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 45/L, 34100 Trieste. 4507/21

22 Case, ville, terreni Vendite

A.I. ADIACENZE OSPEDALE mq 100, 4 stanze, servizi, poggioli, ogni confort adatti anche ufficio/ambulatorio. PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4215/22

ACIT, VIA PETRONIO vendesi piano alto salone 2 stanze cucina bagno wc separati poggiolo centralnafta ascensore. 956/22

ACTI. BARCOLA vista mare con posto macchina vendesi. Tel. 734866. 956/22

ACIT, VIA ROSSETTI ultimo piano salone 3 stanze cucina terrazza confort garage vendesi. Tel. 734866. 956/22

ACIT, TEL. 734866: BARRIERA appartamento 100 mq da ristrutturare vendesi. 956/22

ACIT, elegante mansarda arredata zona STAZIONE vendesi. TEL. 734866. 955/22

ACIT, TEL. 734866: zona CATTINARA attico mq 95 riscaldamento autonomo 2 box macchina vendesi. 955/22

ACIT, vende affittati zone GUERRAZZI, GINNASTICA, SETTEFONTANE, VIA DELL'INDUSTRIA anche liberi prezzi ottimi. Tel. 734866. 955/22

ACIT, 734866: ZONA D'ANNUNZIO vendesi bello tranquillo 3 stanze soggiorno-cucinino bagno riscaldamento. 956/22

ACIT, TEL. 734866: Consegna entro 1983 vendesi villa bifamiliare salone 4 stanze tripli servizi garage giardino proprio prezzo bloccato. 956/22

ADIACENZE Ospedale, mq 100, 4 stanze servizi poggioli ogni confort adatti anche ufficio/ambulatorio. Prontingresso. Tel. 750777. 4212/22

APPARTAMENTO Donadoni 2 camere cucina poggioli autoriscaldamento vendo. Tel. 631793. 4504/22

APPARTAMENTO in Marina 200 mq stupenda vista vendesi. Tel. 763025. 4381/22

APPARTAMENTO modesto camera cucina libero vendo 9.000.000 centro. Tel. 631793.

APPARTAMENTO 3 stanze cucina servizi; altro camera cucina bagno vendo. Tel. 567004-631291. 4512/22

APPARTAMENTO via Del Rivo palazzo epoca 2 camere cucina bagno ripostiglio luminoso vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 4336/22

APPARTAMENTO via Genova palazzo epoca cinque camere cucina servizi separati 200 mq da ristrutturare vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 4336/22

APRILIA Marittima eccezionale, irripetibile offerta: villa a schiera in costruzione, caminetto, predisposizione riscaldamento, piscina ecc.; prezzo veramente concorrenziale, mutuo e dilazioni. Telefonare 0432-208666. 145/22

BOX via San Pasquale 54 vendesi L. 17.000.000. Telefonare 943359. 2345/22

CASA MIA vende centralissimo in prestigioso palazzo moderno soggiorno 2 stanze cucina bagno terrazza confort ultimo piano vista libera. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 4464/22

CASA MIA vende zona C. Alberto in palazzina moderna spazioso tranquillo grande salone matrimoniale cucina bagno terrazza vista mare autoriscaldamento metano. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 4464/22

CASA MIA vende Rozzol tranquillo luminoso in moderna palazzina 2 stanze cucina bagno grande poggiolo giardino condominiale garage 50.000.000. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 4464/22

CASA MIA vende Piccardi seminuovo piano alto salone 3 stanze doppi servizi 2 poggioli più terrazza confort, 110.000.000. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 4464/22

CASA zona D'Angeli 3 camere soggiorno cucina bagno su due piani 150 mq giardino da rimodernare vendesi. Tel. 631792 Immobiliare Bonzanini. 4336/22

CASA MIA vende Bellosguardo in casa ventennale spazioso 2 stanze grande cucina bagno poggiolo vista mare. XXX Ottobre 3, 68858-630307. 4464/22

CASETTA zona Università 2 piani corte riscaldamento da riordinare 59.000.000. Spaziocasa 64266. 6/22

CENTRALI soffitta occupata abitabile camera cucina gabinetto camera libera 15.000.000; quadristanze servizi occupati 280.000 mq orientativamente vendesi. Imm. Crispi 9. 4420/22

DA privato a privato vendesi secondo piano soleggiato via Solitro occasione 2 stanze cucina abitabile bagno cantina. Tel. 227340 ai pomeriggi. 296/22

FARO DELLA VITTORIA - IMPRESA CANARUTTO: ultimo appartamento con mansarda o con portico giardino privato impianti autonomi, mutuo, prontingresso. Tel. 69131-60251. 4426/22

GARAGE 4 posti macchina luce-acqua h 2,70 vendiamo. Spaziocasa 64266. 6/22

GARIBALDI (zona) casa d'epoca 4 stanze, cucina, bagno, ascensore PRONTINGRESSO. 70.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 4215/22

GRIMALDI, 040/764952 - TRIESTE, via Palestrina 10; 8.30-18: via Tigor libero signorile vista mare salone 3 camere cucina con caminetto doppi servizi cantina. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: via Pindemonte libero ristrutturato 2 camere cucina servizi cantina, 36.500.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: Campi Elisi libera mansarda soggiorno 2 stanze cucina servizi arredata, 49.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: Ippodromo libero in palazzina recente salocino 3 stanze cucina servizi terrazzo giardino box. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: Centralissima mansardina di 2 camere cucina servizi, 17.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: San Giacomo libero completamente arredato camera cucina servizi 28.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: via Conti libero 2 camere cucina servizi 23.000.000. 1000/22

GRIMALDI, 040/764952: San Vito libero soggiorno 3 camere cucina servizi, 50.000.000.

GRIMALDI, 040/764952: zona Rive libero magazzino di 30 mq con acqua luce, 10.000.000.

IMMOBILIARE CIVICA vende zona PICCARDI signorile salone, 3 stanze, cucina, doppi servizi, terrazza, veranda, riscaldamento, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1047/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi CARPINETO 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, libero. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1047/22

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi OSPEDALE moderno 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1047/22

IMMOBILIARE CIVICA vende soleggiatissimo GRETTA 2 stanze, vasto soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore. S. Lazzaro 10, tel. 61712. 1047/22

IMMOBILIARE Greblo, zona Piccardi 2 stanze soggiorno cucinino servizi separati 2 poggioli in edificio recente L. 60.000.000. Tel. 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: Opicina recentissimo 130 mq salone 2 stanze stangetta biservizi cucina ripostiglio 3 poggioli garage posizione tranquilla L. 900.000 mq. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: Duino ultimi villini accostati con giardinetto salocino 3 stanze cucina biservizi ottime rifiniture. Telefonare mattino 299969 pomeriggio 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: vista mare 2 stanze soggiorno cucinino servizio. Tel. 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: centralissime recente soggiorno 2 stanze cucina abitabile bagno poggioli. Telefonare 68789. 23/22

IMMOBILIARE Greblo: propone appartamenti recenti panoramici zone Romagna, S. Luigi e Guardiella. Per visione piante e informazioni p.zza Dalmazia 3, tutti i pomeriggi. 23/22

IMMOBILIARE vende libero via Sorgente stanza stanzetta soggiorno cucinino wc con doccia. Tel. 730344. 953/22

IMMOBILIARE vende libero lussuoso zona Gretta vista mare tre stanze salone cucina doppi servizi taverna riscaldamento posto macchina. Tel. 730344. 953/22

ININTERMEDIARI libero rinnovato 3 camere servizi primo piano Cologna 13. 1099/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende adiacenze giardino pubblico 2 camere cucina servizio, 11.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero adiacenze giardino pubblico monolocale 8.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero viale D'Annunzio soggiorno camera cucina veranda bagno servizio, 51.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero luminosissimo adiacenze via Cologna soggiorno camera cameretta cucina bagno, 65.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero vista mare San Giovanni soggiorno camera cucina bagno, 55.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero adiacenze viale Miramare soggiorno 2 camere cucina bagno servizio, 45.800.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero signorile via Puccini soggiorno camera cameretta tinello cucinino bagno, 103.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero via Revoltella soggiorno camera cameretta cucinotto bagno più servizio, 70.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero adiacenze via Rossetti soggiorno camera cucina servizio, 46.800.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende vista mare signorile soggiorno camera cameretta cucina bagno box auto, 57.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero viale XX Settembre camera cameretta cucina bagno, 33.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero via San Michele soggiorno camera cameretta cucina bagno 36.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero centrale signorile rifiniture lusso soggiorno 3 camere cucina arredata 2 bagni, 123.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero signorile piano alto adiacenze viale D'Annunzio salone 3 camere cucina doppi servizi balconi ripostiglio, 114.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende casetta libera adiacenze largo Pestalozzi saloncino con caminetto camera cameretta tinello cucinino bagno giardino 25.500.000 più 10.000.000 mutuo. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero via Udine soggiorno 2 camere cucina servizio, 43.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende villetta del 1982 su 2 piani soggiorno camera cameretta cucina bagno taverna cantina portico posto auto giardino, 138.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero signorile via Pinguente ingresso tinello camera cucina veranda bagno, 38.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende villa salita Contovello splendida vista mare salone 4 camere cucina doppi servizi più 140 mq al grezzo da rifinire terreno e giardino 1300 mq, 177.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende zona Pam soggiorno 2 camere cameretta cucina servizio, 28.000.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero Roiano soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo, 64.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero signorile via Ghirlandaio soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno, 84.500.000. 2/22

INTERMEDIA, telefono 729801: vende libero magazzino San Giacomo 86 mq, 12.000.000. 2/22

LIBERI zona Altura panoramici 3 stanze salone cucina bagno poggiolo riscaldamento ascensore vendesi. Tel. 730344. 877/22

LIBERI zona piazza Foraggi tre stanze cucina bagno poggiolo altro due stanze cucina bagno poggiolo riscaldamento vendonsi. Tel. 730344. 877/22

LIBERO Giulia cucina saloncino tricamere biservizi 72.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO periferico atticomansarda garage giardino BELLISSIMO 125.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO zona Besenghi cucina bicamere servizi riordinabile 29.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO Pietà validissimo 15 anni cucina 5 stanze biservizi 120.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO centro Muggia recentissimo cucina salone bicamere biservizi RIFINITISSIMO Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO Ginnastica cucina tinello bicamere bagno mutuabili 31.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

LIBERO GIARDINO PUBBLICO 110 mq cucina saloncino tricamere biservizi autometano SPAZIOCASA 64266. 6/22

LIBERO DUINO 100 mq cucina salone bicamere bagno TENNIS SPAZIOCASA 64266. 6/22

LIBERO BRUNNER cucina tinello bicamere bagno 31.000.000 mutuabili SPAZIOCASA 64266. 6/22

LIBERO CUMANO stupendo 115 mq cucina salone bicamere biservizi garage SPAZIOCASA 64266. 6/22

MONFALCONE Agenzia ALFA CAPRIVA casa da ristrutturare, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA Marina Julia appartamento 65 mq vista mare, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia ALFA periferia nuova grande villa con 14.000 mq terreno, 41807. 1/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende appartamento centralissimo 3 letto garage 70.000.000 trattabili, 45947. 386/22

MONFALCONE Agenzia GABBIANO vende RONCHI centro panoramico 120 mq garage, 45947. 386/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende appartamenti nuovi, seminuovi, centro, periferia 1-2-3 letto, facilitazioni. 376/22

MONFALCONE Immobiliare VITTORIA tel. 41569 vende periferia villa prestigiosa 15.000 mq terreno 285.000.000. 376/22

MONFALCONE privato vende appartamento centrale libero rinnovato, tel. 74831. 1/22

MUGGIA 108.000.000 panoramico 100 mq ampia terrazza cantina giardino, tel. 274309. 1085/22

OCCASIONE D'Annunzio stupendo 120 mq cucina salone tricamere biservizi terrazzi garage, tel. 64266. 6/22

PRONTAENTRATA Ponzianino luminosissimo cucina bicamere bagno affarone 29.500.000 Spaziocasa 64266. 6/22

PRONTAENTRATA Roiano attico cucinetta salocino matrimoniale terrazzo 55.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

PRONTAENTRATA Bazzoni rinnovato luminosissimo cucina matrimoniale bagno 28.000.000 Spaziocasa 64266.

PRONTAENTRATA Duino 100 mq sul mare tennis 86.500.000 Spaziocasa 64266. 6/22

PRONTAENTRATA centrale perfettissimo lussuoso cucina salone tricamere biservizi garage 125.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

PRONTAENTRATA Fiera bellissimo cucina salone bicamere biservizi garage 108.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

PRONTAENTRATA S. Giusto cucinotto soggiorno bicamere biservizi autoriscaldamento 55.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

QUADRIFOGLIO Roiano libero luminosissimo buone condizioni cucina camera cameretta bagno 29.000.000, 630174.

QUADRIFOGLIO adiacenze Rosmini libero signorile soleggiatissimo cucina saloncino due stanze stanzetta servizi ampio ripostiglio cantina 86.000.000, 630175. 12/22

QUADRIFOGLIO Cologna libero salone cucina due camere bagno ripostiglio più mansarda 210 mq solo 49.000.000, 631171. 12/22

QUADRIFOGLIO adiacenze Besenghi libero luminoso cucina camera cameretta servizio 28.000.000, 630174. 12/22

RABINO telefono 762081 vende libero centrale (via Toti) soggiorno angolo cottura bagno ingresso terrazzo riscaldamento autonomo 38.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente via Roncheto camera cucina bagno posto macchina 39.500.000. 14/22

Continua in ultima pagina

COMUNICATO

PK publikompass

Oggi lunedì 25 aprile

gli uffici pubblicità de

IL PICCOLO

di via Einaudi 3/b

RIMARRANNO APERTI

dalle 17.30 alle 18.30

APPARTAMENTI LIBERI

Camera cucina

VICINO al VIALE spaziosa mansarda luminosa 25.500.000.

VIA del POZZO 42 mq decorosissimo adatto persona sola 19.000.000.

D'ALVIANO panoramico con cucina spaziosa solo 13.000.000.

FIERA confortevole miniappartamento in recente condominio 16.500.00.

SAN GIACOMO silenzioso camera cucina servizio 19.000.000.

GATTERI panoramico monolocale con servizio 12.000.000.

19.000.000 tranquillo adatto persona sola.

Soggiorno camera

STADIO esposto al sole cucinotto saloncino con terrazza 39.000.000.

BAIAMONTI zona servitissima recente con 2 poggioli 33.000.000.

BELPOGGIO vista mare angolo cottura con salone rifinito accuratamente 36.000.000.

REVOLTELLA perfetto cucinino soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio terrazza 35.500.000.

MATTEOTTI perfettamente ristrutturato con ambienti spaziosi 55.500.000.

ROIANO perfetto in signorile stabile d'epoca con cucina abitabile 32.000.000.

SARA DAVIS molto recente luminoso ottima disposizione 31.000.000.

CHIADINO panoramico in palazzina signorile ogni confort 43.000.000.

35.500.000 recentissimo cucinotto soggiorno con terrazzino rifinito signorilmente.

PUECHER recente con cucina abitabile stanza bambini ripostiglio terrazza 39.500.000.

BELPOGGIO vista mare ampio ingresso con stanze spaziose cantina ripostiglio autometano 43.000.000.

REVOLTELLA 45 mq quasi nuovo cucinino soggiorno con terrazza rifinito signorilmente 35.500.000.

Soggiorno 2 camere

ZONA PERUGINO signorile cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazze 67.500.000.

ADIACENZE CUMANO soleggiato salone con terrazza autometano giardino condominiale 85.000.000.

BELPOGGIO graziosamente rinnovato con cucinotto e cameretta 51.000.000.

PETRONIO da risistemare III piano molto luminoso 67 mq 37.500.000.

FLAVIA panoramico perfetto, cucinotto soggiorno con terrazza 52.000.000.

CENTRALE moderno soleggiato saloncino con terrazza stanza bambini 59.000.000.

HERMET prestigioso vista mare con salone terrazze doppi servizi cantina.

ZONA OSPEDALE ottime condizioni ampia cucina salone doppi servizi 51.500.000.

DONADONI 80 mq panoramico piano attico con terrazze autometano condominio signorile 67.500.000.

ADIACENZE MIONI piano alto tranquillo con ripostiglio e poggiolo 53.000.000.

DUINO nuovissimo salone con caminetto ampie terrazze box giardino proprio.

VALMAURA recentissimo salone con terrazza e stanze con molto sole 87.000.000.

FABIO SEVERO eccellenti condizioni in condominio nuovissimo con ogni confort 83.500.000.

VICINI viale D'ANNUNZIO moderno con cucina spaziosa terrazze cantina 78.000.000.

SAN VITO in signorile palazzo d'epoca 100 mq in buone condizioni con autometano 55.000.000.

ZONA VIALE recentissima costruzione piano alto doppi servizi terrazze soffitta 90.000.000.

COLOGNA occasione appartamento 100 mq luminosi più ampia soffitta abitabile 49.000.000.

GIULIA spazioso completamente ristrutturato piano basso autometano 92.000.000.

NELLA zona di via CONTI nuovo stupendo con salone di 30 mq doppi servizi terrazze posto auto 108.000.000.

EREMO prestigioso ultimo piano con mansarda in lussuosa palazzina box auto parco condominiale.

A due minuti dal CENTRO ottime condizioni angolo cottura con saloncino terrazze 80.000.000.

67.500.000 piano attico con terrazze panoramiche autometano condominio signorile.

XX SETTEMBRE recente particolarmente lussuoso splendido salone doppi servizi terrazze box 120.000.000.

Soggiorno 3 camere

GINNASTICA recente piano alto 105 mq con terrazza ascensore riscaldamento 75.000.000.

ZONA PERUGINO appena ristrutturato piano intermedio autometano 82.000.000.

ROSMINI 125 mq ottime condizioni palazzo signorile stanze spaziose guardaroba ripostiglio cantina 86.000.000.

AGAVI come primingresso ultimo piano cucina arredata doppi servizi terrazza posto macchina 2 cantine attrezzature sportive condominiali 95.000.000.

GIARDINO PUBBLICO in fase di completa ristrutturazione con finiture a scelta dell'acquirente incluse tutto per 65.000.000.

A due passi dalle RIVE adatto anche studio professionale 44.000.000.

GIULIA parzialmente da ristrutturare 110 mq con riscaldamento autonomo 65.000.000.

ZONA BESENGHI perfetto cucina saloncino 3 stanze bagno ripostiglio cantina 86.000.000.

ROIANO in palazzo signorile stile liberty internamente da rimodernare 59.500.000.

ADIACENZE OBERDAN rimodernato in modo signorile ampio salone autometano 110.000.000.

BATTISTI in palazzo ottocentesco al piano nobile appartamento in perfette condizioni 110.000.000.

ROMAGNA alta primingresso con autometano ampie terrazze giardino proprio finiture accuratissime.

LARGO GIARDINO ottima disposizione interna ampio ingresso salone terrazza autometano 87.000.000.

86.000.000 perfetto palazzo signorile ambienti spaziosi con guardaroba cantina.

Ampie metrature

CENTRALISSIMO stabile prestigioso piano alto luminosissimo splendido salone due matrimoniali due stanzette servizi

FORO ULPIANO signorile con moderni comfort cucina salone 4 stanze servizi ripostigli terrazza.

ROMAGNA panoramico ultimo piano con mansarda salone 3 stanze ampie terrazze cantina.

SAN FRANCESCO buone condizioni cucina salone 4 stanze 2 stanzette servizi ripostigli 95.000.000.

MARINA stupenda vista mare 200 mq da rimodernare.

BORGO TERESIANO prestigioso cucina salone 4 stanze servizi ripostiglio balcone soffitta ascensore autometano.

XXX OTTOBRE ampia superficie abitabile cucina abitabile 2 saloni 5 stanze servizio 130.000.000.

VILLE CASETTE

OPICINA rustico tipica casa da ristrutturare 99 mq abitabili con giardino 45.000.000.

MUGGIA villino schiera primo ingresso vista mare cucina salone 2 stanze stanzetta doppi servizi ampio garage autoriscaldamento 125.000.000.

SAN VITO signorile villa circondata da 1200 mq di parco 256 mq abitabili più cantina lisciaia garage.

BARCOLA villa con giardino da rimodernare cucina tinello soggiorno 3 stanze ampia terrazza panoramica 195.000.000.

CARLO ALBERTO villa recente possibilità bifamiliare 400 mq abitabili con garage giardino.

APPARTAMENTI AFFITTATI

SAN GIACOMO luminosissimo in casa d'epoca cucina matrimoniale doccia 10.250.000.

VIA UDINE ultime disponibilità 1 2 3 camere bagno da 3.500.000.

FABIO SEVERO in palazzo decoroso 1 2 3 stanze bagno da 4.850.000.

RIGUTTI buone condizioni soggiorno cucina matrimoniale cantina 23.500.000.

BORGO SAN SERGIO in posizione tranquilla cucinotto soggiorno stanza bagno ripostiglio terrazza cantina.

BAIAMONTI cucinino soggiorno camera bagno cantina autometano 32.000.000.

BARRIERA 90 mq cucina soggiorno 2 stanze servizi cantina 32.500.000.

ROSSETTI recente signorile piano alto cucina soggiorno 2 stanze bagno ripostiglio terrazza 55.000.000.

LOCALI D'AFFARI MAGAZZINI BOX AUTO

SAN GIACOMO in casa recentissima box auto acqua luce forza motrice 18.000.000.

SANZIO in residence nuovissimo 2 posti macchina in garage 18.000.000.

CENTRALE capannone industriale 954 mq totali ampio foro stradale. Informazioni esclusivamente nostri uffici.

MARINA magazzino 440 mq due passi carrai 4 finestroni 260.000.000.

ADIACENZE D'ALVIANO magazzino 237 mq passo carraio con acqua forza motrice servizio 142.000.000.

ADIACENZE SAN MICHELE perfetto locale d'affari 35 mq 2 fori servizio 20.000.000.

MOLINO A VENTO locale d'affari 120 mq rimesso a nuovo 3 fori servizio 83.000.000.

SAN GIACOMO locale d'affari 40 mq con vetrine altezza 4,10 metri 31.000.000.

il Quadrifoglio

via Santa Caterina 5, telefoni 630174 - 630175 - 631171

Compra subito, prima degli aumenti!

PREZZI BLOCCATI

Fino al 30 aprile
dai Concessionari Ford prezzi bloccati sui modelli Fiesta Quartz, Escort, Sierra e Granada disponibili a pronta consegna. Un'occasione da non perdere!

**FI

ESTERI

INDIZI DI RESISTENZA AL NUOVO CAPO NELLA GERARCHIA SOVIETICA

Ancora molti gli ostacoli al pieno potere di Andropov

La sorda lotta dietro le quinte del Cremlino nell'analisi dell'ex diplomatico Shevcenko

Andropov è davvero il signore assoluto del Cremlino? Arkadj Shevcenko, ex sottosegretario generale alle Nazioni Unite, che fino alla sua defezione negli Stati Uniti, avvenuta nel 1978, fu «numero uno» sovietico all'Onu e consulente personale del ministro degli esteri dell'Urss Andrei Gromiko, risponde a questo quesito in un articolo per il «Washington Post».

L'Occidente è sommerso da informazioni che pretendono di chiarire quanto accade nella Mosca di Andropov. Parte di tale fenomeno può essere attribuito alla passione per il sensazionalismo di alcuni inviati, parte alla sofisticata campagna di «disinformazione» condotta dal Kgb. Ma gran parte deriva dalla deplorevole scarsa conoscenza della lingua, specie di quella difficile e oscura dei politici.

Un esempio recente: nel suo numero di gennaio, la rivista «Novj Mir» ha pubblicato un capitolo delle memorie di Breznev che, se letto correttamente, avrebbe dovuto segnalare l'esistenza, all'interno del partito, di forti correnti anti-Andropov, pronte ad attivarsi se l'attuale leader del Cremlino non seguirà i precisi codici di comportamento del partito.

Infatti, questi elementi all'interno del partito hanno già iniziato a resistere ad alcune delle sue iniziative. La prima cosa da capire a proposito dei primi capitoli delle memorie di Breznev è che gran parte dei testi non è stata scritta dal leader scomparso. A Mosca, le persone a lui vicine sapevano perfettamente che Breznev non era in grado di scrivere poche righe, e tanto meno un libro. Le memorie, quindi, sono state prodotte da assistenti come Andrei Alexandrov, con la supervisione di Konstantin Cernenko.

Anzi è estremamente probabile che Cernenko, il delfino di Breznev, sconfitto da Andropov nel novembre scorso, e ora «scomparso» da quasi un mese, sia l'unico a conoscere a fondo le cose, cioè a poter dire quanto sia stato scritto nelle memorie prima della morte di Breznev o quanto possa essere stato aggiunto più tardi.

Andropov, anche con l'aiuto del suo Kgb, non sarebbe in grado di stabilire la verità finale in materia. In ogni caso, i nuovi capitoli contengono una critica indiretta, ma inequivocabile nei confronti di Andropov, a indicare che la lotta per la leadership del Cremlino non è ancora finita.

Non è difficile immaginare quanto è accaduto: Cernenko ha reso noto al Politburo che i capitoli delle memorie erano finiti, pronti per la pubblicazione, così Andropov non ha potuto sollevare obiezioni alla pubblicazione. Dopo tutto, Breznev aveva concluso la sua carriera onorabilmente ed è ancora rispettato da molti leader del partito che devono a lui la propria posizione.

Leader di transizione?

La sfida ad Andropov contenuta nei nuovi capitoli è da leggere in un forte attacco contro le disposizioni improvvise che cambiano l'ordine stabilito delle cose, nell'ambito d'un passo che, invece, esalta la continuità e la stabilità. Nelle memorie è scritto tra l'altro: «Non sono le conclusioni affrettate, ma le analisi approfondite» che sono necessarie, ed è errato «il ricambio dei leader più anziani operato senza necessità».

La nota conclude dicendo che «la stima e la considerazione nei confronti dei leader del partito sono state finora stabilite con fermezza». Per accontentare il pubblico, le memorie di Breznev riconoscono che non è appropriato lasciare i dirigenti al loro posto quando non siano all'altezza dei loro compiti. Insieme, però, i nuovi capitoli pubblicati da «Novj Mir» danno ripetutamente enfasi all'importanza di considerare l'élite del partito e condannano come inappropriata ogni «brusca decisione».

Non c'è dubbio che questo messaggio è un chiaro monito ad Andropov che, dal novembre scorso, ha iniziato il suo nuovo mandato con visibile rapidità, ansioso di screditare molte cose considerate normali nell'era Breznev.

L'improvvisa recente visita di Andropov alla fabbrica di Mosca e il suo apologo ai lavoratori sono atti che rientrano esattamente nella descrizione «dell'eccessiva fretta» criticata dagli scritti di Breznev.

Con tale comportamento, Andropov ha rivelato che, malgrado la sua esperienza, ha sottovalutato qualcosa di molto importante, anzi essenziale: la sopravvivenza dellà classe dirigente del partito.

Ovviamente, Andropov ha il potenziale per diventare l'uomo forte del Cremlino, ma, lungo la sua strada, ci sono alcuni ostacoli pressoché insormontabili.

Il primo è che, pur essendo uno dei leader del Cremlino più istruiti e sofisticati fin dai giorni di Lenin, è anche il più anziano nella storia sovietica a essere assurto alla «leadership». Inoltre, negli alti ranghi del partito è guardato con diffidenza, a causa delle sue origini nel Kgb.

Un altro punto a suo sfavore è la salute personale. La sua recente assenza, durata oltre una settimana e le voci sulla sua debolezza fisica, non possono non ricordare gli ultimi anni di Breznev.

Nel 1976 mi trovavo in una clinica a Kislovodsk, dove Andropov era ricoverato per una cardiopatia e sono rimasto impressionato da quanto sia cambiato nelle fotografie più recenti, da quanto sia invecchiato. I suoi sostenitori tentano di minimizzare il suo cagionevole stato di salute ma la verità è difficile a nascondere.

Un altro punto importante nelle memorie Breznev-Cernenko è il fatto che Andropov è in terza posizione nel gruppo dei leader sovietici di cui si parla. Cernenko invece, è descritto nel modo più favorevole. Il capitolo va in ordine cronologico e il suo inizio è dedicato all'attività di partito svolta da Breznev in Moldavia agli inizi degli anni Cinquanta.

È una sequenza logica alla quale, evidentemente Andropov non ha potuto obiettare. C'è da dubitare che Andropov sia stato menzionato in qualche modo nella versione originale delle memorie. Quando si parla di lui alla fine, dicendo del suo ruolo all'interno del Politburo, il lettore ha l'impressione che il riferimento sia del tutto artificioso.

Ancora più strano è il fatto che il direttore del Kgb che non è stato segretario di partito per la maggior parte degli anni di potere di Breznev venga definito come un leader di partito eccezionale insieme agli altri membri del Politburo. L'impressione che se ne ricava è che il breve ritratto di Andropov sia stato aggiunto successivamente probabilmente dietro sua stessa insistenza. Cernenko potrebbe essere stato costretto a questa aggiunta in quanto non era in grado di sfidare Andropov apertamente così presto dopo aver perso la gara alla poltrona di segretario.

Cernenko è costretto a muoversi con prudenza anche se occupa formalmente l'importante posto in seno al comitato centrale che in precedenza fu di Mikail Suslov. Egli si rende conto che i membri anziani del Politburo lo considerano un «parvenu» salito al vertice soltanto grazie a Breznev. Essi non ritengono che lui abbia le capacità di leader. L'unica carta che Cernenko potrebbe giocare nell'attuale lotta di potere è la paura dei suoi colleghi nei confronti della campagna contro la corruzione iniziata da Andropov e la sua insistenza sulla rigida disciplina e sul comportamento esemplare tra i membri dell'élite moscovita.

Le azioni di Andropov potranno piacere a qualcuno, ma stanno spaventando tanti altri che, in un modo o nell'altro, sono implicati nelle attività sulle quali sta battendo Andropov. Non è un caso che la crociata di Andropov stia già perdendo forza. Molto evidentemente il Capo di Stato ha già «pestato i piedi» ad alcuni leader che sospettano che egli stia minando i loro interessi e ognuno intende conservare il proprio status quo.

In altre parole, Andropov sta giocando con il fuoco. Nikita Kruscev tentò, anche lui, di destabilizzare i privilegi e la sicurezza dell'élite, e finì con l'essere estromesso. Anche se Andropov ha già «dimissionato» alcuni alti ufficiali, finora non ha osato compiere cambiamenti significativi nella leadership del Cremlino.

Al contrario, dunque, di quanto si pensa in Occidente non è ancora il signore assoluto del Cremlino.

I leader più influenti del Politburo, quali il ministro della difesa Dimitri Ustinov o il ministro degli esteri Andrei Gromiko, non possono essere eterni alleati di Andropov, anche se lo hanno aiutato nella sua ascesa. Lo hanno aiutato a far fuori Cernienko ma ciò non significa che abbiano voluto Andropov. La casta militare sovietica nutre un odio tradizionale nei confronti del Kgb. Ogni soldato sovietico sa che dai vertici fino alla più modesta unità dell'esercito c'è sempre un uomo del Kgb che lo guarda.

Furono i marescialli e i generali dell'esercito che arrestarono Laurenti Beria, il capo della polizia segreta, quando tentò la scalata al Cremlino dopo la morte di Stalin. Il Kgb controlla anche le carriere dei diplomatici sovietici e anche se ha mantenuto sempre relazioni amichevoli con Andropov, Andrei Gromiko diffida del Kgb. La recente «promozione» di Gromiko a primo vice ministro è quantomeno insolita. Non aggiunge nulla alla sua autorità, in quanto non è il Consiglio dei ministri bensì il Politburo che prende le decisioni politiche cruciali.

Il ruolo del ministero degli esteri dell'Urss — base di potere di Gromiko — è stato sempre considerevolmente sottovalutato in Occidente. Fa capo direttamente non al Consiglio dei ministri, né al comitato centrale, ma al Politburo, inoltre né il comitato centrale né, malgrado la sua potenza, il Politburo, hanno un loro sistema di comunicazione in codice con le ambasciate sovietiche all'estero. Soltanto il ministro degli esteri e il Kgb hanno tale privilegio.

Il ministero degli esteri prepara le bozze di gran parte delle dichiarazioni sulla politica estera del Governo, della Tass e del Cremlino. A Gromiko può essere stato dato un nuovo titolo per segnalare che Andropov desidera preservare lo status quo della struttura del Governo.

Prima della «promozione» di Gromiko, Andropov aveva nominato primo ministro Geidar Alejev, noto per il suo zelo nell'attuale lotta contro la corruzione interna. Gromiko come simbolo di stabilità può essere considerato il suo contropeso.

L'altra possibilità è che nel futuro, Andropov possa voler sostituire Gromiko al ministero degli esteri con uno dei suoi fedeli. Anatoli Dobrinin, attuale ambasciatore sovietico a Washington potrebbe essere oggetto di tale scelta. Andropov, inoltre, potrebbe tentare di sostituire Ustinov al ministero della difesa con una figura meno nota che con minore probabilità potrebbe fargli ombra.

Al pari di Gromiko, Ustinov è stato, infatti, pari di Andropov per molti anni, e potrebbe sentirsi troppo libero di criticare e contraddire il suo nuovo «boss». Andropov potrebbe voler affidare il ministero della difesa al maresciallo Nikolai Ogarkov.

La prossima riunione plenaria del comitato centrale che avrà luogo in maggio o giugno potrebbe rivelare la reale portata del potere di Andropov. In ogni caso però una cosa è certa: Andropov è destinato ad essere un leader di transizione, la sua età e il suo cagionevole stato di salute gli precludono, infatti, ogni influenza a lungo termine sulla politica dell'Unione Sovietica.

Arkadj Shevcenko

PRESUNTE RIVELAZIONI DELLA «PRAVDA» SULL'ONDATA DEGLI «007»

E adesso a Mosca si tira fuori la vecchia storia d'una spia Usa

Era viceconsole a Leningrado, poi espulso - Ma all'ambasciata americana nessuno lo ricorda

MOSCA — *La «Pravda» scrive che un vice-console degli Stati Uniti a Leningrado è stato sorpreso anni fa mentre svolgeva attività spionistiche e quindi espulso dall'Unione Sovietica. Il quotidiano del partito comunista sovietico precisa che il diplomatico, di nome D. Shorer, è stato catturato da agenti del Kgb mentre prelevava del materiale segreto da una cassetta postale a Leningrado.*

Il giornale non precisa tuttavia quando l'incidente è avvenuto e per ora non è stato possibile ai giornalisti accreditati a Mosca ottenere un commento da parte dell'ambasciata degli Stati Uniti sull'articolo pubblicato dalla «Pravda», articolo che è centrato sui presunti tentativi compiuti dalla Cia in vari paesi del mondo per reclutare nelle proprie file cittadini sovietici.

Il personaggio centrale dell'articolo pubblicato dalla «Pravda» è un cittadino russo di nome Boris, che sarebbe stato reclutato dalla Cia in un paese africano dove lavorava come consulente allo sviluppo. Una volta tornato a Leningrado, la Cia gli avrebbe chiesto di proseguire nella sua attività, ma Boris avrebbe deciso di confessare tutto al Kgb e avrebbe quindi lavorato come agente doppio.

Su istruzioni della Cia, Boris avrebbe depositato documenti segreti in una cassetta delle lettere di un ospedale di Leningrado, scrive il giornale, aggiungendo che quando si è recato a ritirarli Shorer è stato arrestato dai funzionari del Kgb.

Un portavoce dell'ambasciata degli Stati Uniti a Mosca ha detto tuttavia che all'ambasciata nessuno si ricorda di un vice console «Shorer» che abbia lavorato al consolato di Leningrado. Il portavoce ha aggiunto che l'ambasciata non ha commenti da fare sull'articolo della «Pravda», soprattutto perché si tratta evidentemente di un avvenimento di molti anni fa.

L'articolo sembra una risposta alla decisione di Washington, giovedì scorso, di espellere tre funzionari sovietici con l'accusa di spionaggio. «È interessante il fatto che mezza pagina della "Pravda" sia stata dedicata ad un incidente chiaramente avvenuto molto tempo fa», ha notato un diplomatico occidentale.

Da Mosca a Londra. Il diplomatico tedesco-orientale Heinz Knobbe, ministro plenipotenziario presso l'ambasciata a Londra, è un alto funzionario dei servizi segreti del suo paese, scrive il «Mail on Sunday». Secondo il settimanale inglese, Knobbe, a Londra da cinque anni, ha il compito di guidare l'infiltrazione di agenti comunisti nelle organizzazioni internazionali con sede a Londra.

È stato Gunter Mitschka, un tecnico tedesco orientale accreditato presso l'Organizzazione marittima internazionale, a confessare al settimanale inglese di avere svolto per alcuni anni, su ordine dei suoi superiori tedesco-orientali, il ruolo di raccoglitore di informazioni per Knobbe, particolarmente interessato a sapere quali fra i colleghi di Mitschka erano più vulnerabili ad azioni di ricatto.

Consiglio d'Europa: relitto o baluardo dei diritti?

STRASBURGO — «Laboratorio del nulla», «Bunker della guerra fredda», «Foro dell'Europa democratica», «Baluardo dei diritti umani». Lapidarie e contraddittorie, le formule fiorite nella stampa europea per definire la più antica delle istituzioni del Vecchio continente, il trentaquattrenne Consiglio d'Europa, traducono la costante incertezza dei commentatori nei suoi confronti.

Un'incertezza rivelatrice della «crisi di identità» che il Consiglio d'Europa, che Sandro Pertini visiterà mercoledì prossimo, attraversa dalla fine degli anni Sessanta, «vittima» — se così si può dire — della distensione e della «concorrenza» della «sorella minore», la Comunità europea.

Gli anni ruggenti dell'istituzione di Strasburgo coincidono con quelli della guerra fredda e con i primi passi del processo di unificazione europea: nato nel 1949 sulla scia del congresso federalista dell'Aja e insediato a Strasburgo quale simbolo della riconciliazione franco-tedesca, il Consiglio d'Europa costituì, negli anni Cinquanta, la punta di lancia ideologica dello schieramento occidentale. Dalla sua assemblea partirono, allora, precisi strali diretti verso il blocco d'oltre cortina, scoccati da politici del calibro di Churchill, De Gasperi, Schuman.

Gli assi nella manica dell'organizzazione dei «Ventuno» sono essenzialmente due: la cooperazione politica a livello continentale e la difesa dei diritti umani.

Quest'ultimo settore rimase, anche nei momenti più difficili della crisi dell'ultimo decennio, la colonna portante del Consiglio d'Europa.

JOZEF PINIOR AVEVA INCITATO A BOICOTTARE I RITI DEL 1.o MAGGIO

Membro storico di Solidarnosc scovato e arrestato in Polonia

VARSAVIA — Jozef Pinior, membro della «Tkk» (commissione provvisoria di coordinamento di Solidarnosc) e capo di «Solidarnosc» della regione della Bassa Slesia è stato arrestato dai funzionari dei servizi di sicurezza di Wroclaw (Breslavia). «Jozef Pintor — si sottolinea in un comunicato della agenzia di stampa polacca "Pap" — insiema a Zbigniew Bujak Bogdanlis, Wladyslaw Hardel e Eugeniusz Szumienko (membri della "Tkk" – ndr) è stato firmatario delle ultime dichiarazioni della "Tkk" che incitavano, tra l'altro, a turbare le cerimonie del primo maggio in Polonia».

L'agenzia informa che nell'appartamento dove è stato arrestato il dirigente sindacale «sono stati trovati numerosi documenti che testimoniano la sua attività antistatale». La «Pap» scrive che Pinior era ricercato per essersi appropriato di 80 milioni di zloty (circa un milione di dollari) del disciolto sindacato «Solidarnosc» e che su tale questione «utlimamente sono stati interrogati Lech Walesa e altri ex-attivisti sindacali».

Va ricordato che Jozef Pinior divenne capo della commisssione regionale clandestina di «Solidarnosc» della regione della Bassa Slesia succedendo a Piotr Bednarz, arrestato l'8 novembre scorso (prima dello sciopero generale proclamato per il 10 novembre) e condannato a 4 anni di prigione, e a Wladyslaw Frasyniuk, arrestato il 5 ottobre scorso (prima della dissoluzione del sindacato «Solidarnosc» l'8 ottobre scorso) e condannato a 6 anni di prigione.

Pinior, membro della direzione regionale di «Solidarnosc» prima della proclamazione dello stato di guerra, era divenuto un personaggio di primo piano della clandestinità di Wroclaw (Breslavia) dopo l'arresto di uno dei più prestigiosi leader sindacali, Wladyslaw Frasiniuk e suo sostituto, Piotr Bednarz.

Va, comunque, osservato che la polizia arresta, anche questa volta, un esponente della clandestinità poco prima di una grande manifestazione di opposizione al regime. Infatti Pinior, dopo l'incontro con Walesa del 9, 10 e 12 aprile scorso, era stato fra i firmatari dell'appello ad organizzare una contromanifestazione in occasione della festa del «primo maggio». Non è un caso, infine, che per la terza volta i servizi di sicurezza hanno arrestato un dirigente di Wroclaw, ritenuta la regione dove il sindacato era meglio organizzato e più attivo.

Intanto la Chiesa polacca si sta preparando alla prossima visita del Papa. A Gniezno, capitale storica del cattolicesimo polacco, in occasione della festa del patrono della Polonia, Sant'Adalberto, il vescovo di Tarnow, Jerzy Ablewicz, di fronte al primate della Polonia, cardinale Jozef Glemp, all'arcivescovo di Milano, cardinale Carlo Maria Martini, all'arcivescovo di Cracovia, cardinale Franciszek Macharski, ai vescovi di tutta la Polonia, e a decine di migliaia di fedeli (senza dubbio oltre 50 mila), ha detto che la chiesa polacca non vuole che la visita del Papa avvenga in un clima di confronto politico.

Nel sottolineare che Sant'Adalberto è simbolo dell'unità «soprattutto dell'unita degli slavi», il vescovo di Tarnow ha aggiunto: «Abbiamo bisogno d'unità, ma non di quell'unità che, come disse anni fa il primate Wyszynski, è fatta mediante corde di canapa. Satana ci ha divisi, è vero, ma Cristo ci unisce.

ESPERIMENTI

Proteste anti-Cruise in Canada: incidenti

TORONTO — Numerosi feriti e diversi arresti sono il bilancio di una serie di scontri avvenuti a Toronto (Canada) tra alcune migliaia di manifestanti che protestavano contro gli esperimenti di missili americani «Cruise» nel Canada e gruppi di contromanifestanti.

Ad un'altra dimostrazione contro gli esperimenti americani a Vancouver hanno partecipato 40 mila persone ma non ci sono stati incidenti. Quella di Vancouver è stata la più imponente manifestazione di protesta mai organizzata nella città della Colombia britannica (Canada Occidentale).

Infine tremila persone sono sfilate per le strade di Saskatoon (sempre nell'Ovest canadese). Stati Uniti e Canada hanno firmato recentemente un accordo che consente all'esercito americano di condurre in territorio canadese esperimenti con i missili «Cruise».

REVOCATO DAL REGIME MILITARE IL BANDO DEL 1980

Turchia: tornano i partiti ma con molte limitazioni

ANKARA — Il regime militare turco ha revocato i decreti restrittivi che bandiscono ogni attività politica nel paese. La revoca si è resa necessaria perché ieri è entrata in vigore la nuova legge che fornisce una regolamentazione nazionale sulla costituzione e sull'attività dei partiti politici. Si tratta del primo passo sulla strada della restaurazione nel paese della regola civile democratica.

«Da oggi — si legge nel comunicato firmato dal presidente Kenan Evren e da altri quattro membri del consiglio nazionale — i cittadini sono liberi di formare e unirsi a partiti politici a loro scelta e svolgere attività politica». I cinque maggiori generali turchi rovesciarono il regime civile con un incruento colpo di stato nel settembre del 1980, proibendo qualsiasi attività politica da parte di singoli e partiti.

Il comunicato precisa che rimangono alcune restrizioni, in particolare è vietato qualsiasi collegamento tra partiti politici e sindacati, come pure la formazione di qualsiasi partito il quale «propugni il comunismo, il fascismo o l'istituzione di uno stato teocratico». Le persone condannate in passato per reati di diritto comune e per reati «ideologici» non potranno entrare a far parte di partiti. Gli ex parlamentari non potranno, per cinque anni, assumere una qualsiasi responsabilità in seno alle nuove formazioni politiche.

Sono circa 100 i vecchi leaders politici che soggiacciono a questa norma restrittiva prevista dalla nuova costituzione. Tra essi vi sono anche gli ex primi ministri Bulent Ecevit e Duleyman Demirel. Ai membri dei vecchi partiti è proibito impegnarsi in dibattiti che si riferiscano alla scena politica turca prima del vecchio colpo di stato del 1980 ed ai fondatori dei nuovi partiti si chiede di astenersi dal criticare o lodare le antiche formazioni politiche.

Inoltre, si fa divieto ai futuri politici di dibattere o criticare qualsiasi decisione del consiglio di sicurezza nazionale e dei comandanti della legge marziale fino al momento della elezione del nuovo parlamento; sono escluse sovvenzioni dello stato ai partiti, che dovranno basarsi esclusivamente sulle quote di iscritti, deputati e candidati, oltreché sulle vendite di distintivi e pubblicazioni.

PER IL BLOCCO DEGLI AEREI CARICHI D'ARMI

Bogotà: esponenti della guerriglia minacciano diplomatici brasiliani

BOGOTÀ — Alcuni diplomatici brasiliani di stanza a Bogotà sono stati minacciati da presunti esponenti dell'organizzazione rivoluzionaria colombiana «19 Aprile» («M-19»). Questi ultimi hanno chiesto che il Brasile autorizzi la partenza dei quattro aerei libici bloccati perché trasportavano armi.

Il ministero della difesa colombiano ha reso noto che ai diplomatici è stato chiesto di intervenire presso il loro governo ed ha aggiunto che nel corso di alcune telefonate anonime è stato fatto capire che almeno una parte delle armi trasportate dagli aerei libici erano destinate proprio a «M-19».

La missione diplomatica brasiliana a Bogotà è stata ora posta sotto speciale sorveglianza per garantire l'incolumità dei suoi rappresentanti.

Un portavoce della terza brigata dell'esercito colombiano ha affermato che 22 guerriglieri del movimento del «19 Aprile» nel dicembre scorso si sono recati in Libia per seguire un corso di addestramento all'uso delle armi.

Il portavoce ha detto anche che il gruppo, partito con una nave battente bandiera libanese, è rientrato in Colombia agli inizi di aprile, ricongiungendosi agli elementi di «19 Aprile», che operano nella provincia Sud-Occidentale di Putumayo.

Si apprende, frattanto, che 12 soldati ed un ribelle sono morti nei sanguinosi scontri che si sono verificati negli ultimi giorni nel Nord del Nicaragua. La notizia è stata resa nota dallo stesso governo sandinista di Managua. Gli scontri si sono verificati nei dintorni di Cerro Chachacon nella provincia di Jinotega.

Combattimenti anche nel Salvador, «Radio Farabundo Martì», una delle emittenti della guerriglia, ha annunciato che la città di Patonico da venerdì è in mano delle forze anti-governative, precisando che nell'attacco 26 militari sono stati uccisi.

Le autorità salvadoregne, sostengono invece che Potonico si trova sotto il loro controllo.

«Radio veceremos», l'emittente del «Fmln», il «Fronte «Farabundo Marti di liberazione nazionale», ha annunciato che nel corso di un'operazione nel dipartimento di San Miguel (Sud del Salvador) 35 soldati dell'esercito regolare sono stati feriti o uccisi.

Il comando delle forze armate ha ordinato la liberazione di 11 prigionieri politici detenuti nel centro penale Moriona, situato alla periferia di San Salvador. La notizia è stata data da Mario Luis Velasquez, membro della commissione governativa per i diritti umani.

RANCORE E TONI RAZZISTI NEL LIBRO DEL GIORNALISTA HEIKAL SULLA VITA DI SADAT

Una vendetta postuma contro il «faraone»

IL CAIRO — *Opera di obiettiva critica storica che, pur demistificando certi tratti del personaggio Sadat, contribuisce alla conoscenza della verità oppure semplice e volgare regolamento di conti, intriso di elementi razzistici e diffamatori?*

«Autunno di furia», l'ultimo libro di Mohamed Hassanein Heikal, ex- confidente di Nasser e figura di prua del giornalismo egiziano, è al centro di una polemica che minaccia di compromettere il «consenso nazionale» realizzato dopo l'avvento al potere di Hosni Mubarak: «Un tentativo di ammazzare Sadat una seconda volta», lo ha definito un giornale del Cairo, sollecitando governo e magistratura ad intervenire.

Nei confronti del «Rais» scomparso il 6 ottobre 1981, Heikal ha sempre avuto un atteggiamento critico. Sadat lo ripagò di pari moneta, prima estromettendolo dai centri del potere, nei quali Heikal dominava incontrastato sotto Nasser, poi riducendolo progressivamente al silenzio e infine, un mese prima di finire assassinato sotto i colpi di un «commando» di estremisti islamici, cacciandolo in prigione insieme con un gruppo di politici e di giornalisti accusati di favorire la sedizione confessionale.

Heikal, tuttavia, afferma, nella prefazione del suo libro, di non essere stato mosso da rancore personale e di aver scritto «Autunno di furia» per cercare di spiegare il fenomeno di un uomo che, ammirato ed acclamato all'estero, era invece profondamente isolato nel suo paese.

Nelle librerie del Cairo, «Autunno di furia» non è (e probabilmente non sarà mai) in vendita. Ma il settimanale di opposizione «Al Ahali» ne ha riprodotto alcuni capitoli e da quanto pubblicato sembra che Heikal individui la chiave del carattere di Sadat in un complesso ereditato dagli anni dell'infanzia: «Quando Sadat divenne celebre — scrive Heikal — egli fu sensibile all'enorme fossato che separava le sue redici dalla forza e dalla potenza che era riuscito a raggiungere. Questa contraddizione ha dominato interamente i suoi sentimenti».

Heikal insiste particolarmente sulla madre di Sadat, figlia di uno schiavo sudanese, dalla quale il «Rais» aveva ereditato «i suoi lineamenti negroidi». Egli racconta che il padre di Sadat aveva quattro mogli: quando la famiglia si trasferì al Cairo, Anuar viveva con tre fratelli e con la madre, «tornata al livello di schiavitù», in una semplice stanzetta. «La madre era la serva di casa — racconta — il padre non esitava a picchiarla davanti ai figli ed alle altri mogli».

Un altro capitolo del libro si diffonde sull'utilizzazione che Sadat seppe fare dei «massmedia», ed in particolare della televisione. Per Heikal, il «Rais» è stato un prodotto dello «Star-System», lanciato con gli stessi ingredienti con i quali i produttori di Hollywood creano le loro «vedettes». «Sadat è stato il primo faraone della storia egiziana che si è imposto al suo popolo con l'arma della telecamera — scrive — eroe della rivoluzione elettronica, quando il suo volto è scomparso dai teleschermi gli undici anni del suo regno sono svaniti nel nulla».

La pubblicazione di questi brani ha provocato in Egitto una vera levata di scudi. Il culto dei morti è sacro, nel mondo arabo, e il cattivo gusto di certi passaggi è stato unanimemente sottolineato. «Voi che sede sui banchi del Parlamento — ha scritto il giornalista Mussa Sabre su «Al Akhbar» — ora sapete che l'uomo di cui avete pronunciato diciotto mesi fa il solenne elogio funebre era un attore, un clown, un corrotto, un traditore, un ubriacone, un depravato, e per di più il figlio di una schiava negra».

Un altro giornale, «Al Gomhuria», ha accusato Heikal di aver scritto il suo libro «per conto di Gheddafi» e «Al Ahram», il quotidiano di cui Heikal fu per tanto tempo direttore, lo ha dipinto come «un uomo che vuole continuare ad arricchirsi sulla pelle di un cadavere».

Vivaci proteste si sono avute anche in altri paesi arabi, in particolare per il termine inglese («Nigger», negra in senso spregiativo) che Heikal usa per la madre di Sadat. Un giornale sudanese ha definito Heikal «un razzista» e una personalità del Kuwait lo ha addirittura accusato di voler mettere in crisi i rapporti del mondo arabo con l'Africa nera. «Da quando in qua noi arabi — ha detto — distinguiamo la gente secondo il colore della loro pelle?». Testimonianza di un rancore che nemmeno la morte riesce ad estinguere.

DETENUTI

Ora Gheddafi ricatta Bonn per restituire otto tedeschi

AMBURGO — Il giornale «Welt am Sonntag» di Amburgo pubblica la notizia, che dice di avere appreso in ambienti qualificati, secondo cui la Libia avrebbe offerto al governo della Germania federale uno scambio tra otto tedeschi detenuti in Libia sotto l'accusa di «spionaggio» e due libici sotto processo in Germania per violenza e torture contro oppositori del leader libico Gheddafi.

Si apprende intanto che i due ufficiali libici, che lo scorso febbraio, dirottarono a Malta un «Boeing 707» delle linee nazionali con 160 passeggeri a bordo sono spontaneamente tornati in patria. I due, sono partiti per Tripoli sabato sera. Prima dell'imbarco, hanno detto ai giornalisti che all'origine del dirottamento ci furono motivi di natura familiare, escludendo qualsiasi movente politico.

†

Il 22 aprile si è spento improvvisamente

Carlo Sodomaco

Ne danno il triste annuncio la moglie AMELIA, il figlio FABIO, la figlia SILVIA assente, la sorella, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì alle ore 12.30 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 25 aprile 1983

Addolorati per la prematura scomparsa dell'amico

Elio Busico

partecipano i «Muli del Vaticano».

Addio

Lelo

Trieste, 25 aprile 1983

ANNIVERSARIO

Sono passati sette anni da quando ci ha lasciato

Vinicia Cucarzi

La ricorda con dolore ed immutato rimpianto nell'incolmabile vuoto lasciato.

La famiglia

Trieste, 25 aprile 1983

Si spense una vita
si accende una stella

Irene Radetti

1979 — 1983

Il Suo dolce ricordo vive nei nostri cuori.

Il marito e i familiari

Trieste, 25 aprile 1983

Nel sesto anniversario della scomparsa di

Olga Bachmann ved. Madalosso

la cognata MARIA PESARO ved. BACHMANN la ricorda con immutato affetto.

Trieste, 25 aprile 1983

Nel I anniversario della scomparsa di

Ondina Michelich Protti

i familiari la ricordano con immutato affetto.

Trieste, 25 aprile 1983

II ANNIVERSARIO

Alberto Kolman

I suoi cari lo ricordano con immutata tristezza.

Trieste, 25 aprile 1983

VII ANNIVERSARIO

Marino Franceschini

Ti ricordiamo sempre.

I familiari

Trieste, 25 aprile 1983

Continuaz. dalla 16.a pagina

RABINO telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Cologna (via Pendice Scoglietto) soggiorno 2 camere cucinotto bagno terrazze cantina posto macchina 64.500.000. 14/22

RABINO Telefono 762081 vende libero recente adiacenze via Rossetti (via Ananian) soggiorno 2 camere cucina bagno terrazze cantina 89.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente centrale adiacenze giardino pubblico (via Giulia) soggiorno 2 camere cucina bagno 84.700.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Pascoli salone 3 camere cucina bagno 39.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via San Maurizio (adiacenze piazza Ospedale) soggiorno 3 camere cucina servizio terrazzo 29.900.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Cologna soggiorno 3 camere cucina bagno cantina 28.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna economicissimo camera cucina servizio 10.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero Sistiana recentissimo signorile in palazzina soggiorno 2 camere cucina bagno giardino pensile posto macchina 99.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile Barcola vista mare salone 2 camere cucina bagno terrazzo 162.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende San Giacomo (piazza Puecher) libero 2 camere cucina servizio cantinetta 23.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero mansardato via Giulia soggiorno 3 camere cucina bagno 44.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero San Giacomo (via delle Lodole) camera cucina servizio 24.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Cologna 3 camere tinello cucinino bagno 68.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero (viale XX Settembre) centrale magazzino di circa 25 mq 10.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende centrali appartamenti (viale XX Settembre) liberi e occupati di soggiorno camera cucina bagno ripostiglio e camera cucina servizio a partire da 22.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende liberabile centralissimo via Torrebianca salone 3 camere tinello cucina bagno più soffitta di 160 mq riscaldamento autonomo 99.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via dei Porta (adiacenze via Rossetti) in casetta soggiorno camera cucina bagno 47.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero in casetta via Giarizzole (adiacenze via Flavia) soggiorno 2 camere cucinotto bagno veranda 57.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero luminoso piede a terre centrale ristrutturato camera da letto soggiorno angolo cottura bagno riscaldamento autonomo 39.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende San Giovanni (viale Sanzio) camera cucina bagno ingresso 18.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente appartamento su due piani scala dell'Erica salone 3 camere cucina abitabile doppi servizi totali 170 mq terrazzo di 25 mq 158.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero via Carducci economicissimo camera cucina servizio 9.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende recente via Balamonti soggiorno camera cucinotto bagno cantina 31.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libera casetta giardino pubblico (via Ireneo della Croce) soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio 24.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile via Tigor salone 3 camere cucina servizio terrazzo 89.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero recente signorile vicolo Castagneto soggiorno 2 camere cucina bagno terrazzo 89.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero centralissimo (via Valdirivo) salone 2 camere cucina bagno complessivi 140 mq riscaldamento autonomo 81.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero inizio via Giulia salone 4 camere cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo ascensore 95.000.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze Università (via Lucio Vero) soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo 36.800.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende via Donadoni soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 19.200.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende adiacenze via Istria (via Belli) camera cucina bagno 21.500.000. 14/22

RABINO telefono 762081 vende libero viale D'Annunzio recente con ascensore salone 4 camere cameretta cucina doppi servizi poggioli 105.800.000. 14/22

RAVASCLETTO due chilometri funivia Zoncolan 70 km da Udine sole/neve, vendonsi appartamenti indipendenti, primo ingresso, finiture accurate, consegna luglio 1983. Telefonare Lasco Tre V. Udine 208452. 3/22

RAVASCLETTO impresa vende soleggiatissimi, riscaldamento autonomo, caminetto, garage, cantina, da lire 46.000.000. Telefonare (0431) 80147. 050136/22

ROSSETTI 28 vendiamo occupati-liberi visite sul posto martedì ore 10-12 giovedì 16-18. 6/22

S. CATERINA 9 vendiamo occupati liberi visite sul posto mercoledì ore 10-12 venerdì 16-18. 6/22

SEMICENTRALE 42.000.000 trattabili tre stanze, cucina, bagno, ripostiglio, tel. 274309. 1085/22

SERVOLA 90.000.000 seminuovo mansardato 110 mq terrazza giardino, tel. 274309. 1085/22

TEL. 734866 ATTICO SANSOVINO salone 2 stanze spogliatoio cucina grande terrazza poggiolo ascensore riscaldamento vendesi. 955/22

TEL. 734866 VALMAURA primentrata 2 stanze soggiorno servizi separati piano ultimo vendesi. 956/22

TEL. 734866 mansarda in ordine VIA GIULIA 2 stanze cucina doccia luminosa vendesi.

TELEFONO 734866 COMMERCIALE panoramici prenotansi appartamenti monovani con taverna o mansarda soggiorno 2 stanze cucina più mansarda posto macchina giardinetti propri ottime rifiniture visione progetti nostri uffici. 956/22

TERRENO Fernetti 1.000 mq adatto campeggio vendo lire 5.500 mq. Tel. 631793. 4504/22

VENDESI libero con mansardina zona Servola due stanze saloncino cucina doppi servizi poggiolo. Tel. 730344. 877/22

VENDESI libero zona Rossetti luminoso due stanze saloncino cucina bagno terrazza riscaldamento. Tel. 730344.

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera su due piani zona Fabio Severo mq 100 quattro stanze cucina servizi con mq 300 di giardino telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Bergamino panoramico due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero in villino strada nuova per S. Barbara tre stanze soggiorno cucina bag... poggiolo riscaldamento telefona... 730344. 1040/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero piazza Foraggi luminoso due stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore. Tel. 730344. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Rossetti luminoso due stanze soggiorno cucina bagno terrazza riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero lussuoso zona Gretta vista mare tre stanze salone cucina doppi servizi taverna riscaldamento posto macchina telefonare 730344. 1040/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero lussuoso zona Gretta vista mare tre stanze salone cucina doppi servizi taverna riscaldamento posto macchina. Tel. 730344 Gallina 4. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona Commerciale completamente arredato stanza saloncino cucina bagno poggiolo riscaldamento telefonare 730344. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi zona Altura panoramici tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento telefonare 730344. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa lussuosa Chiampore Muggua vista sul golfo quattro stanze salone cucina tripli servizi taverna mansarda terrazza con 3.000 mq di terreno garage. Telefonare 730344 Gallina 4. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende casetta libera zona viale con miniappartamento più locale d'affari occupato. Telefonare 730344. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Noghere (Aquilinia) su due piani con giardino recintato. Telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero in villino strada nuova per S. Barbara tre stanze soggiorno cucina bagno poggiolo. Telefonare 730344. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Sorgente stanza stanzetta soggiorno cucinino wc con doccia. Telefonare 730344 Gallina 4. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona via S. Michele due stanze cucina bagno riscaldamento telefonare 730344 Gallina 4. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona giardino pubblico luminoso tre stanze cucina bagno ripostiglio. Telefonare 730344. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero via Ponzianino stanza cucina bagno. Telefonare 730344 Gallina 4. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Grado centro vista mare tre stanze cucina bagno poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende appartamento libero Grado centro vista mare tre stanze cucina bagno poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22

VESTA IMMOBILIARE vende villa libera Noghere Aquilinia su due piani con giardino recintato. Telefonare 730344 Gallina 4. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero Bibione arredato stanza soggiorno angolo cottura bagno poggiolo. Telefonare 730344 Gallina 4. 953/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi zona Altura panoramici tre stanze soggiorno cucina bagno poggioli riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22

VESTA IMMOBILIARE vende liberi via della Tesa luminosi tre stanze cucina bagno poggiolo altro due stanze cucina bagno riscaldamento telefonare 730344. 1040/22

VESTA IMMOBILIARE vende mansarda libera centralissima mq 80 con riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero centralissimo mq 120 adatto ambulatorio oppure studio professionale con riscaldamento ascensore telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22

VESTA IMMOBILIARE vende libero zona S. Michele luminoso due stanze cucina bagno riscaldamento metano. Telefonare 730344 Gallina 4. 1040/22

VIALE Miramare (Stazione) modesto 2 stanze stanzino cucina wc interno prontingresso 28.000.000 trattabile. Tel. 750777. 4215/22

VILLE bifamiliari di prossimo inizio a OPICINA PREZZI ASSOLUTAMENTE CONCORRENZIALI. INTEGRAZIONE MUTUO REGIONALE AVENTI DIRITTO. Accettansi prenotazioni, vende impresa tel. 422328 827602. 4007/22

VILLETTA zona Cantù altamente rifinita garage giardino 235.000.000 Spaziocasa 64266. 6/22

Z MONFALCONE bellissimo pianoalto cucina saloncino bicamere 45.000.000. Tel. 040/64266. 6/22

ZARABARA 732409, Viale libero cucina soggiorno camera cameretta servizio cantina. 4490/22

ZARABARA 732409 Longera recentissimo libero camera soggiorno terrazzo posto auto. 4490/22

ZARABARA 732409 adiacenze ospedale Cattinara libero monolocale recentissimo ingresso indipendente. 4490/22

ZARABARA 732409 Forni di Sopra villetta tre appartamentini indipendenti giardino proprio. 4490/22

ZARABARA 732409 Bibione nuovo arredato soggiorno camera terrazzo piscina condominiale. 4490/22

ZARABARA 732409 Muggia completa visita golfo rustico da ristrutturare adatto bifamiliare terreno 1.400 mq. 4490/22

ZARABARA 732409 adiacenze S. Giusto piano alto cucinino soggiorno tricamere servizi. 4490/22

ZARABARA 732409 Roiano recentissimo cucinino soggiorno camera ripostiglio balconi servizi. 4490/22

ZONA Piccardi seminuovo vendesi studio 70 mq arredamento di massimo prestigio molto adatto attività ambulatoriali. Tel. 766676. 19/22

31.000.000 ADIACENZE Salita Promontorio tre stanze cucina stanzino toilette vendesi occasione. Tel. 62595 ore ufficio. 1039/22

78 MILIONI ville a schiera nelle vicinanze di Cervignano del Friuli completamente indipendenti e già finite tre camere due servizi doppio giardino cucina soggiorno autorimessa centralina terrazzo e mansarda. Mutuo e ample facilitazioni pagamento. Informazioni e vendite 0431/30878. 131/22

23 Turismo e villeggiature

CADORE Valvisdende albergo Gasperina pensione completa lire 22.000 giugno luglio dal 15 settembre conduzione familiare telefonare 0435/2566. 103/23

GRADO Pineta affitto appartamento sette posti letto condominio. Tel. 0432/22683 ore 11-15. 143/23



DAL 26 APRILE AL 4 GIUGNO

2 MILIARDI DI PREMI.

OGNI SETTIMANA UN SUPERPREMIO DA 100 MILIONI * IN GETTONI D'ORO

SUPERPREMIO A SUPERFLASH

Ogni settimana, per sei settimane, a **Superflash su Canale 5** sarà comunicato il nome del vincitore del Superpremio da 100 milioni.

18 PELLICCE Annabella

Ogni settimana, per sei settimane, **sempre in Superflash,** verranno estratte tre pellicce di visone canadese Black Glama, firmate dalla prestigiosa pellicceria Annabella di Pavia.

È FACILE VINCERE

Basta fare acquisti per almeno **Lire 15.000** presso i Grandi Magazzini, Supermercati, Ipermercati GM ed affiliati Standa, ritirare presso il centro concorso la busta premio, scoprire se si è vinto uno dei 60.000 premi immediati e naturalmente partecipare alle estrazioni del Superpremio settimanale e delle pellicce Annabella.

Ogni sabato a partire dal 7 maggio verrà pubblicato, su questo quotidiano, il nome del vincitore del Superpremio da 100 milioni della settimana.

indesit SERIE 2000 Perlana OROPILLA BRANDY

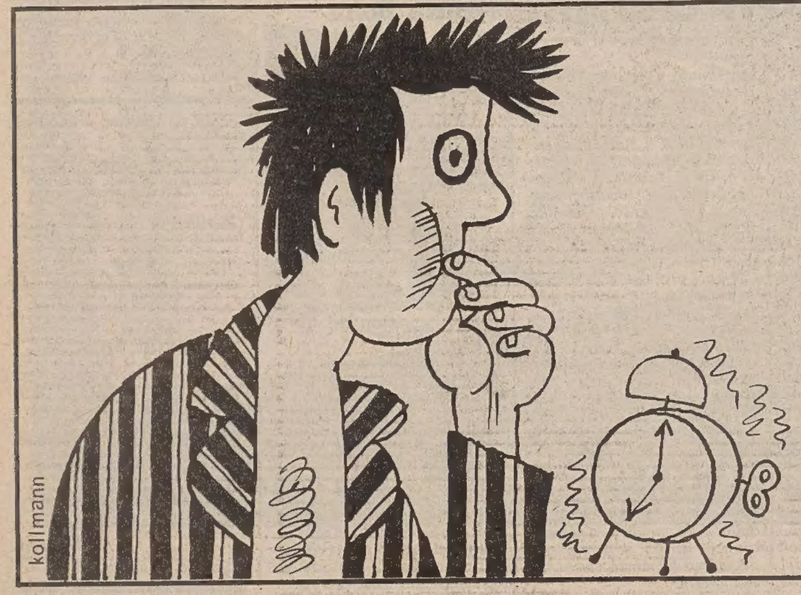
Marchi prestigiosi compongono l'eccezionale assortimento di **60.000 premi immediati** a disposizione. Elettrodomestici Indesit, fustini Perlana, bottiglie brandy Oro Pilla e un'infinità di buoni acquisto Standa possono essere vinti e ritirati subito, presso ogni punto di vendita Standa.

BUONA FORTUNA!

* una società del gruppo montedison

STANDA*

Aut. Min. Conc.



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

Dopo tale orario e sino alle ore 17, su richiesta del cliente, gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «Avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

PK publikompass
Galleria Tergesteo 11
Via L. Einaudi 3/b - Trieste

